



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 16 GENNAIO 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

## BOLLETTINO UFFICIALE

### INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

### ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

### INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farin角度-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

### AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665**
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farin角度-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

## Parte I

## Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.11.2008, n. 1076:

**DocUp 2000-2006, Misura 3.1 - az.3.1.2 – Gestione Rifiuti – Proroga termini Intervento 2b) denominato: “Potenziamento rete di impianti idonei alla valorizzazione dei flussi derivanti dalla raccolta differenziata e di trattamento preliminare del flusso residuo, con conseguente contenimento degli impatti ambientali legati allo smaltimento finale” e disposizioni sull’ammissibilità delle spese delle altre tipologie (1a, 2a, 2c) di interventi..... Pag. 7**

DELIBERAZIONE 20.11.2008, n. 1117:

**LINEE-GUIDA RECANTE: “ORGANIZZAZIONE OTTIMALE DELLO SUAP” E MODULISTICA UNICA REGIONALE RELATIVA AL PROCEDIMENTO UNICO PRESSO IL SUAP..... Pag. 7**

DELIBERAZIONE 24.11.2008, n. 1135:

**Concessione di contributi in c/capitale per interventi in materia di edilizia scolastica – Legge 11/1/1996, N. 23 – Legge 27/12/2006, n. 296, art. 1, comma n. 625 – Approvazione Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica per il Triennio 2007/2009. .... Pag. 94**

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1142:

**IPAB – Fondazione “Casa del Sole Rosolino Colella” di Città S. Angelo (PE) – Ricostituzione Organo di amministrazione..... Pag. 126**

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1147:

**IPAB – ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA “S. Giovanni Battista” di Chieti. Surroga componente dimissionario con funzioni di Presidente..... Pag. 127**

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1149:

**IPAB – Asilo Infantile “Santa Maria Luisa” di Corropoli (TE) – Ricostituzione Organo di Amministrazione. .... Pag. 128**

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1153:

**Riserva naturale regionale guidata “Borsacchio” – Affidamento gestione alla Provincia di Teramo ai sensi dell’art. 21 L.R. n. 38/96..... Pag. 129**

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1154:

**Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D. Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D. Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008. .... Pag. 131**

## DECRETI

*Commissario ad acta*

DECRETO 23.12.2008, n. 03/08:

**Risorse del bilancio da destinare al Piano di Rientro. Variazione al Bilancio di previsione 2008. .... Pag. 135**

**DETERMINAZIONI***Direttoriali*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 16.12.2008, n. DL/146:  
**P.O.R. Abruzzo Ob. 3 - 2000-2006. Approvazione piste di controllo..... Pag. 143**

*Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE DELLA  
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE  
E DELLA QUALIFICAZIONE  
DEL SISTEMA FORMATIVO*

DETERMINAZIONE 09.12.2008, n. DL15/231:  
**Programmazione Attività Formative delle A.F.P.P annualità 2007/2008. Approvazione progetto presentato dall'Amministrazione Provinciale di Teramo. .... Pag. 245**

DETERMINAZIONE 09.12.2008, n. DL15/232:  
**D.G.R. nr. 550/07. Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R., nr. 111/95. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti - Aggiornamento al 30/09/08..... Pag. 247**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 23.10.2008, n. DG11/174:  
**REG. CE N. 853 DEL 29 APRILE 2004 E DELIBERAZIONE DI G.R. N. 950 DEL 21.08.06. MODIFICHE STRUTTURALI E FUNZIONALI ALLO STABILIMENTO**

**DELLA DITTA "I.M.C.O. VAL PESCARA S.R.L." LEGALE RAPPRESENTANTE TORELLI RENATA, PER IL PROPRIO STABILIMENTO INERENTE L'ATTIVITA' DI MACELLAZIONE DI UNGULATI DOMESTICI, SEDE LEGALE IN VIA XX SETTEMBRE 138, 65028, TOCCO DA CASAURIA E STABILIMENTO IN VIA CASTAGNA 13, 65029, TORRE DÈ PASSERI (PE). .... Pag. 259**

DETERMINAZIONE 17.11.2008, n. DG11/227:  
**Cambio Ragione Sociale e aggiornamento dell'atto di riconoscimento rilasciato della Ditta "Delizie S.r.l.", di Alessandro EMILI, con sede Legale in e stabilimento, in Località Villa Rosa, Via Dei Castani s.n., 64014, Martinsicuro (TE)..... Pag. 259**

DETERMINAZIONE 20.11.2008, n. DG11/239:  
**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della ditta "Luciani Carni S.r.l.", con sede legale e stabilimento in Via Taddei 22, 65020 - Rosciano (PE).. .... Pag. 260**

DETERMINAZIONE 27.11.2008, n. DG11/245:  
**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Frentana Pesca S.r.l." di Patanè Rossano, con sede Legale e stabilimento in Via Porto, n. 60, 66026 Ortona (CH)..... Pag. 261**

DETERMINAZIONE 28.11.2008, n. DG11/247:  
**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Grecomar S.n.c.", con sede Legale Via Don Bosco, n. 4, 66026, Ortona (CH) e stabilimento presso il Mercato Ittico in Via Cervana, n. 6, 66026 Ortona (CH)..... Pag. 262**

DETERMINAZIONE 28.11.2008, n. DG11/248:  
**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Ittica ZU Pietro S.r.l.", con sede Legale Via Varsavia, n. 9, 70052**

**Bisceglie (BA) e stabilimento in Via Marina, n. 44, 66026, Ortona (CH)..... Pag. 262**

DETERMINAZIONE 28.11.2008, n. DG11/249:

**Cambio ragione sociale e aggiornamento numero rilasciato Ditta "A.S.A. S.p.A.", stabilimento sito in Via L'Aquila, n. 9, 65022 Bussi sul Tirino (PE), in favore della Ditta "Natur Trota Srl", stabilimento stessa sede e sede Legale in Viale del Lavoro, n. 45, 37036 San Martino Buon Albergo (VR). ..... Pag. 263**

DETERMINAZIONE 01.12.2008, n. DG11/252:

**Atto di revoca della ditta "Mattatoio Comunale di Teramo", con sede legale in Piazza Orsini, n. 1 e stabilimento in Via Campo Boario, n. 2, 64100, Teramo. .... Pag. 264**

DETERMINAZIONE 01.12.2008, n. DG11/254:

**Reg. CE n. 853 del 29 aprile 2004 e Deliberazione di G.R. n. 950 – Atto di Revoca alla Ditta "Macello Pubblico", con stabilimento sito in Contrada Planoianni - 65017 Penne (PE) del numero 2085/M di riconoscimento del Mattatoio comunale, per cessazione definitiva dell'attività produttiva. .... Pag. 264**

### Parte III

#### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

REGIONE ABRUZZO  
IL COMMISSARIO DELEGATO PER  
FRONTEGGIARE LA CRISI DI NATURA  
SOCIO-ECONOMICA-AMBIENTALE  
DETERMINATASI NELL'ASTA FLUVIALE  
DEL BACINO DEL FIUME  
ATERNO-PESCARA. O.P.C.M. N. 3504 DEL  
09.03.2006 PUBBLICATA SULLA G.U. N.  
64 DEL 17 MARZO 2006, E O.P.C.M. N.  
3614 DEL 04.10.2007 PUBBLICATA  
SULLA G.U. N. 238

DEL 12 OTTOBRE 2007

**Procedura di verifica di assoggettabilità:  
Opere di laminazione delle piene del fiume  
Pescara. .... Pag. 265**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE,  
RISORSE UMANE,  
FINANZIARIE E STRUMENTALI  
*SERVIZIO ORGANIZZAZIONE  
E SVILUPPO RISORSE UMANE*

DETERMINAZIONE 16.12.2008, n. DD3/133:

**Selezione pubblica per il reclutamento, a tempo determinato, di complessive n. 3 unità di personale, da assegnare al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, con sede in L'Aquila, della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali. Approvazione elenco candidati ammessi con riserva e non ammessi alla prova selettiva-profilo professionale Funzionario Esperto con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici di lavori, forniture e servizi e approvazione graduatoria candidati ammessi al colloquio. ....Pag. 266**

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)

**- Delibera Consiglio Comunale n. 103 del 6.8.2008: "Piano di recupero ex Hotel Concordia e Hotel Astoria - Ditta Mare Verde s.r.l. - Controdeduzione alle osservazioni della Provincia – Approvazione".... Pag. 270**

**- Delibera Consiglio Comunale n. 106 del 6.8.2008: "Piano di recupero in Via Galvani - Ditta Massi Giuseppe ed altri - Controdeduzione alle osservazioni della Provincia – Approvazione". .... Pag. 271**

COMUNE DI COLLARMELE (AQ)

**Avviso di adozione definitiva - Disposizione efficacia variante allo strumento ur-**

**banistico afferente l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della strada di collegamento tra Viale Tratturo e Via S.Simone. .... Pag. 271**

**COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ)**

**- Approvazione della variante al P.R.G. per ampliamento del Cimitero del Capoluogo con la costruzione di nuovi loculi. .... Pag. 272**

**- Approvazione progetto in variante al P.R.G. di ampliamento del Cimitero del Capoluogo per la costruzione di un edificio per loculi. .... Pag. 272**

**- Approvazione della variante al P.R.G. alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Area Artigianale loc. "La Piana" e "Cona Paniccia". ..... Pag. 273**

**- Avviso di deposito Variante al P.R.G. vigente per adeguamento cartografico della**

**strada di Piano Regolatore denominata Via Monte Velino. .... Pag. 273**

**COMUNE DI VASTO (CH)**

**Deposito Indennità Definitive di Esproprio per Ditte Non Concordatarie e Pagamento Diretto per Ditte Concordatarie ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., disposto con Determinazione VIII Settore n. 115 del 14/10/2008..... Pag. 273**

**DITTA CAPUZZI CARLO s.a.s (CH)**

**Avviso verifica di assoggettabilità: Aumento potenzialità di un impianto per il trattamento dei veicoli fuori uso (autodemolizione). .... Pag. 282**

**DITTA ROSINI GABRIELE  
MOVIMENTO TERRA (TE)**

**Avviso per la Procedura di Verifica di Assoggettabilità per il progetto: Coltivazione cava di ghiaia. .... Pag. 283**

---



---

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
 DELLA REGIONE
 

---

 ATTI
 

---

 DELIBERAZIONI DELLA  
 GIUNTA REGIONALE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.11.2008, n. 1076:

**DocUp 2000-2006, Misura 3.1 - az.3.1.2 – Gestione Rifiuti – Proroga termini Intervento 2b) denominato: “Potenziamento rete di impianti idonei alla valorizzazione dei flussi derivanti dalla raccolta differenziata e di trattamento preliminare del flusso residuo, con conseguente contenimento degli impatti ambientali legati allo smaltimento finale” e disposizioni sull’ammissibilità delle spese delle altre tipologie (1a, 2a, 2c) di interventi.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

 A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE  
 FORME DI LEGGE

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui abbiassi per integralmente riportato e trascritto di:

1. prorogare i termini di scadenza previsti dalla normativa di attuazione dei fondi DocUp 2000-2006, Misura 3.1 “Tutela delle risorse ambientali” - az. 3.1.2 – Gestione Rifiuti - **Intervento 2b)** denominato: “*Realizzazione da parte degli enti locali singoli*

*associati di impianti per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti solidi di provenienza dal sistema produttivo” - per la conclusione delle iniziative in itinere, fissando al 31.12.2008, il termine ultimo per la relativa rendicontazione, comprensiva di tutti i pagamenti effettuati;*

2. ammettere a rendicontazione, per gli altri interventi avviati previsti dall’azione 3.1.2 (1a, 2a, 2c), tutte le spese ammissibili sostenute dai beneficiari finali entro la data del 31.12.2008;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* per estratto, e l’inserimento sul sito web della Regione [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

---

 GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.11.2008, n. 1117:

**LINEE-GUIDA RECANTE: “ORGANIZZAZIONE OTTIMALE DELLO SUAP” E MODULISTICA UNICA REGIONALE RELATIVA AL PROCEDIMENTO UNICO PRESSO IL SUAP.**

LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112 “CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI DELLO STATO ALLE REGIONE E AGLI ENTI LOCALI IN ATTUAZIONE DEL CAPO I DELLA LEGGE 15 MARZO 1997, N. 59” CHE HA POSTO LE BASI PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI” ED IN PARTICOLARE;**

- l’art. 23 che sotto la rubrica “Conferimento di funzioni ai comuni” attribuisce ai comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l’ampliamento, la cessazio-

ne, la riattivazione, la localizzazione e la ri-localizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie;

- l'art. 24, comma 1, prevede che ogni Comune eserciti, singolarmente o in forma associata, le funzioni di cui all'art. 23, assicurando che una unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento;
- l'art. 24, comma 2, la cui declaratoria prevede che presso la struttura responsabile dell'intero procedimento, per lo svolgimento delle funzioni di cui al citato art. 23, venga istituito lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) e ne specifica le finalità;

Visto il d.p.r. 20 ottobre 1998, n. 447, come modificato dal d.p.r. 1 dicembre 2000, n. 440, recante il Regolamento per le norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione, per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della L. 59/97;

Vista la legge regionale 3 marzo 1999, n. 11, emanata in attuazione del d. lgs. 112/98, la quale all'art. 26 contempla le attribuzioni ai Comuni delle funzioni amministrative relative alla istituzione e la gestione degli Sportelli Unici, prevedendo, ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa, il ricorso a forme di integrazione e raccordi organizzativi con le altre amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Rilevato che:

- l'istituto dello Sportello Unico, nell'ambito degli obiettivi di snellimento, semplificazione e decentramento dell'attività amministrativa, costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune, nella consapevolezza del proprio ruolo istituzionale, opera co-

me centro di impulso per lo sviluppo economico del proprio territorio e istituisce una struttura per la gestione dell'intero procedimento autorizzativo,

- l'ente locale diventa l'unico referente cui concentrare tutta una serie di adempimenti burocratici, ad oggi diffusi tra vari uffici e amministrazioni pubbliche, in modo tale da consentire alle imprese di trattare con un unico interlocutore tutte le complesse procedure finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle attività produttive,

Considerato che:

- gli obiettivi che il legislatore si pone con l'istituzione della struttura dello Sportello Unico sono essenzialmente: a) semplificare le procedure necessarie all'avvio o alla riconversione di nuove attività imprenditoriali; b) soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste; c) promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello regionale sugli strumenti agevolativi e sulle attività promozionali che interessino le imprese e l'attivazione di un servizio di consulenza ed assistenza tecnica alle imprese per un migliore utilizzo delle risorse e delle agevolazioni disponibili;

Osservato che

- la Giunta Regionale d'Abruzzo, nell'ambito delle attribuzioni assegnate alle regioni dal citato d.lgs. 112/98, ha approvato, con proprio atto deliberativo n. 1259 del 17 dicembre 2001, lo schema di accordo di programma in materia di Sportello Unico anche al fine di indirizzare e coordinare la costituzione ed il funzionamento degli Sportelli Unici esistenti sul territorio regionale;
- il Servizio "Riforme Istituzionali e Rappor-

ti con gli Enti Locali” svolge un ruolo di coordinamento tra i vari Servizi della Giunta regionale, acquisendo tutte le informazioni relative ai nominativi dei responsabili dei procedimenti ed alle procedure nelle quali la Regione interviene come *ente terzo*;

Considerato che:

- dall’attività di monitoraggio, effettuata dal Servizio "Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali", è emerso che gli Sportelli Unici, sebbene attivati, sono stati in parecchi casi, istituiti di fatto, ma in realtà non funzionanti;
- la G.R. con deliberazione n. 1051/C del 23 novembre 2007 ha affidato la realizzazione dell’obiettivo gestionale n. 0164 del 23 novembre 2007” Dare attuazione alle norme in materia di semplificazione per le funzioni collegate allo sviluppo locale e provenienti dalle norme statali in itinere" collegato all’obiettivo strategico:” Aumentare la competitività dei sistemi produttivi migliorando l’efficacia dei servizi per i territori e le imprese favorendo la loro internazionalizzazione.
- nell’ambito del suddetto obiettivo è stato affidato al Servizio "Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali" la realizzazione del progetto denominato: “Predisposizione di un elaborato tecnico relativo alla organizzazione ottimale dello SUAP”;
- è necessario favorire le condizioni per la trasformazione dello SUAP in strumento/opportunità per lo sviluppo dei sistemi locali;
- pertanto, occorre potenziare la struttura che svolga la duplice funzione di supporto e semplificazione amministrativa da un lato e di promozione e sviluppo dall’altro;

Tenuto conto che, per raggiungere le suddette finalità, è necessario:

- **rimuovere** gli ostacoli che hanno impedito

il funzionamento degli SUAP;

- **rafforzare** la consapevolezza che solo seguendo il ciclo di vita dell’impresa questa diventa competitiva sul territorio;
- **tendere** verso un modello di amministrazione che integri la gestione di informazioni e l’erogazione dei servizi con una struttura stabile ed adeguata;
- **individuare** i requisiti minimi indispensabili alla funzionalità dell’ente;

Rilevato che la presente deliberazione costituisce atto di ordinaria amministrazione specificamente previsto dal DPEFR 2008/10 – obiettivo strategico n. 2 e obiettivo gestionale 0164;

Dato atto che il Dirigente regionale del Servizio "Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell’atto con la sottoscrizione dello stesso;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare gli elaborati tecnici recante:” Linee guida sul Suap composte dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Organizzazione ottimale Suap (Allegato n. 1)
  - Guida al Procedimento unico per Uffici ed Enti terzi (Allegato n. 2)
  - Guida per Tecnici, Consulenti e Liberi Professionisti. (Allegato n. 3)
  - Modulistica Unica Regionale che formano parte integrante e sostanziale del presente atto; (Allegato n. 4)
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito Internet della Regione Abruzzo.

*Seguono allegati*



GIUNTA REGIONALE

L'AQUILA

Documento composto da n. 15 lav.  
 ALLEGATO come parte integrante alla dell.  
 berazione n. 1117 del 20 NOV 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Valter Garlani)  
Palese

Direzione Riforme istituzionali

Enti locali - Controlli (DB)

Servizio Riforme istituzionali e Rapporti con gli Enti locali (DB3)

**ORGANIZZAZIONE OTTIMALE SUAP (Allegato n. 1)**

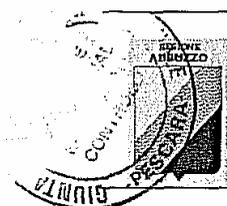
Tra le riforme amministrative della XIII legislatura, lo Sportello Unico delle Attività Produttive occupa un posto a sé stante, se non altro perché direttamente finalizzato a favorire un percorso di sviluppo economico basato su uno dei punti di forza della società italiana, vale a dire la ricchezza di spirito imprenditoriale.

L'idea era che la nascita di nuove imprese sarebbe stata facilitata da una drastica riduzione dei tempi e dei costi burocratici e dalla presenza di un unico punto di interfaccia con l'amministrazione pubblica tanto più se esso non si limitava a svolgere un ruolo passivo, ma svolgeva contemporaneamente una funzione promozionale, attraverso attività e iniziative di marketing territoriale.

Esso, dal punto di vista amministrativo e istituzionale, coniuga tre elementi chiave del percorso di riforma: la semplificazione dei procedimenti, la riduzione e concentrazione delle sedi e delle responsabilità decisionali, e la unificazione verso il basso delle competenze.

Anche la Regione Abruzzo, ha fin dal '99, recepito tutta la normativa in materia di Suap con un "Atto di indirizzo e Coordinamento" modificato alla luce del DPR 440/00 mediante un Accordo di Programma rilevante in termini di cooperazione tra amministrazioni coinvolte nella procedura di sportello unico.

In esecuzione del predetto accordo, con ordinanza direttoriale DB/16 e DB/25 del 2002, sono stati istituiti presso la Direzione Riforme istituzionali Enti Locali Controlli:



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

il Coordinamento per la Semplificazione delle procedure, dei processi, delle soluzioni e standardizzazione della modulistica, che ha il compito tra l'altro, di formulare e proporre agli enti miglioramenti correttivi per quanto riguarda la semplificazione;

il Coordinamento Permanente degli Suap che ha il compito di individuare eventuali problematiche, criticità e priorità che ostacolano o ritardano il procedimento unico.

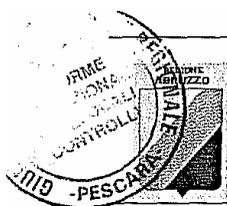
I risultati raggiunti nell'attività di questi due organismi hanno portato alla predisposizione di Linee Guide Regionali per l'applicazione di alcuni procedimenti di sportello unico in corso di pubblicazione a cura del Formez.

Altre azioni intraprese hanno riguardato l'aspetto dell'informatizzazione e della formazione.

Dal punto di vista informatico, la Regione Abruzzo, ha approvato con delibera di G.R. il "Piano di azione per lo sviluppo della società di informazione e dell'e-government" che ha previsto l'emanazione di bandi di gara per il cofinanziamento di progetti predisposti dagli enti locali.

Sul fronte della formazione del personale degli Sportelli Unici, la Regione ha finanziato, nell'ambito del por ob.3 Azione 34, progetti di formazione del personale della Pubblica Amministrazione nonché progetti per la costituzione dell'architettura informatica e telematica, per le dotazioni tecnologiche, le modalità di scambio di informazioni tra gli uffici e i responsabili dei procedimenti e le interazioni con le imprese.

Inoltre, sempre nell'ottica della semplificazione dei procedimenti prosegue il lavoro già avviato attraverso la promozione di nuove iniziative operative tese ad incidere sui procedimenti di competenza regionale.



GIUNTA REGIONALE  
L'AQUILA

Dall'attività di monitoraggio è emerso che gli Suap sono stati in parecchi casi, istituiti di fatto, ma in realtà non funzionanti.

La G. R., con deliberazione n.1049 del 25 settembre 2006, ha affidato la realizzazione dell'obiettivo gestionale :” Migliorare la performance degli Suap “sia alla Direzione "Riforme Istituzionali - EE.LL. - Controlli" che alla Direzione attività Produttive attraverso la realizzazione di due progetti. Nell'ambito del suddetto obiettivo è stato affidato al servizio Riforme Istituzionali e Rapporti con gli enti locali, la realizzazione del progetto denominato:” Predisposizione di un elaborato tecnico relativo alla organizzazione ottimale dello Suap”.

In ultimo la Regione Abruzzo ha istituito, con Determinazione DA3/120 del 14.11.06 un Gruppo di Lavoro per la realizzazione dell'obiettivo gestionale n. 0162 “Definire la legge annuale di semplificazione normativa” e con Determinazione n. 122 DI del 14.11.06 un Gruppo di Lavoro per la realizzazione dell'Obiettivo Gestionale 0097, Unificato con l'obiettivo 0098 e con l'obiettivo 0099 “Migliorare le performance degli S.U.A.P.” .

Allo stato attuale, le diverse iniziative, seppure numerose, non hanno avuto ancora a livello sia nazionale che regionale un momento di coordinamento.

E' necessario rimuovere gli ostacoli che hanno impedito il funzionamento degli Suap e questo può essere fatto soprattutto se l'amministrazione diventa consapevole che solo seguendo il ciclo di vita dell'impresa diventa competitiva. Lo SUAP, pur essendo un formidabile strumento di semplificazione, è decollato solo dove c'è una volontà politica forte e una classe dirigente attenta e motivata.

Infatti, questo istituto, deve tendere verso un modello di amministrazione che integri la gestione di informazioni e l'erogazione di servizi con l'obiettivo di realizzare una struttura che sia in grado di soddisfare ogni esigenza dell'utenza.



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

L'incertezza dei tempi, la complessità degli iter procedurali, la frammentazione delle diverse amministrazioni coinvolte, comportano un onere aggiuntivo per le imprese e un danno economico per lo sviluppo del territorio.

La situazione attuale che emerge dal monitoraggio effettuato dal Servizio "Riforme Istituzionali e Rapporti con gli EE.LL." della Regione Abruzzo, evidenzia come sussistano aree nelle quali lo Suap, sebbene istituito, in realtà non è funzionante.

Questo avviene a causa di un insieme di ragioni che possono essere almeno in parte così ricostruite:

Frammentazione delle vocazioni naturali dei territori dal punto di vista imprenditoriale:

il territorio regionale, risulta non omogeneo, in termini di vocazione imprenditoriale se analizzato nelle sue aree costiere e nelle sue aree interne. Infatti le Aree costiere sono caratterizzate da forte vocazione imprenditoriale, sia nel settore industria, che in quelli del commercio, dell'artigianato, del turismo e dell'agricoltura; le Aree interne presentano al contrario una ridotta vocazione imprenditoriale e una minore presenza di iniziative imprenditoriali soprattutto nel campo agricolo, del commercio e dell'artigianato.

Difficoltà di coinvolgimento degli EE.LL.:

non sempre gli EE.LL. manifestano la volontà politica di procedere effettivamente all'implementazione delle strutture uniche, restando ancorati ad una cultura



## GIUNTA REGIONALE

### L'AQUILA

amministrativa improntata alla predominanza della P.A. rispetto alla fornitura di servizi all'utenza

#### Modello Organizzativo Regione Abruzzo - Uffici Interni coinvolti nelle procedure SUAP:

gli Uffici Regionali coinvolti nelle procedure SUAP, risultano eccessivamente frammentati sia all'interno delle diverse Direzioni che a livello territoriale tra le Sedi di Pescara e L'Aquila.

#### Più Enti coinvolti nel rilascio di singole autorizzazioni - complessità della modulistica:

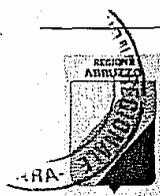
alcuni procedimenti autorizzativi prevedono il coinvolgimento di più Enti e la modulistica risulta in alcuni casi eccessivamente complessa.

#### Assenza di una modalità strutturata di coinvolgimento Regione - Enti Terzi:

le iniziative volte all'integrazione operativa in materia di SUAP tra gli Enti coinvolti nei processi autorizzativi (Regione, Province, ASL, VV.FF., Genio Civile, CCIAA, etc.) non risultano sempre efficaci e non sono supportate adeguatamente a livello normativo.

Diverse indagini di campo condotte da soggetti di differente matrice riconoscono la validità della logica che sottende all'istituto, ma individuano la necessità di un profondo adattamento della cultura organizzativa delle pubbliche amministrazioni che ha prodotto, nella maggior parte dei casi, un mero accorpamento di "punti di ingresso" degli incartamenti, senza incidere sulle logiche di semplificazione procedurale e di integrazione tra gli enti ed i servizi da questi forniti, necessarie al fabbisogno degli utenti.

In effetti, il disegno normativo originario non ha trovato piena applicazione, e gli sportelli unici operativi garantiscono alle imprese un'unica interfaccia con il sistema



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

amministrativo svolgendo però il ruolo di intermediatori tra le imprese e tutte le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti piuttosto che sostituirsi ad esse.

E tuttavia, pur svolgendo questa onerosa funzione di coordinamento, gli sportelli operativi riescono a dare certezza nei tempi di risposta. I procedimenti sono conclusi nei termini previsti dalle norme e la loro durata media è inferiore alle previsioni normative. Laddove è operativo, lo sportello unico contribuisce a dimezzare i costi amministrativi di start up di una nuova impresa. E ci sono dati che segnalano come le imprese comincino a percepire lo sportello unico come un'innovazione che migliora le prestazioni amministrative.

Nonostante questi elementi che confermano le potenzialità dello sportello unico, l'innovazione non è riuscita ad avere un impatto sul sistema delle imprese.

In sintesi, il processo di diffusione "a macchie di leopardo" sembrerebbe aver prodotto una sorta di "doppia circolazione" dei procedimenti. Laddove gli sportelli unici funzionano le imprese lo utilizzano come unico interlocutore amministrativo; negli altri territori, le imprese continuano a seguire le vecchie procedure. Così lo sportello unico ha assunto la configurazione di un'esperienza che va ben al di là di un insieme di buone pratiche, ma non è ancora diventata un'innovazione decisiva per la competitività del sistema economico.

In questa direzione ha anche spinto la Corte Costituzionale che ha interpretato lo sportello unico come il titolare di una sorta di "procedimento di procedimenti": un iter procedimentale unico in cui confluiscono e si coordinano gli atti e gli adempimenti richiesti dalle norme di settore. Lo sportello unico concentra in "una sola struttura, istituita dal comune, la responsabilità dell'unico procedimento attraverso cui i soggetti interessati possono ottenere l'insieme dei provvedimenti abilitativi necessari per la



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

realizzazione di nuovi insediamenti produttivi”<sup>1</sup>. Né vengono meno, con l’istituzione dello sportello unico, le distinte competenze e le distinte responsabilità delle amministrazioni deputate alla cura degli interessi pubblici coinvolti<sup>2</sup>.

I casi concreti di sportelli funzionanti si sono conformati a questo modello. Lo “sportello unico tipo”: fornisce alle imprese tutte le informazioni sugli adempimenti amministrativi e mette a disposizione la modulistica, richiesta dalle varie amministrazioni, spesso integrandola in formulari unici. Raccolta l’istanza dell’impresa, lo SUAP “smista” la documentazione alle diverse amministrazioni, e ai suoi uffici interni per gli atti di competenza comunale; riceve, quindi, gli atti dalle amministrazioni terze e rilascia all’impresa il provvedimento finale.

In definitiva, lo sportello unico non ha ridotto le procedure necessarie né il numero delle amministrazioni coinvolte nelle pratiche burocratiche necessarie alla vita di un impianto produttivo, ha piuttosto spostato l’onore del coordinamento delle singole procedure dall’impresa al comune.

Dalle rilevazioni effettuate negli ultimi anni dal Formez su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica, lo sportello unico, nonostante un processo di attuazione delle norme, lento e parziale, sembra essere un’innovazione potenzialmente in grado di mantenere le sue promesse.

<sup>1</sup> Corte Costituzionale, sentenza n.364/2000.

<sup>2</sup> Corte costituzionale sentenza n. 376/2002. e 364/2003 in cui la Corte ribadisce che “le competenze in materia sono state configurate negli articoli da 23 a 27 del D.Lgs. n. 112 del 1998, prevedendo un iter procedurale unico in cui confluiscono e si coordinano gli atti e gli adempimenti”. La Corte Costituzionale osserva che vengono così trasformati i precedenti autonomi provvedimenti autorizzatori in atti istruttori ai fini dell’adozione dell’unico provvedimento conclusivo, titolo per la realizzazione dell’intervento richiesto, “senza che ciò significhi il venir meno delle distinte competenze e delle distinte responsabilità delle amministrazioni deputate alla cura degli interessi pubblici coinvolti”.



## GIUNTA REGIONALE

### L'AQUILA

I dati 2004 di una rilevazione sugli sportelli unici operativi mostrano come i procedimenti avviati dalla data di istituzione dello sportello unico siano stati 511.890 e quelli conclusi 440.039. Ma soprattutto evidenzia come i procedimenti conclusi entro i termini siano pari all'81,9%. La rilevazione sui tempi medi dei procedimenti mostra come questi siano inferiori a quelli previsti dai regolamenti. Il procedimento semplificato è mediamente concluso in 73 giorni contro 90 previsti, quello in autocertificazione in 39 contro i 60 previsti ed il tempo medio del procedimento che include la valutazione di impatto ambientale in 94 giorni.

In sintesi, sebbene l'attuazione non abbia seguito l'originario disegno normativo, laddove i comuni oltre ad istituirlo formalmente lo hanno reso operativo, lo sportello unico mostra di essere una innovazione in grado di dare certezza nei tempi di risposta alle imprese.

Prima di definire le politiche per ovviare a questi e ad altri intralci sul cammino dell'effettiva implementazione degli sportelli unici, è bene riconsiderare, alla luce dell'esperienza in corso, cosa debba essere considerato uno sportello unico per le attività produttive.

Si devono quindi definirne le caratteristiche minime essenziali, quelle che lo identificano in maniera univoca e condivisa.

Le linee principali che nel corso del tempo sono rimaste ferme nell'opinione comune degli operatori sul ruolo e le funzioni degli S.U.A.P. possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Semplicità nel rapporto cittadino/utente con la struttura;
- Trasparenza dei processi;
- Chiarezza del linguaggio;



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

- Certezza e riduzione dei tempi;
- Standardizzazione delle procedure e loro informatizzazione.

Le politiche nazionali come abbiamo visto sono riuscite solo in parte a determinare un processo virtuoso di implementazione degli sportelli unici. Ma fondamentale è il compito delle Regioni alle quali spettano funzioni fondamentali alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione.

Alla Regione spetta il compito fondamentale di incrementare il processo di conferimento di funzioni agli E.E.LL. riservando la propria principale attività alla produzione legislativa ed alla creazione di contesti favorevoli con gli altri livelli di governo, favorendo un sistema di reti che implementi la comunicazione interistituzionale.

In questa logica la Regione Abruzzo intende fare uno sforzo di comprensione e definizione del fenomeno per procedere ad interventi di sostegno e miglioramento delle strutture, individuando i requisiti essenziali minimi che caratterizzano l'esistenza di uno Suap oltre l'adempimento delle formalità imposte dalle leggi.

#### Requisiti minimi degli sportelli unici per le attività produttive.

##### 1. Stabilità e adeguatezza della struttura.

Il primo requisito per riconoscere uno sportello unico per le attività produttive è di tipo organizzativo e si può tradurre e sintetizzare nella stabilità e nell'adeguatezza della struttura.

È il primo requisito per definire l'esistenza di una funzione all'interno di un'organizzazione.

La norma istitutiva ha lasciato libertà di organizzazione alle amministrazioni comunali ma nel sistema amministrativo nazionale e nell'esperienza sul campo possiamo dire che



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

la volontà politica di attuare la riforma del 1998 non può estrinsecarsi se non si concretizzavano alcuni atti:

- *Adozione di un regolamento interno di funzionamento della struttura*

Tale regolamento, al pari degli altri esistenti deve definire i confini della struttura unica, le responsabilità e i rapporti con gli altri servizi comunali. In particolare deve definire i rapporti e le relazioni tra la struttura unica e il servizio che si occupa di urbanistica e di edilizia, per non incorrere nell'annosa diatriba relativa alla emanazione dei permessi di costruire.

- *Previsione, in pianta organica, degli addetti da inserire nella struttura.*

La previsione in pianta organica del personale da adibire allo sportello unico definisce il ruolo degli operatori e ne determina l'inquadramento professionale, le necessità formative e le eventuali progressioni di carriera, rendendo così pari dignità a ogni dipendente che vede riconosciuto un ruolo diretto della posizione e non residuale rispetto agli altri eventuali compiti cui è adibito.

Sussidiario a questo aspetto ma estremamente importante nel caso di sportelli associati è

- *L'assegnazione alla struttura un numero congruo di operatori per un periodo di tempo pari almeno alla durata di una legislatura e comunque non inferiore a tre anni*

È frequente il caso di convenzioni associative per l'esercizio comune di funzioni (ma anche nel caso di comuni singoli) di assegnazioni temporanee di risorse, per lo più esterne all'amministrazione, per lo svolgimento delle funzioni. Contratti annuali che non garantiscono la stabilità e la continuità degli operatori sono un indice chiaro della volontà di non investire sulla struttura che anno per anno può essere rimessa in discussione e che non può dotarsi di programmi di crescita e miglioramento nell'erogazione dei servizi.



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

*– Dotare la struttura di sufficienti risorse finanziarie.*

Le risorse finanziarie sono necessarie ad adeguare le strutture alle necessità del territorio di riferimento. Nel panorama dei comuni italiani e in quello dei comuni abruzzesi in particolare prevalgono i piccoli comuni le cui risorse sono per i noti e ovvi motivi limitate. In questi ambiti vanno perciò privilegiate le forme associative.

Tali forme però non si possono sottrarre alle indicazioni di cui ai punti precedenti.

Senza prendere posizione per la tipologia di forma associativa da realizzare va detto che nei piccoli Comuni, dotati di scarse risorse umane, finanziarie e strumentali da destinare allo scopo, è indispensabile sviluppare, anche con l'erogazione di incentivi regionali, la cultura dell'associazionismo e promuovere la costituzione di strutture uniche in grado di gestire per conto degli stessi Comuni i procedimenti amministrativi.

## 2. Gestione della totalità dei procedimenti

Il secondo requisito è strettamente collegato alla funzione attribuita ai comuni dalle norme istitutive che disciplinano il procedimento di autorizzazione per le attività produttive.

Lo Suap deve essere in grado di gestire la totalità dei procedimenti, pertanto, i Comuni devono necessariamente conferire delega piena alla struttura per tutti i procedimenti di competenza e non devono solo gestire procedimenti di particolare complessità.

Nel 1998 è stato emanato il decreto 447 di attuazione complessiva del passaggio dei poteri ai comuni in materia di autorizzazioni alle imprese, modificato nel 2000 per meglio precisare l'ambito di operatività degli sportelli unici che aveva suscitato problemi di interpretazione.



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

Oggi tutte le attività produttive di beni e servizi sono autorizzate da un solo soggetto che rilascia un unico provvedimento e che è responsabile verso il cittadino del regolare svolgimento della procedura. Per cui suddivisioni ibride tra comuni associati e strutture uniche dell'associazione che comportano anche qui una doppia circolazione di procedimenti e provvedimenti, o arbitrarie limitazioni di campo per cui lo sportello si occupa solo di questo o quel settore di attività mentre per il resto vigono le vecchie procedure non sono più ammissibili.

Sono previsti all'interno del decreto di attuazione due tipi fondamentali di modalità di rapporto tra amministrazione e cittadino imprenditore: una ordinaria, applicabile ad ogni richiesta, che si conclude di regola entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza al comune (il procedimento semplificato) e una, applicabile solo in determinate materie, che si conclude di regola in meno di 60 giorni e che prevede la possibilità per l'impresa di accertare da sola i requisiti previsti dalla legge per ottenere il nulla osta all'attività (il procedimento autocertificato).

Lo sportello è una riforma che incide su meccanismi consolidati e difficili da modificare ma se un'amministrazione vuole istituire uno sportello unico non ne può limitare le potenzialità e le funzioni.

### 3. Informatizzazione delle funzioni.

La novità principale della riforma del 1998 era la previsione per gli sportelli unici dell'obbligo di dotarsi di una struttura tecnologica che consentisse alle imprese di consultare in via remota lo stato della propria pratica, in una logica di trasparenza e di interazione tra amministrazione e utenti. Inoltre era previsto l'obbligo di fornire un livello minimo di informazioni sull'accesso ai servizi che lo sportello fornisce e sulle opportunità che il territorio offre per l'insediamento delle imprese.



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

Seppur a livello minimo la dotazione tecnologica è fondamentale per uno sportello unico.

È un requisito che deve essere presente per definire una struttura comunale uno sportello unico.

Orbene, mentre la diffusione dell'*e-government* nei servizi alla persona incontra dei limiti significativi nel cosiddetto digital divide (le barriere tecnologiche, economiche e culturali che rendono difficile raggiungere in modo significativo l'intera popolazione), tali limiti valgono assai meno per il mondo delle imprese, dove anzi la diffusione dell'interazione on line con l'amministrazione pubblica può stimolare adeguamenti significativi della tecnologia, con effetti benefici sui costi di produzione e sulla capacità di meglio raggiungere il mercato.

Dire che lo sportello unico possa essere la *killer application*, il grimaldello attraverso il quale il mondo delle imprese si apre alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, è certamente un'esagerazione. E tuttavia è evidente che il successo di una simile innovazione può costituire uno stimolo importante nella direzione di un adeguamento tecnologico generale sia sul versante della PA che su quello delle imprese stesse. E che, per converso, un suo fallimento può avere l'effetto di ritardare ulteriormente l'adeguamento tecnologico, e di rinforzare la convinzione che la burocrazia sia necessariamente destinata a restare un settore arretrato.

Per cui, senza entrare nel merito delle modalità, degli strumenti e dell'estensione dell'informatica nell'ambito dei SUAP è necessario che anche nelle situazioni più disagiate dal punto di vista tecnologico l'amministrazione faccia lo sforzo per iniziare il cammino della digitalizzazione delle funzioni e dei servizi.

Si tratta di realizzare l'archivio consultabile in via remota dall'impresa e di fornire informazioni all'utenza sulle possibilità di accesso e di trattamento delle procedure. In



## GIUNTA REGIONALE

## L'AQUILA

sostanza come si vede il requisito minimo è destinato al front office, in ottica di trasparenza, e non al back office. Questo secondo aspetto del problema seguirà un cammino diverso in cui gli enti sovracomunali (Province e regione in primis) dovranno fare lo sforzo maggiore per fornire e integrare le informazioni a livello territoriale.

#### 4. Strumenti di monitoraggio della qualità del servizio e politiche di miglioramento

Il rispetto dei tempi previsti dalle norme per il procedimento unico di autorizzazione a seguito delle interpretazioni normative vigenti non è sempre una variabile disponibile per gli sportelli unici. Troppe volte la normativa e la sua interpretazione fanno sì che restino procedimenti che seppur di competenza degli SUAP possono definirsi legittimamente oltre i tempi fissati nel DPR 447 e nelle successive modifiche e integrazioni. Non sembra quindi corretto attribuire al rispetto dei tempi la dignità di requisito minimo per la riconoscibilità di uno sportello unico. D'altro canto però la norma nasce per dare certezza alle imprese per cui è necessario che lo sportello si doti di strumenti che forniscano alle imprese un servizio adeguato.

Si fa qui riferimento alla necessità per l'amministrazione di verificare la efficienza della struttura e nell'impostazione di progetti e politiche per il miglioramento e l'adeguamento dei servizi alle necessità delle imprese.

Anche nelle realtà più piccole è quindi necessario monitorare i tempi di rilascio dei provvedimenti, comprendere le carenze di struttura ed eventualmente di relazione con gli altri soggetti ed enti coinvolti e prospettare azioni di miglioramento. È altresì necessario verificare con gli utenti del servizio, mediante il rilascio di semplici questionari di soddisfazione (customer satisfaction), l'opinione e la percezione degli utenti per



GIUNTA REGIONALE

L'AQUILA

adeguare, secondo le possibilità dell'amministrazione, i servizi alle necessità dei cittadini imprenditori.

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI  
ENTI LOCALI CONTROLLI  
Per copia conforme all'originale  
composta di n.....fogli e  
n.....<sup>15</sup>.....facciate.  
Pescara li.....

- 3 NOV. 2008

IL DIRIGENTE

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI  
ENTI LOCALI CONTROLLI  
Per copia conforme all'originale  
composta di n.....fogli e  
n.....<sup>15</sup>.....facciate.  
Pescara li.....12.04.2008

IL DIRIGENTE

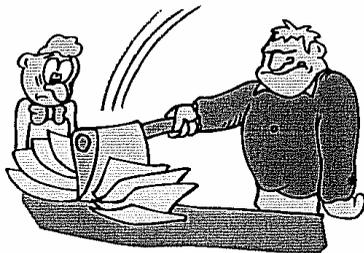


ALLEGATO n.2

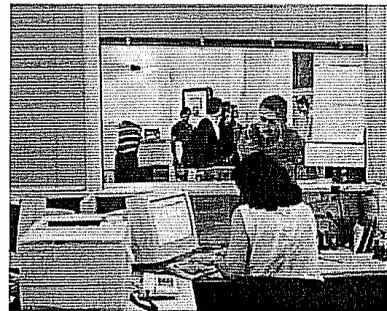
**REGIONE ABRUZZO**  
**Giunta Regionale**  
**Direzione Riforme Istituzionali EE.LL.**  
**Controlli**  
**Servizio Riforme Istituzionali e Rapporti**  
**con gli EE.LL.**



**SPORTELLO UNICO PER LE**  
**ATTIVITA' PRODUTTIVE:**  
**IL PROCEDIMENTO UNICO**



**SEMPLIFICA !!!**



**INFORMA !!!**

A cura dell'”Ufficio Rapporti Istituzioni Pubbliche  
 Locali e Nucleo di Monitoraggio— Assistenza e  
 Coordinamento per lo Sportello Unico di cui al D.Lgs.  
 112/98 e s.m. e i.”

Documento composto da n. 21..... facciate,  
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
 berazione n. 1417 del 20 NOV 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garlanti)  
*Calassone*



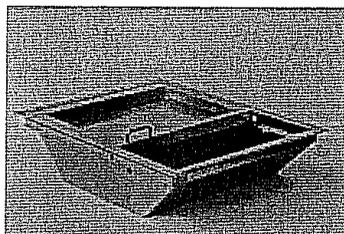
## Sportello Unico o Ufficio Postale?

Spesso si sente dire che lo Sportello Unico in fondo non serve a niente, o addirittura che è un ufficio il cui ruolo istituzionale è quello di aggravare il procedimento, aggiungendo inutili passaggi ed adempimenti a procedimenti già di per sé complessi.

Eppure sia il legislatore nazionale, sia le varie Regioni, sia le associazioni di categoria a livello nazionale e locale spingono continuamente verso la creazione ed il potenziamento degli sportelli: si vuole creare una rete di nuovi carrozzoni?

È evidente che chi asserisce l'inutilità degli sportelli unici non ne ha realmente compreso né il ruolo, né lo scopo.

Spesso si pensa, infatti, allo Sportello come un semplice **ufficio passacarte**, come il luogo nel quale le pratiche vengono protocollate e poi smistate verso i



vari uffici competenti, in maniera da evitare al cittadino di girare per vari uffici. Così poi non si comprende per quale motivo le integrazioni documentali vadano chieste al SUAP e non direttamente all'utente (non si farebbe molto prima?), e tantomeno si comprende l'utilità di inviare l'atto finale allo Sportello, per un ulteriore passaggio di dubbia utilità (non si farebbe prima a consegnare l'atto all'interessato? In fondo, non è la stessa cosa?).

In effetti, uno dei vantaggi offerti dallo Sportello Unico all'imprenditore è quello di evitare di girare tanti uffici, recandosi sempre in un solo luogo; tuttavia, se questo fosse stato l'obiettivo principale, sarebbe bastato potenziare un servizio che esiste da ben prima del SUAP: l'Ufficio Postale.

Anche là si possono consegnare dei plichi con l'indirizzo degli uffici a cui devono essere assegnati, in maniera analoga a quanto avviene presso il SUAP, e si può evitare di girare tanti uffici diversi. Ma, evidentemente, lo Sportello è stato pensato e istituito per rispondere a tutt'altra esigenza. Ma quale?



## A chi e a cosa serve lo Sportello Unico?

Per poter comprendere come bisogna lavorare correttamente rapportandosi al SUAP, bisogna innanzitutto capire qual è lo scopo del Servizio, e soprattutto chi è il destinatario della semplificazione amministrativa tanto sbandierata (che, in genere, si fatica a vedere).

Per far questo, occorre cambiare prospettiva. Lo Sportello Unico non nasce per semplificare la vita agli addetti dei vari uffici del Comune e degli Enti Terzi, ma ad un altro soggetto:

### **l'imprenditore.**

Lo scopo principale dello Sportello Unico non è né



quello di dare informazioni all'utente, né quello di fungere da coordinatore di un flusso di informazioni e di procedure, né quello di migliorare l'immagine della pubblica amministrazione; il suo ruolo primario è quello di favorire la nascita di nuove imprese, garantendo all'imprenditore **due elementi fondamentali**:



L'obiettivo principale è quello di fondere tutte le autorizzazioni in un atto unico, che dia all'imprenditore la garanzia che l'autorizzazione, una volta ottenuta, sia un **SI** o un **NO** onnicomprensivo di tutti gli aspetti disciplinati dalle normative nazionali, regionali e locali: l'assenso del SUAP assicura all'investitore che in futuro non riceverà brutte sorprese, e che potrà realmente avviare l'attività per cui intende investire. E, non da meno, lo Sportello deve garantire il rispetto dei tempi di legge per la conclusione del procedimento, se necessario mediante Conferenze di Servizi e altri strumenti atti a mettere in mora gli uffici inadempienti e ritardatari.



## Come lavorare con il SUAP?

A volte, per svolgere il proprio ruolo, lo Sportello è costretto (almeno apparentemente) a complicare la vita ai colleghi degli altri uffici, ingenerando la falsa convinzione di aver fallito totalmente il proprio ruolo: ma in fondo quel che si voleva non era un'azione di semplificazione rivolta agli altri uffici, quanto piuttosto all'unico soggetto attorno al quale è stato creato il Servizio: l'imprenditore. E, in tale ottica, i cambiamenti necessari nella prassi operativa dei vari uffici appaiono di importanza molto secondaria.

L'addetto cui giungano le Sportello Unico, percepisce una certa proprio lavoro. Ciò, tuttavia, è bisogna apportare proprie consuetudini deriva da una serie di dubbi che accompagnano i momenti salienti del lavoro istruttorio, come ad esempio:



dell'ufficio istruttore, pratiche da parte dello generalmente complicazione nel ordinario. dovuto al fatto che un cambiamento alle operative, e soprattutto

• La documentazione non è completa: direttamente

all'interessato, o devo sentire il SUAP? Se al SUAP, all'interessato, all'uno e all'altro? Posso chiedere all'interessato di fornirmi il nulla osta di un altro ufficio, o come devo formulare la richiesta?



posso telefonare

• Per rilasciare la mia autorizzazione, ho bisogno del parere di un altro ufficio: lo devo chiedere io, o lo deve chiedere il SUAP? Non si fa prima se chiede tutto il SUAP?

• Ho rilevato un motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza: lo devo semplicemente comunicare al SUAP, che poi deciderà cosa fare? Oppure devo fare un preavviso di rigetto? E a chi lo devo mandare?

• Ho preparato la mia autorizzazione: la all'interessato, che me la chiede con insistenza? O la SUAP, che poi la darà all'interessato? E ricevuta qui o al SUAP?



posso dare direttamente

devo mandare al l'interessato la firma per

Per risolvere tutti questi problemi pratici bisogna anzitutto capire come lavora lo Sportello Unico, e il perché determinati passaggi devono avvenire in un certo modo. In tal modo, si scoprirà che è tutto molto semplice, e il criterio da seguire è sempre lo stesso...



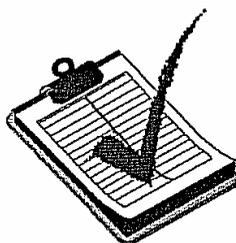
## L'avvio della pratica

La legge dispone che "ove sia già operante lo sportello unico le domande devono essere presentate esclusivamente alla struttura".

Ma non solo: la norma prevede anche che "le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel

rilasciare

al richiedente atti autorizzatori, di consenso, anche a contenuto denominati".



procedimento non possono

nulla-osta, pareri o atti negativo, comunque

La disposizione può apparire  
ne comprende

un po' eccessiva, se non se

la ragione: perché i vari uffici non possono rilasciare gli atti di propria competenza, così come hanno sempre fatto?

La risposta è semplice: l'imprenditore ha diritto a ricevere una sola risposta, un solo SI o un solo NO, che riguardi tutto l'intervento che intende realizzare.

Imponendo il divieto al rilascio diretto di singoli atti endoprocedimentali, il legislatore ha voluto espressamente evitare che, per uno stesso impianto produttivo, si verifichi il paradosso per cui alcune autorizzazioni vengono rilasciate, altre vengono negate, altre ancora non vengono neppure richieste.

La legge si spinge oltre, e dispone che "tali atti, qualora eventualmente rilasciati, operano esclusivamente all'interno del procedimento unico".

La disposizione (che è stata più volte chiarita, anche nella relazione di accompagnamento allo stesso DPR 447/98) significa che gli atti endoprocedimentali non hanno alcuna rilevanza giuridica autonoma, nel momento in cui vengono rilasciati dai singoli uffici, ma la acquisiscono solo nel momento in cui lo Sportello Unico emette il provvedimento unico finale, e li allega ad esso.



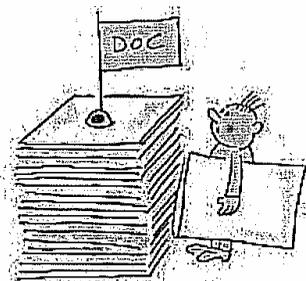
Ecco il motivo per cui gli atti finali non devono MAI essere consegnati direttamente all'interessato: non è una questione di celerità o di passaggi burocratici più o meno inutili, si tratta di una questione sostanziale. Quegli atti non hanno alcun valore autonomo, e come tale non devono essere consegnati all'interessato.

Allora appare chiara anche l'ultima disposizione prevista dalla norma, anch'essa volta ad assicurare l'unicità del procedimento e dell'emissione dell'autorizzazione finale: "In ogni caso le amministrazioni hanno l'obbligo di trasmettere, senza ritardo e comunque entro cinque giorni, eventuali domande ad esse presentate relative a procedimenti disciplinati dal presente regolamento, alla struttura responsabile del procedimento, allegando gli atti istruttori eventualmente già compiuti e dandone comunicazione al richiedente".



## Le integrazioni documentali

La regola generale prevede che le integrazioni documentali vadano richieste **per una sola volta, entro** dell'istanza, per il Cerchiamo di capire procede in modo necessario agire in tal di richiedere per una sola volta ed presentazione procedimento è unico, sono numerosi, l'utente richiesta, con l'indicazione esaustiva di tutto ciò che è necessario integrare.



**trenta giorni** dal ricevimento tramite dello Sportello Unico. perché, e cosa accade se si differente. Il principio per cui è modo è che la Legge consente documentazione integrativa entro trenta giorni dalla dell'istanza. Poiché il ma gli uffici istruttori spesso ha diritto di ricevere una sola

Questo può essere fatto solo trasmettendo nei tempi previsti la richiesta di documentazione allo Sportello, che comunicherà all'interessato la sospensione dei termini con un'unica nota complessiva. Il ruolo di formalizzare la sospensione e la riapertura dei termini del procedimento spetta solo allo Sportello, e non ai singoli uffici istruttori. Altrimenti, l'imprenditore potrebbe ricevere tante lettere diverse ed in tempi differenti, e ciò non è ammesso dalla Legge.

Inoltre, i progetti che vengono essere esaminati dai vari uffici devono sempre corrispondere esattamente a quello agli atti del SUAP: questo perché, a conclusione del procedimento, sarà lo Sportello Unico a rilasciare una copia vidimata degli elaborati progettuali. Perciò non bisogna assolutamente sostituire uno o più elaborati senza che essi siano trasmessi dal SUAP: si corre il rischio che gli elaborati approvati siano diversi da quelli allegati all'atto finale.

Analizziamo i dubbi più frequenti riguardo a questo aspetto:

**Se mi occorre una piccola integrazione, posso telefonare direttamente all'utente o devo per forza scrivere al SUAP? Le piccole integrazioni possono essere richieste direttamente all'interessato, anche telefonicamente, per evitare di attivare il complesso meccanismo**

**della sospensione del procedimento**



**di integrazione documentale**

PESCARA

**Cosa può accadere se mando la richiesta di (Integrazioni) documentali direttamente all'interessato?**

Se lo Sportello Unico ha già inviato in precedenza una richiesta di integrazione documentale, l'ulteriore nota inviata dall'ufficio non è legittima. Inoltre, se lo Sportello non è a conoscenza dell'interruzione della pratica, non potrà conoscere lo stato effettivo del procedimento: questo può comportare, ad esempio, l'attestazione di un silenzio/assenso che in realtà non si sia formato, la convocazione di una conferenza di servizi per decorso infruttuoso di termini (che in realtà non sono decorsi), la coesistenza di elaborati progettuali diversi da un ufficio all'altro.

099

**OK**

**Cosa accade se rilevo la necessità di integrazioni documentali dopo la scadenza dei trenta giorni?**

Se la necessità di presentare nuovi documenti viene rilevata oltre trenta giorni dopo l'istanza, è probabile che lo Sportello abbia già interrotto i termini del procedimento per una precedente richiesta, quindi non si può provvedere a formalizzare una nuova integrazione. In ogni caso, la richiesta dovrà essere indirizzata al SUAP, che lo comunicherà



informalmente all'interessato senza interrompere il procedimento. Se i termini decorreranno senza che la documentazione sia stata presentata, verrà comunque convocata la **Conferenza di Servizi** e sarà seguito l'iter speciale previsto in tali casi.



Cosa devo fare se l'interessato mi porta direttamente dei documenti, ad integrazione di quelli già presentati?

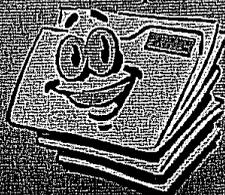
Se i documenti sono stati richiesti formalmente, invito l'interessato a portare i documenti allo Sportello Unico per essere protocollati. Analogamente, se mi giungono tramite il protocollo generale, informo subito il SUAP. È molto importante che lo Sportello sappia quando la documentazione viene integrata, perché deve disporre la riapertura della pratica; altrimenti questa risulterà sempre sospesa e non sarà possibile rilevare il decorso dei termini. Se invece sono stati richiesti informalmente dei documenti minori, che comunque non modificano sostanzialmente il progetto o la natura dell'istanza, questi possono essere accettati direttamente. È comunque bene tenere sempre presente che vi deve essere perfetta corrispondenza fra gli atti depositati presso il SUAP e quelli in possesso dei diversi uffici interessati.





**Posso chiedere all'interessato di produrre l'atto di assenso di un'altra amministrazione?**

Quando si lavora nell'ambito di un procedimento unico, non è corretto chiedere all'utente di presentare un parere, un nulla osta o un qualsiasi atto di assenso connesso al procedimento stesso. Piuttosto, verifico dalla lettera di trasmissione se il relativo endoprocedimento è stato regolarmente attivato nell'ambito dello stesso procedimento unico; se così non fosse, lo segnalo immediatamente al SUAP che provvederà ad attivarlo tempestivamente.





## I pareri e gli endoprocedimenti

Uno dei più frequenti dubbi dell'addetto del singolo ufficio è relativo a chi debba chiedere tutti i pareri necessari nell'ambito dell'attività istruttoria. Supponiamo, cioè, che l'addetto del singolo ufficio istruttore, per poter rilasciare la propria autorizzazione, abbia da parte di ulteriori Enti ed uffici. La domanda sorge spontanea: ruolo e quello dello Sportello chiedere il SUAP? Quali devo chiedere io? Per capire come agire bisogna cercare di capire l'endoprocedimento ed il parere istruttorio.



**L'endoprocedimento viene attivato a seguito di un'istanza, rivolta ad un ufficio preciso e sottoscritta dal richiedente, volta all'ottenimento di uno specifico atto autorizzatorio o parere obbligatorio previsto dalla norma.**

**Esso viene inoltrato all'ufficio competente e coordinato direttamente dal SUAP**



Ogni qualvolta, nell'ambito dell'attività istruttoria, si ritenga opportuno richiedere un parere o un accertamento ad un altro ufficio, si deve procedere direttamente alla richiesta. È buona norma inviare comunque la richiesta di parere, per conoscenza, allo Sportello Unico. In tal modo, se l'endoprocedimento non dovesse essere chiuso nei termini previsti dalla legge per il ritardo nell'emissione dei pareri e degli accertamenti richiesti, il SUAP avrà modo di convocare tutti gli uffici interessati alla successiva Conferenza di Servizi. Viceversa, se durante l'istruttoria verifico che non è stato attivato un endoprocedimento che sarebbe stato necessario, non chiedo all'utente di portarmi il parere conclusivo, ma lo segnalo tempestivamente allo Sportello Unico.

**Il parere istruttorio viene richiesto tramite una nota, sottoscritta dal responsabile del procedimento per una propria necessità discrezionale, volta all'accertamento d'ufficio di requisiti e presupposti necessari per l'emissione dell'atto endoprocedimentale, ovvero per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.**

**Esso viene disposto, inoltrato e gestito per intero dal responsabile del procedimento istruttorio**



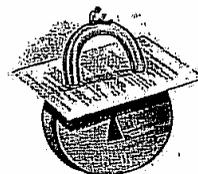


## La chiusura degli endoprocedimenti ed il provvedimento unico (1)

Riveste un'importanza fondamentale, per la buona riuscita del procedimento unico, che tutti gli endoprocedimenti vengano chiusi in maniera corretta.

La legge prevede che, una volta ricevuta la domanda unica, lo Sportello "adotta direttamente, ovvero chiede alle amministrazioni di settore o a quelle di cui intende avvalersi, gli atti istruttori ed i pareri tecnici, comunque denominati dalle normative vigenti. Le amministrazioni sono tenute a far pervenire tali atti e pareri entro un termine non superiore a novanta giorni decorrenti dal ricevimento della documentazione".

Gli uffici istruttori concludono i propri endoprocedimenti con l'emissione di un atto istruttorio o di un parere tecnico. Vale la pena di ricordare che, anche qualora gli atti endoprocedimentali vengano trasmessi sotto forma di normali autorizzazioni, essi saranno di per sé privi di rilevanza giuridica autonoma. La norma chiarisce quindi che lo Sportello procede all'emissione del provvedimento finale, l'unico atto autorizzatorio, autonomo ed onnicomprensivo, che chiuda il procedimento: "Il provvedimento conclusivo del procedimento è, ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto".



È chiarissimo l'intervento della Corte Costituzionale, che vale la pena di riportare: "quello che la legge configura è una sorta di "procedimento di procedimenti", cioè un iter procedimentale unico in cui confluiscono e si coordinano gli atti e gli adempimenti, facenti capo a diverse competenze, richiesti dalle norme in vigore perché l'insediamento produttivo possa legittimamente essere realizzato. In questo senso, quelli che erano, in precedenza, autonomi provvedimenti, ciascuno dei quali veniva adottato sulla base di un procedimento a sé stante, diventano "atti istruttori" al fine dell'adozione dell'unico provvedimento conclusivo, titolo per la realizzazione dell'intervento richiesto (cfr. art. 4, comma 1, del DPR n. 447 del 1998, come modificato dall'art. 1 del DPR n. 440 del 2000). Ciò non significa che vengano meno le distinte competenze e le distinte responsabilità delle amministrazioni deputate alla cura degli interessi pubblici coinvolti: tanto è vero che, nel cosiddetto "procedimento semplificato", ove una delle amministrazioni chiamate a decidere si pronuncia negativamente, "il procedimento si intende concluso" [...] (Sentenza n. 376/2002).



## La chiusura degli endoprocedimenti ed il provvedimento unico (2)

Vien da sé un principio fondamentale, sul quale si basa l'efficacia della

semplificazione burocratica attesa con il procedimento unico:

**Nel caso di istruttoria contestuale di più endoprocedimenti, i singoli uffici non devono subordinare l'emissione del proprio parere istruttorio, o atto endoprocedimentale comunque denominato, alla conclusione degli ulteriori endoprocedimenti connessi. I singoli atti sono infatti privi di rilevanza giuridica autonoma, e diverranno efficaci solo in allegato al provvedimento unico finale, unitamente agli atti conclusivi di tutti i restanti endoprocedimenti.**

Il procedimento unico si attua mediante più flussi endoprocedimentali contemporanei, secondo una logica **"in parallelo"** della tradizionale visione dell'iter burocratico "in

Subordinare l'emissione del proprio atto endoprocedimentale alla conclusione di un altro endoprocedimento costituisce un passaggio del

inutile: l'atto rilasciato è comunque di per sé inefficace, ed è già intrinsecamente subordinato alla conclusione positiva di tutti gli altri endoprocedimenti. Se tutti pretendessero di rilasciare l'atto per ultimi, il procedimento non si concluderebbe mai! Oltretutto, si creerebbe un inutile passaggio di carte e di atti, perché i vari pareri endoprocedimentali, una volta giunti al SUAP, dovrebbero essere ritrasmessi agli altri uffici, per poi ottenere da questi l'ulteriore atto endoprocedimentale. In pratica, ogni ufficio aspetta che gli altri abbiano concluso le proprie istruttorie, per poi emettere gli atti tutti assieme, con tempi e di economia

Questo, sì, sarebbe procedimento. Ecco istituire appositamente quello di dire l'ultima atti non autonomi di un unico, definitivo SI o

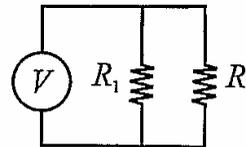


dall'Ufficio Postale e dal semplice passacarte istituzionale.

Se non si comprende questo aspetto, che è l'essenza stessa del procedimento unico e del ruolo del SUAP, si agisce come se tutti gli uffici fossero coordinatori dello stesso procedimento, ognuno come se il proprio atto fosse "finale": invece l'atto finale, l'unico che conta, è solo quello dello Sportello Unico.



stessa



al posto  
sequenza".

tutto



## Come chiudere gli endoprocedimenti Caso 1—ESITO POSITIVO

In caso di esito positivo dell'istruttoria, l'endoprocedimento dovrà essere chiuso nei modi seguenti:

**In tutti i casi di *Dichiarazione di Inizio Attività*, l'endoprocedimento si chiude mediante l'invio al SUAP di un parere attestante l'esito favorevole dell'istruttoria**

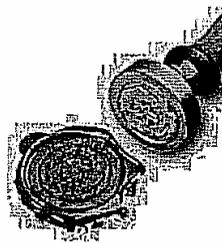


Per tutte le richieste di Autorizzazione o Concessione, l'endoprocedimento si chiude mediante l'invio al SUAP, in alternativa:

- Dell'atto endoprocedimentale di autorizzazione/concessione, su di esso è opportuno indicare la clausola "il presente atto è valido solo in allegato al provvedimento conclusivo del procedimento unico cui si riferisce, da rilasciarsi a cura dello Sportello Unico per le Attività Produttive";
- Di un parere attestante l'esito favorevole dell'istruttoria, sostitutivo del rilascio dell'atto autorizzatorio di competenza. Il parere dovrà essere adeguatamente motivato e contenere tutte le osservazioni, le prescrizioni, i termini di validità e le indicazioni che sono contenute comunemente nell'autorizzazione ordinaria.

Sull'atto endoprocedimentale, sia esso emesso nella veste formale di autorizzazione piuttosto che di parere istruttorio, potranno essere annotate specifiche prescrizioni riguardanti l'esito delle istruttorie contemporanee. All'atto conclusivo dei diversi endoprocedimenti non è

previsto che sia allegata alcuna copia degli elaborati progettuali vidimati: sarà compito esclusivo del SUAP rilasciare, unitamente al provvedimento finale, una sola copia vidimata dell'intero progetto, che varrà come allegato di tutti gli atti endoprocedimentali. È evidente che occorre prestare la massima attenzione alle integrazioni documentali, per evitare qualsiasi difformità fra le diverse copie del progetto. Per lo stesso motivo, gli atti endoprocedimentali, in quanto privi di rilevanza propria, non hanno necessità di alcuna firma da parte dell'interessato: questa sarà apposta solo sul provvedimento unico emesso dal SUAP.

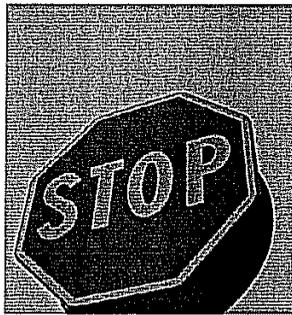




## Come chiudere gli endoprocedimenti

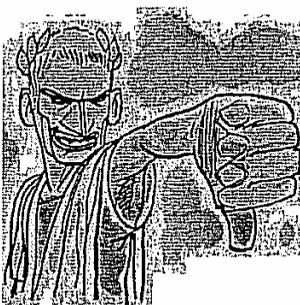
### Caso 2—ESITO NEGATIVO

La norma sul procedimento unico stabilisce che “Se, entro i termini di cui ai commi precedenti, una delle amministrazioni di cui ai medesimi commi si pronuncia negativamente, la pronuncia è trasmessa dalla struttura al richiedente entro tre giorni e il procedimento si intende concluso. Tuttavia, il richiedente, entro venti giorni dalla comunicazione, può chiedere alla struttura di convocare una conferenza di servizi al fine di eventualmente concordare quali siano le condizioni per ottenere il superamento della pronuncia negativa”. E' sufficiente che si



concluda negativamente anche un solo endoprocedimento, perché l'intero procedimento unico si concluda con esito negativo. Per la corretta applicazione dell'art. 10/bis della Legge n° 241/90 (preavviso di rigetto), qualora l'ufficio istruttore rilevi la sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, lo comunicherà tempestivamente allo Sportello Unico, che provvederà a formalizzare il preavviso di rigetto all'interessato, unendo in un unico atto le osservazioni formulate dai vari uffici.

Le eventuali osservazioni presentate nei termini previsti dalla Legge saranno quindi trasmesse agli uffici competenti per le valutazioni del caso, quindi seguirà



l'emissione dell'atto conclusivo dell'endoprocedimento.

In tutti i casi di richiesta di autorizzazione o concessione, l'atto finale dovrà essere trasmesso al SUAP e predisposto nella forma di un esplicito atto di diniego, contenente un'adeguata motivazione della pronuncia negativa e le condizioni

per poter eventualmente superare la pronuncia negativa.

Nei casi di Dichiarazione di Inizio Attività, qualora venga accertata la carenza di fatti e requisiti legittimanti, ovvero la sussistenza di false dichiarazioni, l'applicazione dell'art. 19, comma 3 della Legge n° 241/90, così come l'esercizio del potere di autotutela e l'eventuale segnalazione alla Procura della Repubblica devono essere

esercitati direttamente dall'ufficio competente, con l'invio contestuale, per conoscenza, allo Sportello Unico ogni atto adottato per gli eventuali ulteriori adempimenti.

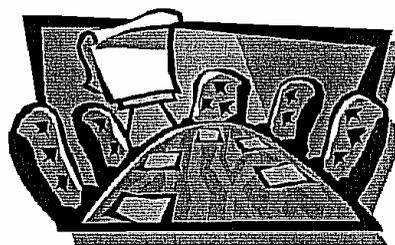


## Le Conferenze di Servizi

La norma prevede che lo Sportello Unico debba fare un ampio ricorso alle Conferenze di Servizi, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di celerità del procedimento. Sono diverse le ipotesi in cui lo Sportello ricorre alla Conferenza, e a seconda dei casi il significato dell'incontro e le sue modalità di svolgimento possono essere notevolmente differenti. Le diverse ipotesi di Conferenza di Servizi in ambito SUAP sono:

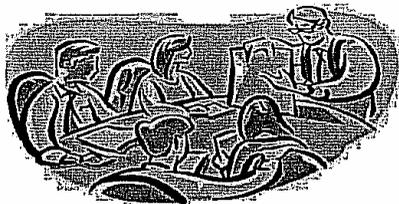
### La Conferenza preliminare

Viene convocata sulla base di un'istanza di parere di conformità, allo stato degli atti in possesso della struttura, di un progetto preliminare rispetto ai vigenti strumenti di pianificazione paesistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento autorizzatorio. (art. 3, comma 3 del D.P.R. n° 447/98). Si tratta di una conferenza ordinaria, di tipo preliminare (art. 14/bis della Legge n° 241/90), nella quale vengono esaminati congiuntamente gli aspetti del progetto presentato e che si conclude con l'emissione di un verbale, recante le indicazioni preliminari e non vincolanti sulla realizzabilità dell'intervento.



### La Conferenza per il superamento della pronuncia negativa

Viene indetta quando, a seguito della pronuncia negativa di uno o più uffici istruttori, l'interessato ne chiedi espressamente la convocazione al fine di concordare quali siano le condizioni per il superamento della pronuncia negativa (art. 4, comma 2 del D.P.R. n° 447/98 e s.m.i.). Si tratta di una conferenza ordinaria, di tipo istruttorio (art. 14, commi 1 e 3 della Legge n° 241/90). Essa ha un valore essenzialmente consultivo, e il verbale conclusivo può costituire una sorta di un accordo procedimentale tra l'Amministrazione e l'interessato





## Le Conferenze di Servizi

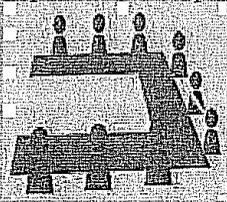


La Conferenza per decorso amministrativo del termine è il caso più frequente di Conferenza di Servizi in ambito SUAP. Viene convocata ogni volta che uno o più uffici istruttori non concludano il proprio endoprocedimento entro 90 giorni dall'invio della documentazione. In tali casi, il SUAP è tenuto a convocare la conferenza entro 5 giorni (art. 4, comma 3 del D.P.R. n° 447/98). Si tratta di una conferenza avente un regime speciale, di tipo decisionario (art. 14, comma 2 della Legge n° 241/90), nella quale vengono acquisiti contestualmente gli atti di assenso e dissenso e che si conclude con un verbale, che tiene luogo di tutti i pareri e gli atti conclusivi dei diversi endoprocedimenti.

**La Conferenza per l'esame di un progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici**

Viene indetta nei casi previsti dall'art. 5 del D.P.R. n° 447/98 e s.m.i.:

“Qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il responsabile del procedimento rigetta l'istanza. Tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile del procedimento può, motivatamente, convocare una conferenza di servizi”.



Si tratta di una conferenza avente un regime speciale, di tipo istruttorio (art. 14, commi 1 e 3 della Legge n° 241/90). Poiché la procedura si sostanzia non tanto nella formazione di una variante al P.U.C., quanto nell'approvazione del progetto specifico in variante allo strumento urbanistico stesso, nella conferenza vengono esaminati contemporaneamente gli aspetti progettuali e quelli urbanistici; il verbale conclusivo costituisce proposta di variante, sulla quale vengono acquisiti i prescritti pareri ed osservazioni, e viene trasmessa al Consiglio Comunale per la successiva approvazione definitiva (non è prevista la successiva approvazione della Regione, che interviene in sede di Conferenza di Servizi).



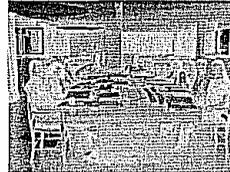
## Il procedimento mediante Conferenza di Servizi: modalità di svolgimento e dubbi

Tra tutte le tipologie di Conferenza di Servizi che riguardano lo Sportello Unico, la più importante per l'attività ordinaria è quella mediante la quale vengono gestiti i comuni procedimenti autorizzatori, ogni qualvolta gli uffici non si esprimano entro il termine di 90 giorni. Val la pena di

ricordare che la Legge prevede che, oltre alla convocazione della Conferenza di Servizi, lo Sportello

Unico incameri direttamente i diritti destinati all'ufficio competente per

l'endoprocedimento i cui termini siano decorsi infruttuosamente: è per questo motivo che la norma dispone che tutti i diritti devono essere versati sul c/c dello Sportello Unico, e solo successivamente assegnati da questo all'ufficio competente, sempre che esso rispetti i termini di conclusione del proprio endoprocedimento (D.P.R. n° 447/98, art. 10).



Conferenza di d'istruttoria

Esaminiamo i principali dubbi applicativi della procedura mediante Conferenza di Servizi:

Qual è la corretta tempistica della convocazione della Conferenza, e come posso chiederne il differimento?

La norma prevede che il Responsabile del SUAP, decorsi inutilmente 90 giorni dalla trasmissione della documentazione ai vari uffici, entro i successivi 5 giorni convoca una Conferenza di Servizi. Il SUAP fissa la data della Conferenza entro i 15 giorni successivi alla convocazione. La convocazione della prima riunione deve pervenire agli uffici interessati almeno 5 giorni prima della relativa data. Entro i successivi 5 giorni, gli uffici convocati, qualora impossibilitati a partecipare, possono richiedere il differimento della riunione, indicando le date disponibili entro i 10 giorni successivi alla data inizialmente prevista.

La Conferenza di Servizi conclude i suoi lavori alla prima seduta?

Non necessariamente. Nella prima riunione della Conferenza, vengono stabiliti i termini di conclusione dei lavori. Per le Conferenze in ambito SUAP, i lavori devono concludersi entro i termini massimi previsti dalla Legge, ovvero entro 5 mesi dalla data dell'istanza: poiché essa viene convocata allo scadere dei tre mesi, normalmente la Conferenza dispone di circa 40 giorni utili.



## Il procedimento mediante Conferenza di Servizi: modalità di svolgimento e dubbi

Posso chiedere della documentazione integrativa in sede di Conferenza di Servizi? In sede di conferenza di servizi possono essere richiesti, per una sola volta, all'interessato o ai progettisti chiarimenti o ulteriore documentazione.

Poiché normalmente la documentazione integrativa viene richiesta durante la prima riunione della Conferenza, è bene verificare attentamente la completezza della documentazione prima di detta seduta. In seguito, una volta formalizzata la richiesta, non sarà possibile effettuare una seconda. Se i documenti non vengono forniti entro i trenta giorni successivi alla richiesta, la Conferenza procede comunque all'esame del provvedimento.

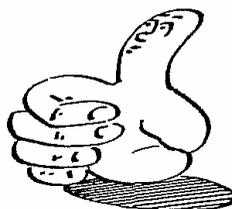


bene verificare attentamente la documentazione prima di detta formalizzata la richiesta, non seconda. Se i documenti non vengono forniti entro i trenta giorni successivi alla richiesta, comunque all'esame del

### Cosa accade se non presenzio alla Conferenza di Servizi?

**Bisognerebbe sempre evitare l'assenza ai lavori della Conferenza, perché la norma è molto severa nei confronti di chi omette di parteciparvi. Infatti, è previsto che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata". La norma precisa anche che "Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma assenti, alla predetta conferenza".**

**La responsabilità dell'assenso così ricade esclusivamente sull'ufficio che non abbia preso parte alla Conferenza. Lo Sportello Unico, prima dell'emissione finale, trasmetterà comunque il verbale a tutti gli uffici (compresi gli assenti), un breve termine per presentare opposizioni alla determinazione della Conferenza: tuttavia in tale fase un eventuale dissenso, qualora accolto e giudicato tale da poter sovvertire l'esito della Conferenza stessa, e sempre che i termini del procedimento non siano già decorsi, comporta la convocazione di una nuova riunione e il riesame contestuale di tutte le posizioni.**



risultate

formato

Conferenza.  
dell'atto  
conclusivo a  
assegnando  
opposizioni



## Il procedimento mediante Conferenza di Servizi: modalità di svolgimento e dubbi

GIUNTA REGIONALE

Invece di presenziare alla Conferenza di Servizi, posso inviare una nota con il parere del mio ufficio?

La Conferenza di Servizi è un organo collegiale, le cui decisioni sono prese mediante una valutazione contestuale e ponderata dei diversi interessi pubblici. Non si sostanzia con una semplice sommatoria di pareri ed atti settoriali, pertanto i pareri dei vari uffici devono essere resi solo tassativo per l'espressione di un che "Il dissenso di una o più convocate, a pena di manifestato nella conferenza di motivato, non può riferirsi a costituiscono oggetto della le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso". Eventuali dissensi espressi mediante una nota inviata al di fuori della Conferenza non sono ammissibili per esplicito dettato normativo.



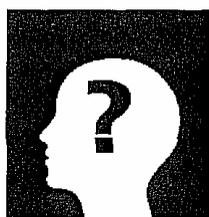
in Conferenza. Ciò è tanto più parere negativo: la norma stabilisce amministrazioni, regolarmente inammissibilità, deve essere servizi, deve essere congruamente questioni connesse che non conferenza medesima e deve recare

Eventuali pareri positivi, non condizionati, potrebbero essere considerati validi se espressi prima della Conferenza, in maniera tale che vengano recepiti e fatti propri durante una seduta collegiale.

Cosa accade se partecipo alla Conferenza di Servizi senza aver ancora istruito la pratica?

La norma non consente di rinviare a data indefinita l'espressione del proprio parere: bisogna tener conto del fatto che, alla scadenza del termine massimo previsto dalla Legge, lo Sportello Unico ha l'obbligo di concludere comunque il procedimento sulla base dei pareri acquisiti sino a quel momento,

Occorre fare molta attenzione: normativi per cui si considera acquisito l'assenso cui rappresentante non abbia espresso definitivamente dell'amministrazione



valgono sempre i principi dell'amministrazione il

la volontà rappresentata,

ed inoltre ogni eventuale dissenso può essere espresso solo in sede di Conferenza: non è sostenibile la possibilità di partecipare alla Conferenza e rimandare l'espressione del proprio parere all'invio di una successiva nota scritta. Rimandare l'espressione del parere significa dover convocare e partecipare ad un'altra seduta collegiale: per questo è buona norma evitare di farlo, se non in casi complessi o comunque eccezionali



## Il procedimento mediante Conferenza di Servizi: modalità di svolgimento e dubbi

Cosa accade se alla Conferenza di Servizi non si presenta il rappresentante di un ufficio il cui parere è necessario per potermi esprimere?

Nella logica del procedimento unico, il soggetto deputato a raccogliere i vari pareri è lo Sportello Unico: tutti gli altri uffici hanno sempre la facoltà di esprimere degli assensi condizionati all'acquisizione di ulteriori atti d'assenso (salvo non si tratti di pareri istruttori a carattere sub-procedimentale). In ogni caso, vige la norma generale per cui "si

l'assenso dell'amministrazione il cui abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata". In

rappresentante di un ufficio qualsiasi, i Conferenza procedono regolarmente, l'assenso di tutti gli assenti. In ogni caso,

sarà inviato anche agli uffici assenti, che lasso di tempo per presentare motivate opposizioni alle decisioni adottate dalla Conferenza.



considera acquisito rappresentante non

caso di assenza del lavori della dando per acquisito il verbale conclusivo avranno un certo

Cosa accade se uno o più uffici esprimono un motivato dissenso? La norma prevede che "All'esito dei lavori della conferenza, e in ogni caso scaduto il termine di cui al comma 3, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della

conto delle posizioni prevalenti sede". Il procedimento è quindi delle posizioni prevalenti: non è singolo parere negativo, anche forme previste dalla Legge, possa



conferenza e tenendo espresse in quella concluso sulla base quindi detto che un quando espresso nelle sovvertire l'esito.

Tuttavia, se il motivato dissenso è espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storicoartistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la Legge prescrive un meccanismo sostitutivo: la decisione viene rimessa, a seconda dei casi, al Consiglio dei Ministri, alla Conferenza Permanente Stato-Regioni, alla Conferenza Unificata o alla Giunta Regionale.



GIUNTA REGIONALE

# Il procedimento mediante Conferenza di Servizi: modalità di svolgimento e dubbi

Dopo la Conferenza, che tempi ho per emettere il mio atto finale?

La norma prescrive che "La conferenza dei servizi procede all'istruttoria del progetto ai fini della formazione di un verbale che tiene luogo degli atti istruttori e dei pareri tecnici comunque denominati, previsti dalle norme vigenti o ritenuti necessari". (DPR 447/98, art. 4, comma 5). A maggior sostegno dell'ipotesi, la Legge n° 241/90 prevede che "Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza". Pertanto, in seguito all'espressione dei consensi o di dissensi in sede di Conferenza formalizzazione di alcun ulteriore atto. Per questa ragione, la norma dispone che il rappresentante che partecipi ai lavori della Conferenza sia legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. L'eventuale mancata legittimazione del rappresentante comporta l'applicazione del principio generale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.



Dopo la prima riunione della Conferenza, nella quale non si sia giunti ad una deliberazione conclusiva nonostante non siano apparse particolari problematiche, è possibile concludere il procedimento per le vie ordinarie o bisogna necessariamente affrontare una nuova seduta della Conferenza?

Una volta che la Conferenza di Servizi è stata indetta, il procedimento deve seguire le norme specifiche previste per tale fattispecie. Non è quindi possibile tornare indietro, per concludere il procedimento per le vie ordinarie. Sarà necessario partecipare alle riunioni della Conferenza portando una posizione ben definita: in tal modo si evitano nuove sedute, e spesso si riesce a concludere i lavori direttamente alla prima riunione.



Mod. GRA.001 - Edizionale S.r.l. (FE)

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI**  
**ENTI LOCALI CONTROLLI**  
 Per copia conforme all'originale  
 composta di n. .... fogli e  
 n. .... fascicoli.  
 Pescara li 12 DIC. 2008

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI**  
**ENTI LOCALI CONTROLLI**  
 Per copia conforme all'originale  
 composta di n. .... fogli e  
 n. .... fascicoli.  
 Pescara li 3 NOV. 2008

IL DIRIGENTE

ALLEGATO N. 3



# REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

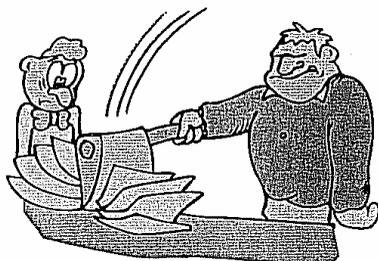
Direzione Riforme Istituzionali EE.LL.

Controlli

Servizio Riforme Istituzionali e Rapporti  
con gli EE.LL.



## GUIDA ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE



*Conoscere per semplificare*

*Utile Guida per Utenti, Operatori e Tecnici*

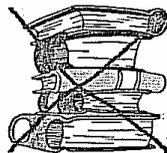
*A cura dell' "Ufficio Rapporti Istituzioni Pubbliche Locali e Nucleo di Monitoraggio— Assistenza e Coordinamento per lo Sportello Unico di cui al D.Lgs. 112/98 e s.m. e i."*

Documento composto da n. 30 facciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. 1417 del 20 NOV 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. *Walter Gariani*)  
*Bolesani*



Semplifica le procedure



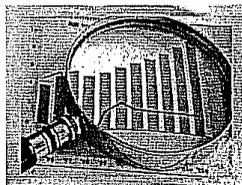
Unifica il procedimento



Abbatte i tempi



Promuove lo sviluppo





# COS'E'! COS'E'!

**Lo Sportello Unico Attività Produttive è uno strumento per semplificare, per ridurre i tempi dei procedimenti di autorizzazione necessari per l'attivazione di un impianto produttivo nel rispetto delle norme urbanistiche. Rappresenta, quindi una importante risposta in termini di efficacia ad esigenze manifestate dal sistema delle imprese; è il luogo a cui rivolgersi per tutte le richieste e per tutte le informazioni necessari per iniziare, modificare o cessare un'attività imprenditoriale, in ambito produttivo, commerciale o di servizio.**

**Lo Sportello Unico è il punto di riferimento dell'imprenditore, garantisce facilità di accesso ai servizi, informazione sugli adempimenti utili agli imprenditori, valutazione di tutti gli aspetti dell'attività imprenditoriale, semplicità di presentazione delle domande, certezza dei tempi presenza di responsabili ben definiti.**



## S.U.A.P.

### Efficiente coordinatore

Lo Sportello Unico deve agire per migliorare le comunicazioni e il coordinamento fra i vari enti che dovrebbero stipulare una sorta di “patto di efficienza e qualità” nel quale tutti si impegnino al rispetto di “accordi collaborativi presi”.

### Tempestivo informatore

Lo Sportello Unico è fortemente impegnato nella fornitura di informazioni sul quadro normativo-economico territoriale dell’ambito di riferimento.

### Efficace promotore

Lo Sportello Unico è orientato alla promozione dell’immagine del territorio, alla messa in atto di iniziative per attrarre investimenti, al sostegno dell’imprenditoria locale

### Abile consulente

Lo Sportello Unico svolge un’attività di preverifica delle istanze di autorizzazione, nei suoi contenuti tecnici e giuridici, volta a fornire consulenza sulla corretta conformità del progetto



- ♦ Stimolo e coordinamento delle amministrazioni e degli enti

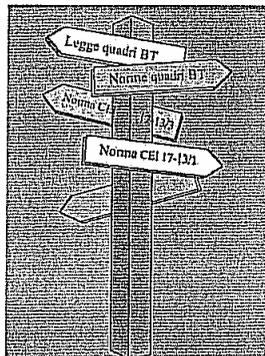
COSA HA FATTO LA REGIONE  
COSA HA FATTO LA REGIONE

- ♦ Disciplina delle aree industriali e delle aree ecologicamente attrezzate che esonerano le imprese dall'acquisizione delle autorizzazioni concernenti l'utilizzazione dei servizi presenti
- ♦ Promozione ed incentivazione dell'esercizio delle funzioni associate in materia di S.U.A.P.



## COSA FA LO SPORTELLO UNICO?

- ◆ Offre tutte le informazioni relative al rilascio dell'autorizzazione finale ai soggetti che vogliono avviare, trasferire, implementare o cessare un'attività produttiva;
- ◆ Segue tutte le fasi amministrative legate al rilascio dell'autorizzazione finale quali la localizzazione, la costruzione e l'avvio dell'attività
- ◆ Promuove il territorio segnalando le aree nelle quali è possibile insediare un nuovo impianto produttivo
- ◆ Attiva, qualora gli strumenti urbanistici non prevedano aree idonee, una procedura particolare finalizzata al rilascio della variante urbanistica in tempi certi e contenuti.
- ◆ Predisporre opportuna modulistica semplice e chiara per l'avvio del procedimento unico
- ◆ Costituisce l'unico *front office* del rapporto PA/utente



## COME LAVORA LO SPORTELLO UNICO?

- ♦ Esercita una attività di raccordo con tutti gli *Enti terzi* coinvolti a vario titolo nel procedimento unico
- ♦ Seleziona gli endoprocedimenti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione finale
- ♦ Attiva percorsi di comunicazione con gli uffici competenti anche di altre amministrazioni pubbliche
- ♦ Convoca, segue e coordina i lavori della Conferenza di servizi qualora essa sia attivata nei casi previsti dalla normativa o su richiesta dello stesso utente
- ♦ Informa di tutti i passaggi amministrativi in corso l'utente



## QUALI SONO I CAMPI DI COMPETENZA DELLO SPORTELLO UNICO?

- ♦ Edilizia ed urbanistica (concessioni edilizia, DIA, varianti urbanistiche, agibilità ecc.)
- ♦ Sicurezza sui luoghi del lavoro e salubrità degli ambienti (conformità alle disposizioni normative)
- ♦ Tutela ambientale, paesaggistica e culturale (piani paesaggistici, zone protette, rapporti con Soprintendenze ecc.)
- ♦ Polizia amministrativa
- ♦ Commercio ed artigianato
- ♦ Sicurezza degli impianti, allacci vari
- ♦ Prevenzione incendi



## PERCHE' RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO UNICO?

- ♦ Rappresenta l'unica interfaccia tra utente e PA in quanto una volta raccolte le istanze provvede alla richiesta di pareri, nulla osta o qualificazione ad altri Uffici comunali, Regione, Provincia, ASL, V V . F F . , CCIAA, Soprintendenze ecc.
- ♦ Tutti gli enti terzi non possono ricevere istanze da parte degli utenti ed in ogni caso sono tenuti a trasmetterle allo Sportello Unico per le Attività Produttive competente per territorio

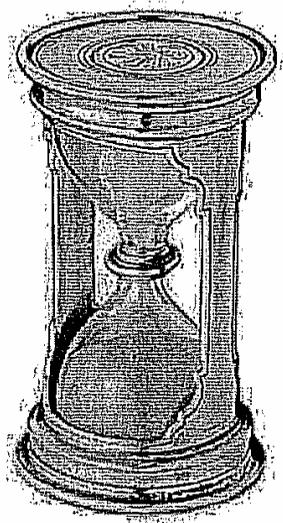


## PERCHE' CONVIENE RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE?

Rivolgersi direttamente allo Sportello Unico per le Attività Produttive conviene all'utente sotto i seguenti profili:

A) economico: infatti l'utente non è costretto a presentarsi ad ognuna delle amministrazioni coinvolte nel procedimento in

quanto conseguendo tutta la documentazione allo Sportello Unico sarà compito di questa struttura ad inoltrarla agli enti terzi



gnando tutta la documentazione allo Sportello Unico sarà compito di questa struttura ad inoltrarla agli enti terzi

B) procedurale: infatti presso lo Sportello Unico l'utente ottiene informazioni di vario genere, non ultime quelle riguardanti la modulistica da predisporre e i documenti da allegare ad essa

Gli enti terzi, inoltre,  
re direttamente all'u-  
osta o altro tipo di  
quanto devono avere

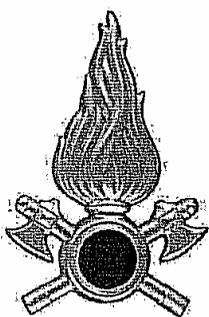


non possono rilascia-  
tente i pareri, nulla  
certificazione, in  
rapporti solo con lo

Sportello Unico per le Attività Produttive competente per terri-  
torio

Rivolgersi direttamente agli enti terzi impedisce una disamina  
completa del progetto svolta contemporaneamente da tutte le  
amministrazioni coinvolte

Infine, annulla quel  
dalla Sportello Unico  
rapporti con gli enti  
alla formazione del



fondamentale compito svolto  
consistente nel coordinare i  
terzi che può condurre anche  
silenzio-assenso in caso di

inerzia di questi soggetti ad intervenire con pareri e nulla osta  
nel procedimento unico



## I PROCEDIMENTI

L'utente che si rivolge allo Sportello Unico delle Attività Produttive può richiedere che venga attivata una delle due seguenti tipologie di procedure amministrative:



1. Procedimento semplificato
2. Procedimento autocertificato

NB. E' anche possibile attivare un procedimento misto in cui alcuni requisiti possono essere autocertificati e per attestare i rimanenti si avvia la procedura semplificata



## PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO

Il procedimento semplificato, o ordinario, può essere concluso da un minimo di 90 giorni ad un massimo di 9 mesi.

Ogni amministrazione coinvolta dalla Sportello Unico nel procedimento è chiamata ad esaminare il progetto di insediamento

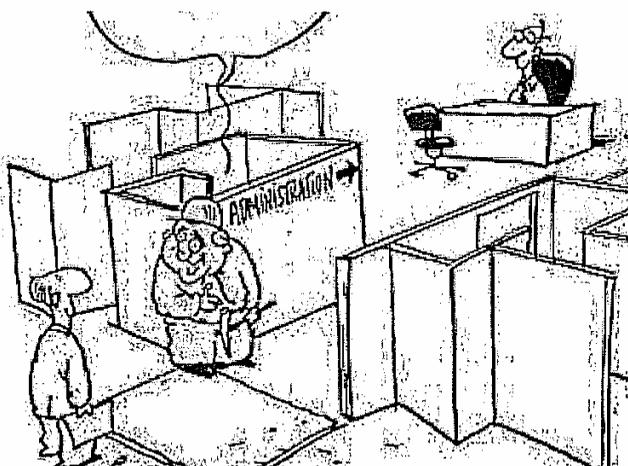
produttivo, ve-

conformità a-

urbanistici, al-

in materia di

gli impianti,



rificandone la

gli strumenti

le disposizioni

sicurezza de-

alle prescri-

zioni igienico sanitarie, rilasciando pareri o nulla osta che vengono trasmessi allo stesso Sportello Unico.

## PROCEDIMENTO AUTOCERTIFICATO

Il procedimento autocertificato risulta più breve, infatti ha una durata compresa tra un minimo di 45 giorni ad un massimo di 60 giorni.

L'utente che intende avvalersi di tale procedura affida ad

un tecnico abilitato  
relativa alla  
getto di inse-  
alle norme vi-



l'attestazione  
conformità del pro-  
diamento produttivo  
genti in materia urba-

nistica, igienico-sanitaria, sicurezza sul lavoro e ambientale.

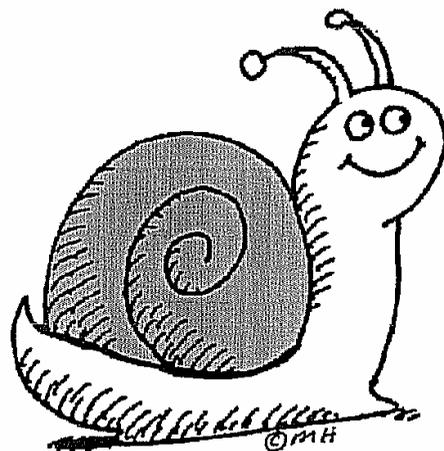
Compito delle amministrazioni coinvolte dallo Sportello Unico è quello di procedere ai controlli ed alle verifiche successive all'inizio dell'attività produttiva

## TEMPISTICA PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO

La durata massima del procedimento semplificato risulta variabile, anche se compresa entro i 90 giorni ed i 9 mesi.

In particolare il procedimento viene chiuso in:

- ♦ 90 giorni nei casi ordinari
- ♦ 120 giorni nei casi in cui debba essere attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)



Tuttavia, in caso di inerzia di uno o più enti terzi, il responsabile dello Sportel-

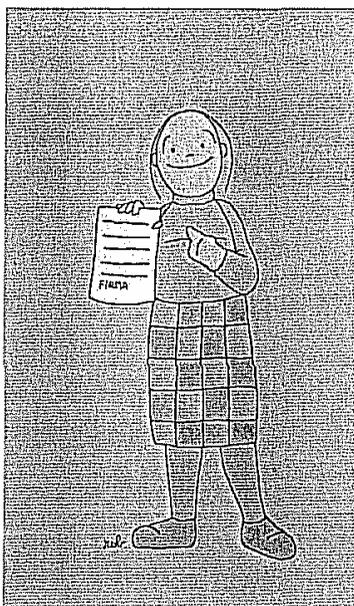
lo Unico convoca una Conferenza di servizi ed in tal caso la conclusione del procedimento unico avviene, al massimo, in

- ♦ 5 mesi nei casi ordinari
- ♦ 9 mesi nei casi in cui debba essere attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

## TEMPISTICA PROCEDIMENTO AUTOCERTIFICATO

La durata massima del certificato è stata stabiliti definiti “a struttura giorni.

Tuttavia la norma sta- possibile produrre au- cune materie per le



procedimento auto- bilita, per gli impian- semplice”, in 45

bilisce che non è tocertificazione in al- quali è assolutamente

necessario acquisire apposita autocertificazione oppure ottenere concessione edilizia.

Negli altri casi è possibile procedere alla realizzazione del progetto entro 45 giorni dalla presentazione dell’istanza qualora lo Sportello Unico non trasmetta il proprio dissenso, opportunamente motivato, ovvero convochi l’utente per una audizione.

## QUALE PROCEDIMENTO AVVIARE?

E' sempre possibile fac-  
cedimento semplifica-  
assolutamente obbliga-  
tente non può attivare  
autocertificato.



re ricorso al pro-  
to, tuttavia esso è  
torio quando l'u-  
il procedimento

Infatti quest'ultimo è escluso nei seguenti casi:

- Impianti e depositi in cui siano utilizzati materiali nucleari, di produzione di armamenti; impianti di produzione, raffinazione e stoccaggio oli minerali;
- Progetti che richiedono la VIA
- Progetti che richiedono variante urbanistica
- Progetti per i quali occorrono autorizzazioni non autocertificabili secondo le disposizioni dell'U.E.
- Progetti per i quali vi sia un rischio di incidenti dovuti a sostanze pericolose per l'ambiente
- **Progetti per i quali è richiesta l'attivazione di mezzi e strutture destinate alla prevenzione dell'inquinamento**

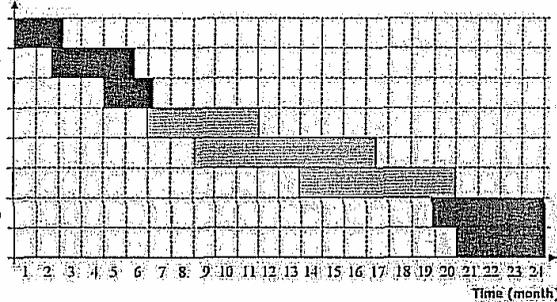


## LE FASI DEI PROCEDIMENTI

Nel caso di procedimento semplificato lo Sportello Unico, dopo aver informato correttamente l'utente ed acquisito l'istanza con tutta la documentazione a corredo, richiede agli enti terzi di esprimere il proprio parere agli enti terzi ed Uffici interni,

tratti di uno  
co singolo.

Per la conclu-

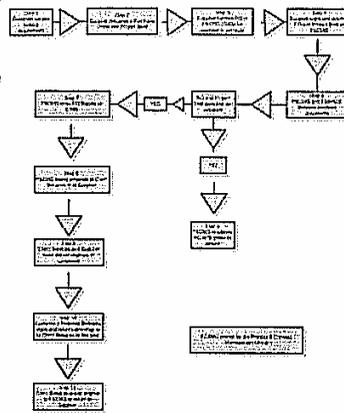


qualora si  
Sportello Uni-  
sione degli en-

doprocedimenti le amministrazioni interessate possono, entro 30 giorni dall'acquisizione delle richieste di pareri, richiedere solo una volta tramite lo Sportello Unico eventuali integrazioni alla istanza. Tale richiesta interrompe i termini di conclusione del procedimento che decorrono di nuovo dall'acquisizione di quanto richiesto.

Lo Sportello Unico, raccolti tutti i nulla osta, pareri, o qualsiasi altro atto comunque denominato, procede alla emissione del provvedimento unico di autorizzazione.

Nel caso di procedimento autocertificato lo Sportello Unico acquisisce l'istanza dell'utente che dovrà contenere, qualora sia necessario, la richiesta di concessione edilizia, nonché le autocertificazioni che attestino la conformità del progetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie, ambientali ecc. Tali autocertificazioni devono essere predisposte da professionisti abilitati e controfirmate dal legale rappresentante dell'impresa.



Lo Sportello invia tutta la documentazione alle amministrazioni competenti.

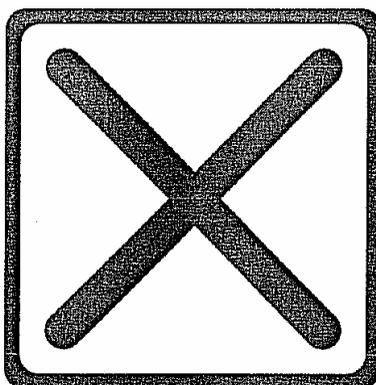
Entro e non oltre 30 giorni lo Sportello Unico può richiedere una volta integrazioni alla documentazione, tale richiesta interrompe i termini che decorrono di nuovo al momento dell'acquisizione di quanto richiesto.

Trascorsi 45 giorni senza alcun intervento da parte degli enti, si applica l'istituto del silenzio-assenso e il procedimento si conclude con l'adozione della concessione edilizia.

## E IN CASO DI PARERE NEGATIVO?

Nel caso di procedimento semplificato quando uno o più enti terzi esprimono il proprio diniego o parere negativo alla realizzazione dell'insediamento, lo Sportello ne dà comunicazione, entro 30 giorni, all'utente.

Nei successivi 20 giorni questi può richiedere la convocazione di una Conferenza di Servizi del progetto.



giorni questi può convocazione di una vizi per superare i

In sede di Conferenza di servizi vengono esaminate le eventuali variazioni da apportare al progetto affinché esso sia conforme alla normativa vigente.

Alla Conferenza devono essere invitati i rappresentanti di tutti gli enti terzi al fine di evitare di ripresentare il progetto modificato alle amministrazioni coinvolte nel procedimento.



Nel caso di procedimento autocertificato lo Sportello Unico può richiedere opportune modifiche tecniche al progetto affinché sia adeguato alla prescrizioni normative di settore.

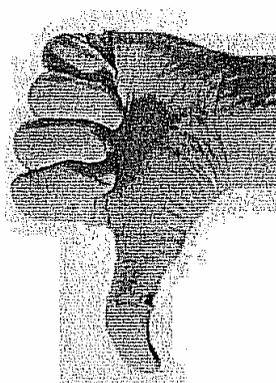
Inoltre, è possibile che lo Sportello Unico richieda un più approfondito e

getti di parti-

sità, ovvero

mune interes-

gerire una di-



same per pro-

colare comples-

quando il Co-

sato voglia sug-

versa allocazio-

ne del futuro insediamento produttivo. In questi casi lo Sportello convoca l'utente per un contraddittorio e redige il verbale dell'incontro.

Sulla base delle risultanze del contraddittorio si procede alla modifica del progetto

## COSA E' POSSIBILE AUTOCERTIFICARE

- ◆ Emissioni inquinanti in atmosfera in corpi idrici, in falde acquifere e in tutti gli altri casi di immissione di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e l'ambiente
- ◆ Prevenzione incendi
- ◆ Conformità a strumenti urbanistici
- ◆ Rispetto piani e strumenti paesaggistici e territoriali
- ◆ Installazione di apparecchi o impianti a pressione, di recipienti contenenti GPL
- ◆ Insussistenza di vincoli sismici, ambientali, forestali, idrogeologici
- ◆ Rispetto e tutela del patrimonio storico, artistico, culturale, archeologico e monumentale

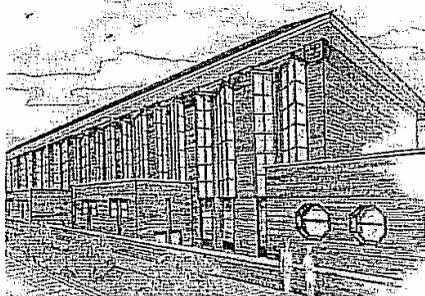


## PROCEDURA DI VARIANTE URBANISTICA (art. 5 d.p.r. 447/98 e s. m. e i.)

Il responsabile dello Sportello Unico è tenuto a rigettare progetti che risultino in contrasto con lo strumento urbanistico vigente.

Tuttavia, è possibile che dopo il rigetto venga attivata una particolare procedura derogatoria per l'adozione di un provvedimento di variante al-

lo strumento urbanistico.



lo strumento urbanistico.

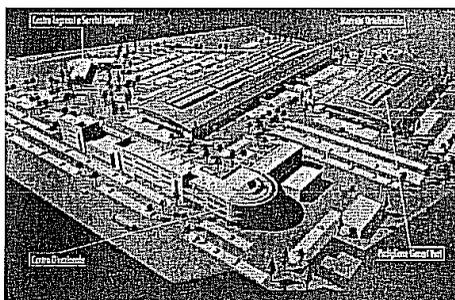
Il responsabile attiva tale proce-

dello Sportello Unico dura nei seguenti casi:

- ♦ Il progetto rispetta le norme paesaggistiche, sanitarie, ambientali e sicurezza sul lavoro
- ♦ Lo strumento urbanistico è carente circa la previsione di aree da destinare all'insediamento produttivo per il quale si richiede l'autorizzazione ovvero non vi sono aree a sufficienza.

## FASI DELLA PROCEDURA DI VARIANTE URBANISTICA

In realtà la procedura di cui all'art. 5 del d.p.r. 447/98 non conduce all'approvazione di una variante allo strumento urbanistico, ma solo alla approvazione di un progetto in variante allo strumento edilizio. Tale strumento, infatti, resta non modificato con la sola conseguenza che è il progetto ad essere in difformità.



Naturalmente la procedura risulta estremamente delicata ed occorre che tutti gli enti verifichino con cura i presupposti del progetto con un dettaglio tale da non risultare in contrasto con le norme in materia ambientale, paesaggistica, igienico-sanitaria e di sicurezza sul lavoro.

Alla Conferenza di servizi devono essere prodotte attestazioni di conformità predisposte da tecnici abilitati, secondo le forme di cui al procedimento per autodichiarazione.

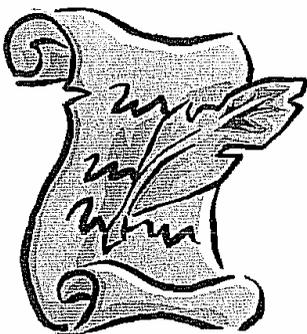


## IL COLLAUDO (art. 9 d.p.r. 447/98 e s. m. e i.)

Al fine di permettere una veloce messa in esercizio dell'impianto, è possibile attivare la procedura del collaudo per attività produttive. Il collaudo è attestato mediante il rilascio di apposita certificazione contenente le dichiarazioni di conformità dell'in-

sedimento al pro-  
immediata opera-

A seguito del rila-  
l'impianto può es-



getto approvato e la sua  
tività.

scio di tale certificazione,  
sere messo in funzione in

attesa della certificazione attestante l'agibilità, del nulla osta all'esercizio della nuova produzione e di tutti i provvedimenti previsti dalla normativa.

Con il certificato si dichiara il soddisfacimento di tutti gli adempimenti di legge che riguardano le strutture edilizie, la tutela della salute e della sicurezza di lavoro e rispetto ambientale.



## LA CONFERENZA DI SERVIZI

Il responsabile dello Sportello Unico deve invitare alla Conferenza di servizi:

- Settore Urbanistica del Comune interessato all'insediamento
- Assessorati all'urbanistica provinciali e regionali
- Tutti i soggetti competenti alla adozione dello strumento urbanistico
- Uffici ed amministrazioni centrali e periferiche (ASL, VV.FF., ecc.)
- Tutti i soggetti portatori di interessi



Le amministrazioni ed i soggetti coinvolti esprimono un parere istruttorio, il successivo verbale, qualora attesti un risultato favorevole, viene trasmesso al Consiglio comunale.

Il progetto in variante non richiede successiva approvazione da parte della Regione se un suo rappresentante partecipa alla Conferenza ed esprime parere favorevole.

Infine, viene emesso il provvedimento conclusivo unico essendo stati acquisiti tutti i pareri necessari.



## CHI COLLAUDA?

Il collaudatore incaricato dall'impresa deve essere tecnico diverso dal progettista e dal direttore dei lavori.

Inoltre, non deve avere alcun rapporto con la stessa impresa né deve essere collegata in alcun modo alla stessa.

Il collaudatore deve essere un professionista abilitato e competente, ovvero una società di professionisti abilitati.



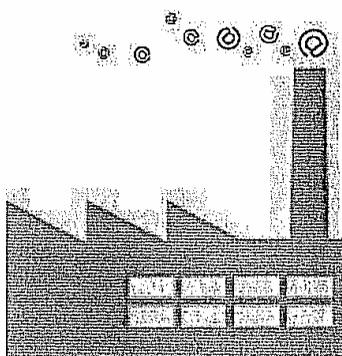
E' possibile affidare incarico di collaudo ad altro soggetto purché questo certifichi di essere in possesso della abilitazione necessaria.

Ulteriori titoli di abilitazione devono essere posseduti per il collaudo del cemento armato, degli impianti tecnologici e di tutte le attività soggette a controlli di prevenzione incendi.



## CERTIFICATO DI COLLAUDO

Con la deposizione del certificato di collaudo che il responsabile dello Sportello Unico comunica tempestivamente a tutti gli enti terzi, l'impresa può iniziare la propria attività. Gli enti terzi, ciascuno per quanto di competenza, avviano i controlli e le verifiche le cui risultanze sono comunicate allo Sportello Unico ed alla Regione. Nel caso di controllo o verifica negativa, l'impresa può presentare entro 20 giorni osservazioni o chiedere una ulteriore visita di controllo in contraddittorio. Nel caso in cui i problemi non sono superati la Regione e gli altri enti o uffici adottano eventuali ordinanze di urgenza e necessità.



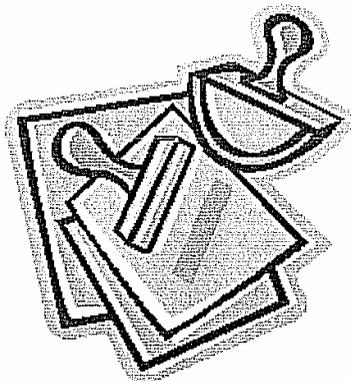
Nei casi in cui la certificazione di collaudo non risulti conforme all'opera realizzata o alle norme vigenti, anche a seguito di ulteriori verifiche o controlli in contraddittorio, il responsabile dello Sportello Unico invia gli atti alla Procura della Repubblica. Nel caso di errore materiale o nel caso di prescrizioni che non prefigurino false dichiarazioni del collaudatore l'attività viene sospesa.



## RICHIESTA DI COLLAUDO

L'istanza di richiesta di collaudo viene prodotta dall'impresa allo Sportello Unico corredata dalla richiesta del certificato di agibilità e di ogni atto previsto.

Al responsabile del-  
competete la verifica  
la documentazione  
endoprocedimenti



lo Sportello Unico  
delle completezza del-  
prima di attivare gli  
presso gli enti terzi.

Contemporaneamente stabilisce la data del collaudo che deve essere effettuato tra una data compresa tra i 20 ed i 60 giorni dalla presentazione dell'istanza dell'impresa.

Qualora trascorrano 60 giorni dalla presentazione della richiesta senza che lo Sportello Unico si sia pronunciato, il collaudo potrà essere effettuato dall'impresa stessa e depositato presso lo Sportello

## CHI PARTECIPA AL COLLAUDO

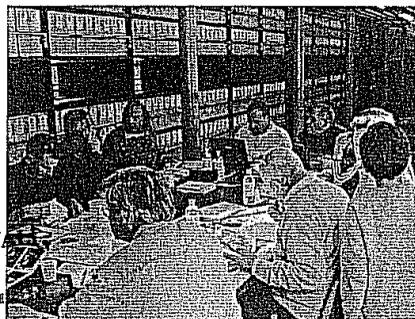
Al collaudo partecipano i tecnici dello Sportello Unico.

Il responsabile dello Sportello Unico potrà avvalersi di personale dipendente qualificato in servizio presso le amministrazioni coinvolte cui ha comunicato la data del collaudo.

Il certificato di collaudo è rilasciato, comunque, sotto la responsabilità diretta del collaudatore incaricato dalla impresa anche in assenza dei tecnici dello Sportello Unico o degli altri enti.

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI**  
**ENTI LOCALI CONTROLLI**  
Per copia conforme all'originale  
composta di ..... fogli e  
n. .... 3.0. .... fasciate.  
Pescara li. .... 3. NOV. 2008

IL DIRIGENTE



**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI**  
**ENTI LOCALI CONTROLLI**  
Per copia conforme all'originale  
composta di ..... fogli e  
n. .... 2.0. .... fasciate.  
Pescara li. .... 1.2.2008

IL DIRIGENTE



REGIONE ABRUZZO



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI - CONTROLLI  
Servizio Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali

LOGO ENTE LOCALE

Modulo informativo allegato alla richiesta di provvedimento conclusivo

### SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE



Comune di .....

**RICHIESTA DI PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO** mediante

**Procedimento semplificato**  
ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

2

**Procedimento per autocertificazione**  
ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

ai fini dell'autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione, l'esecuzione di opere sui fabbricati o la cessazione di impianti produttivi

**modulo informativo allegato alla domanda presentata dalla**

**Società (denominazione società)**

I sottoscritti:

- Nome Cognome  
in qualità di legale rappresentante della Società alfa Joker s.a.s.
- Nome Cognome  
in qualità di progettista per l'intervento oggetto di richiesta di provvedimento conclusivo ciascuno per le proprie competenze

dichiarano

che l'immobile oggetto della presente richiesta d'intervento è interessato dai seguenti vincoli, in relazione ai quali si allega documentazione necessaria per l'acquisizione del relativo parere/ nulla osta:

NO	Autorizzazione edilizia	Autorizzazioni edilizie	3
			1
NO	Vincolo Paesaggistico	Vincoli ambientali	3
			1
NO	Verifica di compatibilità ambientale		3
			1
	Valutazione di impatto ambientale		1
		1	
	Valutazione di incidenza		1
			1
	Parere di conformità antincendio (VV.FF.)		1

Documento composto da n. 5 fasciate,

ALLEGATO come parte integrante alla dell-

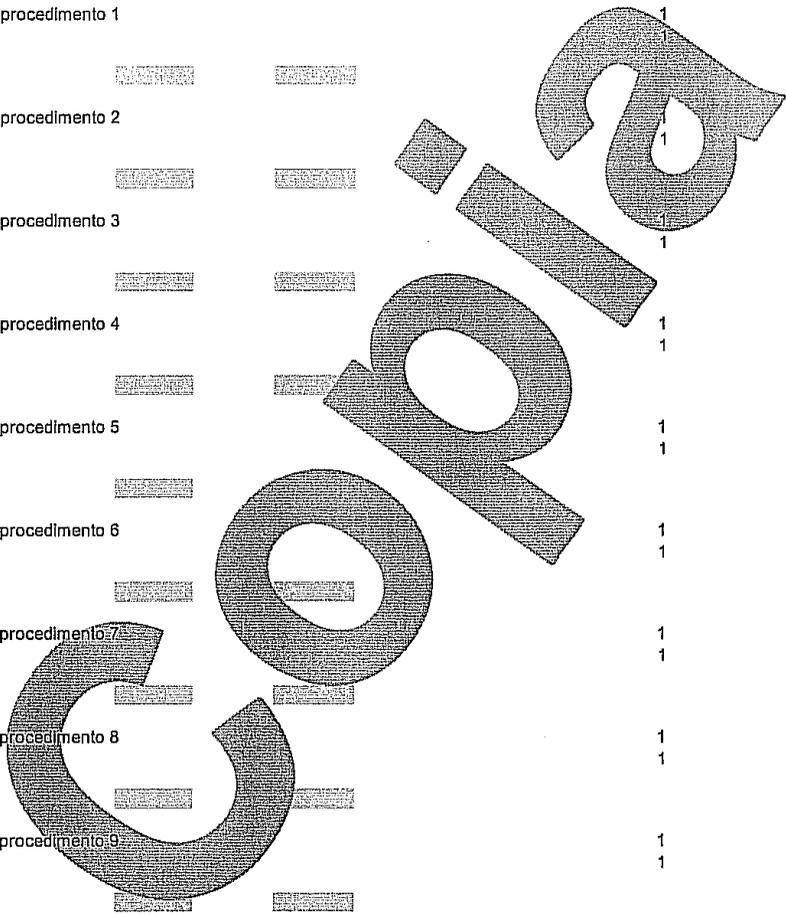
berazione n. 1117 del 20 NOV 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

*Salomone*

		1
Sport		1 1
Caccia		1 1
Pesca		1 1
Endoprocedimento 1		1
Endoprocedimento 2		1
Endoprocedimento 3		1 1
Endoprocedimento 4		1 1
Endoprocedimento 5		1 1
Endoprocedimento 6		1 1
Endoprocedimento 7		1 1
Endoprocedimento 8		1 1
Endoprocedimento 9		1 1
Endoprocedimento 10		1 3
Endoprocedimento 11		1 3



## Scheda riassuntiva degli endoprocedimenti necessari:

NO	Autorizzazione edilizia
NO	Vincolo Paesaggistico
NO	Verifica di compatibilità ambientale
	Valutazione di impatto ambientale
	Valutazione di incidenza
	Parere di conformità antincendio (
	Sport
	Caccia
	Pesca
	Vincolo 1
	Vincolo 2
	Vincolo 3
	Vincolo 4
	Vincolo 5
	Vincolo 6
	Vincolo 7
	Vincolo 8
	Vincolo 9
	Vincolo 10
	Vincolo 11

Il richiedente: Il legale rappresentante della  
Società  
Nome Cognome

Il progettista  
Titolo, Nome, Cognome

DATI GENERALI DA INSERIRE - Campi obbligatori

denominazione completa della ditta/società

[Area per l'inserimento della denominazione completa della ditta/società]

Titolare/Legale rappresentante: Titolo, Nome, Cognome

[Area per l'inserimento del titolare/legale rappresentante]

Progettista: Titolo, Nome, Cognome

[Area per l'inserimento del progettista]

Società

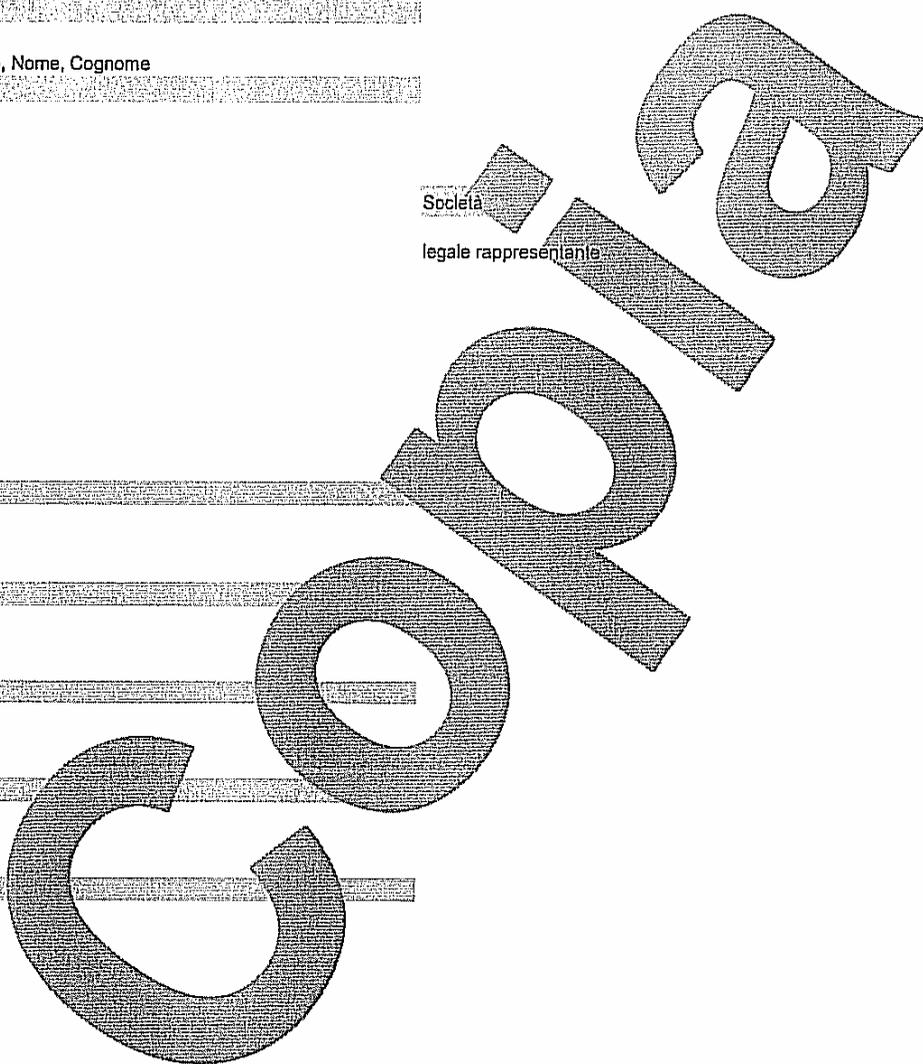
legale rappresentante

normetta

tre

quattro

cinque



sei

sette

otto

nove

dieci

undici

dodici

dodici

dodici

dodici

dodici

12

dodici

legge sui parchi gioco

Legge sui parchi divertimento

**Copia**

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI  
ENTI LOCALI CONTROLLI**  
Per copia conforme all'originale  
composta di n.....fogli e  
n.....fasciole.  
Pescara li. 3 NOV. 2008  
IL DIRIGENTE

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI  
ENTI LOCALI CONTROLLI**  
Per copia conforme all'originale  
composta di n.....fogli e  
n.....fasciole.  
Pescara li. 12 DIC. 2008  
IL DIRIGENTE



DIREZIONE RIFORME  
ISTITUZIONALI ENTI  
LOCALI - CONTROLLI  
Servizio Riforme Istituzionali e  
Rapporti con gli Enti Locali

Logo Ente Locale

Marca da bollo da € 14,62

Protocollo generale n. _____ del _____ -PESCARARA-	<b>STRUTTURA UNICA</b> Rev. 0.02	Data di avvio del Procedimento _____
Numero di pratica _____ / _____	Responsabile del Procedimento:	

## SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Comune di .....

### **RICHIESTA PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO** mediante

- Procedimento semplificato** – ai sensi dell'art. [4 / 5] del D.P.R. 447/98 e s.m.i.  
 **Procedimento per autocertificazione** – Art. 6 D.P.R. 447/98 e s.m.i.

ai fini dell'autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione,  
 l'esecuzione di opere sui fabbricati o la cessazione di impianti produttivi ai sensi del D.P.R. 447/98 e s.m.i.  
 Documento composto da n. \_\_\_\_\_ fascicoli

ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
 berazione n. 1117 del 20 NOV 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)  
*Peloso*

Al Responsabile del Procedimento  
**SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
 Comune di .....  
 Via ..... n. ....  
 00000 COMUNE (Prov.)

Con (\*) sono contrassegnati i campi obbligatori

Soggetto richiedente ditta/società (\*) **Denominazione della ditta (\*)**

Il sottoscritto Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)

già censito senza variazione dei dati S/N (\*) (per risposta negativa compilare i campi seguenti)

nato a Comune Di Nascita (\*) il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*) e  
 residenza/domicilio (\*) in Via (\*) n. N. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*), telefono abitazione [telefono],  
 email [email], cellulare [cellulare], telefono lavoro [telefono], fax n. [fax],

nella sua qualità di titolarità (\*) della ditta/società (\*) **Denominazione della ditta (\*)**

già censita senza variazioni dei dati S/N (per risposta negativa compilare i campi seguenti)

con sede legale in Via (\*) n. n. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*) e sede amministrativa (solo se diversa  
 dalla precedete) in Via (\*) n. n. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), partita  
 I.V.A. n. 00112233445 (\*),

titolare del diritto diritto (\*) (si allega copia dell'atto (\*) del seguente immobile:

- lotto di terreno censito nel Catasto Terreni del Comune censuario di:  
 Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)  
 Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)
- fabbricato censito nel Catasto Fabbricati del Comune censuario di:  
 Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)  
 Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

Timbro e firma del richiedente \_\_\_\_\_

SUAP – Provvedimento conclusivo – Modello domanda unica – Rev. 0.02

Pagina 2 di 4

sito nel Comune di Comune (\*), località Località (\*), Via (\*), n. n. (\*)

**CHIEDE**

ai sensi del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

il rilascio del Provvedimento conclusivo per (\*):

<input type="checkbox"/> realizzazione	<input type="checkbox"/> ristrutturazione	<input type="checkbox"/> ampliamento	<input type="checkbox"/> cessazione	<input type="checkbox"/> riattivazione
<input type="checkbox"/> opere interne	<input type="checkbox"/> riconversione	<input type="checkbox"/> variante al procedimento n. [n.] del [data]		
<input type="checkbox"/> altro (specificare: sanatoria, denuncia impianti, ..... [specificare])				

solo per le varianti: indicare la data di inizio lavori comunicata [data]

dell'impianto ubicato nel Comune di Comune (\*), località Località (\*), Via Via (\*), n. n. (\*)

e censito  nel Catasto Terreni del Comune censuario di:

Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

 nel Catasto Fabbricati del Comune censuario di:

Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

per l'intervento di riportare l'esatta intestazione delle tavole progettuali (\*) per la seguente attività produttiva descrizione sintetica dell'intervento (\*) classificata con il codice ISTAT 00000 (\*) per l'attività di inserire l'attività secondo il codice ISTAT (\*), secondo il progetto (*di cui all'allegato elenco elaborati e documenti*) redatto dai seguenti professionisti:

o **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)***già censito senza variazione dei dati S/N (\*) (per risposta negativa compilare i campi seguenti)*

iscritto Ordine/Collegio (\*) Categoria (\*) della Provincia di Provincia (\*) al n. 00000 (\*) sezione (\*) settore Settore (\*), nato a Comune Di Nascita (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), residente/domiciliato (\*) in Comune (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – **Progettista architettonico** – si allega copia del documento d'identità.

o **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)***già censito senza variazione dei dati S/N (\*) (per risposta negativa compilare i campi seguenti)*

iscritto Ordine/Collegio (\*) Categoria (\*) della Provincia di Provincia (\*) al n. 00000 (\*) sezione (\*) settore Settore (\*), nato a Comune Di Nascita (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), residente/domiciliato (\*) in Comune (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – attività di progettazione (\*) – si allega copia del documento d'identità.

o **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)***già censito senza variazione dei dati S/N (\*) (per risposta negativa compilare i campi seguenti)*

iscritto Ordine/Collegio (\*) Categoria (\*) della Provincia di Provincia (\*) al n. 00000 (\*) sezione (\*) settore Settore (\*), nato a Comune Di Nascita (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), residente/domiciliato (\*) in Comune (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – attività di progettazione (\*) – si allega copia del documento d'identità.

Timbro e firma del richiedente \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*), inoltre,

S/N **NOMINA** quale referente per le comunicazioni relative al procedimento in essere ed assegnatario di eventuale password, ai sensi dell'art. 7 e 8 Legge. 241/90 e s.m.i., il signor Nome (\*) Cognome (\*) nato a Comune Di Nascita (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), domiciliato in Comune Domicilio (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – si allega copia del documento d'identità.

Resta inteso che le eventuali comunicazioni si intendono correttamente ricevute se inviate al richiedente e/o a persona all'uopo nominata.

Firma per accettazione \_\_\_\_\_

S/N **DELEGA** al ritiro del Provvedimento Conclusivo il signor Nome (\*) Cognome (\*) nato a Comune Di Nascita (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), domiciliato in Comune Domicilio (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – si allega copia del documento d'identità.

Firma per accettazione \_\_\_\_\_

- **SI IMPEGNA**, per ogni singolo endoprocedimento, a trasmettere a codesto S.U.A.P. tutta l'eventuale documentazione relativa all'attuazione dell'iniziativa proposta..
- **ALLEGA** il modulo informativo con l'elenco degli endoprocedimenti da attivarsi, corredato della documentazione in esso indicata.

Luogo, data, Firma del richiedente \_\_\_\_\_

*Si allega copia del documento d'identità del richiedente.*

Altri eventuali soggetti diversi dal richiedente:

- **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)** – nato a Comune Di Nascita (\*) il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*) e residente/domiciliato (\*) in Via (\*) n. n. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*), telefono abitazione [telefono], email [email], cellulare [cellulare], telefono lavoro [telefono], fax n. [fax] – titolare del diritto di inserire il diritto del soggetto (\*);

*(si allega fotocopia del documento di identità)* Firma per accettazione \_\_\_\_\_

- **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)** – nato a Comune Di Nascita (\*) il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*) e residente/domiciliato (\*) in Via (\*) n. n. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*), telefono abitazione [telefono], email [email], cellulare [cellulare], telefono lavoro [telefono], fax n. [fax] – titolare del diritto di inserire il diritto del soggetto (\*).

*(si allega fotocopia del documento di identità)* Firma per accettazione \_\_\_\_\_

Timbro e firma del richiedente \_\_\_\_\_

SUAP – Provvedimento conclusivo – Modello domanda unica – Rev. 0.02

Pagina 4 di 4

## Dichiarazione del Richiedente e del Progettista

I sottoscritti:

▪ Titolo (*) Nome (*) Cognome (*), in qualità di richiedente
▪ Titolo (*) Nome (*) Cognome (*), in qualità di progettista architettonico,

come generalizzati nella richiesta di provvedimento conclusivo, consapevoli che l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 dispone che:

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4 – comma 2 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici dalla professione e arte.

### DICHIARANO

- che tutte le copie degli elaborati progettuali predisposti per la trasmissione e/o già direttamente trasmessi agli enti coinvolti per il rilascio del Provvedimento Unico Autorizzativo sono conformi a quelle presentate presso codesto Sportello Unico per le Attività Produttive;
- che per la realizzazione dell'intervento e del ciclo di produzione dell'impianto, nella sua totalità, previste S/N (\*) autorizzazioni inerenti le emissioni in atmosfera, acqua e suolo, fatto salvo quelle di seguito individuate, per descrizione sintetica delle motivazioni (\*).

Luogo, data

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI  
ENTI LOCALI CONTROLLI  
Per copia conforme all'originale  
composta di n.....fogli e  
n..... fasciate.  
Pescara li..... 12.11.2008  
IL DIRIGENTE

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI  
ENTI LOCALI CONTROLLI  
Per copia conforme all'originale  
composta di n.....fogli e  
n..... fasciate.  
Pescara li..... 3 NOV. 2008  
IL DIRIGENTE

Timbro e firma del richiedente \_\_\_\_\_ Timbro e firma del progettista \_\_\_\_\_



DIREZIONE RIFORME  
ISTITUZIONALI ENTI  
LOCALI - CONTROLLI  
Servizio Riforme Istituzionali e  
Rapporti con gli Enti Locali

Logo Ente Locale

Marca da bollo da € 14,62

Protocollo generale n. _____ del _____	<b>STRUTTURA UNICA</b> Rev. 0.02	Data di avvio del Procedimento _____
Numero di pratica _____ / _____	Responsabile del Procedimento: _____	

## SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Comune di .....

### **RICHIESTA PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO** mediante

- Procedimento semplificato** – ai sensi dell'art. [4 / 5] del D.P.R. 447/98 e s.m.i.
- Procedimento per autocertificazione** – Art. 6 D.P.R. 447/98 e s.m.i.

ai fini dell'autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione, l'esecuzione di opere sui fabbricati o la cessazione di impianti produttivi ai sensi del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

Documento composto da n. 1.0..... facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1117 del 20 NOV 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Garfani)  
Paloscole

Al Responsabile del Procedimento  
**SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
Comune di .....  
Via ..... n. ...  
00000 COMUNE (Prov.)

Con (\*) sono contrassegnati i campi obbligatori

Soggetto richiedente ditta/società (\*) **Denominazione della ditta (\*)**

Il sottoscritto Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)

già censito senza variazione dei dati S/N (\*) (per risposta negativa compilare i campi seguenti)

nato a Comune Di Nascita (\*) il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*) e residenza/domicilio (\*) in Via (\*) n. N. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*), telefono abitazione [telefono], email [email], cellulare [cellulare], telefono lavoro [telefono], fax n. [fax],

nella sua qualità di titolarità (\*) della ditta/società (\*) **Denominazione della ditta (\*)**

già censito senza variazioni dei dati S/N (per risposta negativa compilare i campi seguenti)

con sede legale in Via (\*) n. n. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*) e sede amministrativa (solo se diversa dalla precedente) in Via (\*) n. n. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), partita I.V.A. n. 00112233445 (\*),

titolare del diritto diritto (\*) (si allega copia dell'atto (\*) del seguente immobile:

- lotto di terreno censito nel Catasto Terreni del Comune censuario di:  
Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)  
Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)
- fabbricato censito nel Catasto Fabbricati del Comune censuario di:  
Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)  
Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

Timbro e firma del richiedente \_\_\_\_\_

SUAP – Provvedimento conclusivo – Modello domanda unica – Rev. 0.02

Pagina 2 di 4

sito nel Comune di Comune (\*), località Località (\*), Via (\*), n. n. (\*)

**CHIEDE**

ai sensi del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

il rilascio del Provvedimento conclusivo per (\*):

<input type="checkbox"/> realizzazione	<input type="checkbox"/> ristrutturazione	<input type="checkbox"/> ampliamento	<input type="checkbox"/> cessazione	<input type="checkbox"/> riattivazione
<input type="checkbox"/> opere interne	<input type="checkbox"/> riconversione	<input type="checkbox"/> variante al procedimento n. [n.] del [data]		
<input type="checkbox"/> altro (specificare: sanatoria, denuncia impianti, ..... [specificare])				

solo per le varianti: indicare la data di inizio lavori comunicata [data]

dell'impianto ubicato nel Comune di Comune (\*), località Località (\*), Via Via (\*), n. n. (\*)

e censito  nel Catasto Terreni del Comune censuario di:

Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

 nel Catasto Fabbricati del Comune censuario di:

Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

Comune Censuario (\*) Foglio 0 (\*) Particelle 000 000 0000 0000 (\*)

per l'intervento di riportare l'esatta intestazione delle tavole progettuali (\*) per la seguente attività produttiva descrizione sintetica dell'intervento (\*) classificata con il codice ISTAT 00000 (\*) per l'attività di inserire l'attività secondo il codice ISTAT (\*), secondo il progetto (*di cui all'allegato elenco elaborati e documenti*) redatto dai seguenti professionisti:

o **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)***già censito senza variazione dei dati S/N (\*) (per risposta negativa compilare i campi seguenti)*

iscritto Ordine/Collegio (\*) Categoria (\*) della Provincia di Provincia (\*) al n. 00000 (\*) sezione (\*) settore Settore (\*), nato a Comune Di Nascita (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), residente/domiciliato (\*) in Comune (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – **Progettista architettonico** – si allega copia del documento d'identità.

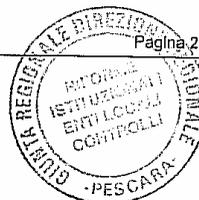
o **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)***già censito senza variazione dei dati S/N (\*) (per risposta negativa compilare i campi seguenti)*

iscritto Ordine/Collegio (\*) Categoria (\*) della Provincia di Provincia (\*) al n. 00000 (\*) sezione (\*) settore Settore (\*), nato a Comune Di Nascita (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), residente/domiciliato (\*) in Comune (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – attività di progettazione (\*) – si allega copia del documento d'identità.

o **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)***già censito senza variazione dei dati S/N (\*) (per risposta negativa compilare i campi seguenti)*

iscritto Ordine/Collegio (\*) Categoria (\*) della Provincia di Provincia (\*) al n. 00000 (\*) sezione (\*) settore Settore (\*), nato a Comune Di Nascita (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), residente/domiciliato (\*) in Comune (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – attività di progettazione (\*) – si allega copia del documento d'identità.

Timbro e firma del richiedente \_\_\_\_\_



SUAP – Provvedimento conclusivo – Modello domanda unica – Rev. 0.02

Pagina 3 di 4

Il sottoscritto Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*), inoltre,

S/N **NOMINA** quale referente per le comunicazioni relative al procedimento in essere ed assegnatario di eventuale password, ai sensi dell'art. 7 e 8 Legge. 241/90 e s.m.i., il signor Nome (\*) Cognome (\*) nato a Comune Di Nascita (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), domiciliato in Comune Domicilio (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – si allega copia del documento d'identità.

Resta inteso che le eventuali comunicazioni si intendono correttamente ricevute se inviate al richiedente e/o a persona all'uopo nominata.

Firma per accettazione \_\_\_\_\_

S/N **DELEGA** al ritiro del Provvedimento Conclusivo il signor Nome (\*) Cognome (\*) nato a Comune Di Nascita (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*), domiciliato in Comune Domicilio (\*) C.A.P. C.A.P. (\*), Via.... (\*), n. n. (\*), telefono [telefono], fax n. [fax], cellulare [cellulare], email [email] – si allega copia del documento d'identità.

Firma per accettazione \_\_\_\_\_

- **SI IMPEGNA**, per ogni singolo endoprocedimento, a trasmettere a codesto S.U.A.P. tutta l'eventuale documentazione relativa all'attuazione dell'iniziativa proposta..
- **ALLEGA** il modulo informativo con l'elenco degli endoprocedimenti da attivarsi, corredato della documentazione in esso indicata.

Luogo, data, Firma del richiedente \_\_\_\_\_

*Si allega copia del documento d'identità del richiedente.*



Altri eventuali soggetti diversi dal richiedente:

- **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)** – nato a Comune Di Nascita (\*) il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*) e residente/domiciliato (\*) in Via (\*) n. n. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*), telefono abitazione [telefono], email [email], cellulare [cellulare], telefono lavoro [telefono], fax n. [fax] – titolare del diritto di inserire il diritto del soggetto (\*);

(si allega fotocopia del documento di identità) Firma per accettazione \_\_\_\_\_

- **Titolo (\*) Nome (\*) Cognome (\*)** – nato a Comune Di Nascita (\*) il data di nascita (\*), codice fiscale codice fiscale (\*) e residente/domiciliato (\*) in Via (\*) n. n. (\*), C.A.P. (\*) Comune (\*), telefono abitazione [telefono], email [email], cellulare [cellulare], telefono lavoro [telefono], fax n. [fax] – titolare del diritto di inserire il diritto del soggetto (\*).

(si allega fotocopia del documento di identità) Firma per accettazione \_\_\_\_\_

Timbro e firma del richiedente \_\_\_\_\_

## Dichiarazione del Richiedente e del Progettista

I sottoscritti:

▪ Titolo (*) Nome (*) Cognome (*), in qualità di richiedente
▪ Titolo (*) Nome (*) Cognome (*), in qualità di progettista architettonico,

come generalizzati nella richiesta di provvedimento conclusivo, consapevoli che l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 dispone che:

1. *Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.*
2. *L'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*
3. *Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4 – comma 2 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*
4. *Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici dalla professione e arte.*

### DICHIARANO

- che tutte le copie degli elaborati progettuali predisposti per la trasmissione e/o già direttamente trasmessi agli enti coinvolti per il rilascio del Provvedimento Unico Autorizzativo sono conformi a quelle presentate presso codesto Sportello Unico per le Attività Produttive;
- che per la realizzazione dell'intervento e del ciclo di produzione dell'impianto, nella sua totalità, previste S/N (\*) autorizzazioni inerenti le emissioni in atmosfera, acqua e suolo, fatto salvo quelle di seguito individuate, per descrizione sintetica delle motivazioni (\*).

Luogo, data



Timbro e firma del richiedente \_\_\_\_\_ Timbro e firma del progettista \_\_\_\_\_

REGIONE ABRUZZO



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI - CONTROLLI  
 Servizio Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali

LOGO ENTE LOCALE

Modulo Informativo allegato alla richiesta di provvedimento conclusivo

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Comune di .....

**RICHIESTA DI PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO** mediante

**Procedimento semplificato**  
 ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

2

**Procedimento per autocertificazione**  
 ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.

ai fini dell'autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione, l'esecuzione di opere sui fabbricati o la cessazione di impianti produttivi

**modulo informativo allegato alla domanda presentata dalla**

**Società (denominazione società)**

I sottoscritti:

- **Nome Cognome**  
 in qualità di legale rappresentante della Società alfa Joker s.a.s.
- **Nome Cognome**  
 in qualità di progettista per l'intervento oggetto di richiesta di provvedimento conclusivo ciascuno per le proprie competenze

dichiarano

che l'immobile oggetto della presente richiesta d'intervento è interessato dai seguenti vincoli, in relazione ai quali si allega documentazione necessaria per l'acquisizione del relativo parere/ nulla osta:

NO	Autorizzazione edilizia	Autorizzazione edilizia	3 1
NO	Vincolo Paesaggistico		3 1
NO	Verifica di compatibilità ambientale	Vincoli ambientali	3 1
	Valutazione di impatto ambientale		1 1
	Valutazione di Incidenza		1 1
	Parere di conformità antincendio (VVF)		1



			1
Sport			1 1
Caccia			1 1
Pesca			1 1
Endoprocedimento 1			1 1
Endoprocedimento 2			1 1
Endoprocedimento 3			1 1
Endoprocedimento 4			1 1
Endoprocedimento 5			1 1
Endoprocedimento 6			1 1
Endoprocedimento 7			1 1
Endoprocedimento 8			1 1
Endoprocedimento 9			1 1
Endoprocedimento 10			1 3
Endoprocedimento 11			1 3

Copia

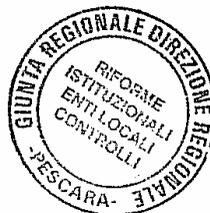


Scheda riassuntiva degli endoprocedimenti necessari:

NO	Autorizzazione edilizia
NO	Vincolo Paesaggistico
NO	Verifica di compatibilità ambientale
	Valutazione di Impatto ambientale
	Valutazione di Incidenza
	Parere di conformità antincendio (
	Sport
	Caccia
	Pesca
	Vincolo 1
	Vincolo 2
	Vincolo 3
	Vincolo 4
	Vincolo 5
	Vincolo 6
	Vincolo 7
	Vincolo 8
	Vincolo 9
	Vincolo 10
	Vincolo 11

Il richiedente: Il legale rappresentante della  
Società  
Nome Cognome

Il progettista  
Titolo, Nome, Cognome



DATI GENERALI DA INSERIRE - Campi obbligatori

denominazione completa della ditta/società

\_\_\_\_\_

Titolare/Legale rappresentante: Titolo, Nome, Cognome

\_\_\_\_\_

Progettista: Titolo, Nome, Cognome

\_\_\_\_\_

Società

legale rappresentante

normetta

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

tre

\_\_\_\_\_

quattro

\_\_\_\_\_

cinque

\_\_\_\_\_

**Copia**



sei

sette

otto

nove

dieci

undici

dodici

dodici

dodici

dodici

dodici

12

dodici

legge sui parchi gioco

legge sui parchi divertimento

Copia



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI Per copia conforme all'originale composta di n. 10 fogli e Pescara li 03 NOV 2008 IL DIRIGENTE

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI Per copia conforme all'originale composta di n. 10 fogli e Pescara li 12 DIC 2008 IL DIRIGENTE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.11.2008, n. 1135:

**Concessione di contributi in c/capitale per interventi in materia di edilizia scolastica – Legge 11/1/1996, N. 23 – Legge 27/12/2006, n. 296, art. 1, comma n. 625 – Approvazione Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica per il Triennio 2007/2009.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Il Componente della Giunta Regionale Ing. Mimmo Srouer, con deleghe ai Lavori Pubblici, Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio - Gestione Integrata dei Bacini Idrografici - Protezione Civile - Attività di Relazione Politica con i Paesi del Mediterraneo, relaziona sull'argomento riferendo quanto segue.

Per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui alla legge 11/1/1996, n. 23, l'art. 1, comma 625, della legge 27/12/2006, n. 296, (finanziaria statale 2007), ha autorizzato la spe-

sa di 50 milioni di euro per l'anno 2007 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, disponendo che almeno il 50% delle risorse assegnate annualmente fosse destinato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti Enti locali e che, per le predette finalità, Stato, Regioni ed Enti locali interessati concorressero in parti uguali al finanziamento dei singoli interventi.

Il medesimo comma stabiliva che le Regioni, gli Enti Locali e il Ministero della Pubblica Istruzione avrebbero dovuto sottoscrivere un accordo denominato "Patto per la sicurezza", in virtù del quale le Regioni stabilivano di differire al 31 dicembre 2009 il termine per il completamento delle opere di messa in sicurezza e di adeguamento a norma dei singoli edifici scolastici.

Con Decreto Ministeriale 16.07.2007, emanato con il parere favorevole formulato nella Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano tenutasi in data 12/07/2007, sono state assegnate alla Regione Abruzzo le seguenti quote di finanziamento

Prima annualità Anno <b>2007</b>	Seconda annualità Anno <b>2008</b>	Terza annualità Anno <b>2009</b>	TOTALE
€ 1.475.297,00	€ 2.855.631,00	€ 2.855.631,00	€ 7.186.559,00

Tali finanziamenti, uniti ad altrettante risorse stanziare dalla Regione e dagli Enti locali nel triennio 2007/2009, sviluppano investimenti nel settore dell'edilizia scolastica per gli importi indicati nel seguente prospetto:

Piano triennale dei finanziamenti	A carico dello Stato	A carico della Regione	A carico degli Enti Locali (importo minimo)	TOTALE (importo minimo) degli investimenti attesi
Prima annualità Anno <b>2007</b>	€ 1.475.297,00	€ 1.475.297,00	€ 1.475.297,00	€ <b>4.425.891,00</b>
Seconda annualità Anno <b>2008</b>	€ 2.855.631,00	€ 2.855.631,00	€ 2.855.631,00	€ <b>8.566.893,00</b>
Terza annualità Anno <b>2009</b>	€ 2.855.631,00	€ 2.855.631,00	€ 2.855.631,00	€ <b>8.566.893,00</b>

In esecuzione delle disposizioni richiamate ed in coerenza con i programmi ministeriali, la Giunta Regionale ha approvato:

- il piano triennale 2007/2009 e il Piano 2007 degli interventi di edilizia scolastica, **con Deliberazione n. 1012 del 23/10/2007**;
- la proroga agli Enti Locali per la messa a norma degli edifici scolastici, fino al 31/12/2009, **con Deliberazione n. 206 del 17/03/2008**, a seguito del "Patto per la sicurezza" sottoscritto tra la Regione Abruzzo ed il Ministero della Pubblica Istruzione in data 20 dicembre 2007.

Le note vicende finanziarie del bilancio regionale hanno ritardato l'avvio degli interventi finanziati con la prima annualità 2007, in quanto è stato possibile assumere l'impegno della spesa solo nel mese di luglio del corrente anno, a circa un anno di distanza dall'approvazione

del Piano medesimo.

Identica difficoltà si è ripetuta nel reperire le risorse necessarie per fronteggiare la quota regionale di cofinanziamento del Piano annuale 2008; tale situazione ha comportato l'impossibilità di approvare detto Piano entro il termine previsto del 29 maggio 2008 e la necessità di ottenere una proroga da parte del Ministero fino al 15.09 u.s.

Soltanto di recente, in data 7.11 c.m., l'importo necessario per il cofinanziamento è stato stanziato con legge di variazione del bilancio; pertanto, si rende indifferibile ed urgente l'approvazione del Piano 2008 con il quale, a fronte di un impegno finanziario per la Regione di € 3.000.000,00, per effetto della compartecipazione alla spesa da parte dello Stato e degli Enti locali, si determina una previsione del seguente quadro complessivo minimo di investimenti:

Finanziamento Statale	Cofinanziamento Regionale	Cofinanziamento Enti Locali	TOTALE
€ 2.855.631,00	€ 3.000.000,00	€ 4.748.140,91	€ 10.603.771,91

Per ultimo, il relatore fa rilevare che, ai fini dello sviluppo degli investimenti, anche per l'anno 2008 risulta raggiunta e superata con ampio margine la soglia minima determinata nella citata disposizione normativa, atteso che i Comuni hanno dimostrato di poter cofinanziare gli interventi con risorse maggiori rispetto a quelle previste nel bando, per cui la quota di riserva del 15% preventivata nella citata deliberazione di G.R. n. 766/2007 può essere elevata ad una percentuale superiore, pari a circa il 18% della somma dello stanziamento statale/regionale di €5.855.631,00, per finanziare interventi che rivestono oggettiva e particolare urgenza e criticità o che risultano riferiti a situazioni di specifico disagio di cui all'allegato "B1".

Il relatore, infine, invita la Giunta a procedere all'approvazione del Piano d'attuazione

annualità 2008 del Piano triennale di Edilizia Scolastica 2007/2009, tenendo conto che:

- resta confermata la graduatoria di merito approvata nell'ambito del Piano Triennale 2007/2009;
- anche per l'annualità 2008 vengono confermate e si intendono integralmente richiamati i medesimi criteri e le modalità di riparto delle risorse disponibili, già applicati per il primo Piano annuale 2007 approvato con la citata deliberazione G.R. n. 1012/2007;
- ai sensi dell'art. 11 dell'Intesa Istituzionale citata il termine di scadenza per il completamento delle opere di sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici è fissato al 31 dicembre 2009;
- al presente provvedimento vengono allegati:

- "A" - la graduatoria delle richieste inserite nel Piano triennale 2007-2009 come riportata nell'Allegato "A" alla deliberazione n. 1012/2007, distinto per Provincia;
- "B" la "graduatoria di merito" degli interventi ammessi a finanziamento per l'anno 2008, estrapolati per scorrimento dalla graduatoria triennale di cui al precedente allegato "A";
- "B1" la tabella degli "interventi che rivestono oggettiva e particolare urgenza e criticità o che risultano riferiti a situazioni di specifico disagio", finanziati con la quota di riserva del 18% dello stanziamento statale/regionale come sopra specificato.
- "C" Prospetto della ripartizione delle risorse per ambito provinciale;
- all'impegno della correlata spesa sopra indicata dovrà provvedere il competente Dirigente del Servizio Interventi Opere Pubbliche di Interesse Locale con apposito atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

In relazione alle predette argomentazioni, il relatore propone l'approvazione in via definitiva del provvedimento in esame.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udito il Componente della Giunta che ha relazionato sull'argomento;

Premesso che:

- con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 16 luglio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2007, di riparto della somma di 250.000,00 stanziata, le quote assegnate alla Regione Abruzzo risultano così definite: € 1.475.297,00 per il 2007 ed € 2.855.631,00 per ciascuno degli anni 2008 e 2009, con obbligo di pari cofinanziamento da parte della Regione e degli Enti locali finanziati;

- con propria Deliberazione n. 1012 del 23/10/2007, è stato approvato, ai sensi dell'art. 4 della Legge 23/1996 il Piano Triennale 2007/2009 e il Piano annuale di attuazione 2007, individuando gli interventi finanziabili nei rispettivi piani e rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi piani annuali;
- con propria deliberazione n. 206 del 17/03/2008 con la quale, a seguito del "Patto per la sicurezza" sottoscritto dal Componente della Giunta ai Lavori Pubblici e dal Ministro della Pubblica Istruzione in data 20 dicembre 2007, per la messa a norma degli edifici scolastici è stata concessa agli Enti Locali la proroga fino al 31/12/2009;
- per far fronte alla quota di competenza regionale per il 2008, il Consiglio Regionale in data 7.11 u.s. ha autorizzato una variazione positiva di €3.000.000,00 sul capitolo di bilancio 152303 - U.P.B. 10.02.001 denominato "Cofinanziamento interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma degli edifici scolastici";

Visti gli allegati "A", "B", "B1" e "C" sopra indicati, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno:

- di confermare la graduatoria di merito approvata nell'ambito del Piano Triennale 2007/2009;
- di confermare, per quanto attiene alle modalità di erogazione e di utilizzo dei contributi assegnati, le disposizioni di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con la delibera n. 766/07 sopra citata, con le integrazioni riportate nel dispositivo del presente atto;
- di utilizzare la somma degli importi residui non assegnabili (€ 22.140,76) recuperati nell'allegato "B" nonché la quota di riserva del 18% dello stanziamento statale/regionale (€ 1.054.013,58), per destinarli agli "inter-

venti che rivestono oggettiva e particolare urgenza e criticità o che risultano riferiti a situazioni di specifico disagio”, di cui alla richiamata deliberazione n. 766/2007;

- che, agli adempimenti gestionali previsti dal comma 8 dell’art. 1 della L. 340/97 e a quelli connessi al presente programma, provveda direttamente il Dirigente competente per materia;

Considerato che il presente provvedimento riveste il carattere dell’urgenza e dell’indifferibilità, atteso che l’ulteriore ritardo compromette definitivamente l’attribuzione dei fondi statali assegnati per l’anno 2008 ai sensi dell’articolo 1, comma 625 della Legge 296/06 come meglio esplicitato nella relazione sopra riportata;

Preso atto dell’attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del provvedimento, espressa dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche e Servizi;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- 1) di considerare la relazione e la premessa parti integranti del presente dispositivo;
- 2) di confermare la graduatoria delle richieste, distinte per Provincia, inserite nel Piano Triennale 2007/2009; riportata nell’**Allegato “A”** della deliberazione G.R. n. 1012 del 23/10/2007 e di assegnare i fondi disponibili per la seconda annualità mediante scorrimento della graduatoria medesima;
- 3) di utilizzare la somma degli importi residui non assegnabili (€ 22.140,76) recuperati nell’allegato “B” nonché la quota di riserva del 18% dello stanziamento statale/regionale (€ 1.054.013,58), per destinarli agli “interventi che rivestono oggettiva e particolare urgenza e criticità o che risultano riferiti a

situazioni di specifico disagio”;

- 4) di approvare il Piano annuale 2008 degli interventi di edilizia scolastica, in attuazione del Piano triennale 2007/2009, come riportato nei seguenti elenchi che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - 3) Allegato “B” – suddiviso per Provincia – ove sono indicati gli interventi finanziati fino a concorrenza delle somme disponibili;
  - 4) Allegato “B1” – che contiene gli “interventi che rivestono oggettiva e particolare urgenza e criticità o che risultano riferiti a situazioni di specifico disagio”, finanziati fino a concorrenza della quota all’uopo riservata come indicato nel precedente punto 3);
- 5) di assegnare agli interventi inseriti nei predetti allegati i contributi a fianco di ciascuno indicati nelle colonne “Importo a carico Stato/Regione;
- 6) di dare atto che la spesa da sostenere per la realizzazione delle opere previste nel presente Piano annuale, trova la necessaria copertura finanziaria per € 3.000.000,00 sullo stanziamento disponibile sul capitolo n. 152303/C/08 – U.P.B. 10.02.001 e per € 2.855.631,00 sullo stanziamento disponibile sul capitolo n. 152006/C/08 – U.P.B. 10.02.001 e che il relativo impegno verrà disposto con provvedimento del Dirigente del Servizio Interventi Opere Pubbliche di Interesse Locale;
- 7) di dare atto, altresì, che risultano pienamente soddisfatte le condizioni previste negli artt. 2 e 3 del Decreto Ministero Pubblica Istruzione 16 luglio 2007, atteso che:
  - il 50% degli importi previsti per ogni singola annualità è puntualmente dedicato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici e, nell’am-

- bito di detta quota, ciascun intervento inserito nei piani è compartecipato in parti eguali con la Regione e con i Comuni direttamente interessati;
- il restante 50% delle risorse disponibili per ogni singola annualità è dedicato prioritariamente alla messa in sicurezza e all'adeguamento a norma degli edifici scolastici e comunque compartecipato, parzialmente, anche con quote diverse da quelle indicate in precedenza, restando a carico dello Stato solo un terzo del costo di ciascun intervento;
- 8) di dare atto, infine, che, per quanto attiene alle modalità di erogazione dei contributi si confermano le disposizioni di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con precedente deliberazione n. 766/2007, con le integrazioni che seguono:
- a. gli interventi riportati nell'allegato "B" dovranno essere conclusi entro il 31.12.2009, nel rispetto del "Patto di Sicurezza" sopra citato;
  - b. gli interventi riportati nell'allegato "B1" dovranno essere conclusi entro e non oltre 24 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul *BURA*;
  - c. eventuali proroghe potranno essere concesse dal Dirigente competente, solo per giustificati motivi e nel rispetto delle norme vigenti in materia;
  - d. si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali, in caso di mancata presentazione delle certificazioni prescritte, indicate nelle istanze di partecipazione, come ottenibili a seguito della realizzazione degli interventi finanziati, nonché in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo;
  - e. Il saldo del contributo non potrà essere
- erogato agli Enti che non avranno provveduto ad aggiornare l'Anagrafe dell'Edilizia scolastica con i dati relativi agli interventi realizzati;
- f. per quanto attiene alle modalità di erogazione dei contributi esposti nell'allegato "B1", occorre presentare apposita istanza corredata della seguente documentazione:
    - per l'acconto, pari all'80% del contributo assegnato:
      - copia del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento finanziato, corredato di relazione tecnica e quadro economico (*qualora tali atti non siano stati già trasmessi insieme con l'istanza prodotta al riguardo*);
      - copia del provvedimento di affidamento dei lavori;
      - stato di avanzamento dei lavori, emesso dal Direttore Lavori al raggiungimento della quota del 50% del finanziamento assegnato, con relativo/i provvedimento/i di approvazione.
    - per il saldo del contributo assegnato:
      - certificato di C.R.E. o di collaudo e relazione acclarante i rapporti fra Regione/Ente, con relativo/i provvedimento/i di approvazione;
- 9) di incaricare il Dirigente del medesimo *Servizio* di dare attuazione a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente atto;
- 10) di richiedere al M.I.U.R. l'effettivo trasferimento dei fondi assegnati per l'annualità 2008 in favore della Regione Abruzzo;
- 11) di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente atto con i relativi allegati "A", "B", "B1" e "C".

*Seguono allegati*

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. 435 del 24-11-2008

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2^ ANNUALITA'

PROVINCIA L'AQUILA

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO					PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	IMPORTO A CARICO COMUNE	NOTE
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006	Su ulteriore quota (max 25)				
1	AQ	SCOPPITO	2.927	Elementare "Isalo Calvino" Malerna di	47	AQ0000257	1	Positivo	Esecutivo	6	6	6	5	24,51	47,507	21.279,61	21.560,23	Finanziato 2007
2	AQ	SCOPPITO	2.927	Civitalomassa	71	AQ0000577	2	Positivo	Esecutivo	6	6	6	5	21,87	44,872	22.999,00	25.001,00	Finanziato 2007
3	AQ	PERETO	739	Elementare e malerna "Salvo D'Acquisto"	49	AQ000496	0	Positivo	Esecutivo	6	7	2	5	20,00	40,000	70.000,00	80.000,00	Finanziato 2007
4	AQ	SCOPPITO	2.927	Elementare di Madonna della Strada	64	AQ000258	3	Positivo	Esecutivo	6	6	4	5	17,31	38,314	27.222,56	33.438,77	Finanziato 2007
5	AQ	L'AQUILA	72.721	Elementare di S. Sisto	87	AQ000132	1	Positivo	Preliminare	1	6	4	1	25,00	37,000	50.000,00	50.000,00	Finanziato 2007
6	AQ	L'AQUILA	72.721	Elementare e malerna di Colle S. Giacomo	133	AQ0000259	2	Positivo	Preliminare	1	6	4	1	25,00	37,000	50.000,00	50.000,00	Finanziato 2007
7	AQ	L'AQUILA	72.721	Malerna di Paltino	99	AQ000021	4	Positivo	Preliminare	1	6	4	1	25,00	37,000	50.000,00	50.000,00	Finanziato 2007
8	AQ	BARETE	650	Malerna	15	AQ100906	0	Positivo	Definitivo	3	10	4	5	14,29	36,286	30.000,00	40.000,00	Finanziato 2007
9	AQ	OVINDOLI	1.263	Elementare "Luigi Dardi"	40	AQ000208	0	Positivo	Preliminare	1	7	2	5	19,95	34,947	69.900,00	80.000,00	Finanziato 2007
10	AQ	SULMONA	25.304	Elementare e malerna "G.L. Radice"	343	AQ000266	1	Positivo	Definitivo	3	9	0	1	21,33	34,335	217.636,32	609.036,49	Finanziato 2007
<b>TOTALE ANNUALITA' 2007</b>																		
11	AQ	L'AQUILA	72.721	Malerna del Tortone	28	AQ000026	3	Positivo	Preliminare	1	3	4	1	25,00	34,000	50.000,00	50.000,00	Finanziato presente piano annuale
12	AQ	L'AQUILA	72.721	Malerna di Valle Pretara	47	AQ000002	5	Positivo	Preliminare	1	3	4	1	25,00	34,000	50.000,00	50.000,00	Finanziato presente piano annuale
13	AQ	L'AQUILA	72.721	Malerna di S. Benedetto di Bagno Elementare	22	AQ000036	6	Positivo	Preliminare	1	3	4	1	25,00	34,000	50.000,00	50.000,00	Finanziato presente piano annuale
14	AQ	PESCARA	4.437	Malerna "Valente"	78	AQ000239	2	Positivo	Preliminare	1	8	2	4	18,18	33,182	50.000,00	60.000,00	Finanziato presente piano annuale
15	AQ	CIVITELLA	3.378	Malerna "Città di Genova"	37	AQ000072	5	Positivo	Esecutivo	6	7	6	4	10,00	33,000	8.192,00	12.288,00	Finanziato presente piano annuale
16	AQ	ROVETO	3.378	Malerna "Aldo Moro"	41	AQ000071	5	Positivo	Esecutivo	6	7	6	4	10,00	33,000	8.192,00	12.288,00	Finanziato presente piano annuale

Documento composto da n. 16 allegati

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione b. 1.3.5 del 24/11/2008  
IL SEGRETARIO DELLA REGIONE ABRUZZO

(Dott. Walter Galiani)

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE

(Dott. Demetrio Molinari)



Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2^ ANNUALITA'

PROVINCIA L'AQUILA

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				Su progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006	Su ulteriore quota (max 25)	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
										Su livello di	Su	Su	Su										
17	AQ	CIVITELLA ROVETO	3.378	Elementare	71	AQ000216	3	Positivo	Esecutivo	6	7	6	4	10,00	33,000	29.440,00	11.776,00	17.664,00	17.664,00	Finanziato presente piano annuale			
18	AQ	CIVITELLA ROVETO	3.378	Elementare di Meia	12	AQ000537	4	Positivo	Esecutivo	6	7	6	4	10,00	33,000	29.440,00	11.776,00	17.664,00	17.664,00	Finanziato presente piano annuale			
19	AQ	CIVITELLA ROVETO	3.378	Elementare "R. Ripandelli"	91	AQ000217	2	Positivo	Esecutivo	6	7	6	4	10,00	33,000	35.630,00	14.252,00	21.378,00	21.378,00	Finanziato presente piano annuale			
20	AQ	CIVITELLA ROVETO	3.378	Media "Enrico Mattei"	218	AQ000296	1	Positivo	Esecutivo	6	7	6	4	10,00	33,000	44.800,00	17.920,00	26.880,00	26.880,00	Finanziato presente piano annuale			
21	AQ	PESCINA	4.437	Elementare "Valente"	76	AQ000239	1	Positivo	Esecutivo	6	6	4	4	10,00	30,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00	60.000,00	Finanziato presente piano annuale			
22	AQ	PRATOLA PELLIGNA	7.879	Media in Via Colella Elementare e materna	188	AQ000096	1	Positivo	Esecutivo	6	12	4	2	5,80	29,798	84.923,62	31.590,29	53.333,33	53.333,33	Finanziato presente piano annuale			
23	AQ	BUGNARA	1.185	"V. Clemente"	42	AQ000227	0	Positivo	Esecutivo	6	4	4	5	10,71	29,707	100.000,00	40.471,18	59.528,82	59.528,82	Finanziato presente piano annuale			
24	AQ	BARISCIANO	1.722	Elementare e media "U. Piccinini"	92	AQ000147	0	Positivo	Preliminare	1	17	4	5	0,12	27,118	85.000,00	28.400,00	56.600,00	56.600,00	Finanziato presente piano annuale			
25	AQ	ORTUCCHIO	1.960	Materna Materna ad Elementare "F."	39	AQ000075	0	Positivo	Esecutivo	6	6	6	5	3,57	26,571	56.000,00	20.000,00	36.000,00	36.000,00	Finanziato presente piano annuale			
26	AQ	ATELETA	1.250	Elementare "F." "Corrittoni"	98	AQ000063	0	Positivo	Esecutivo	6	9	4	5	1,43	25,429	87.500,00	30.000,00	57.500,00	57.500,00	Finanziato presente piano annuale			
27	AQ	PRATOLA PELLIGNA	7.879	Elementare e Materna in Via Indipendenza	332	AQ000094	2	Positivo	Esecutivo	6	11	4	2	2,04	25,040	81.665,92	28.332,59	53.333,33	53.333,33	Finanziato presente piano annuale			
28	AQ	CAPTIGNANO	640	Elementare "Giovanni Paolo II"	27	AQ000237	0	Positivo	Esecutivo	6	8	6	5	0,00	25,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00	40.000,00	Finanziato presente piano annuale			
29	AQ	ORTUCCHIO	1.960	Elementare e media	118	AQ000225	0	Positivo	Esecutivo	6	6	6	5	1,51	24,511	58.240,00	20.000,00	38.240,00	38.240,00	Finanziato presente piano annuale			
30	AQ	MONTEREALE	2.726	Media Elementare e materna "Piero Marrelli" di Spagnetta	78	AQ100580	0	Positivo	Definitivo	3	3	6	5	7,50	24,495	59.891,20	22.956,30	36.934,90	36.934,90	Finanziato presente piano annuale			
31	AQ	LUCOLI	980	Elementare e media "M. Silvestri"	46	AQ000109	0	Positivo	Esecutivo	6	7	6	5	0,00	24,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00	40.000,00	Finanziato presente piano annuale			
32	AQ	PACENTRO	1.269	Elementare e media "M. Silvestri"	69	AQ000310	0	Positivo	Preliminare	1	4	4	5	10,00	24,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00	60.000,00	Finanziato presente piano annuale			

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVenti OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. *Domenico Malinari*)

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2<sup>a</sup> ANNUALITA'

PROVINCIA L'AQUILA

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				Su popolazione al 31.12.2006	Su ulteriore quota (max 25)	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
										Su livello di Progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006							
33	AQ	PRATOLA PELIGNA	7.879	Elementare in via Valle Madonna	168	AQ000247	3	Positivo	Esecutivo	6	11	4	2	0,71	23,705	80.092,28	27.073,97	53.018,31	Finanziato presente piano annuale	
34	AQ	FESCASSEROL	2.204	Elementare e Media "B. Croce"	274	AQ100723	0	Positivo	Preliminare	1	13	4	5	0,00	23,001	88.900,00	29.634,00	59.266,00	Finanziato presente piano annuale	
35	AQ	CIVITA D'ANTINO	1.059	Elementare	33	AQ100718	0	Positivo	Preliminare	1	13	4	5	0,00	23,000	75.228,08	25.076,03	50.152,05	Finanziato presente piano annuale	
36	AQ	CAPISTRELLO	5.407	Media "Sabin"	152	AQ000291	0	Positivo	Preliminare	1	16	0	2	3,78	22,775	240.000,00	86.040,00	153.960,00	Finanziato presente piano annuale	
									<b>TOTALE ANNUALITA' 2008</b>						<b>2.007.711,10</b>	<b>781.682,36</b>	<b>1.226.028,74</b>			
37	AQ	CELANO	11.056	Elementare	166	AQ100931	4	Positivo	Definitivo	3	13	0	2	4,00	22,000	250.000,00	90.000,00	160.000,00		
38	AQ	NAVELLI	614	Materna	20	AQ100550	0	Positivo	Definitivo	3	7	6	5	0,00	21,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00		
39	AQ	GIOIA DEI MARSÌ	2.370	Materna di Casale d'Aschi	28	AQ000073	1	Positivo	Preliminare	1	8	6	5	0,00	20,000	37.500,00	12.500,00	25.000,00		
40	AQ	RAIANO	2.970	Elementare	111	AQ000248	0	Positivo	Esecutivo	6	3	6	5	0,00	20,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00		
41	AQ	MOLINA ATERNO	429	Elementare	12	AQ000251	0	Positivo	Esecutivo	6	4	4	5	0,00	19,000	100.000,00	33.333,34	66.666,66		
42	AQ	MORINO	1.603	Elementare di Grancia	63	AQ000221	0	Positivo	Esecutivo	6	3	4	5	0,00	19,000	99.755,46	33.251,82	66.503,64		
43	AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.521	Elementare e media "A. Moro"	94	AQ000288	2	Positivo	Preliminare	1	5	6	5	0,00	17,000	23.502,65	7.834,22	15.668,43		
44	AQ	OCRE	1.063	Elementare e Materna di S. Pantilio	30	AQ000153	0	Positivo	Esecutivo	6	4	2	5	0,00	17,000	120.000,00	40.000,00	80.000,00		
45	AQ	CANISTRO	1.050	Elementare in Via Montello	41	AQ000188	1	Positivo	Preliminare	1	6	4	5	0,05	16,050	99.800,00	33.300,00	66.500,00		
46	AQ	INTRODACCUA	2.053	Elementare Materna ed "D'Angelo"	105	AQ000077	0	Positivo	Definitivo	3	1	6	5	0,00	15,002	59.997,66	20.000,00	39.997,66		
47	AQ	TRASACCO	6.130	Elementare in Via Roma	85	AQ000126	2	Positivo	Esecutivo	6	1	6	2	0,00	15,000	59.988,96	19.986,32	39.992,64		
48	AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.521	Elementare e Media in via Marconi	94	AQ000288	1	Positivo	Preliminare	1	3	6	5	0,00	15,000	5.530,53	1.843,51	3.687,02		

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INCASSI OPERE PUBBLICHE  
DI MANIFESTAZIONE LOCALE  
(Dott. ~~Antonio~~ Molinari)

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2<sup>a</sup> ANNUALITA'

PROVINCIA L'AQUILA



NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				Su ulteriore quota (max 25) al 31.12.2006	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
										Su progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006						
49	AQ	FONTECCHIO	410	Materna in Via Murata	16	AQ000115	0	Positivo	Preliminare	1	5	4	5	0,00	15,000	88.000,00	29.333,33	58.666,67	
50	AQ	IMAGLIANO DEI MARSI	3.487	Media "F. Guadagnoli"	132	AQ000299	0	Positivo	Preliminare	1	7	2	4	0,00	14,000	114.890,00	38.296,67	76.593,33	
51	AQ	ROCCACASALE	758	Materna ed elementare	35	AQ000095	0	Positivo	Preliminare	1	4	4	5	0,00	14,000	88.030,00	29.343,33	58.686,67	
52	AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.521	Elementare e media "A. Moro"	94	AQ000288	3	Positivo	Preliminare	1	1	4	5	0,00	11,000	84.786,75	28.282,25	56.504,50	
53	AQ	CORFINIO	1.030	Materna ed elementare "Umberto Postiglione"	45	AQ000097	0	Positivo	Preliminare	1	3	2	5	0,00	11,000	120.000,00	40.000,00	80.000,00	
54	AQ	COLLELONGO	1.404	Materna elementare e media	130	AQ000275	0	Positivo	Preliminare	1	0	4	5	0,00	10,000	79.721,00	26.573,67	53.147,33	
55	AQ	VILLAVALLELO INGA	958	Elementare e Materna "r. Tommaso"	47	AQ000127	0	Positivo	Preliminare	1	2	2	5	0,00	10,000	120.000,00	40.000,00	80.000,00	
56	AQ	TRASACCO	6.130	Media "Muzio Febonio"	146	AQ000317	1	Positivo	Essecutivo	6	1	1	2	0,00	10,000	171.000,00	57.000,00	114.000,00	
57	AQ	AVEZZANO	40.000	Materna	70	AQ000037	0	Positivo	Preliminare	1	4	2	1	0,00	8,000	120.000,00	40.000,00	80.000,00	
58	AQ	TAGLIACIZZO	6.810	Media e Istituto tecnico per il turismo	398	AQ000315	0	Positivo	Preliminare	1	4	0	2	0,00	7,000	240.000,00	80.000,00	160.000,00	
										<b>TOTALE ANCORA DA FINANZIARE</b>				2.202.503,01	740.888,46	1.461.634,55			
										<b>TOTALE TRIENNIO</b>				5.489.250,60	2.131.587,31	3.357.663,29			

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERENTI OPERE PUBBLICHE  
M. MARINARI  
(Dot. Domenico Malinari)

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2<sup>a</sup> ANNUALITA'  
 Allegato "A" alla Deliberazione n. del

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	Su livello di progettazione	Su certificazioni progetto	Su popolazione al 31.12.2006	Su ulteriore quota (max 25)	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
1	CH	PALENA	1.468	Elementare e media	121	CH000296	0	Positivo	Esecutivo	6	11	6	5	53,000	60.000,00	30.000,00	30.000,00	Finanziato 2007
2	CH	TOLLO	4.243	Materna	79	CH000709	0	Positivo	Preliminare	1	16	2	4	46,000	140.000,00	70.000,00	70.000,00	Finanziato 2007
3	CH	CASALANGUIDA	194	Elementare	37	CH000248	0	Positivo	Esecutivo	6	6	4	5	46,000	100.000,00	50.000,00	50.000,00	Finanziato 2007
4	CH	FURCI FARA SAN MARTINO	1.174	Elementare e Media "Giovanni XXIII"	81	CH000249	0	Positivo	Esecutivo	6	3	4	5	43,000	100.000,00	53.350,00	46.650,00	Finanziato 2007
5	CH	MARTINO	1.581	Elementare e Media "Giovanni XXIII"	76	CH100678	0	Positivo	Definitivo	3	8	2	5	43,000	120.000,00	61.200,00	58.800,00	Finanziato 2007
6	CH	BUCCHIANICO	4.984	materna	208	CH000196	0	Positivo	Esecutivo	6	7	0	4	42,000	480.000,00	360.000,00	120.000,00	Finanziato 2007
7	CH	RAPINO	1.457	Materna	24	CH000069	0	Positivo	Esecutivo	6	1	4	5	41,000	98.560,00	54.560,00	44.000,00	Finanziato 2007
8	CH	ORTONA	23.689	Materna	65	CH000131	1	Positivo	Esecutivo	6	6	2	1	40,000	150.000,00	75.000,00	75.000,00	Finanziato 2007
9	CH	ORSOGNA	4.092	materna	328	CH000277	1	Positivo	Esecutivo	6	2	2	4	39,000	140.000,00	70.000,00	70.000,00	Finanziato 2007
10	CH	ALTINO TORRICELLA	2.674	Media	58	CH000344	0	Positivo	Esecutivo	6	2	1	5	39,000	160.000,00	80.000,00	80.000,00	Finanziato 2007
11	CH	PELIGNA	1.477	Media "Bellini"	38	CH000391	0	Positivo	Preliminare	1	7	1	5	39,000	160.000,00	80.000,00	80.000,00	Finanziato 2007
									<b>TOTALE ANNUALITA' 2007</b>					1.708.560,00	984.110,00	724.450,00		
12	CH	ORTONA	23.689	Media "D. Pugliese"	399	CH000370	2	Positivo	Esecutivo	6	6	1	1	39,000	180.000,00	90.000,00	90.000,00	Finanziato presente piano annuale
13	CH	ORSOGNA	4.092	Media	183	CH000369	2	Positivo	Preliminare	1	4	4	4	38,000	100.000,00	50.000,00	50.000,00	Finanziato presente piano annuale
14	CH	PALMOLI	1.066	Elementare e media	135	CH000202	0	Positivo	Esecutivo	6	3	4	5	37,525	99.977,78	46.339,70	53.638,08	Finanziato presente piano annuale
15	CH	SAN MARTINO SULLA MARR.	1.010	Materna	21	CH000093	1	Positivo	Preliminare	1	2	4	5	37,000	80.000,00	40.000,00	40.000,00	Finanziato presente piano annuale
16	CH	FRESAGRAN DIN ARIA	1.092	Elementare e Media	89	CH000205	0	Positivo	Esecutivo	6	7	6	5	36,500	60.000,00	25.000,00	35.000,00	Finanziato presente piano annuale
17	CH	QUADRI	903	Materna "Luigi D'Antico"	39	CH000146	2	Positivo	Esecutivo	6	7	2	5	36,491	143.697,49	63.697,49	80.000,00	Finanziato presente piano annuale

IL DIRIGENTE  
 DEL SERVIZIO INTERENTI OPERE PUBBLICHE  
 DI INTERESSE LOCALE  
 (Dott. Domenico Molinari)

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2ª ANNUALITÀ

PROVINCIA CHIETI

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITÀ	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006				
18	CH TI	ROCCASPINALVE	1.570 media	Elementare e materna di Piana	107 CH000169	0	Positivo	Esecutivo	6	9	6	5	10,00	24.000,00	36.000,00	Finanziato presente piano annuale	
19	CH ATESSA		10.502 La Fara	Elementare e materna di Piana	119 CH000190	2	Positivo	Definitivo	3	4	2	2	25,00	105.000,00	30.000,00	Finanziato presente piano annuale	
20	CH DOGLIOLA		405 Materna	Materna	12 CH100759	0	Positivo	Esecutivo	6	3	2	5	20,00	69.991,51	80.000,00	Finanziato presente piano annuale	
21	CH MARE	FRANCAVILLA AL MARE	23.611 Maschi	Media "Filippo Modesto Della Porta"	460 CH000355	2	Positivo	Preliminare	1	8	0	1	25,00	120.000,00	120.000,00	Finanziato presente piano annuale	
22	CH MARE	FRANCAVILLA AL MARE	23.611 Micheli	Media "F. P. Modesto Della Porta"	310 CH000357	1	Positivo	Preliminare	1	8	0	1	25,00	120.000,00	120.000,00	Finanziato presente piano annuale	
23	CH GUARDIAGRELE		9.598	Elementare e materna "L. Cinalli"	152 CH000251	1	Positivo	Esecutivo	6	9	0	2	17,50	107.915,87	131.897,17	Finanziato presente piano annuale	
24	CH ATESSA		10.502	Elementare e materna "L. Cinalli"	187 CH000025	1	Positivo	Definitivo	3	3	0	2	25,00	350.000,00	130.000,00	Finanziato presente piano annuale	
25	CH GULMI		482	Elementare e materna "Romillo Crisci"	15 CH000086	0	Positivo	Esecutivo	6	3	6	5	12,50	25.000,00	35.000,00	Finanziato presente piano annuale	
26	CH SINELLO		730	Elementare e materna "G. De Peira"	38 CH000247	0	Positivo	Esecutivo	6	7	4	5	10,00	40.000,00	60.000,00	Finanziato presente piano annuale	
27	CH CASOLI		5.883	Media "G. De Peira"	254 CH100689	0	Positivo	Preliminare	1	4	0	2	25,00	124.000,00	115.200,00	Finanziato presente piano annuale	
28	CH VASTO		37.910	Materna "Aniello Polsi"	238 CH000176	1	Positivo	Preliminare	1	6	2	1	20,00	70.000,00	80.000,00	Finanziato presente piano annuale	
29	CH ARI		1.265	Elementare	33 CH000269	0	Positivo	Esecutivo	6	2	4	5	12,50	41.664,66	58.335,34	Finanziato presente piano annuale	

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSI LOCALI  
(Dott. Domenico Molinari)

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2<sup>a</sup> ANNUALITA'

PROVINCIA CHIETI

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE	
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006					Su ulteriore quota (max 25)
30	CH	TARANTA PELLIGNA	475	Materna	15	CH000145	0	Positivo	Esecutivo	6	2	4	5	10,61	99.000,00	40.000,00	59.000,00	Finanziato presente piano annuale
<b>TOTALE ANNUALITA' 2008</b>										<b>2.967.479,82</b>	<b>1.563.409,23</b>	<b>1.404.070,59</b>						
31	CH	MIGLIANICO	4.599	Elementare	163	CH000268	1	Positivo	Esecutivo	6	4	4	4	9,37	98.300,00	39.300,00	60.000,00	
32	CH	LAMA DEI PELLIGNI	1.449	Media	58	CH000377	0	Positivo	Preliminare	1	6	4	5	11,22	27.224	40.000,00	58.000,00	
33	CH	VASTO	37.910	Media "R. Prolucci"	742	CH000394	3	Positivo	Preliminare	1	6	2	1	16,08	26.084	63.000,00	80.000,00	
34	CH	SAN SALVO	18.196	Materna	87	CH000160	1	Positivo	Definitivo	3	9	6	1	7,00	26.000	22.800,00	37.200,00	
35	CH	FRISA	1.949	Media	36	CH000829	0	Positivo	Esecutivo	6	2	4	5	8,16	25.163	38.000,00	60.000,00	
36	CH	SAN SALVO	18.196	Elementare	179	CH000317	3	Positivo	Preliminare	1	10	6	1	7,00	25.000	22.800,00	37.200,00	
37	CH	SAN SALVO	18.196	Elementare	340	CH000314	6	Positivo	Preliminare	1	10	6	1	7,00	25.000	22.800,00	37.200,00	
38	CH	SAN SALVO	18.196	Materna	85	CH000159	2	Positivo	Preliminare	1	9	6	1	7,00	24.000	22.800,00	37.200,00	
39	CH	SAN SALVO	18.196	Elementare di Marina	86	CH000318	4	Positivo	Preliminare	1	9	6	1	7,00	24.000	22.800,00	37.200,00	
40	CH	SAN SALVO	18.196	Materna di Marina	44	CH000162	5	Positivo	Preliminare	1	9	6	1	7,00	24.000	22.800,00	37.200,00	
41	CH	ROCCAMONTEPIANO	1.895	Elementare e media "N.da Guardiegrele"	134	CH100891	0	0	Definitivo	3	10	4	5	1,60	23.605	34.300,00	65.400,00	
42	CH	TORREVECCHIA TEATINA	3.948	Media	99	CH000237	0	Positivo	Definitivo	3	2	0	4	14,29	23.286	90.000,00	120.000,00	
43	CH	MONTENERODO MO	836	Elementare e media "Ciro Marzini"	47	CH000320	0	Positivo	Preliminare	1	4	2	5	11,11	23.111	55.000,00	80.000,00	
44	CH	MONTAZZOLI	1.033	Elementare e Media	70	CH000220	0	Positivo	Definitivo	3	1	4	5	10,00	23.000	39.993,36	59.975,02	
45	CH	CARUNCHIO	732	Materna ed Elementare	33	CH000188	0	Positivo	Definitivo	3	1	4	5	10,00	23.000	39.977,33	59.956,99	
46	CH	TREGLIO	1.471	Elementare "G. Mazzini"	75	CH000312	0	Positivo	Preliminare	1	5	4	5	7,93	22.930	31.460,00	50.000,00	
47	CH	PALOMBARO	1.130	Elementare	47	CH000216	0	Positivo	Definitivo	3	6	2	5	6,25	22.250	45.000,00	75.000,00	
48	CH	ARCHI	2.301	Elementare e Media	82	CH000390	0	Positivo	Preliminare	1	3	2	5	11,11	22.111	55.000,00	80.000,00	

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Domenico Marini)

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2^ ANNUALITA'

PROVINCIA CHIETI

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006	Su ulteriore quota (max 25)	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
49	CH	CASTIGLIONE		Materna Elementare e															
50	CH	MESSER MARINO TORNARECCIO	2.045 1.966	Media Media "Borrelli"	510 64	CH000052 CH000195	0 1	Positivo Positivo	Definitivo Esecutivo	3 6	10 5	4 6	5 5	0,01 0,00	22,010 22,001	100.000,00 59.600,00	33.340,00 19.867,00	66.660,00 39.733,00	
51	CH	SAN VITO CHIETINO	5.077	Media "G.D'Annunzio"	148	CH000151	0	Positivo	Preliminare	1	8	1	2	10,00	22,000	200.000,00	80.000,00	120.000,00	
52	CH	MONTEODORISI	2.927	Materna e Media	145	CH000116	0	Positivo	Definitivo	3	1	2	5	10,00	21,000	119.635,22	47.854,09	71.781,13	
53	CH	PENNAPIEDIMONTE	521	Elementare e materna	22	CH000094	0	Positivo	Definitivo	3	6	2	5	4,65	20,650	113.000,00	41.169,67	71.830,33	
54	CH	ROCCA SAN GIOVANNI	2.354	Elementare e Media	51	CH000313	0	Positivo	Esecutivo	6	5	4	5	0,00	20,001	100.000,00	33.334,00	66.666,00	
55	CH	GIULIANO TEATINO	1.327	Elementare e media	92	CH000270	0	Positivo	Esecutivo	6	3	6	5	0,00	20,000	40.000,00	13.333,34	26.666,66	
56	CH	SANTA MARIA IMBARO	1.799	Materna elementare "Eroi"	27	CH000075	1	Positivo	Esecutivo	6	3	6	5	0,00	20,000	18.000,00	6.000,00	12.000,00	
57	CH	LANCIANO	36.335	Elementare "Eroi"	501	CH000257	1	Positivo	Esecutivo	6	9	4	1	0,00	20,000	75.000,00	25.000,00	50.000,00	
58	CH	VACRI	1.775	Materna elementare e "Niccolini"	184	CH000038	0	Positivo	Preliminare	1	12	2	5	0,00	20,000	120.000,00	40.000,00	80.000,00	
59	CH	CASALINCONTRA DA	3.053	Materna	61	CH000021	0	Positivo	Esecutivo	6	8	2	4	0,00	20,000	135.100,86	45.033,62	90.067,24	
60	CH	TORNARECCIO	1.966	capoluogo Elementare "V. Bellissario"	44	CH100802	2	Positivo	Esecutivo	6	2	6	5	0,00	19,001	35.000,00	11.667,00	23.333,00	
61	CH	LANCIANO	36.335	Elementare P. Elementare P.	178	CH00287	2	Positivo	Esecutivo	6	8	4	1	0,00	19,001	80.000,00	26.667,00	53.333,00	
62	CH	GISSI	3.017	d'Ugo"	110	CH000246	0	Positivo	Definitivo	3	1	1	4	10,00	19,000	179.999,60	71.999,64	107.999,76	
63	CH	MIGLIANICO	4.599	Materna "Di Bene" Elementare di	112	CH000112	2	Positivo	Esecutivo	6	3	6	4	0,00	19,000	59.700,00	19.900,00	39.800,00	
64	CH	LANCIANO	36.335	Olimo di Riccio	170	CH000264	3	Positivo	Preliminare	1	13	4	1	0,00	19,000	100.000,00	33.333,00	66.667,00	

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Donato Vito Molinari)

DF\_LC

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2ª ANNUALITÀ'

PROVINCIA CHIETI

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITÀ	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE		
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006					Su ulteriore quota (max 25)	
65	CH	SANTA MARIA IMBARO	1.798	Elementare	84	CH000235	2	Positivo	Esecutivo	6	2	6	5	0,00	18.988	25.000,00	8.333,00	16.667,00	
66	CH	FILETTO	1.047	Elementare e materna "S. Pio X"	25	CH000280	0	Positivo	Preliminare	1	7	2	5	3,07	18,072	103.500,00	36.620,00	66.880,00	
67	CH	VASTO	37.910	Elementare "L. Mariella"	560	CH000326	2	Positivo	Preliminare	1	6	2	1	7,69	17,692	130.000,00	50.000,00	80.000,00	
68	CH	CASALBORDINO	6.397	Media	197	CH000341	0	Positivo	Esecutivo	6	1	6	2	2,34	17,337	59.900,00	20.900,00	39.000,00	
69	CH	ROCCASCALEGN A	1.384	Materna	30	CH000166	1	Positivo	Preliminare	1	5	6	5	0,00	17,002	48.640,00	16.214,00	32.426,00	
70	CH	CIVITALUPARELL A	402	Elementare	6	CH000149	0	Positivo	Definitivo	3	5	4	5	0,00	17,000	90.000,00	30.000,00	60.000,00	
71	CH	FOSSACESIA	5.898	Elementare "M. Bianco"	252	CH000231	0	Positivo	Preliminare	1	8	4	4	0,00	17,000	100.000,00	33.333,33	66.666,67	
72	CH	FRANE	527	Scuola Materna	9	CH000685	0	Positivo	Esecutivo	6	2	4	5	0,00	17,000	65.000,00	28.333,33	56.666,67	
73	CH	POLLUTRI	2.339	Elementare	180	CH000048	2	Positivo	Preliminare	1	3	6	5	0,22	15,224	50.112,00	16.778,67	33.333,33	
74	CH	CASACANDITELL A	1.416	Elementare e Media	101	CH000225	0	Positivo	Definitivo	3	3	2	5	2,17	15,174	115.000,00	40.000,00	75.000,00	
75	CH	SAN MARTINO SULLA MARR.	1.010	Elementare	27	CH000256	2	Positivo	Preliminare	1	3	6	5	0,00	15,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00	
76	CH	PERANO	1.642	Materna	38	CH000708	0	Positivo	Preliminare	1	2	2	5	4,82	14,822	126.080,00	46.080,00	80.000,00	
77	CH	VILLALFONSINA	1.015	Elementare "M. della Porta"	51	CH000209	0	Positivo	Preliminare	1	2	6	5	0,00	14,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00	
78	CH	ARIELLI	1.265	Elementare "A. Moro"	89	CH000278	0	Positivo	Esecutivo	6	1	2	5	0,00	14,000	120.000,00	40.000,00	80.000,00	
79	CH	SAN GIOVANNI TEATINO	11.000	Media via Venezia	349	CH000380	0	Positivo	Preliminare	1	0	1	2	10,00	14,000	200.000,00	80.000,00	120.000,00	
80	CH	POLLUTRI	2.339	Elementare "D. Alghieri"	68	CH000385	1	Positivo	Preliminare	1	4	4	5	0,00	14,000	70.000,00	23.333,33	46.666,67	
81	CH	CUPELLO	4.674	Elementare "L. Meironardi"	195	CH000273	1	Positivo	Preliminare	1	2	6	4	0,00	13,000	39.000,00	13.000,00	26.000,00	
82	CH	MOZZAGROGNA CANOSA	2.184	Materna	47	CH000074	2	Positivo	Preliminare	1	1	6	5	0,00	13,000	57.000,00	19.000,00	38.000,00	
83	CH	SANNITA FARA FLORIUM	1.498	Elementare "Materna" C. De	92	CH000120	0	Positivo	Preliminare	1	3	4	5	0,00	13,000	99.000,00	33.000,00	66.000,00	
84	CH	PETRI	1.909	Ritile"	47	CH000224	1	Positivo	Preliminare	1	1	4	5	1,05	12,051	99.900,00	34.000,00	65.900,00	

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Doloretto Molinari)

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2<sup>a</sup> ANNUALITA'  
 Allegato "A" alla Deliberazione n. del

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO						IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE STATO	NOTE
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006	Su ulteriore quota (max 25)	PUNTEGGIO TOTALE				
85	CH	TORINO DI SANGRO	3.132	Media	91	CH000376	0	Positivo	Definitivo	3	3	1	4	0,63	11,625	54.000,00	106.000,00		
86	CH	MOZZAGROGNA	2.184	Elementare	130	CH000233	1	Positivo	Preliminare	1	1	4	5	0,00	11,000	21.000,00	42.000,00		
87	CH	LISCIA	785	Elementare	49	CH000087	0	Positivo	Definitivo	3	0	2	5	0,00	10,000	40.000,00	80.000,00		
88	CH	PIZZOFERRATO	1.148	Casaletti	25	CH000147	0	Positivo	Preliminare	1	1	2	5	0,00	9,000	40.000,00	80.000,00		
89	CH	CUPELLO	4.674	Media "Don Nicola Saraceni"	103	CH000349	2	Positivo	Preliminare	1	1	2	4	0,00	8,000	43.333,34	86.666,66		
					11.594				<b>TOTALE ANCORA DA FINANZIARE</b>							<b>2.063.578,25</b>	<b>3.581.951,13</b>		
									<b>TOTALE TRIENNO</b>							<b>4.611.097,48</b>	<b>5.710.471,72</b>		

IL DIRIGENTE  
 DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
 DI INTERESSA LOCALE  
 (Dot. Domenico Molinari)



Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2^ ANNUALITA'

PROVINCIA PESCARA

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE		
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006					Su ulteriore quota (max 25)	
1	PE	PIANELLA	7.872	Materna	145	PE 0000286	3	Positivo	Esecutivo	6	7	6	2	25,00	46,000	26.205,60	13.138,66	13.066,94	Finanziato 2007
2	PE	CIVITELLA	1.992	Materna "T. Iandelli"	29	PE0000048	3	Positivo	Preliminare	1	6	6	5	25,00	43,000	98.000,00	23.000,00	16.000,00	Finanziato 2007
3	PE	PIANELLA	7.872	Elementare "S. Giovanni Bosco"	286	PE000173	1	Positivo	Esecutivo	6	8	2	2	25,00	43,000	119.331,50	59.717,30	58.614,20	Finanziato 2007
4	PE	PIANELLA	7.872	Media "Giovanni XXII"	193	PE000236	2	Positivo	Esecutivo	6	9	1	2	24,92	42,925	174.482,89	87.144,03	87.318,86	Finanziato 2007
5	PE	COLLECORVINO	5.631	Media "G. D'Annunzio"	202	PE000222	1	Positivo	Esecutivo	6	8	1	2	25,00	42,000	200.000,00	100.000,00	100.000,00	Finanziato 2007
6	PE	CIVITELLA	1.992	Media "B. Croce"	67	PE000217	2	Positivo	Preliminare	1	6	4	5	25,00	41,000	80.000,00	50.000,00	30.000,00	Finanziato 2007
7	PE	CIVITELLA	1.992	Elementare	91	PE000145	1	Positivo	Preliminare	1	5	4	5	25,00	40,000	80.000,00	50.000,00	30.000,00	Finanziato 2007
8	PE	CASANOVA	730	Elementare "B. Croce"	58	PE000148	0	Positivo	Definitivo	3	3	4	5	25,00	40,000	80.000,00	40.000,00	40.000,00	Finanziato 2007
9	PE	CATIGNANO	1.468	Materna	40	PE000053	1	Positivo	Preliminare	1	9	2	5	20,00	37,000	150.000,00	70.000,00	80.000,00	Finanziato 2007
<b>TOTALE ANNUALITA' 2007</b>											<b>948.999,99</b>	<b>492.999,99</b>	<b>456.000,00</b>						
10	PE	ROSCIANO	3.240	Elementare e media	219	PE000039	0	Positivo	Esecutivo	6	1	0	4	25,00	35,000	725.000,00	605.000,00	120.000,00	Finanziato presente piano annuale
11	PE	CEPAGATTI	9.903	Materna in Villarela	44	PE000037	3	Positivo	Preliminare	1	2	4	2	25,00	34,000	95.000,00	55.000,00	40.000,00	Finanziato presente piano annuale
12	PE	CEPAGATTI	9.903	Elementare di Vallemare	111	PE000137	2	Positivo	Preliminare	1	2	4	2	25,00	34,000	85.000,00	55.000,00	40.000,00	Finanziato presente piano annuale
13	PE	CEPAGATTI	9.903	Elementare capoluogo	252	PE000135	1	Positivo	Preliminare	1	2	1	2	25,00	31,000	190.000,00	110.000,00	80.000,00	Finanziato presente piano annuale
14	PE	TOCCO DA CASAURIA	2.814	Elementare "D. Stromei"	137	PE000180	1	Positivo	Esecutivo	6	0	4	5	10,00	25,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00	Finanziato presente piano annuale
15	PE	IMOSCUFO	3.246	Media "Giovanni XXII"	86	PE000237	1	Positivo	Esecutivo	6	12	2	4	0,00	24,000	104.542,96	34.847,65	69.695,31	Finanziato presente piano annuale

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Domenico Molinari)



Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2^ ANNUALITA'

PROVINCIA PESCARA

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE	
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006					Su ulteriore quota (max 25)
16	PE	CUGNOLI	1.631	Elementare e Materna	110	PE000100	2	Positivo	Preliminare	1	6	5	1,57	21,575	59.690,00	20.523,34	39.166,66	Finanziato presente piano annuale
17	PE	CARAMANICO TERME	2.056	Elementare e media	148	PE000182	0	Positivo	Definitivo	3	7	4	2,50	21,500	100.000,00	35.000,00	65.000,00	Finanziato presente piano annuale
18	PE	CUGNOLI	1.631	Media	60	PE000214	1	Positivo	Preliminare	1	6	5	1,57	19,575	59.690,00	20.523,34	39.166,66	Finanziato presente piano annuale
19	PE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO C.	1.916	Elementare "B. Croce"	120	PE000181	1	Positivo	Preliminare	1	7	5	0,00	19,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00	Finanziato presente piano annuale
20	PE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO C.	1.916	Media "B.Croce" Elementare e media di Montesilvano	80	PE000239	2	Positivo	Preliminare	1	7	6	0,00	19,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00	Finanziato presente piano annuale
21	PE	MONTESILVANO	47.150	Colle	137	PE000230	1	Positivo	Esecutivo	6	2	2	7,82	18,824	129.000,00	49.729,58	79.271,42	Finanziato presente piano annuale
22	PE	NOCCIANO	1.832	Elementare e media	146	PE000178	0	Positivo	Esecutivo	6	5	2	0,00	18,000	120.000,00	40.000,00	80.000,00	Finanziato presente piano annuale
23	PE	SCAFA	3.962	Media "M. Buonarroli"	165	PE000240	1	Positivo	Preliminare	1	11	1	0,00	17,000	180.000,00	60.000,00	120.000,00	Finanziato presente piano annuale
24	PE	MANOPPELLO	6.132	Media "G. Marconi"	58	PE100881	2	Positivo	Definitivo	3	8	4	2	17,000	89.151,90	27.717,30	55.434,60	Finanziato presente piano annuale
<b>TOTALE ANNUALITA' 2008</b>											<b>2.161.074,86</b>	<b>1.193.340,21</b>	<b>967.734,65</b>					
25	PE	MOSCUFO	3.246	Elementare Fraz. Bivio Casone	35	PE000177	2	Positivo	Preliminare	1	7	4	0,00	16,000	61.896,00	20.529,67	41.257,33	
26	PE	MANOPPELLO	6.132	Elementare e materna	102	PE000061	1	Positivo	Preliminare	3	5	4	2	14,000	98.890,00	32.960,00	65.920,00	
27	PE	PENNE	12.545	Materna e media "Paratore"	385	PE000232	0	Positivo	Preliminare	1	11	0	2	14,000	240.000,00	80.000,00	160.000,00	
28	PE	ALANNO	3.667	Materna elementare e media di Alanno Scalo	205	PE000189	0	Positivo	Preliminare	1	1	4	4	3,22	75.000,00	26.808,28	48.391,72	

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dot. Domenico Molinari)

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2<sup>a</sup> ANNUALITA'

PROVINCIA PESCARA

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE				
										Su livello di Progettazione	Su certificazioni progettazione	Su importo progetto	Su popolazione al 31.12.2006					Su ulteriore quota (max 25)	TOTALE		
29	PE	PESCARA	12.545	Elementare e materna	339	PE000007	0	Positivo	Esecutivo	6	5	0	1	0,00	12,000	335.000,00	111.666,67	223.333,33			
30	PE	CIVITAVECCHIA	1.347	Materna elementare e media "F. Petrarca"	166	PE000051	0	Positivo	Preliminare	1	4	2	5	0,00	12,000	40.000,00		80.000,00			
31	PE	MANOPPELLO	6.132	Elementare e materna	102	PE000061	3	Positivo	Definitivo	3	1	6	2	0,00	12,000	66.273,00	19.424,15	36.848,85			
32	PE	MONTE SILVANO	47.150	Media	392	PE000229	3	Positivo	Preliminare	1	7	2	1	0,00	11,000	120.577,50	40.192,50	80.385,00			
33	PE	POPOLI	5.557	Materna elementare e media	506	PE000092	0	Positivo	Esecutivo	6	3	0	2	0,00	11,000	240.000,00	80.000,00	160.000,00			
34	PE	MONTE SILVANO LORETO	47.150	Elementare "T. Elementare "T. Acerbo"	279	PE000159	2	Positivo	Preliminare	1	6	2	1	0,00	10,000	102.520,00	34.173,34	68.346,66			
35	PE	APRUTINO	7.675		301	PE000149	1	Positivo	Preliminare	1	6	0	2	0,00	9,000	240.000,00	80.000,00	160.000,00			
										<b>TOTALE ANCORA DA FINANZIARE</b>											
										<b>TOTALE TRIENNIO</b>											

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dot. Domenico Molinari)



Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2^ ANNUALITA'

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITY	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO				IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE	
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al quota (max 25)					
1	TE	CERMIGNANO	1.881	Media ed elementare capoluogo	148	TE000275	1	Positivo	Preliminare	1	12	6	5	25,00	49,000	30.000,00	30.000,00	Finanziato 2007
2	TE	CONTROGUERRA	2.490	Elementare Media	145	TE000282	0	Positivo	Preliminare	1	15	2	5	25,00	48,000	74.250,00	60.750,00	Finanziato 2007
3	TE	CERMIGNANO	1.881	Materna di Santa Maria	35	TE000069	2	Positivo	Preliminare	1	8	6	5	25,00	45,000	14.835,00	14.835,00	Finanziato 2007
4	TE	GIULIANOVA	22.383	Media "Bindi" Materna di	320	TE000283	1	Positivo	Esecutivo	6	12	1	1	25,00	45,000	106.128,89	60.000,00	Finanziato 2007
5	TE	CERMIGNANO	1.881	Montegualtieri	19	TE000070	3	Positivo	Preliminare	1	7	6	5	25,00	44,000	14.835,00	14.835,00	Finanziato 2007
6	TE	GIULIANOVA	22.383	Media "Pgliacelli"	252	TE000122	3	Positivo	Esecutivo	6	10	2	1	25,00	44,000	130.482,09	60.000,00	Finanziato 2007
7	TE	CROGNALETO	1.537	Materna elementare e media di Nerito	74	TE000229	1	Positivo	Preliminare	1	11	1	5	25,00	43,000	94.133,33	72.266,67	Finanziato 2007
8	TE	BELLANTE	6.296	Materna e Media	142	TE100844	0	Positivo	Preliminare	1	11	1	2	25,00	40,000	80.000,00	80.000,00	Finanziato 2007
9	TE	GIULIANOVA	22.383	Elementare "De Amicis"	359	TE000203	4	Positivo	Preliminare	1	10	1	1	25,00	38,000	96.880,80	60.000,00	Finanziato 2007
10	TE	MARTINSICURO	16.329	Materna	85	TE000098	2	Positivo	Preliminare	1	8	2	1	25,00	37,000	149.760,00	68.188,16	Finanziato 2007
<b>TOTALE ANNUALITA' 2007</b>													<b>1.183.991,78</b>	<b>663.116,95</b>	<b>520.874,83</b>			
11	TE	TERAMO	53.504	Media "Giovanni XXIII"	190	TE000309	2	Positivo	Definitivo	3	8	0	1	25,00	37,000	380.345,60	240.345,60	Finanziato presente piano annuale
12	TE	TERAMO	53.504	Media "Zippilli"	557	TE000308	1	Positivo	Definitivo	3	8	0	1	25,00	37,000	449.126,40	269.126,40	Finanziato presente piano annuale
13	TE	MARTINSICURO	16.329	Elementare di Villa Rosa	263	TE000224	1	Positivo	Preliminare	1	9	0	1	25,00	36,000	209.920,00	121.753,60	Finanziato presente piano annuale
14	TE	TORRICELLA SICURA	2.724	Elementare e media	151	TE000256	0	Positivo	Esecutivo	6	1	2	5	20,00	34,000	150.000,00	70.000,00	Finanziato presente piano annuale
15	TE	COLLEDARA	2.263	Materna di Villa Pello	17	TE000093	4	Positivo	Preliminare	1	2	6	5	19,74	33,739	26.632,00	14.250,00	Finanziato presente piano annuale

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Domenico Molinari)

Allegato "A" alla Deliberazione  
n.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2^ ANNUALITA'

PROVINCIA TERAMO

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al quotientone	Su ulteriore quota (max 25)	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
16	TE SASSO	ISOLA DEL GRAN	4.961	Elementare "A. Nolo"	193	TE000209	2	Positivo	Preliminare	1	8	4	4	15,63	32,625	64.000,00	28.000,00	36.000,00	Finanziato presente piano annuale
17	TE CORROPOLI		4.195	Media "N. Ricci"	127	TE000281	0	Positivo	Esecutivo	6	6	6	4	10,00	32,000	52.000,00	20.800,00	31.200,00	Finanziato presente piano annuale
18	TE CASTELLALTO		7.231	Media "B. Croce"	76	TE000273	1	Positivo	Esecutivo	6	10	4	2	10,00	32,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00	Finanziato presente piano annuale
19	TE ABRUZZI	ROSETO DEGLI	24.044	Media "F. Romani"	375	TE000235	1	Positivo	Definitivo	3	12	0	1	15,85	31,848	320.847,47	140.847,47	180.000,00	Finanziato presente piano annuale
20	TE COLLEDARA		2.263	Materna	28	TE000088	3	Positivo	Preliminare	1	2	6	5	17,73	31,730	28.348,00	12.800,00	15.548,00	Finanziato presente piano annuale
21	TE BELLANTE		6.286	Elementare in Borgo Martini	1.300	TE100635	0	Positivo	Preliminare	1	11	2	2	14,29	30,286	140.000,00	60.000,00	80.000,00	Finanziato presente piano annuale
22	TE COLLEDARA		2.263	Materna di Omano Grande	17	TE000089	2	Positivo	Preliminare	1	2	6	5	16,24	30,245	30.908,00	13.650,00	17.258,00	Finanziato presente piano annuale
23	TE MARIA	ROCCA SANTA	634	Elementare e media	27	TE000257	0	Positivo	Esecutivo	6	13	6	5	0,00	30,000	50.164,43	16.721,48	33.442,95	Finanziato presente piano annuale
24	TE TORTORETO		9.473	Elementare e Media Tortoreto alla	155	TE000260	0	Positivo	Esecutivo	6	8	2	2	12,00	30,000	125.000,00	51.666,67	73.333,33	Finanziato presente piano annuale
25	TE SASSO	ISOLA DEL GRAN	4.961	Materna in via Madonna della Grazie	116	TE000087	3	Positivo	Preliminare	1	8	6	4	10,00	29,000	48.640,00	19.456,00	29.184,00	Finanziato presente piano annuale
26	TE SASSO	ISOLA DEL GRAN	4.961	Media "Parozzi"	148	TE000285	1	Positivo	Preliminare	1	8	6	4	10,00	29,000	57.600,00	23.040,00	34.560,00	Finanziato presente piano annuale
27	TE CASTELLALTO		7.231	Materna di Villa Torre	58	TE000060	3	Positivo	Preliminare	1	8	6	2	10,00	27,000	60.000,00	24.000,00	36.000,00	Finanziato presente piano annuale

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Donatigo Molinari)



Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2^ ANNUALITA'

PROVINCIA TERAMO

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31/12/2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO						IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al quot (max 25)	TOTALE	Su ulteriore quota (max 25)				
28	TE	MORRO D'ORO	3.468	Elementare e Materna Fraz. Pagliare	187	TE000114	2	Positivo	Preliminare	1	7	6	4	6,72	24,720	59.819,89	22.519,89	37.200,00	Finanziato presente piano annuale
29	TE	SANTOMERO	5.398	Elementare di Garufò	99	TE000263	2	Positivo	Preliminare	1	7	6	2	8,19	24,190	58.000,00	22.500,00	35.500,00	Finanziato presente piano annuale
															2.391.351,79	1.209.709,11	1.181.642,68		
30	TE	SANTOMERO	5.398	Materna ed elementare di Poggionorello	55	TE000264	3	Positivo	Preliminare	1	7	6	2	7,89	23,895	57.000,00	22.000,00	35.000,00	
31	TE	NERETO	4.928	Media "F. Ranalli"	184	TE000291	0	Positivo	Preliminare	1	2	4	1	15,67	23,670	80.043,00	35.043,00	45.000,00	
32	TE	SANTOMERO	5.398	Elementare capoluogo	104	TE000262	1	Positivo	Preliminare	1	7	6	2	7,50	23,500	60.000,00	23.000,00	37.000,00	
33	TE	CASTELLI	1.294	Materna di Villa Rossi Elementare e Media	11	TE000090	0	Positivo	Preliminare	1	9	6	5	2,50	23,500	60.000,00	21.000,00	39.000,00	
34	TE	MORRO D'ORO	3.468	capoluogo	171	TE000239	1	Positivo	Preliminare	1	8	4	4	6,16	23,160	99.904,61	37.404,61	62.500,00	
35	TE	NOTARESCO	6.901	Elementare e materna	138	TE000113	2	Positivo	Preliminare	1	12	0	2	7,27	22,275	230.000,00	87.821,34	142.178,66	
36	TE	COLLEDARA	2.263	Media	76	TE000286	1	Positivo	Preliminare	1	9	6	5	1,08	22,082	49.920,00	17.000,00	32.920,00	
37	TE	GIULIANOVA	22.383	Media "Bindi"	89	TE000082	2	Positivo	Esecutivo	6	11	4	1	0,00	22,000	90.000,00	30.000,00	60.000,00	
38	TE	CASTELLALTO PENNA	7.231	Elementare e Media di Castelnuovo Vomano	249	TE000187	2	Positivo	Preliminare	1	5	4	2	10,00	22,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00	
39	TE	SANT'ANDREA PENNA	1.708	Elementare	27	TE100741	2	Positivo	Esecutivo	6	3	6	5	0,63	20,625	16.000,00	5.400,00	10.600,00	
40	TE	SANT'ANDREA	1.708	Elementare	55	TE000198	1	Positivo	Esecutivo	6	3	6	5	0,22	20,217	46.000,00	15.400,00	30.600,00	
41	TE	ARSITA	920	Materna elementare e media	98	TE000180	0	Positivo	Esecutivo	6	3	6	5	0,00	20,000	59.980,00	19.986,67	39.973,33	
42	TE	BISENTI	2.061	Media	67	TE000269	0	Positivo	Esecutivo	6	3	4	5	0,00	18,001	100.000,00	33.334,00	66.666,00	
43	TE	TOSSICIA	1.474	"Capriotti"	86	TE000233	0	Positivo	Definitivo	3	5	4	5	0,07	17,070	71.000,00	23.700,00	47.300,00	

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERNI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dot. Domenico Molinari)

Allegato "A" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2<sup>a</sup> ANNUALITA'

PROVINCIA TERAMO

NUMERO	PROVINCIA	COMUNI	POPOLAZIONE AL 31/12/2006	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO					IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE	
										Su livello di progettazione	Su certificazioni	Su importo progetto	Su popolazione al quota (max 25)	TOTALE					
44	TE	MOSCIANO	8.728	Materna di Selva Piana	95	TE000108	1	Positivo	Preliminare	1	6	0	2	8,05	17,046	261.000,00	101.000,00	160.000,00	
45	TE	MARTINSICURO	16.329	Media "Colombo"	427	TE000287	3	Positivo	Preliminare	1	9	2	1	3,90	16,900	130.560,00	46.914,55	83.645,44	
46	TE	MONTORIO AL VOMANO	8.061	Media "B. Croce"	251	TE000289	1	Positivo	Preliminare	1	7	1	2	4,50	15,501	195.000,00	70.851,14	124.148,86	
47	TE	CAMPLI	7.595	Elementare "Pietro Tempera"	115	TE000183	1	Positivo	Preliminare	1	12	0	2	0,16	15,161	240.387,62	80.387,62	160.000,00	
48	TE	TORANO NUOVO	1.664	Elementare e Medie	104	TE000219	1	Positivo	Definitivo	3	3	4	5	0,00	15,000	100.000,00	33.333,34	66.666,66	
49	TE	VALLE CASTELLANA	1.180	Materna Elementare e Media	65	TE000312	0	Positivo	Esecutivo	6	2	2	5	0,00	15,000	120.000,00	40.000,00	80.000,00	
50	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	24.044	Elementare "P. Celommi"	243	TE000336	2	Positivo	Definitivo	3	4	4	1	2,17	14,174	92.000,00	32.000,00	60.000,00	
51	TE	SILVI	15.364	Materna "Arcobaleno"	78	TE000144	0	Positivo	Preliminare	1	5	0	1	6,25	13,250	320.000,00	120.000,00	200.000,00	
52	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	5.402	Media di Villa Lempa	51	TE100670	2	Positivo	Preliminare	1	1	6	2	0,00	10,000	24.193,53	8.064,51	16.129,02	
53	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	5.402	Media "Gasparini"	71	TE100663	1	Positivo	Preliminare	1	1	4	2	0,00	8,000	64.148,65	21.382,88	42.765,77	
54	TE	CASTILENTI	1.615	Materna	20	TE000085	1	Positivo	Esecutivo	0	0	0	0	0,06	0,060	83.000,00	27.700,00	55.300,00	
										<b>TOTALE ANCORA DA FINANZIARE</b>									
										<b>TOTALE TRIENNIO</b>									
												6.325.460,98		2.865.549,73		3.459.911,25			

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dot. Donatello Molinari)



Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - TRIENNIO 2007/2009

Allegato "B" alla Deliberazione  
n. 1735 del 24-11-2008

## PIANO ANNUALE 2008 - PROVINCIA L'AQUILA

PROV NUMERO	COMUNE	POPOLAZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	CODICE SCUOLA	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO DEL REGIONE STATO
1	AQ L'AQUILA	#	Materna del Torrione	28	AQ0000026	AQAA007046	3	Positivo	Preliminare	34,000	100.000,00	50.000,00	50.000,00
2	AQ L'AQUILA	#	Materna di Valle Pretara	47	AQ0000002	AQAA003061	5	Positivo	Preliminare	34,000	100.000,00	50.000,00	50.000,00
3	AQ L'AQUILA	#	Materna di S. Benedetto di Bagno	22	AQ0000036	AQAA005131	6	Positivo	Preliminare	34,000	100.000,00	50.000,00	50.000,00
4	AQ PESCIANA	#	Elementare "Valente"	78	AQ0000239	AQEE828029	2	Positivo	Preliminare	33,182	110.000,00	50.000,00	60.000,00
5	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Materna "Citta di Genova"	37	AQ0000072	AQAA03402C	5	Positivo	Esecutivo	33,000	20.480,00	8.192,00	12.288,00
6	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Materna "Aldo Moro"	41	AQ0000071	AQAA03401B	6	Positivo	Esecutivo	33,000	20.480,00	8.192,00	12.288,00
7	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Elementare	71	AQ0000216	AQEE03402N	3	Positivo	Esecutivo	33,000	29.440,00	11.776,00	17.664,00
8	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Elementare di Meta	12	AQ0000537	AQEE03401L	4	Positivo	Esecutivo	33,000	29.440,00	11.776,00	17.664,00
9	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Elementare "R. Ripandelli"	91	AQ0000217	AQEE03405R	2	Positivo	Esecutivo	33,000	35.630,00	14.252,00	21.378,00
10	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Media "Enrico Mattei"	218	AQ0000296	AQMM031003	1	Positivo	Esecutivo	33,000	44.800,00	17.920,00	26.880,00
11	AQ PESCIANA	#	Elementare "Valente"	78	AQ0000239	AQEE828019	1	Positivo	Esecutivo	30,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00
12	AQ PRATOLA PELIGNA	#	Media in via Colella	188	AQ0000096	AQMM81701R	1	Positivo	Esecutivo	29,798	84.923,62	31.590,29	53.333,33
13	AQ BUGNARA	#	Elementare e materna "V. Clemente"	42	AQ0000227	AQAA83201P	0	Positivo	Esecutivo	29,707	100.000,00	40.471,18	59.528,82
14	AQ BARISCIANO	#	Elementare e media "U. Piccinini"	92	AQ0000147	AQMM823047	0	Positivo	Preliminare	27,118	85.000,00	28.400,00	56.600,00
15	AQ ORTUCCIO	#	Materna	39	AQ0000075	AQAA82503N	0	Positivo	Esecutivo	26,571	56.000,00	20.000,00	36.000,00
16	AQ ATELETA	#	Materna ed Elementare "F. Corridoni"	98	AQ0000063	AQAA028047	0	Positivo	Esecutivo	25,429	87.500,00	30.000,00	57.500,00
17	AQ PRATOLA PELIGNA	#	Elementare e Materna in via "Indipendenza"	332	AQ0000094	AQAA81701L	2	Positivo	Esecutivo	25,040	81.665,92	28.332,59	53.333,33
18	AQ CAPITIGNANO	#	Elementare "Giovanni Paolo II"	27	AQ0000237	AQEE82204C	0	Positivo	Esecutivo	25,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00
19	AQ ORTUCCIO	#	Elementare e media	118	AQ0000225	AQEE82504X	0	Positivo	Esecutivo	24,511	56.240,00	20.000,00	36.240,00
20	AQ MONTEREALE	#	Media	78	AQ1000560	AQMM822018	0	Positivo	Definitivo	24,495	59.891,20	22.956,30	36.934,90
21	AQ LUCOLI	#	Elementare e materna "Pietro Marrelli" di Spognetta	46	AQ0000109	AQEE829036	0	Positivo	Esecutivo	24,000	60.000,00	20.000,00	40.000,00

Documento composto da n. 6 fasciate.

ALLEGATO n. 1135

24 NOV 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garfani)

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI ATELETA LOCALE  
(Dott. Donato Molinari)



Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - TRIENNIO 2007/2009

Allegato "B" alla Deliberazione n. del

PIANO ANNUALE 2008 - PROVINCIA L'AQUILA

NUMERO	PROV	COMUNE	POPOLAZION	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALLUNNI	CODICE EDIFICIO	CODICE SCUOLA	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO
22	AQ	PACENTRO	# Silvestri	Elementare e media "M. Elementare in via Valle	69	AQ0000310	AQEE048101 AQMM053022	0	Positivo	Preliminare	24,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00
23	AQ	PRATOLA PELIGNA	# Madonna	Elementare e Media "B. Croce"	168	AQ0000247	AQEEB1701T AQEEB2001N	3	Positivo	Esecutivo	23,705	80.092,28	27.073,97	53.018,31
24	AQ	PESCASSEROLI	# Elementare	Elementare e Media "B. Croce"	274	AQ100723	AQMM82001L	0	Positivo	Preliminare	23,001	88.900,00	29.634,00	59.266,00
25	AQ	CIVITA D'ANTINO	# Media "Sabin"	Elementare	33	AQ100718	AQEE034048X	0	Positivo	Preliminare	23,000	75.228,08	25.076,03	50.152,05
26	AQ	CAPISTRELLO	# Media "Sabin"	Media "Sabin"	152	AQ0000291	AQMM023004	0	Positivo	Preliminare	22,775	240.000,00	86.040,00	153.960,00
											<b>TOTALE ANNUALITA' 2008</b>	<b>2.007.711,10</b>	<b>781.682,36</b>	<b>1.226.028,74</b>

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dot. *Antonio Molinari*)

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009

Allegato "B" alla Deliberazione  
n. del

## PIANO ANNUALE 2008 - PROVINCIA CHIETI

NUMERO	PROV	COMUNE	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	CODICE EDIFICIO	CODICE SCUOLA	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO
1	CH	ORTONA	Media "D. Pugliesi"	CH000370	CHMM089004	Positivo	Esecutivo	39,000	180.000,00	90.000,00	90.000,00
2	CH	ORSOGNA	Media	CH000369	CHMM82301D CHEE821031	Positivo	Preliminare	38,000	100.000,00	50.000,00	50.000,00
3	CH	PALMOLI SAN MARTINO SULLA MARR.	Elementare e media	CH000202	CHMM82103X	Positivo	Esecutivo	37,525	99.977,78	46.339,70	53.638,08
4	CH	MARR.	Materna	CH000093	CHAA03607P CHEE821053	Positivo	Preliminare	37,000	80.000,00	40.000,00	40.000,00
5	CH	FRESAGRAN DINARIA	Elementare e Media	CH000205	CHMM82102V	Positivo	Esecutivo	36,500	60.000,00	25.000,00	35.000,00
6	CH	QUADRI	Materna "Luigi D'Amico"	CH000146	CHAA82601R CHEE81604E	Positivo	Esecutivo	36,491	143.697,49	63.697,49	80.000,00
7	CH	ROCCASPINALVETI	Elementare e media	CH000199	CHMM81602B	Positivo	Esecutivo	36,000	60.000,00	24.000,00	36.000,00
8	CH	ATESSA	Elementare e materna di Piana La Fara	CH000190	CHAA01001D CHEE01001P	Positivo	Definitivo	36,000	135.000,00	105.000,00	30.000,00
9	CH	DOGLIOLA	Materna	CH100759	CHAA82102P	Positivo	Esecutivo	35,995	149.991,51	69.991,51	80.000,00
10	CH	FRANCAVILLA AL MARE	Media "Filippo Masci"	CH000355	CHMM82801L	Positivo	Preliminare	35,000	240.000,00	120.000,00	120.000,00
11	CH	FRANCAVILLA AL MARE	Media "F. P. Michetti"	CH000357	CHMM82701R	Positivo	Preliminare	35,000	240.000,00	120.000,00	120.000,00
12	CH	GUARDIAGRELE	Elementare "Modesto Della Porta"	CH000251	CHEE03601N CHEE01001D	Positivo	Esecutivo	34,500	239.813,04	107.915,87	131.897,17
13	CH	ATESSA	Elementare e materna "L. Cinalli"	CH000025	CHAA010018 CHEE03410C	Positivo	Definitivo	33,000	490.000,00	360.000,00	130.000,00
14	CH	GUILMI	Elementare e materna	CH000086	CHAA034051 CHAA03403V	Positivo	Esecutivo	32,500	60.000,00	25.000,00	35.000,00
15	CH	CARPINETO SINELLO	Elementare materna "Romilio Crisci"	CH000247	CHEE034023	Positivo	Esecutivo	32,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00
16	CH	CASOLI	Media "G. De Petra"	CH100689	CHMM80601Q	Positivo	Preliminare	32,000	240.000,00	124.800,00	115.200,00
17	CH	VASTO	Materna "Antiello Polsi"	CH000176	CHAA070021	Positivo	Preliminare	30,000	150.000,00	70.000,00	80.000,00

**IL DIRIGENTE**  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Domenico Ivinari)





pag. 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009

Allegato "B" alla Deliberazione n. del

PIANO ANNUALE 2008 - PROVINCIA CHIETI

NUMERO	PROV	COMUNE	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	CODICE EDIFICIO	CODICE SCUOLA	PARENTE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO
18	CH	ARI	Elementare	CH000269	CHEE22002Q	Positivo	Esecutivo	29,497	100.000,00	41.664,66	58.335,34
19	CH	TARANTA PELIGNA	Materna	CH000145	CHAA825044	Positivo	Esecutivo	27,606	99.000,00	40.000,00	59.000,00
						TOTALE ANNUALITA' 2008			2.967.479,820	1.563.409,23	1.404.070,59

IL DIRIGENTE  
 DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
 DI INTERESSE LOCALE  
 (Dott. *Domenico Molinari*)

Allegato "B" alla Deliberazione  
n. del

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009

PIANO ANNUALE 2008 - PROVINCIA PESCARA

NUMERO	PROV	COMUNE	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	CODICE EDIFICIO	CODICE SCUOLA	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO	NOTE
1	PE	ROSCIANO	Elementare e media	PE000039	PEEE05706C	Positivo	Esecutivo	36,00	725.000,00	605.000,00	120.000,00	
2	PE	CEPAGATTI	Materna in Villareia	PE000037	PEAA022024	Positivo	Preliminare	34,00	95.000,00	55.000,00	40.000,00	
3	PE	CEPAGATTI	Elementare di Vallemare	PE000137	PEEE02205C	Positivo	Preliminare	34,00	95.000,00	55.000,00	40.000,00	
4	PE	CEPAGATTI	Elementare capoluogo	PE000135	PEEE022018	Positivo	Preliminare	31,00	190.000,00	110.000,00	80.000,00	
5	PE	TOCCO DA CASAURIA	Elementare "D. Stromiel"	PE000180	PEEE808011	Positivo	Esecutivo	25,00	100.000,00	40.000,00	60.000,00	
6	PE	MOSCUFO	Media "Giovanni XXII"	PE000237	PEMM81102R	Positivo	Esecutivo	24,00	104.542,96	34.847,65	69.695,31	
7	PE	CUGNOLI	Elementare e Materna	PE000100	PEAA81203D	Positivo	Preliminare	21,57	59.690,00	20.523,34	39.166,66	
8	PE	CARAMANICO TERME	Elementare e media	PE000182	PEEE814018	Positivo	Definitivo	21,50	100.000,00	35.000,00	65.000,00	
9	PE	CUGNOLI	Media	PE000214	PEMM814017	Positivo	Preliminare	19,57	59.690,00	20.523,34	39.166,66	
10	PE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO C.	Elementare "B. Croce"	PE000181	PEEE810011	Positivo	Preliminare	19,00	60.000,00	20.000,00	40.000,00	
11	PE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO C.	Media "B. Croce"	PE000239	PEMM81001X	Positivo	Preliminare	19,00	60.000,00	20.000,00	40.000,00	
12	PE	MONTESILVANO	Elementare e media di Montesilvano Colle	PE000230	PEEE03801T	Positivo	Esecutivo	18,82	129.000,00	49.728,58	79.271,42	
13	PE	NOCCIANO	Elementare e media	PE000178	PEEE05705B	Positivo	Esecutivo	18,00	120.000,00	40.000,00	80.000,00	
14	PE	SCAFA	Media "M. Buonarroti"	PE000240	PEMM04204G	Positivo	Preliminare	17,00	180.000,00	60.000,00	120.000,00	
15	PE	MANOPPELLO	Media "G. Marconi"	PE100881	PEMM6200L	Positivo	Definitivo	17,00	83.151,90	27.717,30	55.434,60	
						<b>TOTALE ANNUALITA' 2008</b>			<b>2.161.074,96</b>	<b>1.193.340,21</b>	<b>967.734,65</b>	



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERENTI OPERE PUBBLICHE  
DI UTENZE LOCALI  
(Dott. *Valentino Molinari*)

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009

Allegato "B" alla Delibrazione  
n. del

## PIANO ANNUALE 2008 - PROVINCIA TERAMO

PROV NUMERO	COMUNE	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO SEDE:	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	CODICE SCUOLA	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO
1	TE TERAMO	Media "Giovanni XXIII"	190	TE000309	TEMM83101G	Positivo	Definitivo	37,00	360.345,60	240.345,60	120.000,00
2	TE TERAMO	Media "Zippilli"	557	TE000308	TEMM039006	Positivo	Definitivo	37,00	449.126,40	269.126,40	180.000,00
3	TE MARTINSICURO	Elementare di Villa Rosa	263	TE000224	TEEE0350SS	Positivo	Preliminare	36,00	209.920,00	121.753,60	88.166,40
4	TE TORRICELLA SICURA	Elementare e media	151	TE000256	TEEE81101B	Positivo	Esecutivo	34,00	150.000,00	70.000,00	80.000,00
5	TE COLLEDARA	Materna di Villa Petto	17	TE000093	TEAA818022	Positivo	Preliminare	33,74	26.632,00	12.382,00	14.250,00
6	TE SASSO	Elementare "A. Noto"	193	TE000209	TEEE819034	Positivo	Preliminare	32,63	64.000,00	28.000,00	36.000,00
7	TE CORROPOLI	Media "N. Ricci"	127	TE000281	TEMM813034	Positivo	Esecutivo	32,00	52.000,00	20.800,00	31.200,00
8	TE CASTELLALTO	Media "B. Croce"	76	TE000273	TEMM82403E	Positivo	Esecutivo	32,00	100.000,00	40.000,00	60.000,00
9	TE ABRUZZI	ROSETO DEGLI	375	TE000235	TEMM03100G	Positivo	Definitivo	31,85	320.847,47	140.847,47	180.000,00
10	TE COLLEDARA	Materna	28	TE000088	TEAA818011	Positivo	Preliminare	31,73	28.348,00	12.800,00	15.548,00
11	TE BELLANTE	Elementare in Borgo Martini	1.300	TE100835	TEEE820016	Positivo	Preliminare	30,29	140.000,00	60.000,00	80.000,00
12	TE COLLEDARA	Materna di Ormano Grande	17	TE000089	TEAA818055	Positivo	Preliminare	30,24	30.908,00	13.650,00	17.258,00
13	TE ROCCA SANTA MARIA	Elementare e media	27	TE000257	TEEE81103D	Positivo	Esecutivo	30,00	50.164,43	16.721,48	33.442,95
14	TE TORTORETO	Elementare e Media Tortoreto alta	155	TE000260	TEEE82801R	Positivo	Esecutivo	30,00	125.000,00	51.666,67	73.333,33
15	TE SASSO	Materna in via Madonna delle Grazie	116	TE000087	TEMM82801Q	Positivo	Esecutivo	29,00	48.640,00	19.456,00	29.184,00
16	TE SASSO	Media "Parozzani"	148	TE000285	TEMM819011	Positivo	Preliminare	29,00	57.600,00	23.040,00	34.560,00
17	TE CASTELLALTO	Materna di Villa Torre	56	TE000060	TEAA82402Y	Positivo	Preliminare	27,00	60.000,00	24.000,00	36.000,00
18	TE MORRO D'ORO	Elementare e Materna Fraz. Pagliare	187	TE000114	TEEE045102	Positivo	Preliminare	24,72	59.819,89	22.619,89	37.200,00
19	TE SANTOMERO	Elementare di Garrufo	99	TE000263	TEEE81402X	Positivo	Preliminare	24,19	58.000,00	22.500,00	35.500,00
								<b>TOTALE ANNUALITA' 2008</b>	2.391.351,79	1.209.709,11	1.181.642,68



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dot. Domenico Molinari)

Allegato "B" alla Deliberazione  
n. 1135 del 24/11/2008

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - TRIENNIO 2007/2009

PIANO ANNUALE 2008 - PROVINCIA L'AQUILA

PROV NUMERO	COMUNE	POPOLAZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	CODICE SCUOLA	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO
1	AQ L'AQUILA	#	Materna del Torrione	28	AQ0000026	AQAA007046	3	Positivo	Preliminare	34.000	100.000,00	50.000,00	50.000,00
2	AQ L'AQUILA	#	Materna di Valle Prelara	47	AQ0000002	AQAA003061	5	Positivo	Preliminare	34.000	100.000,00	50.000,00	50.000,00
3	AQ L'AQUILA	#	Materna di S. Benedetto di Bagno	22	AQ0000036	AQAA005131	6	Positivo	Preliminare	34.000	100.000,00	50.000,00	50.000,00
4	AQ PESCINA	#	Elementare "Valente"	78	AQ0000239	AQEE828029	2	Positivo	Preliminare	33.182	110.000,00	50.000,00	60.000,00
5	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Materna "Città di Genova"	37	AQ0000072	AQAA03402C	5	Positivo	Esecutivo	33.000	20.480,00	8.192,00	12.288,00
6	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Materna "Aldo Moro"	41	AQ0000071	AQAA03401B	6	Positivo	Esecutivo	33.000	20.480,00	8.192,00	12.288,00
7	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Elementare	71	AQ0000216	AQEE03402N	3	Positivo	Esecutivo	33.000	29.440,00	11.776,00	17.664,00
8	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Elementare di Meta	12	AQ0000637	AQEE03401L	4	Positivo	Esecutivo	33.000	29.440,00	11.776,00	17.664,00
9	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Elementare "R. Ripandelli"	91	AQ0000217	AQEE03405R	2	Positivo	Esecutivo	33.000	35.630,00	14.252,00	21.378,00
10	AQ CIVITELLA ROVETO	#	Media "Enrico Mattei"	218	AQ0000296	AQMM031003	1	Positivo	Esecutivo	33.000	44.800,00	17.920,00	26.880,00
11	AQ PESCINA	#	Elementare "Valente"	78	AQ0000239	AQEE828029	1	Positivo	Esecutivo	30.000	100.000,00	40.000,00	60.000,00
12	AQ PRATOLA PELIGNA	#	Media in via Colella	186	AQ0000096	AQMM81701R	1	Positivo	Esecutivo	29.798	84.923,62	31.590,29	53.333,33
13	AQ BUGNARA	#	Elementare e materna "V. Clemente"	42	AQ0000227	AQA83201P	0	Positivo	Esecutivo	29.707	100.000,00	40.471,18	59.528,82
14	AQ BARISCIANO	#	Elementare e media "U. Piccinini"	92	AQ000147	AQMM823047	0	Positivo	Preliminare	27.118	85.000,00	28.400,00	56.600,00
15	AQ ORTUCCIO	#	Materna	39	AQ0000075	AQA82503N	0	Positivo	Esecutivo	26.571	56.000,00	20.000,00	36.000,00
16	AQ ATELETA	#	Materna ed Elementare "F. Corridoni"	98	AQ0000063	AQEE02803B	0	Positivo	Esecutivo	25.429	87.500,00	30.000,00	57.500,00
17	AQ PRATOLA PELIGNA	#	Elementare e Materna in via Indipendenza	332	AQ0000094	AQA81702V	2	Positivo	Esecutivo	25.040	81.665,92	28.332,59	53.333,33
18	AQ CAPITIGNANO	#	Elementare "Giovanni Paolo II"	27	AQ000237	AQEE82204C	0	Positivo	Esecutivo	25.000	60.000,00	20.000,00	40.000,00
19	AQ ORTUCCIO	#	Elementare e media	118	AQ000225	AQEE82504X	0	Positivo	Esecutivo	24.511	58.240,00	20.000,00	38.240,00
20	AQ MONTEREALE	#	Media	78	AQ100560	AQMM82503T	0	Positivo	Definitivo	24.495	59.891,20	22.956,30	36.934,90
21	AQ LUCOLI	#	Elementare e materna "Pietro Marrelli" di Spognetta	46	AQ000109	AQEE829036	0	Positivo	Esecutivo	24.000	60.000,00	20.000,00	40.000,00

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - TRIENNIO 2007/2009

Allegato "B" alla Deliberazione n. 1135 del 24/11/2008

PIANO ANNUALE 2008 - PROVINCIA L'AQUILA

PROV NUMERO	COMUNE	POPOLAZIONE	ADEGUAMENTO ALLE NORME EDIFICIO	N. ALUNNI	CODICE EDIFICIO	CODICE SCUOLA	PRIORITA'	PARERE CSA	Livello Progettazione	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO DI PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE	IMPORTO A CARICO REGIONE STATO
22	AQ PACENTRO	#	Elementare e media "M. # Silvestri"	69	AQ000310	AQEE048101 AQMM053022	0	Positivo	Preliminare	24,000	100.000,00	40.000,00	60.000,00
23	AQ PRATOLA PELIGNA	#	Elementare in via Valle # Madonna	168	AQ000247	AQEE81701T	3	Positivo	Esecutivo	23,705	80.092,28	27.073,97	53.018,31
24	AQ PESCASSEROLI	#	Elementare e Media "B. # Croce"	274	AQ100723	AQEE82001N	0	Positivo	Preliminare	23,001	88.900,00	29.634,00	59.266,00
25	AQ CIVITA D'ANTINO	#	Elementare	33	AQ100718	AQMM82001L	0	Positivo	Preliminare	23,000	75.228,08	25.076,03	50.152,05
26	AQ CAPISTRELLO	#	Media "Sabin"	152	AQ000291	AQMM023004	0	Positivo	Preliminare	22,775	240.000,00	86.040,00	153.960,00
<b>TOTALE ANNUALITA' 2008</b>											<b>2.007.711,10</b>	<b>781.682,36</b>	<b>1.226.028,74</b>

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007 -2009 - 2^ ANNUALITA'  
 INTERVENTI DI PARTICOLARE URGENZA E CRITICITA'  
 Allegato "B1" alla Deliberazione  
 n. 135 del 24-11-2008

NUMERO	PROV.	COMUNE	POPOLAZIONE AL 31.12.2006	TIPO INTERVENTO E DENOMINAZIONE SCUOLA	RICHIESTA FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE STATO
1	AQ	Tagliacozzo	6.810	Consolidamento edificio Istituto comprensivo Statale "Andrea Argoli"	660.000,00	100.000,00
2	AQ	Ocre	1.063	Manutenzione e completamento edificio scolastico "4 Novembre" - fraz. S.Panfilo	120.000,00	80.000,00
3	AQ	Giola dei Marsi	2.370	Consolidamento edificio Scuola elementare in via Veneto	100.000,00	70.000,00
4	AQ	Carsoli	5.322	Manutenzione e consolidamento Istituto comprensivo e scuola elementare "Scarcella"	298.600,00	100.000,00
5	AQ	Pescostanzo	1.196	Lavori di rifacimento sistema coperture del plesso scolastico "S. Rocco"	107.400,00	80.000,00
6	AQ	Castelvecchio Subequo	1.141	Adeguamento alle norme dell'edificio sede scuola Elementare e Media	30.000,00	30.000,00
7	CH	S.Eusanio del Sangro	2.435	Completamento Plesso scolastico	410.000,00	120.000,00
8	CH	Gessopalena	1.612	Rifacimento impianto termico Scuola media in via Gennaro Finamore	30.000,00	30.000,00
9	CH	Fara Filiorum Petri	1.909	Consolidamento copertura edificio scolastico Scuola Materna in via S. Nicola	120.000,00	90.000,00
10	PE	Popoli	5.557	Completamento e messa in sicurezza del complesso scolastico di Piazza Paolini	160.000,00	50.000,00
11	PE	Spoltore	17.240	Adeguamento sismico edificio scolastico Elementare e Materna di S.Teresa	480.000,00	180.000,00
12	PE	Pianella	7.872	Consolidamento SOLAIO E COPERTURA scuola Elementare di Cerratina, edificio n.1	66.170,00	46.154,34
13	TE	Campoli	7.522	Consolidamento edificio scuola Media "Nicola Palma"	520.000,00	100.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>3.102.170,00</b>	<b>1.076.154,34</b>



IL DIRIGENTE  
 DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
 DI INTERESSE LOCALE  
 (Dott. Domenico Arbolinari)

1/1

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
 berazione n. 135 del 24 NOV 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Luigi Garfani)

*Luigi Garfani*

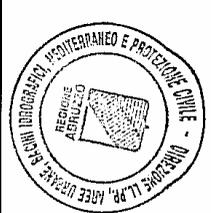
Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - PIANO TRIENNALE 2007/2009 - 2<sup>a</sup> ANNUALITA'

Allegato "C" alla Deliberazione  
n. 2135 del 24-11-2008

RIPARTIZIONE RISORSE PER AMBITO PROVINCIALE

	Totali	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo
Numero edifici	292	73	104	44	71
Alunni	31.309	5.389	11.594	5.796	8.530
Superficie Territoriale	10.723,04	4.968,46	2.586,64	1.224,71	1.943,23
DISPONIBILITA' ANNO 2008= (2.855.631,00+3.000.000,00)	€ 5.855.631,00				
DISPONIBILITA' AL NETTO DELLA RISERVA 18% PER INTERVENTI URGENTI	€ 4.801.617,42				
AMBITO PROVINCIALE	50% in misura uguale per ogni Provincia	20% in proporzione alla popolazione scolastica	20% in proporzione al numero degli edifici scolastici	10% in proporzione alla superficie territoriale	TOTALE ATTRIBUIBILE ALLA PROVINCIA
		30,67	3.288,78	44,78	
L'AQUILA	600.202,18	165.293,79	240.080,87	222.480,23	1.228.057,07
CHIETI	600.202,18	355.616,29	342.033,02	115.825,88	1.413.677,37
PESCARA	600.202,18	177.777,47	144.706,28	54.840,69	977.526,62
TERAMO	600.202,18	261.635,93	233.503,31	87.014,94	1.182.356,36
TOTALI	2.400.808,71	960.323,48	960.323,48	480.161,74	4.801.617,42
					100,00%
					25,58%
					29,44%
					20,36%
					24,62%
					100,00%

ALLEGATO alla deliberazione n. 1135 del 24 NOV. 2008  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. *Saltoni, Gariani*)



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVenti OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. *Domestico Molinari*)

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1142:

**IPAB – Fondazione “Casa del Sole Rosolino Colella” di Città S. Angelo (PE) – Ricostituzione Organo di amministrazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. prendere atto che, con deliberazione G.R. n. 556 del 23.06.08, pubblicata sul *BURA* ordinario n. 42 del 25.07.08, si è proceduto alla omologazione del riformulato statuto della **IPAB - Fondazione “Casa del Sole Rosolino Colella” di Pescara**, approvato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 09 del 13.05.05, su conforme parere favorevole espressi dai soggetti portatori originari di interessi;
2. procedere, al fine assicurare l'ordinaria gestione della IPAB sopracitata, ai sensi della L.R. 97/99, alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della IPAB stessa secondo la previsione dell'art. 4 del riformulato statuto, in luogo del Commissario straordinario nominato con DPGR n. 267/01, tenuto conto delle designazioni degli Enti statutariamente obbligati ad esprimere proprie rappresentanze, così come indicato in narrativa;
3. dichiarare ricostituito il Consiglio di Amministrazione della IPAB *de qua*, per il quinquennio 2008/2013, nella seguente composizione:
  - **Dott. Dario Recubini – componente con funzioni di Presidente;**
  - **Dott. Paolo Campea – componente;**

- **Dott.ssa Roberta Franchi - componente;**
  - **Dott. Marco Cervone – componente;**
  - **Dott.ssa Carla Tiboni - componente**
4. porre obbligo al ricostituito Consiglio di Amministrazione **di osservare le prescrizioni** di seguito indicate:
    - dare attuazione alle disposizioni previste dal D.Lgs 29/1993, modificato dal D.lgs 165/2001, per quanto attiene alla distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di definizione degli obiettivi e dei programmi di verifica dei risultati, riservate agli organi di governo, e quelle attribuite ai dirigenti e/o ai segretari/direttori degli enti in materia di gestione tecnico-amministrativa della struttura;
    - procedere, nel corso della riunione di insediamento, alla verifica, per ciascun componente, della sussistenza dei requisiti di eleggibilità, compatibilità e non cointeressenza nello svolgimento del **mandato dichiarati all'atto della designazione, giusta allegati richiamati in narrativa;**
    - proporre la decadenza del membro che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, dandone tempestiva comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
    - accertare per ciascun componente, **cause e situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e cointeressenza**, preesistenti o intervenute in epoca successiva alla nomina, con **proposta di decadenza** dalla carica del membro che non provvede a rimuovere le incompatibilità entro quindici giorni, a norma dell'art. 6 del Regolamento amministrativo di attuazione della L. 17/07/1890, n. 6972, dandone

- comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
- assoggettare a procedimento di **decadenza** le situazioni di **incompatibilità** determinate dalle nomine di **consiglieri comunali e provinciali** disposte dalle rispettive amministrazioni, non costituendo le nomine stesse espressione di rappresentanza istituzionale degli enti designanti in seno alla IPAB;
  - trasmettere al competente Servizio della Regione Abruzzo copia del verbale di insediamento;
5. incaricare il competente Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” degli adempimenti per le notifiche agli interessati del presente provvedimento;
  6. disporre la pubblicazione, per estratto del presente provvedimento, sul *B.U.R.A*

---

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1147:

**IPAB – ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA “S. Giovanni Battista” di Chieti. Surroga componente dimissionario con funzioni di Presidente.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) prendere atto che l’organo di amministrazione della **IPAB – ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA “S. Giovanni Battista” di Chieti**, ricostituito, con deliberazione G.R. n. 742/07, ai sensi della L.R. n. 97/99, per il quadriennio 2007-2011, anticipatamente rispetto alla naturale scadenza del mandato, a causa del venir meno della maggioranza dei suoi componenti, nominati con delibera G.R. 356/04, per il quadriennio 2004-2008;
- 2) constatare che il Consiglio di Amministrazione della IPAB in argomento, con propria deliberazione n. 25 del 26.05.08, ha proceduto alla presa d’atto delle dimissioni irrevocabili del Prof. Tiziano Bellelli, già nominato Presidente della IPAB stessa con la richiamata deliberazione G.R. n. 742/07, la cui efficacia è stata sospesa, con ordinanza Tar Abruzzo – Sez. Pescara n. 262/07, limitatamente alla nomina del Presidente, comunque, fino alla data di naturale scadenza del precedente mandato di cui alla delibera di G.R. 356/04, fissata alla data del 25/05/08;
- 3) prendere, altresì, atto della designazione formulata dal Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali con nota prot. n. 920/Segr. del 17.11.08, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**All. A**), finalizzata alla surroga del citato Presidente dimissionario;
- 4) procedere, ai sensi della L.R. 97/99, alla formale rideterminazione della composizione del Consiglio di Amministrazione della IPAB stessa, mediante la surroga del Presidente dimissionario Prof. Tiziano Bellelli, con il **Dott. Marco Ferri**, fermo restando che il mandato del Presidente stesso è strettamente correlato alla durata di quello dell’intero organo precedentemente ricostituito con la richiamata delibera G.R. n. 747/07, con scadenza alla data del 19/08/2011, giusta verbale di insediamento n. 1 del 20/08/07;
- 5) incaricare il Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” di tutti gli adempimenti derivanti dal presente provve-

dimento, ivi compresa la trasmissione agli interessati di copia del provvedimento stesso;

- 6) disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *BURA*.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1149:

**IPAB – Asilo Infantile “Santa Maria Luisa” di Corropoli (TE) – Ricostituzione Organo di Amministrazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

### DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) procedere, ai sensi della L.R. 97/99, alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della *IPAB – Asilo Infantile “S. Maria Luisa” di Corropoli (TE)*, il cui mandato quadriennale è pervenuto a naturale scadenza, tenuto conto delle designazioni formulate da ciascuno degli Enti statutariamente obbligati ad esprimere proprie rappresentanze, secondo la previsione dell’art. 4 del vigente Statuto dell’Ente, così come indicato in narrativa;
- 2) dichiarare ricostituito il Consiglio di Amministrazione della *IPAB* sopracitata, per il quadriennio 2008/2012, nella seguente composizione:
  - *Dott.ssa Renata Ciavattini – componente con funzioni di Presidente;*
  - *Sig. Marco Piotti – componente;*
  - *Sig. Falò Roberto – componente;*
  - *Avv. Di Luca Gabriele - componente;*

- *Sig.ra Barbara Cardarelli - componente;*

- *Sig. Pietro Lupi - componente;*

- *Sig. Ettore Antonini – componente;*

- 3) porre obbligo al ricostituito Consiglio di Amministrazione **di osservare le prescrizioni** di seguito indicate:

- dare attuazione alle disposizioni previste dal D.Lgs 29/1993, modificato dal D.lgs 165/2001, per quanto attiene alla distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di definizione degli obiettivi e dei programmi di verifica dei risultati, riservate agli organi di governo, e quelle attribuite ai dirigenti e/o ai segretari/direttori degli enti in materia di gestione tecnico-amministrativa della struttura;
- procedere, nel corso della riunione di insediamento, alla verifica, per ciascun componente, della sussistenza dei requisiti di eleggibilità, compatibilità e non cointeressenza nello svolgimento del mandato dichiarati all’atto della designazione, giusta allegati richiamati in narrativa;
- proporre la decadenza del membro che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, dandone tempestiva comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
- accertare, per ciascun componente, **cause e situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e cointeressenza**, preesistenti o intervenute in epoca successiva alla nomina, con **proposta di decadenza** dalla carica del membro che non provvede a rimuovere le incompatibilità entro quindici giorni, a norma dell’art. 6 del Regolamento amministrativo di attuazione della L. 17/07/1890, n. 6972, dandone comunicazione alla Regione

- per i conseguenti adempimenti di competenza;
- assoggettare a procedimento di **decadenza** le situazioni di **incompatibilità** determinate dalle nomine di **consiglieri comunali e provinciali** disposte dalle rispettive amministrazioni, non costituendo le nomine stesse espressione di rappresentanza istituzionale degli enti designanti in seno alla IPAB;
  - trasmettere al competente Servizio della Regione Abruzzo copia del verbale di insediamento;
- 4) incaricare il competente Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture" degli adempimenti per le notifiche agli interessati del presente provvedimento;
- 5) disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1153:

**Riserva naturale regionale guidata "Borsacchio" – Affidamento gestione alla Provincia di Teramo ai sensi dell'art. 21 L.R. n. 38/96.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con la Legge Regionale n. 6 dell'8 febbraio 2005, successivamente modificata con LL.RR. n. 11/06 e n. 34/07, è stata istituita la Riserva Naturale Regionale Guidata Borsacchio i cui confini sono stati definitivamente delineati con l'art. 33, comma 4, punto 2 della Legge Regionale n. 34 dell'1 ottobre 2007;

Che ai sensi delle predetta legge il Comune di Roseto degli Abruzzo, nella qualità di Co-

mune capofila avrebbe dovuto provvedere:

- a) alla sistemazione dei cartelli segnaletici perimetrali e di quelli lungo le strade di accesso alla Riserva (art. 69 co.3) entro il termine di 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge;
- b) alla elaborazione di un progetto pilota di gestione finalizzato all'occupazione di disoccupati ed inoccupati avvalendosi di associazione di protezione ambientale, di consulenti, di società cooperative o istituti particolarmente qualificati, del corpo forestale dello Stato, dell'Università e dell'Istituto Zooprofilattico per l'Abruzzo e Molise "G. Caporale" (art. 69 co.5) entro 90 giorni dall'approvazione della legge;
- c) d'intesa con il Comune di Giulianova, alla istituzione dell'Organo di gestione della riserva e alla determinazione della relativa composizione, nonché delle forme e dei modi attraverso cui si attuerà la gestione della riserva stessa (art. 69, co.6) entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge;
- d) ed infine a decorrere della data di entrata in vigore della legge, all'affidamento dell'incarico per la elaborazione del Piano di assetto Naturalistico della Riserva secondo quanto previsto dalla L.R. n. 38/1996 art. 15, co. 3 (art. 69, co.9) e alla sua successiva adozione entro un anno a decorrere dalla data del predetto affidamento (art. 69, co.10);

Che con nota del 9 luglio 2008, pervenuta il successivo 15 luglio, il Comitato Riserva Naturale Regionale Guidata Borsacchio, il WWF – Sezione Abruzzo, le Associazioni Marevivo – Sezione Abruzzo ed Italia Nostra – Consiglio Regionale D'Abruzzo e Sezione Atri, la società Botanica Italia – sezione Abruzzo e Molise, l'Associazione Micologie e Natura Abruzzese e la Lipu – Sezione Abruzzo hanno richiesto l'affidamento alla Provincia di Teramo della gestione della Riserva Naturale Regionale Gui-

data Borsacchio, per inerzia del Comune di Roseto degli Abruzzo, ai sensi dell'art. 21 L.R. n. 38 del 21/06/1996, non avendo lo stesso provveduto all'adozione, nei termini legislativamente previsti e nonostante la precedente notifica di un atto di diffida, dei provvedimenti di attuazione della L.R. 6/2005 innanzi citati;

Che con nota prot. 18942 del 24.07.2008 il Servizio Assistenza Legale della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo, in conformità al principio di leale collaborazione reiteratamente predicato dalla Corte Costituzionale all'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalle leggi regionali, ha invitato il Comune di Roseto a riferire in merito alla lamentata inerzia nell'attuazione dei precetti della L.R. 6/2005, riservandosi di valutare l'opportunità di affidare la gestione della Riserva Naturale Regionale Guidata Borsacchio alla Provincia di Teramo, secondo il disposto dell'art. 21 L.R. 38/96 e ss.mm.ii;

Che con nota prot. 20868 dell'8/08/2008 il Comune di Roseto ha riscontrato la richiesta di controdeduzioni comunicando:

- a) di aver affidato con deliberazione n. 25 del 26.01.2007 all'arch. Nigro di Roma l'incarico professionale per l'attività necessaria per l'attuazione della Riserva Naturale Guidata "Borsacchio" prevista dalla L.R. n. 6/2005 all'art. 69, commi 3 e 5 e dalla L.R. 38/96 all'art. 15, comma 3, e che a seguito dell'atto di diffida dell'Avv. Celommi, con nota prot. 4020/UT 1022 del 19/02/2008, aveva provveduto a sollecitare il tecnico incaricato della riconsegna degli elaborati relativi al PAN;
- b) che con nota prot. 6386/BN PARC del 7/03/2008 la Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia, nel prendere atto dell'incarico conferito dal Comune per la redazione del PAN, aveva disposto la liquidazione della somma di €50.000,00 pari al 20% del totale della somma stanziata per le attività relative all'istituenda Riserva ed a-

veva concesso come termine massimo per l'adozione del PAN il 30 settembre 2008, come concordato nell'incontro tenutosi tra le parti il 28/02/2008;

- c) che con nota del 31/05/2008 l'arch. Nigro aveva riconsegnato gli elaborati del PAN che erano stati successivamente inviati all'autorità competente per gli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/06;
- d) che la sistemazione dei cartelli segnaletici lungo il perimetro e le strade di accesso alla Riserva, pur studiata, sarebbe avvenuta tempestivamente dopo l'adozione del PAN prevista entro il 30 settembre p.v.;
- e) che era stato elaborato ed acquisito agli atti dal Comune, con nota del Progettista prot. 13060 del 03/06/2008, il progetto pilota di gestione di cui all'art. 69. co.5;
- f) che era in corso di definizione, mediante apposita intesa con il Comune di Giulianova, l'organo di gestione della riserva, la sua composizione e le modalità di attuazione della gestione della Riserva;

Che preso atto delle controdeduzioni rese dal Comune di Roseto degli Abruzzo, la Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia comunicava all'Avv. Celommi di rinviare ogni determinazione in merito alla richiesta di intervento sostitutivo ex art. 21 L.R. 38/96 all'esito dell'adozione del PAN da parte dell'Amministrazione comunale entro il 30/08/2008;

Che con nota prot. 6528 del 30/09/2008 il Comune di Roseto comunicava la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 8 ottobre per l'adozione del PAN della Riserva Naturale Guidata "Borsacchio";

Constatato, tuttavia, che ad oggi il Piano di Assetto Naturalistico non è stato ancora adottato, né è avvenuta la sistemazione dei cartelli segnaletici perimetrali e di quelle lungo le strade di accesso alla Riserva; parimenti non è stata ad oggi ancora raggiunta l'intesa tra il

Comune di Roseto degli Abruzzo ed il Comune di Giulianova per la definizione dell'organo di gestione della Riserva e della relativa composizione, né per le forme ed i modi attraverso cui si attuerà la gestione della Riserva stessa;

Rilevato pertanto che il Comune di Roseto degli Abruzzi – nella qualità di Comune capofila – non ha adempiuto, nei termini all'uopo previsti dall'art. 69 L.R. 8/02/2005 n. 6, all'adozione dei provvedimenti di attuazione della suddetta legge, nonostante il chiaro disposto normativo e la notifica di atti di messa in mora da parte di Associazioni ambientaliste e della stessa Amministrazione regionale;

Visto l'art. 21 L.R. 21/06/1996 N. 38 "Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco D'Europa";

Valutata l'opportunità di affidare, in ossequio alla citata disposizione, la gestione della Riserva Naturale "Borsacchio" alla Provincia di Teramo al fine di consentire la realizzazione delle doverose attività di programmazione e di attuazione prevista dalla norma di istituzione della riserva stessa e ad oggi non compiute e di evitare che la ritardata esecuzione della disposizione legislativa stessa possa tradursi in un pregiudizio agli interessi ambientali alla cui tutela e salvaguardia tende l'intervento sostitutivo ivi previsto;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Assistenza Legale, Consulenza e Attività Amministrativa per l'Ambiente e il Territorio della Direzione "Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità, nonché alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

Considerato che la presente deliberazione riveste carattere d'urgenza per le motivazioni sopra richiamate;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- per le motivazioni sopra espresse, di affidare la gestione della Riserva Naturale Guidata "Borsacchio" nei Comuni di Roseto degli Abruzzo (TE) e Giulianova (TE) alla Provincia di Teramo ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 L.R. 21.06.1996, n. 38;
- di disporre la comunicazione del predetto atto agli Enti territoriali interessati e la sua pubblicazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1154:

**Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D. Lgs. 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D. Lgs. 372/99, concernente "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento": art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;

Visto il Decreto Legislativo 04 agosto 1999 n. 372, concernente la disciplina della prevenzione e della riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività elencate nell'allegato I del Decreto stesso ed in particolare

il punto 3) dell'art. 15 che prevede l'emanazione di un Decreto ministeriale recante le modalità anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie, ai controlli, alle spese per rilievi, accertamenti e sopralluoghi;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004, n. 686 con la quale è stato adottato un tariffario regionale provvisorio per le spese di istruttoria relative ai procedimenti per il rilascio dell'autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 372/1999, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale sulle tariffe previsto dall'art. 15 punto 3 dello stesso D. Lgs. 372/1999;

Visto il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" che ha abrogato il D. Lgs. n. 372/1999, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 2;

Visto l'art. 2, comma 1, lett. i) del D. Lgs. n. 59/2005 che, relativamente agli "altri impianti", ossia quelli non rientranti nell'ambito della competenza statale, riconosce come "Autorità Competente" quella individuata dalla regione;

Visto l'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 59/2005 che attribuisce alle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente la competenza in materia di controlli;

Visto l'art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 59/2005, il quale, parimenti all'abrogato D. Lgs. n. 372/1999, prevede l'emanazione di un Decreto da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che disciplina le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dallo stesso Decreto Legislativo;

Vista la Legge Regionale 09 agosto 2006, n.

27 concernente "Disposizioni in materia ambientale";

Vista la D.G.R. 13 febbraio 2004 n. 58 che ha individuato la Direzione Turismo Ambiente Energia, attuale Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, quale autorità competente regionale ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 59/2005;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2006, n. 461 e successive modiche ed integrazioni con la quale, nelle more dell'entrata in vigore del succitato Decreto Ministeriale sulle Tariffe, veniva confermato il Tariffario regionale provvisorio adottato con D.G.R. n. 686/2004 anche nei confronti degli "impianti nuovi" di cui all'art. 5, comma 18, del D. Lgs. 59/2005, già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore dello stesso;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 marzo 2008, n. 233, di modifica ed integrazione della D.G.R. n. 461/2006, nella parte in cui sono stati determinati, a titolo provvisorio, gli altri costi istruttori previsti dal D. Lgs. 59/2005, relativi allo svolgimento di procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, di seguito denominato "Decreto Interministeriale sulle Tariffe", recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 settembre 2008, n. 222 ed in vigore dalla stessa data, che ha dato attuazione all'art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 59/2005;

Visti, in particolare, l'art. 5 comma 3 del Decreto Interministeriale sulle Tariffe che prevede "In caso di istruttorie concluse anteriormente all'entrata in vigore del presente decre-

to, i gestori su richiesta della autorità competente versano le somme derivanti dall'applicazione delle tariffe dovute ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto ed inoltrano all'autorità competente stessa le relative quietanze entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta"; il comma 4 dello stesso articolo nella parte in cui prevede "In caso di istruttorie avviate e non ancora concluse prima dell'entrata in vigore del presente decreto, ovvero non avviate ma per le quali è stata presentata la relativa documentazione, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto"; nonché il comma 5 secondo il quale "Nel caso in cui il gestore, all'entrata in vigore del presente decreto, abbia già provveduto a erogare alle autorità competenti anticipi sulle tariffe delle istruttorie, le corrispondenti tariffe dovute ai sensi del presente decreto sono ridotte, fino a concorrenza dell'importo delle tariffe medesime, delle somme già corrisposte";

Visti l'art. 6 comma 4 del Decreto Interministeriale sulle Tariffe che prevede "In caso di piani di controllo avviati anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, i gestori versano le somme derivanti dall'applicazione delle tariffe di cui all'art. 3" nonché il comma 5 dello stesso articolo che prevede "Nel caso in cui il gestore, all'entrata in vigore del presente decreto, abbia già provveduto a erogare alle autorità competenti anticipi sulle tariffe dei controlli, le corrispondenti tariffe dovute ai sensi del presente decreto sono ridotte, fino a concorrenza dell'importo delle tariffe medesime, delle somme già corrisposte"

Visto l'art. 9 comma 4 del Decreto Interministeriale sulle Tariffe secondo il quale le Regioni e le Province autonome possono adeguare ed integrare le tariffe previste dal suddetto decreto per le istruttorie ed i controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, nel rispetto dei principi previsti dallo stesso decreto ed in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio;

Ritenuto opportuno applicare le tariffe previste dal Decreto Interministeriale sulle Tariffe per le attività istruttorie ed i controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005 con riserva di proporre successivamente adeguamenti ed integrazioni sulla base di specifiche esigenze derivanti dalle realtà rilevate sul territorio regionale;

Considerata la necessità e l'urgenza di apportare alla D.G.R. n. 686/2004 e alla D.G.R. n. 461/2006 e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento alle parti in cui si dispone relativamente alle tariffe regionali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie previste dal D. Lgs. n. 59/2005, tutte le modifiche necessarie in seguito all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale sulle Tariffe recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", entro i termini ivi previsti, al fine di consentire al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA, in qualità di Autorità competente, e alle Ditte coinvolte di provvedere agli obblighi derivanti dal Decreto Interministeriale sulle Tariffe nel rispetto della tempistica prevista;

Considerato che il presente provvedimento consiste nell'adeguamento delle tariffe relative alle attività istruttorie e ai controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005 alle più recenti discipline nazionali configurandosi come attività ordinaria;

Visto il Decreto Interministeriale sulle Tariffe recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Dato atto che il Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

A VOTI UNANIMI  
ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato,

- di recepire il Decreto Interministeriale sulle Tariffe recante *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”* con il quale sono state determinate le tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005;
- di stabilire che le tariffe previste dal Decreto Interministeriale sulle Tariffe relativamente alle istruttorie e ai controlli di cui al Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, ai sensi dell’art. 9 comma 4 del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, possono essere adeguate ed integrate dall’Autorità Competente con successivi provvedimenti nel rispetto dei principi previsti dal suddetto decreto interministeriale ed in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel territorio regionale;
- di abrogare il punto 4 della D.G.R. 09 agosto 2004 n. 686 ed i punti 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, 6.8, 6.9 della D.G.R. 03 maggio 2006 n. 461, come modificata dalla D.G.R. 26 marzo 2008 n. 233, in cui si dispone relativamente alle tariffe regionali provvisorie che le Ditte dovevano corrispondere, a titolo di acconto, per lo svolgimento delle attività istruttorie previste dal D. lgs. n. 59/2005, essendo entrato in vigore il Decreto Interministeriale sulle Tariffe recante *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;

- di modificare il punto 5 della D.G.R. 03 maggio 2006, n. 461 e successive modifiche ed integrazioni sostituendolo con il seguente:
  - 5. di disporre che le tariffe per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui al D. Lgs. n. 59/2005 sono quelle previste dal Decreto Interministeriale sulle Tariffe ed il pagamento delle stesse deve essere effettuato mediante versamento delle relative somme sul c/c Bancario della Tesoreria della Regione Abruzzo n. 000000040300 ABI 06040 CAB 03600 CIN O IBAN IT7800604003600000000040300 oppure sul c/c Postale n. 208678 ABI 07601 CAB 03600 IBAN IT61R0760103600000000208678 intestato alla Regione Abruzzo - Servizio Tesoreria; Causale Versamento: *“Diritti di istruttoria D.Lgs. 59/2005 – D. Inter. 24/04/2008 - Autorizzazione Integrata Ambientale – cap. 31130”* specificando ulteriormente l’articolo ed il comma del D. Lgs 59/2005 relativo all’attività istruttoria richiesta e allegando alla relativa domanda copia della ricevuta di versamento;
- di disporre che i gestori sono tenuti a versare, per ciascuna attività istruttoria richiesta all’Autorità Competente, in itinere ovvero già conclusa, l’eventuale saldo a debito, inteso come differenza tra quanto dovuto ai sensi della nuova normativa e quanto versato a titolo di anticipo nelle more dell’emanazione della stessa, entro e non oltre 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul *BURA* del presente provvedimento, pena l’applicazione da parte dell’autorità competente delle sanzioni di cui all’art. 7 del suddetto decreto;
- di ribadire che autorità competente ad effettuare i controlli previsti dall’art. 11 comma 3 del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 è

l'ARTA Abruzzo;

- di disporre che le tariffe per lo svolgimento dei controlli di cui all'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 59/2005 sono quelle previste dal Decreto Interministeriale sulle Tariffe ed il pagamento delle stesse deve essere effettuato come di seguito:

a) relativamente alle attività previste dall'art. 3 comma 1 dello stesso decreto interministeriale, il pagamento deve essere effettuato mediante versamento delle relative somme alla Regione Abruzzo secondo le modalità previste dal punto 5 della DGR n. 461/2006 come modificato dal presente provvedimento indicando come causale "Diritti per i controlli D. Lgs. 59/2005 - D. Interm. 24/04/2008 art. 3 comma 1- Autorizzazione Integrata Ambientale - cap. 31130";

b) relativamente alle attività previste dall'art. 3 comma 2 del succitato decreto interministeriale, il pagamento deve essere effettuato mediante versamento delle relative somme all'ARTA Abruzzo, in qualità di autorità competente in materia di controlli, tramite bollettino sul conto corrente postale n. 000021770631 o bonifico sul c.c.p. ARTA Abruzzo a-  
vente codice IBAN  
IT82L0760115400000021770631, intestato all'ARTA Abruzzo, causale versamento "Diritti per i controlli D. Lgs. 59/2005 - D. Interm. 24/04/2008 art. 3 comma 2 - Autorizzazione Integrata Ambientale";

- di dare mandato all'Autorità competente - Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia per l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione del Decreto Interministeriale sulle Tariffe, per l'adozione di specifiche tecnico amministrative che si rendessero necessarie al fine di garantire la corretta ed univoca applicazione del suddetto decreto interministeriale nell'ambito del territorio

regionale;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito web della Regione Abruzzo.

---

## DECRETI

---

*Commissario ad acta*

DECRETO 23.12.2008, n. 03/08:

**Risorse del bilancio da destinare al Piano di Rientro. Variazione al Bilancio di previsione 2008.**

IL COMMISSARIO AD ACTA  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI  
RIENTRO DAI DISAVANZI  
DEL SETTORE SANITA'  
DELLA REGIONE ABRUZZO

(Deliberazione del  
Consiglio dei Ministri dell'11/09/2008)

Visto l'"Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311" pubblicata sul *BURA* del 23 marzo 2007, n. 3 Straordinario, ed in particolare l'allegato denominato "Piano di risanamento Sistema Sanitario Regionale 2007-2009";

Vista la deliberazione dell'11 settembre 2008 con la quale il Consiglio dei Ministri ha nominato il Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Dato atto:

- che la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri prevede, tra l'altro, che il Commissario *ad acta* debba procedere "alla individuazione del bilancio regionale delle somme per il ripristino del finanziamento del

SSR”;

- che con nota n. 110/08/COMM del 12.11.2008, il Commissario ad acta ha richiesto al Servizio Bilancio della Giunta regionale “di accertare e verificare la possibilità di ripristinare il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale pregresso con l'utilizzo di somme esistenti sul bilancio regionale”;
- che con nota RA136141 del 01.12.2008 il Servizio Bilancio ha trasmesso un elaborato contenente gli importi contabilmente disponibili rilevati sul bilancio regionale corrente, evidenziando una disponibilità contabile pari a Euro 6.306.947,36, nonché una ulteriore disponibilità finanziaria derivante da maggiori entrate in corso di accertamento per un importo pari a Euro 1.748,566,00;
- che le esigenze finanziarie della gestione del bilancio regionale impongono l'utilizzo di una quota parte degli importi contabilmente disponibili rilevati dal Servizio Bilancio con l'elaborato trasmesso con la citata nota RA 136141 del 01.12.2008;

Considerato che con la deliberazione dell'11 settembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha conferito mandato al Commissario ad acta:

- di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche, ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private, fine all'adozione del Piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale;
- di relazionare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali sull'attività svolta al 31.12.2008 e al 31.12.2009;

Vista la L.R. 31 dicembre 2007, n. 47 e s.m.i. recante “Disposizioni finanziarie per la

redazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale);

Vista la L.R. 31 dicembre 2007, n. 48 e s.m.i. recante “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - Bilancio pluriennale 2008-2010”;

Visto il Prospetto di variazione al bilancio di previsione 2008 della Regione Abruzzo, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale vengono individuate le risorse regionali disponibili da destinare al Piano di rientro dei deficit sanitari regionali;

Ritenuto di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e di cassa, come indicata nel Prospetto di variazione al bilancio di previsione 2008 allegata al presente atto, per destinare risorse regionali disponibili a sostegno del Piano di rientro dai deficit del Servizio Sanitario regionale;

#### DECRETA

- 1.- di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e di cassa, come indicata nel Prospetto di variazione al bilancio di previsione 2008 allegato al presente atto, per destinare risorse regionali disponibili a sostegno del Piano di rientro dai deficit del Servizio Sanitario regionale;
- 2.- di inviare il presente atto alla Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, della Direzione Sanità e al Servizio Bilancio della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza;
- 3.- di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale e alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale.
- 4.- di inviare il presente provvedimento al Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A., pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Po-

litiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

5. -il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione

nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Pescara, 23 dicembre 2008

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dr. Gino Redigolo**

*Segue allegato*

**BILANCIO DI PREVISIONE 2008**  
**PARTE ENTRATE - VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA PER CAPITOLI**

TIT	CAP	UPB	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti attuali	Variazioni in +	Variazioni in -	Stanzamento definitivo	Note
<b>TOTALE TITOLO I</b>									
<b>TOTALE TITOLO II</b>									
03	04	001	31102	COMMERCIALIZZAZIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA DELLA VITE - D.M. 08 FEBBRAIO 2005 ART. 3 CO. 3		2.884.476		2.884.476	
03	05	002	35001	ENTRATE DERIVANTI DA VIOLAZIONI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE AI TRIBUTI PROPRI DEL R. D. L. 1975 N. 1, D. L. 1974, N. 146, 1990, N. 565.	8.000.000,00	2.713.273,87		10.713.273,87	
03	05	002	35003	ENTRATE DERIVANTI DA VIOLAZIONI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DIFESA DELLA FIORA E DELLA FABRINA. LEGGE 11.9.1979 N. 45 E 20.6.1980 N. 66		21.785,32		21.785,32	
03	05	001	35016	ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE A VIOLAZIONI DI NORME COMUNI E REGIONALI, STATALI E REGIONALI, NEL COMPARTO AGRICOLTURA.	450.000,00	592.314,45		592.314,45	
03	05	001	43002	RECUPERO DI SOGGETTAGATE A SEGUITO DI GARANZIE DI ESSORIE.	17.664,60	6.855,40		34.500,00	
<b>TOTALE TITOLO III</b>									
<b>TOTALE TITOLO IV</b>									
<b>TOTALE TITOLO V</b>									
<b>TOTALE TITOLO VI</b>									
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>						2.877.095,80		2.877.095,80	

**Regione Abruzzo**  
 "Piano di risanamento del  
 sistema sanitario regionale"  
 UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA

**BILANCIO DI PREVISIONE 2008  
PARTE SPESA - VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA PER CAPITOLI**

F.O.	Tit. UFF.	Capitolo	Descrizione	Stanziamto attuale	Variazione in +	Variazione in -	Stanziamto definitivo
02	01	007	11421 SPESE PER LA PULIZIA DEGLI UFFICI REGIONALI	270.000,00		50.000,00	320.000,00
01	01	001	11430 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI APPERTENTI ALL'AREA DELLA PRESIDENZA DELLA G.R.	300.000,00		9.054,93	290.945,07
02	01	007	11431 ONERI PER GLI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TELEFONICI	50.000,00		20.000,00	30.000,00
02	01	007	11439 SPESE PER MANUTENZIONE ED IL NOLEGGIO DI MOBILI, MACCHINE DA SCRIVERE, DA CALCOLO, FOTOCOPIATORI ED ALTRE MACCHINE AD USO UFFICIO	150.000,00		10.000,00	140.000,00
02	01	008	11443 SPESA PER LA PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA	125.000,00		25.000,00	100.000,00
02	01	005	11451 ONERI DERIVANTI DALL'ASSICURAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	30.000,00		5.000,00	25.000,00
02	01	007	11452 SPESE PER COPERTURE ASSICURATIVE	176.000,00		70.000,00	106.000,00
02	01	007	11450 SPESE PER CONTRAZIONE MUTUI E PRESTITI, SPESE PER ATTRIBUZIONE E AGGIORNAMENTO RATING E PER ATTI DI CONCESSIONE DI GARANZIE FIDEJUSSORIE	100.000,00		20.920,00	79.080,00
02	01	004	11466 ONERI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE SUL VALORE AGGIUNTO	220.000,00		20.000,00	200.000,00
13	01	010	21626 INTERVENTO A SOSTEGNO DEGLI STRANIERI IMMIGRATI (L. 13.12.2004, N.36)	280.970,20		119.362,93	161.557,27
11	01	003	51412 FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DELLA SCUOLA REGIONALE DELLE PROFESSIONI DI MONTAGNA DI SULLIMONIA (L.R. 6.12.1990, N. 94, L.R. 16.10.1996, N. 94 E L.R. 16.9.1998, N. 66)	100.000,00		100.000,00	
10	01	004	61430 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI APPERTENTI AL SETTORE DELLA CULTURA (L.R. 30.11.1978, N. 49)	500.000,00		11.000,00	490.000,00
10	01	004	61620 CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICHE PRIVATI PER LA COLLABORAZIONE ALLA ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI APPERTENTI AL SETTORE DELLA CULTURA (L.R. 30.11.1978, N. 49)	500.000,00		17.000,00	33.000,00
01	01	007	61637 INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DELLA COOPERAZIONE DEL PAESE IN VIA DI SVILUPPO (L.R. 14.12.1989, N. 105 E L.R. 20.1.1993, N. 63)	1.250.000,00		58.000,04	1.191.999,96
15	01	004	71650 INTERVENTI PER IL SERVIZIO CIVILE (L. 37.12.1992, N. 142)	50.000,00		50.000,00	

"Piano di stanamento del  
sistema sanitario regionale"  
UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA

**BILANCIO DI PREVISIONE 2008**  
**PARTE SPESA - VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA PER CAPITOLI**

F.O.	Tit.	UPB	Capitolo	Descrizione	Stanzamento attuale	Variazione in +	Variazione in -	Stanzamento definitivo
12	01	001	81524	ONERI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' ED IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRÒ SANITARIO.	1.858.117,06		350.000,00	1.502.117,06
12	01	001	81542	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI DENNICI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICAZIONI E CALSACI DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI.	4.013.660,96	301.000,00		4.314.660,96
12	01	001	81598	FINANZIAMENTO REGIONALE DEL MAGGIORISAVANZI GENERATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE RISPETTO AL PIANO DI RIENTRÒ.	5.353.000,00	5.000.000,00		10.353.000,00
14	01	005	121520	FONDO REGIONALE PER IL SUPPORTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 1.000 ABITANTI.	74.900,00		55.000,00	19.900,00
05	01	002	151401	FONDO REGIONALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO S. DICHI.	70.000,00		69.750,40	261,60
05	01	002	151422	SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI	44.000,00		44.000,00	
05	01	007	151424	SPESSE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO.	1.215.000,00		224.170,00	990.830,00
02	01	008	311730	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI, ANTICIPAZIONI E ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE ED ONERI DI RINNOVAMENTO.	64.000,000,00		79.865,08	63.920.734,92
<b>TOTALE TITOLO 1</b>								
03	02	002	12102	ONERI PER OPERAZIONI DI POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI TELEFONICI ANCHE ATTRAVERSO OPERAZIONI DI LEASING.	10.000,00		10.000,00	
10	02	005	82399	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO ANAGRAFE OVINA	200.000,00		200.000,00	
07	02	013	14233	FONDO PER LA TUTELA E L'INGRUMENTO DELLA PAUNA ATTICA NELLE ACQUE INTERNE - L.R. 17.5.1985 N. 34.	500.000,00		72.120,00	427.880,00
05	02	010	152189	INTERVENTI URGENTI PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER ALTRE IPOTESI DI RISCHIO - L.R. 27 DICEMBRE 2002, N. 34.	600.290,86		1.110.000,00	490.290,86
08	02	020	282453	INTERVENTI URGENTI PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER ALTRE IPOTESI DI RISCHIO - L.R. 27 DICEMBRE 2002, N. 34.	450.000,00		450.000,00	
<b>TOTALE TITOLO 2</b>								
16	03	002	313100	RIMBORSO DI QUOTE CAPITALI PER MUTUI IN AMMORTAMENTO E PER ESTINZIONE DI OBBLIGAZIONI.	50.000.000,00		234.274,82	29.765.725,18
<b>TOTALE TITOLO 3</b>								
<b>TOTALE TITOLO 4</b>								

Regione Abruzzo  
 "Piano di risanamento del  
 sistema sanitario regionale"  
 UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA

**BILANCIO DI PREVISIONI 2008**  
**PARTE SPESA - VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA PER CAPITOLI**

F.O.	Tit. UPD	Capitolo	Descrizione	Stanziamen- to attuale	Variazione in - +	Stanziamen- to definitivo
				5.501.000,00	2.473.906,20	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>						

**Regione Abruzzo**  
 "Piano di riavvicinamento del  
 sistema sanitario regionale"  
**UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA**



**VARIAZIONI A LIQUIDAZIONE 2008**  
**RIPARTIZIONE DELLE VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA**

ENTRATE		SPESE	
TITOLO I	Variazioni in +	Variazioni in +	Saldo variazioni
Entrate tributarie	-	5.301.000,00	-3.953.486,02
Entrate da trasferimenti e contributi correnti	-	-	-
Entrate extratributarie	2.877.093,80	-	254.274,82
<b>Totale variazioni entrate correnti</b>	<b>2.877.093,80</b>	<b>5.301.000,00</b>	<b>3.719.313,80</b>
Finanziamento			
Entrate da alienazione di beni e da trasferimenti in capitale	-	-	842.120,00
Accessione di prestiti	-	-	-
<b>Totale variazioni entrate per investimenti</b>	<b>-</b>	<b>842.120,00</b>	<b>842.120,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI ENTRATE</b>	<b>2.877.093,80</b>	<b>5.301.000,00</b>	<b>2.877.093,80</b>
TITOLO IV			
partite di giro	-	-	-
<b>TOTALE VARIAZIONI ENTRATE</b>	<b>2.877.093,80</b>	<b>5.301.000,00</b>	<b>2.877.093,80</b>
TITOLO V			
partite di giro	-	-	-
<b>TOTALE VARIAZIONI ENTRATE</b>	<b>2.877.093,80</b>	<b>5.301.000,00</b>	<b>2.877.093,80</b>
TITOLO VI			
partite di giro	-	-	-
<b>TOTALE VARIAZIONI ENTRATE</b>	<b>2.877.093,80</b>	<b>5.301.000,00</b>	<b>2.877.093,80</b>
TITOLO VII			
partite di giro	-	-	-
<b>TOTALE VARIAZIONI ENTRATE</b>	<b>2.877.093,80</b>	<b>5.301.000,00</b>	<b>2.877.093,80</b>

SALDO DELLE VARIAZIONI DELLE ENTRATE CORRENTI	2.877.093,80
SALDO DELLE VARIAZIONI DELLE SPESE CORRENTI	-3.719.313,80
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>842.120,00</b>
SALDO DELLE VARIAZIONI DELLE ENTRATE	2.877.093,80
SALDO DELLE VARIAZIONI DELLE SPESE	-3.719.313,80
<b>AVANZO DISAVANZO FINANZIARIO</b>	<b>842.120,00</b>

**Regione Abruzzo**  
"Piano di Visanamento del  
sistema sanitario regionale"  
**UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA**



---

## DETERMINAZIONI

---

### *Direttoriali*

#### DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 16.12.2008, n. DL/146:

**P.O.R. Abruzzo Ob. 3 - 2000-2006. Approvazione piste di controllo.**

#### IL DIRETTORE REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante "Disposizioni generali sui fondi strutturali";
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante "*disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999*";
- il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 "*che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale*";
- la Decisione della Commissione Europea

C(2000)2080 del 21 settembre 2000 recante approvazione di un programma operativo della Regione Abruzzo che s'inserisce nel quadro comunitario di sostegno per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'obiettivo n. 3 in Italia;

- la Decisione della Commissione Europea C(2004)1966 del 25 maggio 2004 che modifica la decisione C(2000)2080 del 21 settembre 2000 recante approvazione del Programma Operativo 1999IT053PO012 della Regione Abruzzo per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'obiettivo n. 3 in Italia, nella parte in cui espressamente individua l'Autorità di Gestione del medesimo Programma nel Direttore della Direzione, investendolo in tal modo dei poteri e delle responsabilità di cui all'art. 34 del citato Regolamento Generale;
- la Decisione della Commissione Europea COM (2006) 3424 del 1 agosto 2006 recante "Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei fondi strutturali";
- la DGR 890 del 3 agosto 2006 recante "P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE – Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive attuative e strumenti operativi per l'attuazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52 del 29 gennaio 2007 recante "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova Programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n. 890 del 3 agosto 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 673 del 24 luglio 2008 recante "*L.R. 07.052007, n. 7: "Incentivazione all'esodo. Rideterminazione pianta organica" e D.G.R. n. 1333/P del 27 dicembre 2007 - Direzione Regionale Politiche Attive del*

*Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione – Ridefinizione assetto organizzativo”;*

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 982 del 23 ottobre 2008, recante “*Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione – Parziale rimodulazione assetto organizzativo di cui alla D.G.R. n. 673 del 24.07.2008 relativo al Servizio Politiche per l’Inclusione e l’Occupabilità ed al Servizio Vigilanza e Controllo*”;

dato atto che:

- il richiamato Regolamento (CE) 1083/2006 ha disposto:
  - all’art. 58 “Principi generali dei sistemi di gestione e di controllo” che “*I sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi stabiliti dagli Stati membri prevedono: [...] g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;*”;
  - all’art. 60 “Funzioni dell’Autorità di gestione” che “*L’autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a: [...] f) stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall’articolo 90*”;

e che:

- il citato Regolamento (CE) 1083/2006, all’art. 15 “*Pista di controllo*”, stabilisce i criteri per i quali, ai fini dell’art. 60 lettera f) una pista di controllo è considerata adeguata;

considerato che con la predette Deliberazioni n. 673/2008 e n. 982/2008 la Giunta Regio-

nale ha ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione”;

richiamata la Determinazione Direttoriale n. DL/100 del 11/11/2008 che stabilisce che il nuovo assetto organizzativo della Direzione, di cui alle indicate DD.G.R., decorre dalla data di conferimento degli incarichi di responsabile di ufficio;

dato atto che tale conferimento si è puntualmente compiuto il 18/11/2008 rendendo, di fatto, vigente da tale data l’attuale organizzazione della Direzione;

ravvisata, conseguentemente, l’esigenza di aggiornare le esistenti piste di controllo delle attività connesse con il P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 2000-2006, conformandole alla mutata articolazione organizzativa, al fine di rappresentare correttamente l’efficacia del sistema di gestione e di controllo messo in atto dall’Autorità di Gestione del Programma;

ritenuto quindi di approvare, i documenti di seguito elencati:

- “P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 2000/2006 - Piste di controllo” (*All. “A”*);
- “P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 2000/2006 – Nota esplicativa alla lettura delle piste di controllo” (*All. “B”*);

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso

#### DETERMINA

1. Di approvare, in qualità di Autorità di Gestione del P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 2000/2006, i documenti di seguito elencati:
  - “P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 - 2000/2006 - Piste di controllo” (*All. “A”*);
  - “P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 -

- 2000/2006 – Nota esplicativa alla lettura delle piste di controllo” (All. “B”);  
parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. Di trasmettere, a fini conoscitivi, il corrente atto all’Autorità di Pagamento e alla Struttura regionale preposta ai controlli di II livello del P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 - 2000/2006.

3. Di disporre, inoltre, la pubblicazione, a fini informativi, nel sito regionale [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e nel *B.U.R.A.*

L’Autorità di Gestione  
del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dr. Antonio Di Paolo**

*Seguono allegati*

All. "A"

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO 1	
Misura	Fare riferimento alla Nota Esplicativa delle Piste di Controllo
Classe di operazione	Acquisizione di beni e servizi
Macrotipologia di azione	Aiuti alle persone
Responsabile di misura/azione	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione
Procedura attuativa	Procedura concorsuale per progetto / Gara con procedura aperta
Destinatari	Come riportato nel Complemento di Programmazione
Beneficiari	Organismi di Formazione accreditati, Atenei, CPI, Impresa, ATS, RTI
Altri soggetti coinvolti	Risorse finanziarie
ORGANIZZAZIONE	
<pre> graph TD     ER[Ente Regione] --&gt; U3[U3: monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa]     ER --&gt; DR[Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione]     ER --&gt; DPRS[Direzione Programmazione risorse umane finanziarie e strumentali]     DR --&gt; SC[Servizio Competente]     DR --&gt; DL16[DL16: vigilanza e controllo]     DPRS --&gt; RF[Risorse finanziarie]           </pre>	

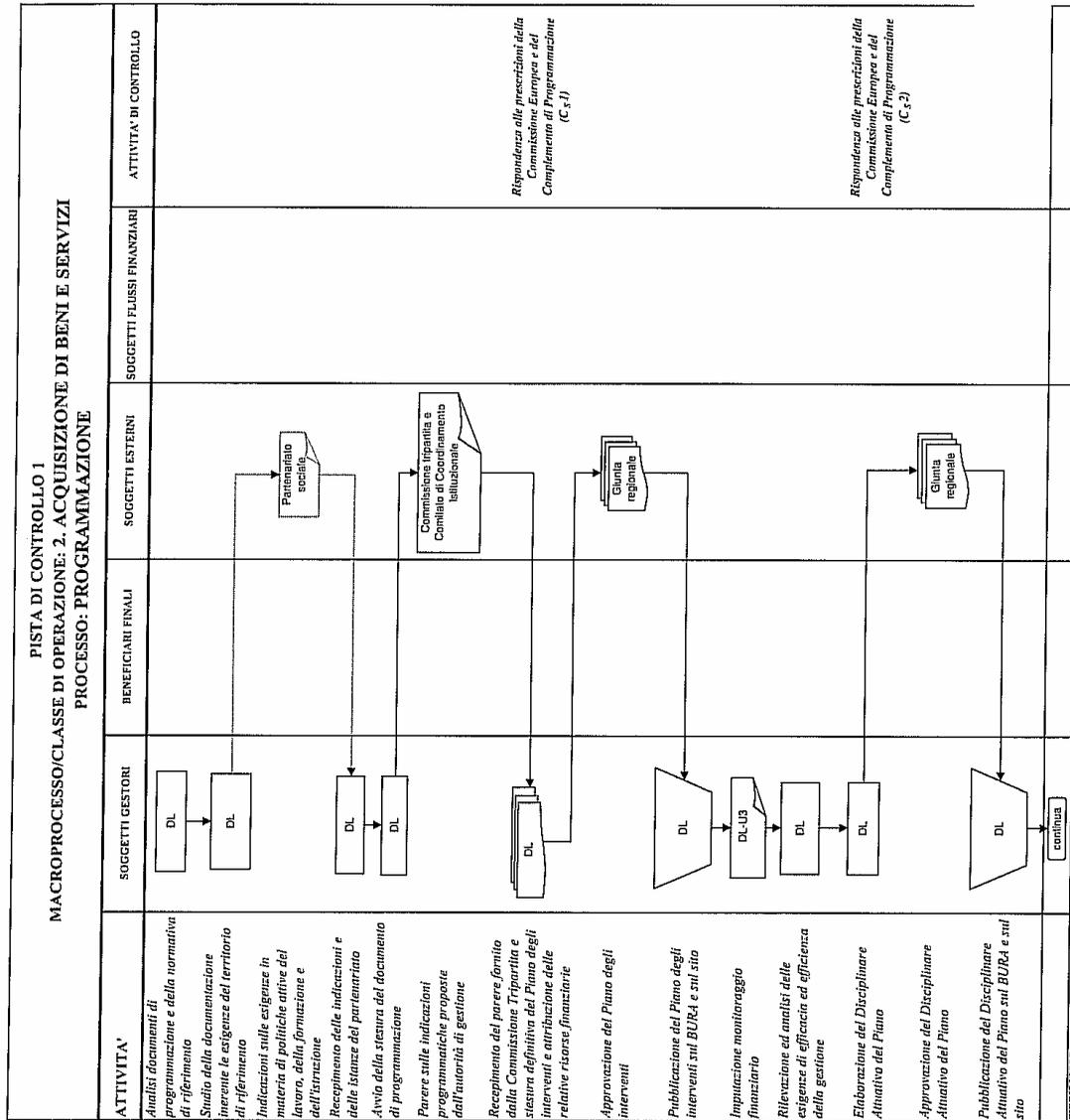
La presente copia, composta di n° 04 facciate, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

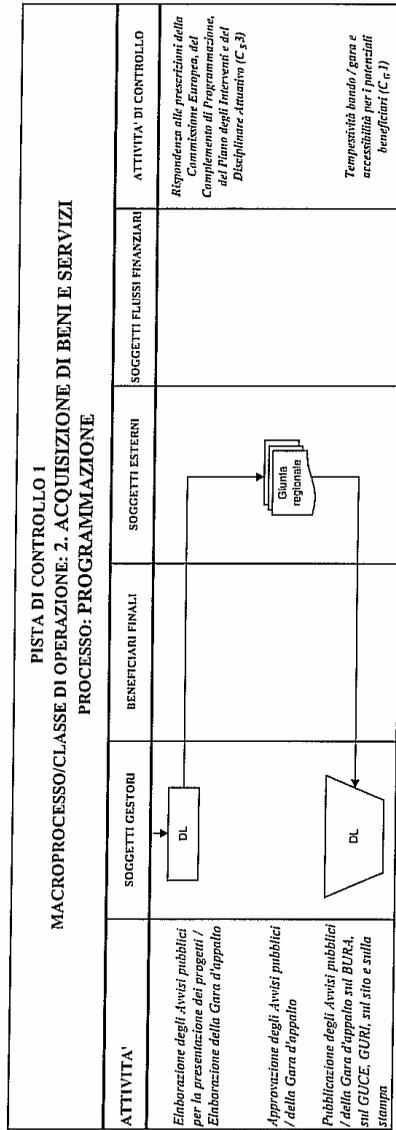


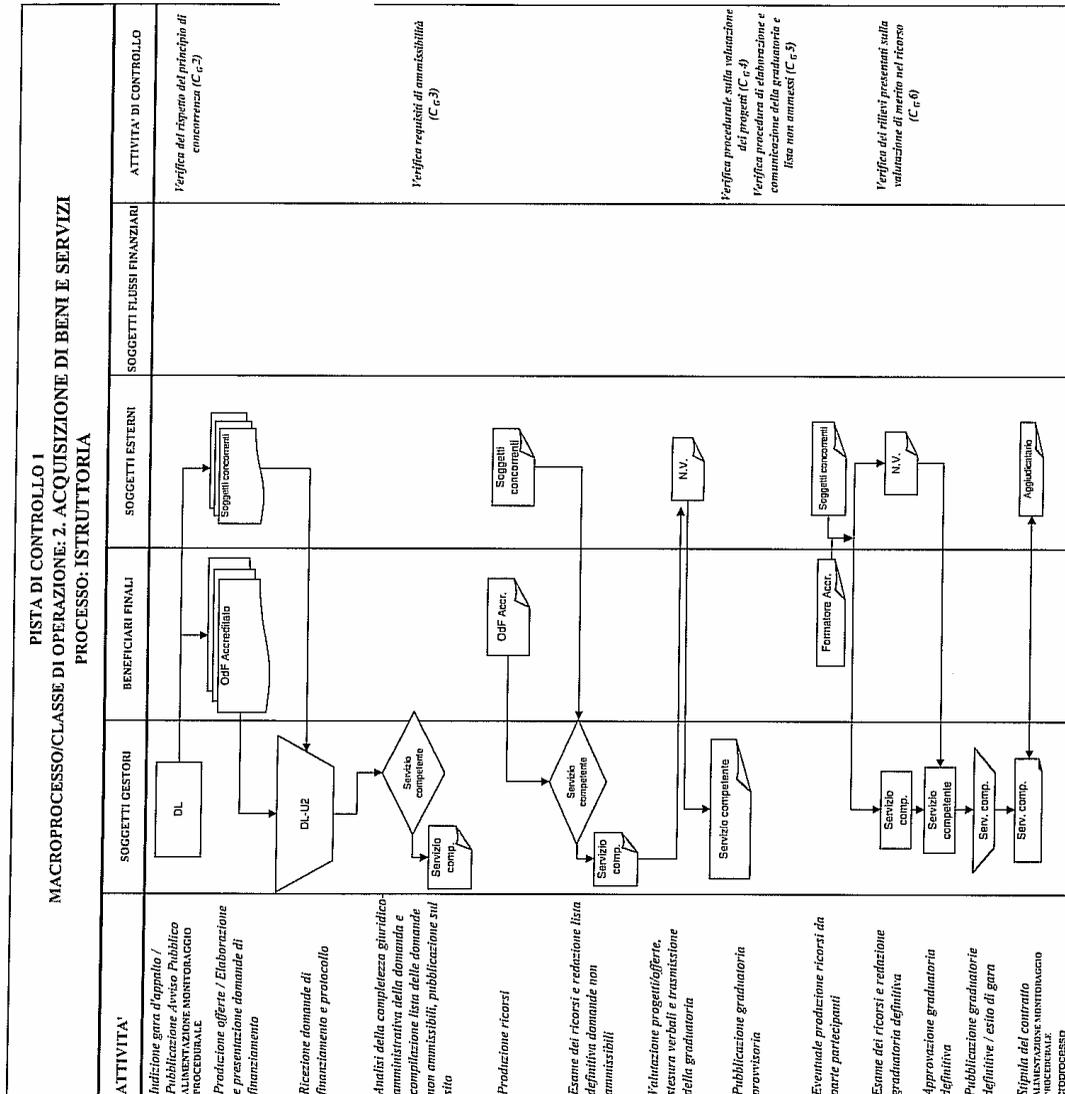
16 DIC. 2008

NICOLO' Giuseppina









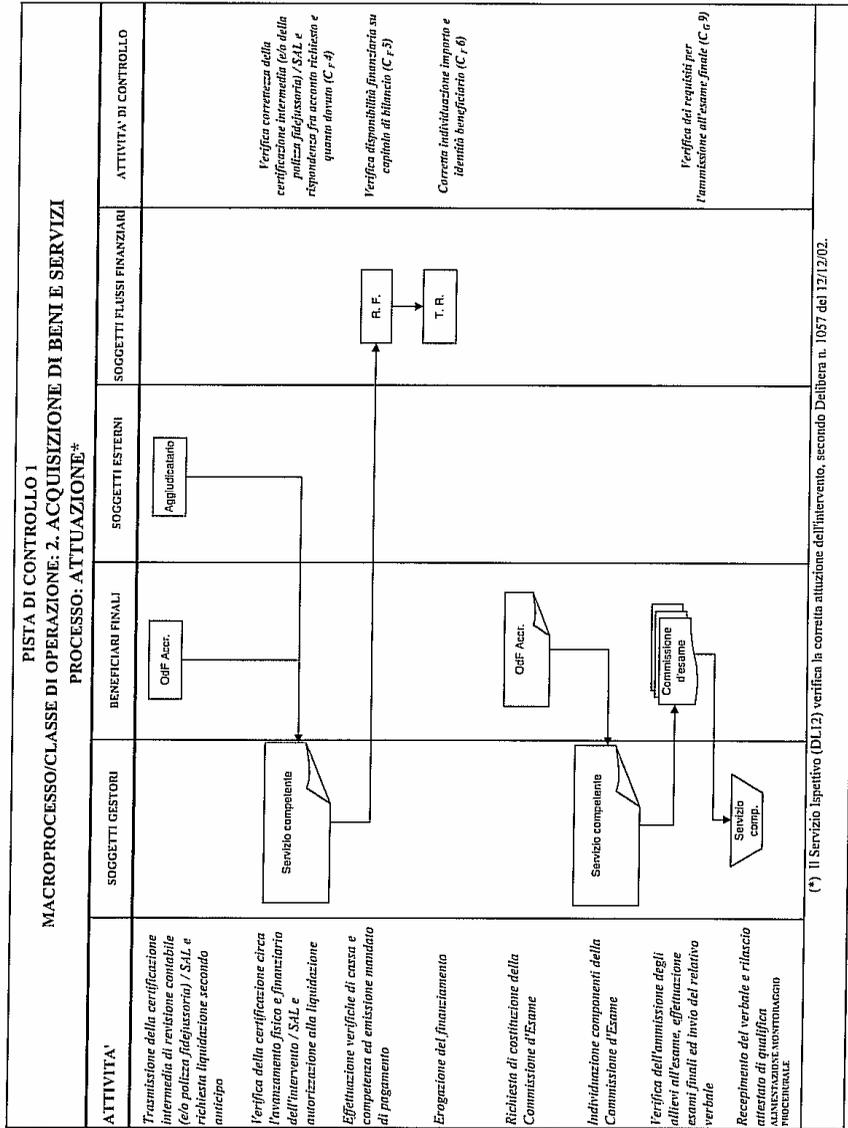
All\_A\_pista di controllo 1.xls - microprocesso

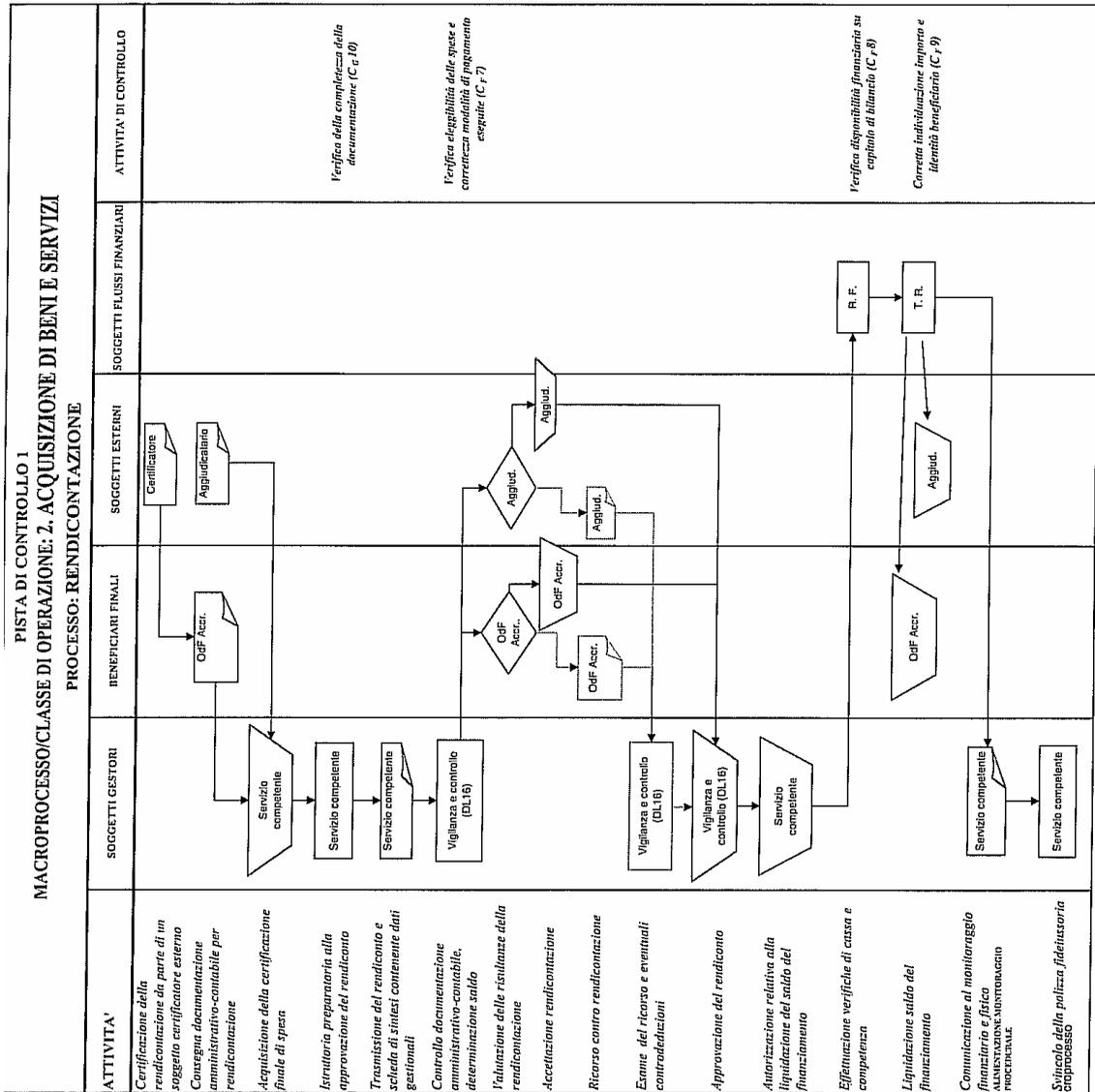


PISTA DI CONTROLLO I MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE: 2. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PROCESSO: ATTUAZIONE*					
ATTIVITA'	SOGGETTI GESTORI	BENEFICIARI FINALI	SOGGETTI ESTERNI	SOGGETTI FLUSSI FINANZIARI	ATTIVITA' DI CONTROLLO
Comunicazioni ai destinatari di ammissione ai finanziamenti e richiesta della documentazione per inizio attività	Servizio competente	OdF Acqr.	Aggiudicatario		
Accettazione del finanziamento ed invio documentazione	Servizio competente				
Verifica della documentazione e comunicazione al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale		OdF Acqr.	Aggiudicatario		Verifica informativa prudenziale del beneficiario (C. 6.7)
Richiesta liquidazione primo anticipo e stipula polizza fidejussoria					
Autorizzazione alla liquidazione del primo anticipo	Servizio competente				Verifica correttezza della polizza fidejussoria e rispondenza fra accento richiesto e quanto dovuto (C. 7.1)
Effettuazione verifiche di cassa e competenza ed emissione del mandato di pagamento				Flusso finanziario	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio (C. 7.2)
Erogazione primo anticipo del finanziamento				Trasmissione regionale	Corretta individuazione importo e identità beneficiario (C. 6.3)
Trasmissione periodica dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e delle certificazioni di spesa	Servizio competente	OdF Acqr.	Aggiudicatario		
Verifica dei dati di monitoraggio e delle certificazioni di spesa e trasmissione all'Ufficio di monitoraggio	DL-U3 certif. spesa				Verifica dati di monitoraggio e certificazione di spesa (C. 6.8)
(*) Il Servizio Ispettivo (DL12) verifica la corretta attuazione dell'intervento, secondo Delibera n. 1057 del 12/12/02.					
Nel caso di Avvisi pubblici, la convenzione viene sostituita da una dichiarazione di "accettazione e disposizioni generali di contratto". Tale dichiarazione è allegata alla documentazione di presentazione del progetto.					

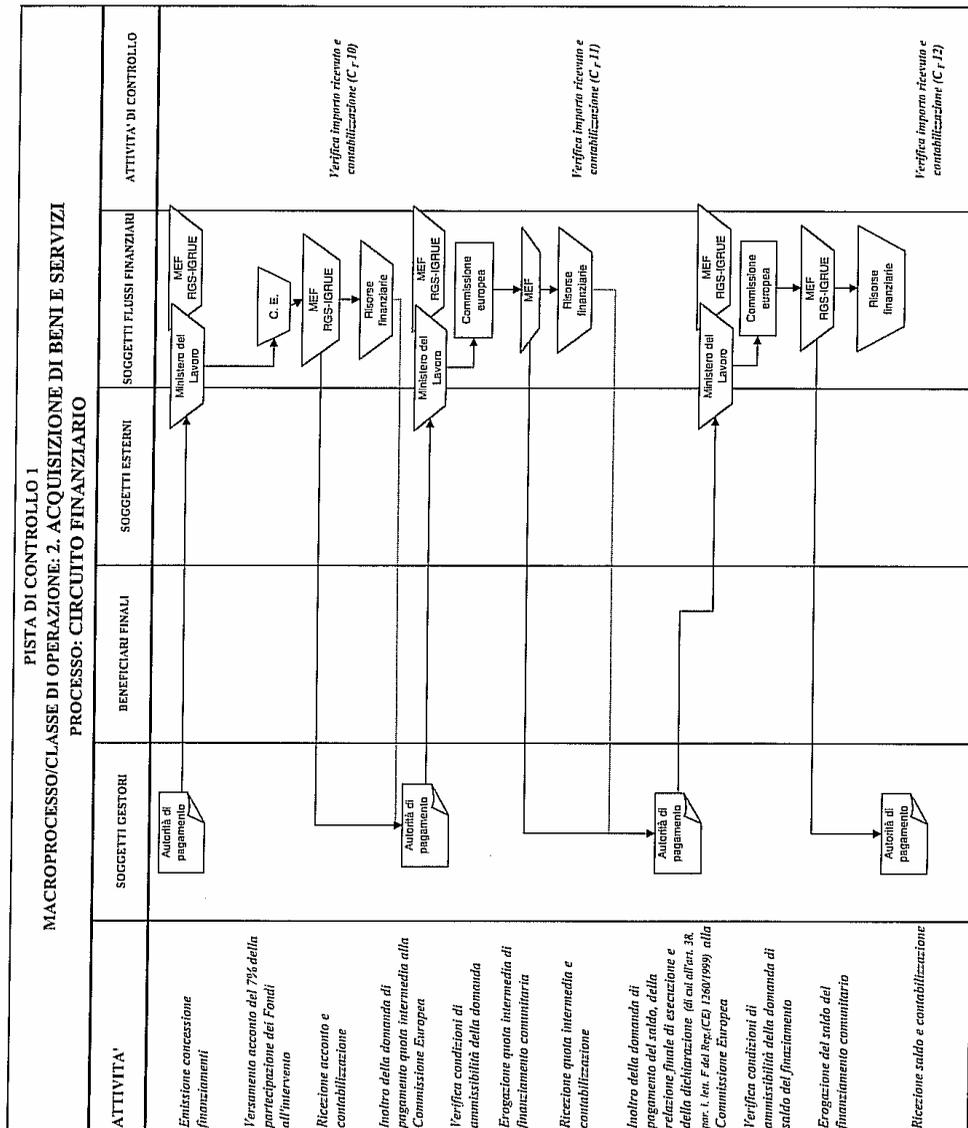
All\_A\_pista di controllo 1.xls - macroprocesso







ALL\_pista di controllo 1.xls - m



MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONI - A COISISSIONE DI BENI E SERVIZI			
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e obiettivi, azioni di riferimento	Responsabile, localizzazione attività
C <sub>S1</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>S2</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>S3</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea, del Complemento di Programmazione, del Piano degli Interventi e del Disciplinare Attuativo Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione. Verifica della rispondenza dell'Avviso/Gara alle indicazioni contenute del Piano 2006 e relative Direttive Attuative	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>G1</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Tempestività bando / gara e accessibilità per i potenziali beneficiari Redige e pubblica il bando/gara in modo tempestivo affinché i destinatari, in relazione alla scadenza fissata, abbiano disponibilità di tempo per elaborare e presentare le istanze. Ottimizza la pubblicità dell'invito a presentare le domande/offerte al fine di consentire l'accesso al maggior numero di destinatari e disporre di un elevato numero di proposte da selezionare.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>G2</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Verifica del rispetto del principio di concorrenza	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>G3</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica requisiti di ammissibilità Il controllo effettuato sulle istanze si basa su criteri chiari, pertinenti e quantificabili oltre che conformi alle regole di ammissibilità poste dalla CE. I criteri devono essere applicati in maniera indistinta ed i risultati e le motivazioni devono essere ufficializzati (Verbali di istruttoria).	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____

All\_A\_pista di controllo 1-xis - dettaglio pista controllo

1/4



PISTI DI CONTROLLO 1 MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE: ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Responsabile e localizzazione archivi
C <sub>G</sub> 4	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica procedurale sulla valutazione dei progetti La valutazione di merito delle istanze si basa su criteri chiari, pertinenti e quantificabili oltre che conformi alle regole poste dalla CE. I criteri devono essere applicati in maniera indiscriminata ed i risultati e le motivazioni devono essere ufficializzati (Verbali di istruttoria).	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>G</sub> 5	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica procedurale di elaborazione e comunicazione della graduatoria e lista non ammessi Il processo di elaborazione e pubblicazione della graduatoria e della lista dei non ammessi deve rispettare quanto prescritto nelle procedure contenute nelle Direttive Attuative e nell'Avviso / Gara.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>G</sub> 6	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica dei rilievi presentati sulla valutazione di merito nel ricorso	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>G</sub> 7	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica informativa prodotta dal beneficiario	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>F</sub> 1	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica correttezza della polizza fidejussoria e rispondenza fra acconto richiesto e quanto dovuto Verifica sul soggetto che produce la polizza fidejussoria circa la sua idoneità al suo rilascio. Verifica dell'importo richiesto dal beneficiario finale (Comunicazione di richiesta primo anticipo) rispetto a quanto dovuto in relazione all'ammontare del finanziamento ed alla quota percentuale da erogare in prima istanza (Notifica di ammissione al finanziamento).	Normativa Nazionale; Direttive Attuative; Avviso / Gara
C <sub>F</sub> 2	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo dell' capitolo di bilancio o dei residui accantonati relativi all'azione (Bilancio Regionale) Confronto dell'importo di spesa da anticipare (Mandato di pagamento primo anticipo) con l'importo preventivato	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>F</sub> 3	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita. Verifica dati di monitoraggio e certificazione di spese	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>G</sub> 8	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva		Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____

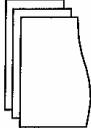


PISTI DI CONTROLLO 1 MACROPROCESSO CLASSE DI OPERAZIONE: 2 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI			
DETTAGLIO ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e denominazione di riferimento	Responsabile e organizzazione archivi
C <sub>F</sub> 4	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicativa	Verifica correttezza della certificazione intermedia (e/o della polizza fidejussoria) / SAL e rispondenza fra acconto richiesto e quanto dovuto Avviso Pubblico: verifica dell'importo richiesto (Comunicazione di richiesta secondo acconto) rispetto a quanto dovuto in relazione all'ammontare del finanziamento ed alla quota percentuale da erogare in seconda istanza (Notifica di ammissione al finanziamento). Verifica della certificazione emessa dal revisore contabile attestante che il beneficiario finale ha speso almeno il 30% dell'anticipo incassato; Gara: verifica correttezza del SAL e rispondenza fra acconto richiesto e quanto dovuto	Direzione Politiche Attive Sede ..... Indirizzo ..... Ufficio ..... Stanza .....
C <sub>F</sub> 5	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo dell/i capitolo/i di bilancio o dei residui accantonati relativi/o/i all'azione (Bilancio Regionale)	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>F</sub> 6	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita. Verifica dei requisiti per l'ammissione all'esame finale	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>G</sub> 9	Commissione d'esame		
C <sub>C</sub> 10	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicativa	Verifica della completezza della documentazione	Direzione Politiche Attive Sede ..... Indirizzo ..... Ufficio ..... Stanza .....
C <sub>F</sub> 7	DL16 Vigilanza e Controllo	Verifica eleggibilità delle spese e correttezza modalità di pagamento eseguite	Direzione Politiche Attive Sede ..... Indirizzo ..... Ufficio ..... Stanza .....
C <sub>F</sub> 8	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo dell/i capitolo/i di bilancio o dei residui accantonati relativi/o/i all'azione (Bilancio Regionale)	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>F</sub> 9	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita.	Risorse finanziarie Sede .....



PISTE DI CONTROLLO 1			
MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE: ACQUISIZIONE DI BENE/SERVIZI			
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Responsabile e localizzazione archivi
Cp10	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione Verifica della rispondenza dell'importo erogato ad un valore pari alla percentuale della partecipazione dei Fondi agli interventi (primo anticipo) Corretta contabilizzazione dell'entrata nell'ambito della gestione della contabilità, distinguendo i finanziamenti comunitari da quelli statali.	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....
Cp11	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione Verifica della rispondenza dell'importo erogato ad un valore pari alla percentuale della partecipazione dei Fondi agli interventi (primo anticipo) Corretta contabilizzazione dell'entrata nell'ambito della gestione della contabilità, distinguendo i finanziamenti comunitari da quelli statali.	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....
Cp12	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione Verifica della rispondenza dell'importo erogato ad un valore pari alla percentuale della partecipazione dei Fondi agli interventi (primo anticipo) Corretta contabilizzazione dell'entrata nell'ambito della gestione della contabilità, distinguendo i finanziamenti comunitari da quelli statali.	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....



<b>LEGENDA</b>			
<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Significato</b>	<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Significato</b>
	Decisione		Documento contenente comunicazione ufficiale
	Attività complessa		Operazione
	Documento articolato e complesso. Relazione		

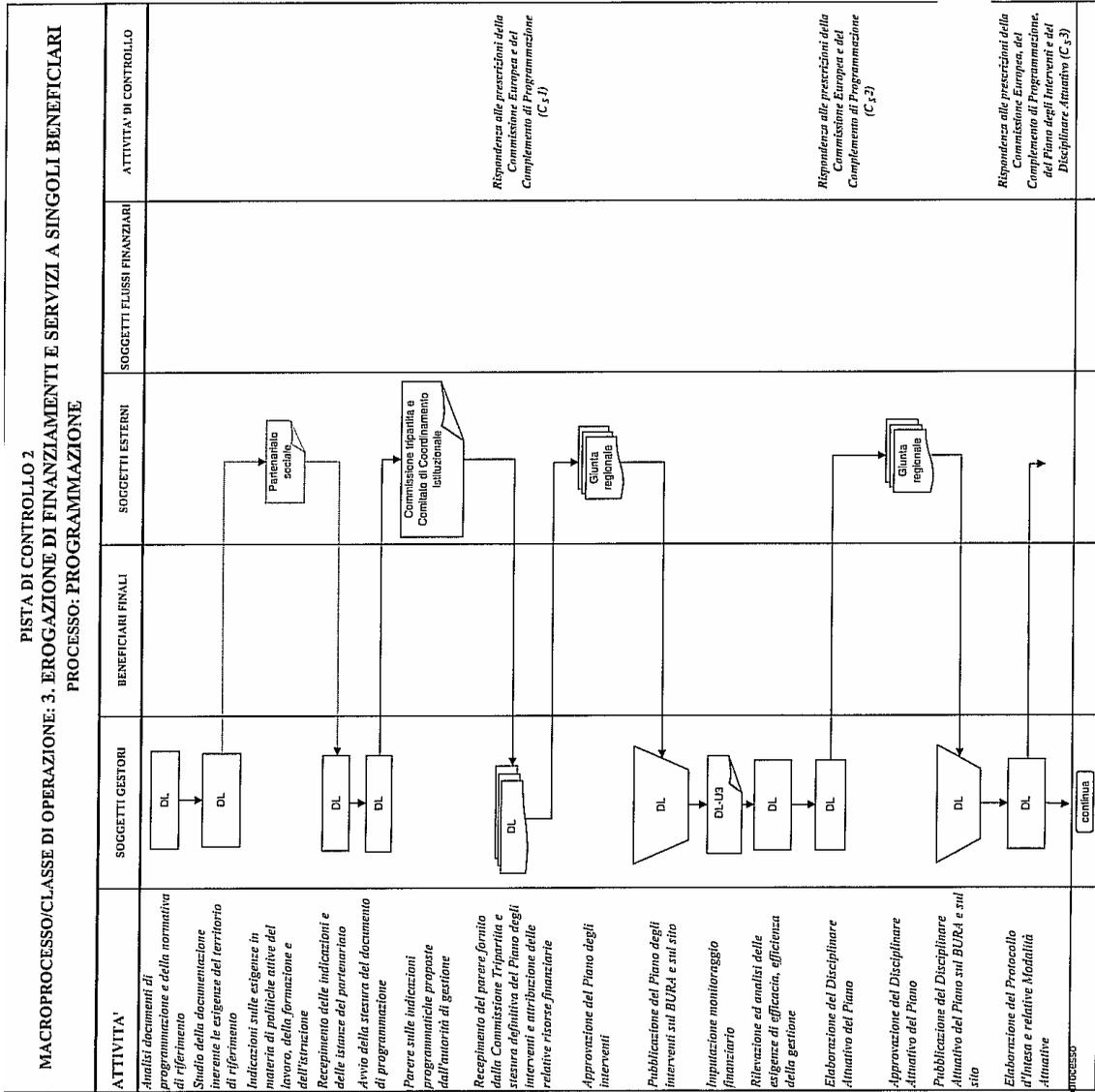


SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO 2	
Misura	Fare riferimento alla Nota Esplicativa delle Piste di Controllo
Classe di operazione	Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari
Macrotipologia di azione	Aiuti alle persone
Responsabile di misura/azione	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione
Procedura attuativa	Protocolli d'Intesa
Destinatari	Come riportato nel Complemento di Programmazione
Beneficiari	Regione Abruzzo
Altri soggetti coinvolti	Risorse finanziarie

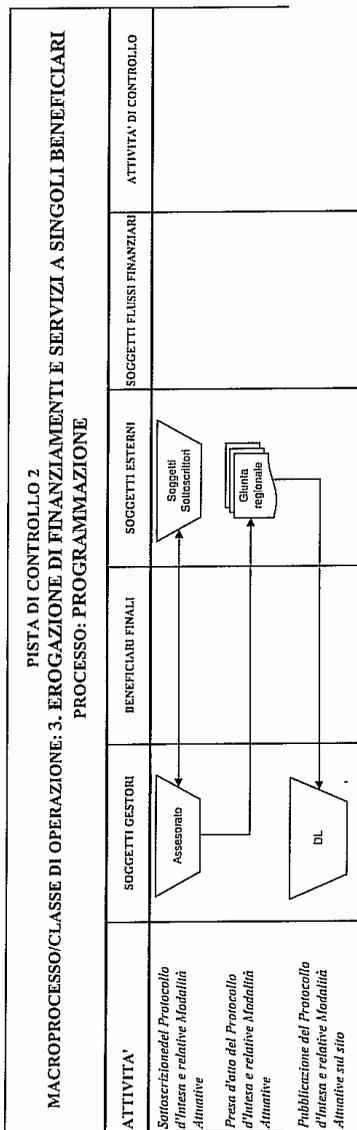
ORGANIZZAZIONE	
<pre> graph TD     ER[Ente Regione] --&gt; DR[Dir. Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione]     ER --&gt; DP[Direzione Programmazione, risorse umane, finanziarie e strumentali]     DR --&gt; U3[U3: monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa]     DR --&gt; SC[Servizio Competente]     DR --&gt; DL16[DL16: vigilanza e controllo]     DP --&gt; RF[Risorse finanziarie]                     </pre>	

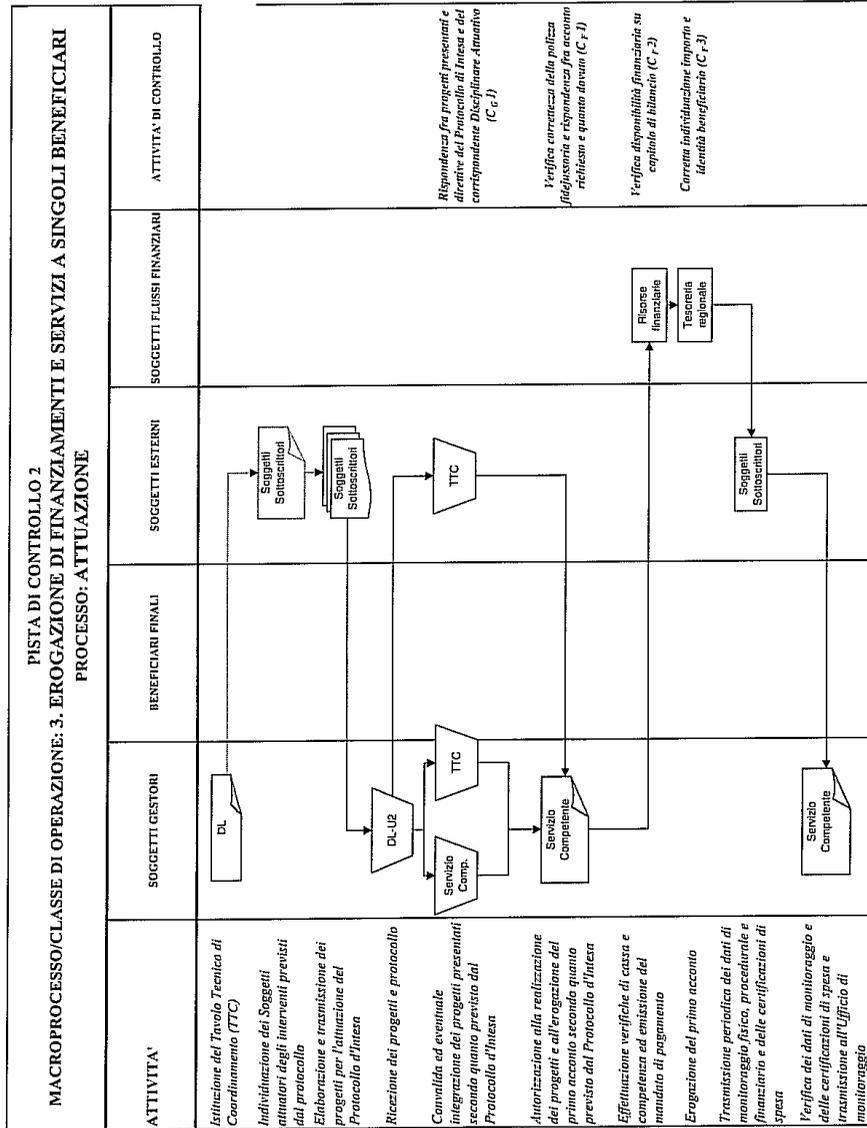


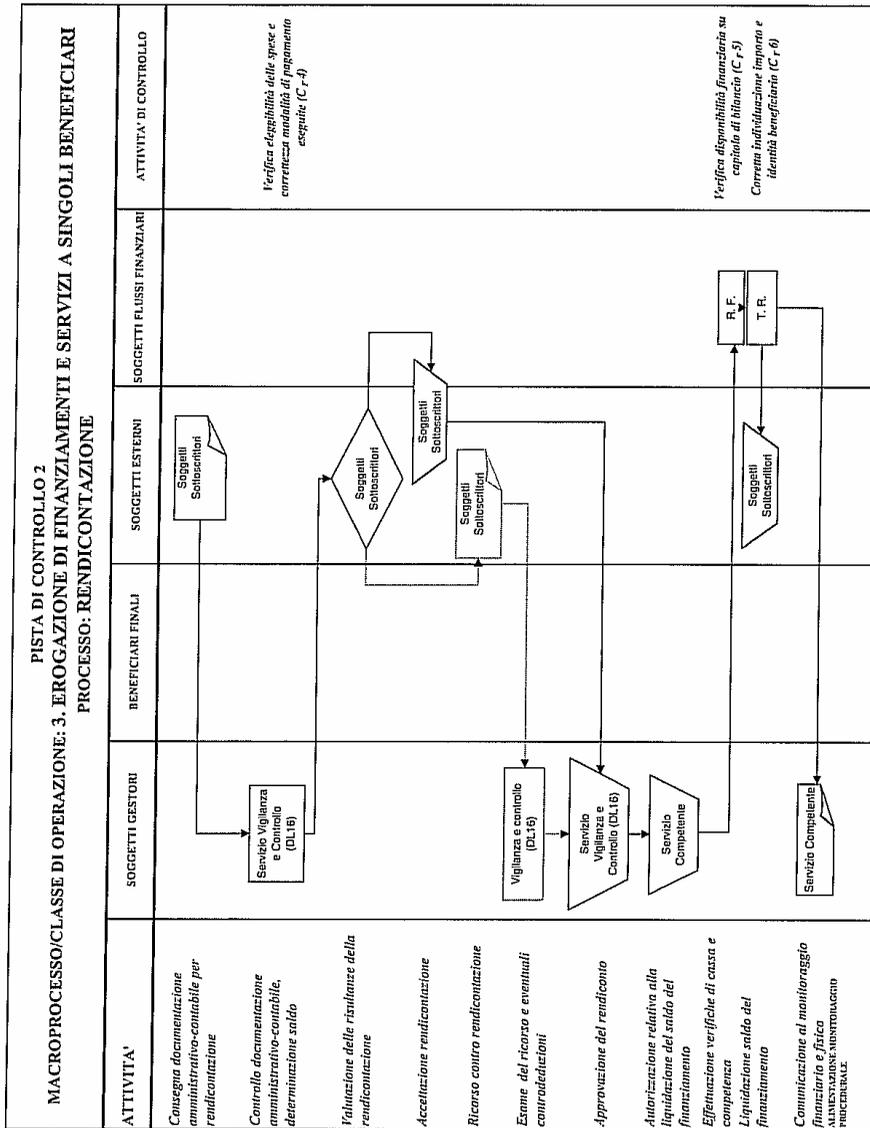


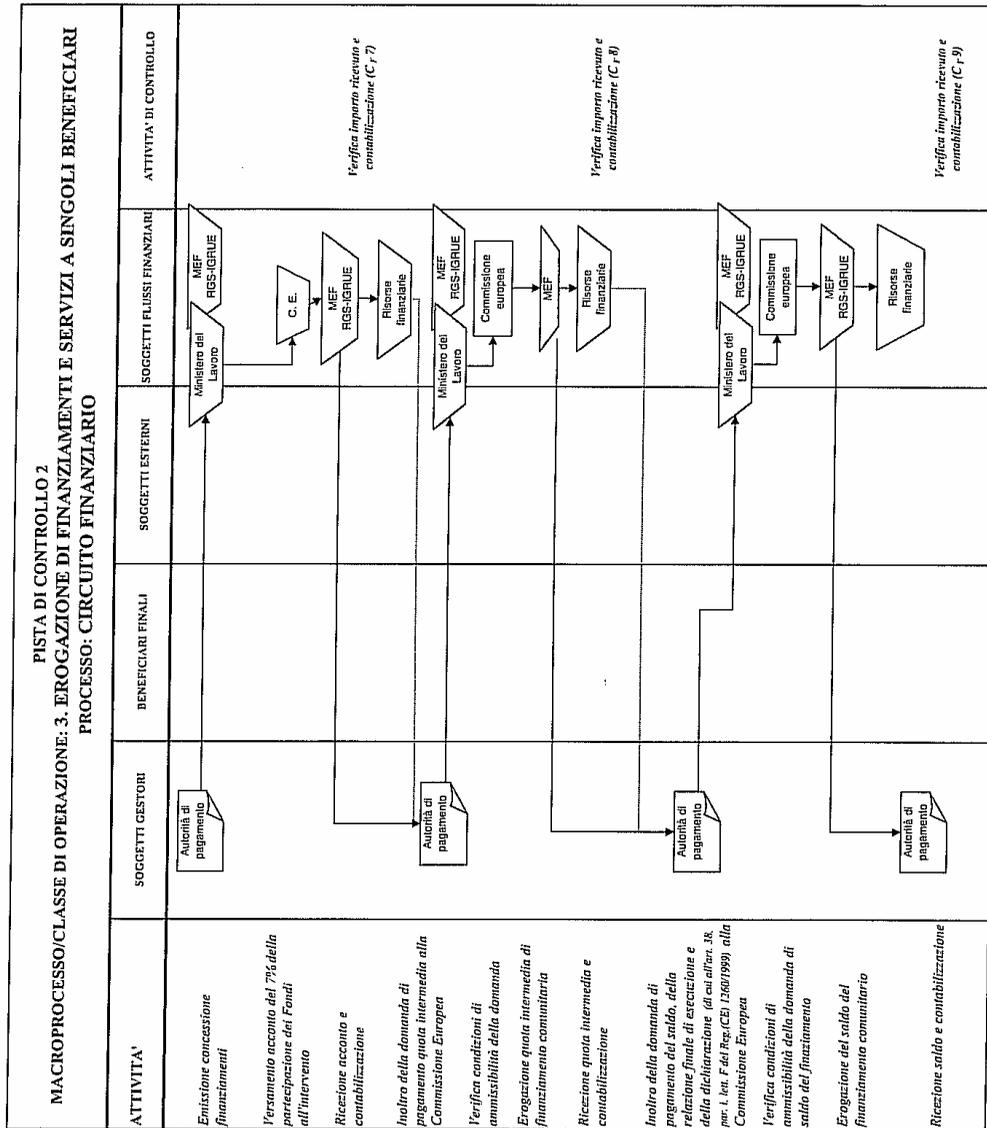
All. A. pista di controllo 2.46 - macroprocesso









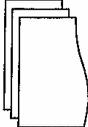


MACROPROCESSO CLASSE DI OPERAZIONE 3 - EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI			
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabilità del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Responsabile e incaricati archivi
Cod. controllo	Responsabilità del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi
C <sub>3</sub> 1	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	<p>Responsabilità alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II.</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.</p>	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede: _____</p> <p>Indirizzo: _____</p> <p>Ufficio: _____</p> <p>Stanza: _____</p> <p>Regolamento (CE) n° 1260/1999 Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo</p>
C <sub>3</sub> 2	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	<p>Responsabilità alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II.</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.</p>	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede: _____</p> <p>Indirizzo: _____</p> <p>Ufficio: _____</p> <p>Stanza: _____</p> <p>Regolamento (CE) n° 1260/1999 Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo</p>
C <sub>3</sub> 3	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	<p>Responsabilità alle prescrizioni della Commissione Europea, del Complemento di Programmazione, del Piano degli Interventi e del Disciplinare Attuativo</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II.</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.</p> <p>Verifica della rispondenza dell'Avviso/Gara alle indicazioni contenute del Piano 2006 e relative Direttive Attuative</p>	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede: _____</p> <p>Indirizzo: _____</p> <p>Ufficio: _____</p> <p>Stanza: _____</p> <p>Regolamento (CE) n° 1260/1999; Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo ; Piano degli Interventi 2006 - DGR 515/2006; Direttive Attuative - DGR 890/2006</p>
C <sub>3</sub> 1	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	<p>Responsabilità fra progetti presentati e direttive del Protocollo di Intesa e del corrispondente Disciplinare Attuativo</p> <p>Verifica della rispondenza di quanto indicato nel progetto rispetto a quanto previsto da Protocollo, Modalità attuative e verbali dei Tavoli Tecnici di Coordinamento</p>	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede: _____</p> <p>Indirizzo: _____</p> <p>Ufficio: _____</p> <p>Stanza: _____</p> <p>Protocollo d'intesa Disciplinare/modalità attuative, verbali TTC</p>
C <sub>3</sub> 1	Responsabile: Invece riferimento alla Nota Esplicativa	<p>Verifica correttezza della polizza fidejussoria e rispondenza fra acconto richiesto e quanto dovuto</p> <p>Verifica sul soggetto che produce la polizza fidejussoria circa la sua idoneità al suo rilascio.</p> <p>Verifica dell'importo richiesto dal beneficiario finale (Comunicazione di richiesta primo anticipo) rispetto a quanto dovuto in relazione all'ammontare del finanziamento ed alla quota percentuale da erogare in prima istanza (Notifica di ammissione al finanziamento).</p>	<p>Autorità di gestione</p> <p>Sede: _____</p> <p>Autorità di pagamento</p> <p>Sede: _____</p> <p>Normativa Nazionale; Direttive Attuative; Avviso / Gara</p>



MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE 3 - EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI				
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO				
Cond. contabile	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Responsabile e localizzazione archivio	
			Riferimenti normativi	
C-F-2	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio (Bilancio Regionale) Confronto dell'importo di spesa da anticipare (Mandato di pagamento accantonato) con l'importo preventivato	Risorse finanziarie Sede .....	Leggi nazionali e regionali di contabilità pubblica Regolamento di contabilità
C-F-3	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita.	Risorse finanziarie Sede .....	Leggi regionali/nazionali di contabilità e bilancio Regolamento di contabilità
C-F-4	DL16 Vigilanza e Controllo	Verifica eleggibilità delle spese e correttezza modalità di pagamento eseguite Verifica puntuale dei giustificativi di spesa e della loro eleggibilità secondo quanto previsto dal Protocollo e dalle rispettive modalità attuative nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....	Circolari Ministero del Lavoro; Direttive Attuative; Protocollo e modalità attuative; DGR 52/2007; DL 71/2007
C-F-5	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio (Bilancio Regionale) Confronto dell'importo di spesa da anticipare (Mandato di pagamento accantonato) con l'importo preventivato	Risorse finanziarie Sede .....	Leggi nazionali e regionali di contabilità pubblica Regolamento di contabilità
C-F-6	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita.	Risorse finanziarie Sede .....	Leggi regionali/nazionali di contabilità e bilancio Regolamento di contabilità
C-F-7	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....	Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio
C-F-8	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....	Manuale contabilità Ufficio Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio
C-F-9	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....	Manuale contabilità Ufficio Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio Manuale contabilità Ufficio



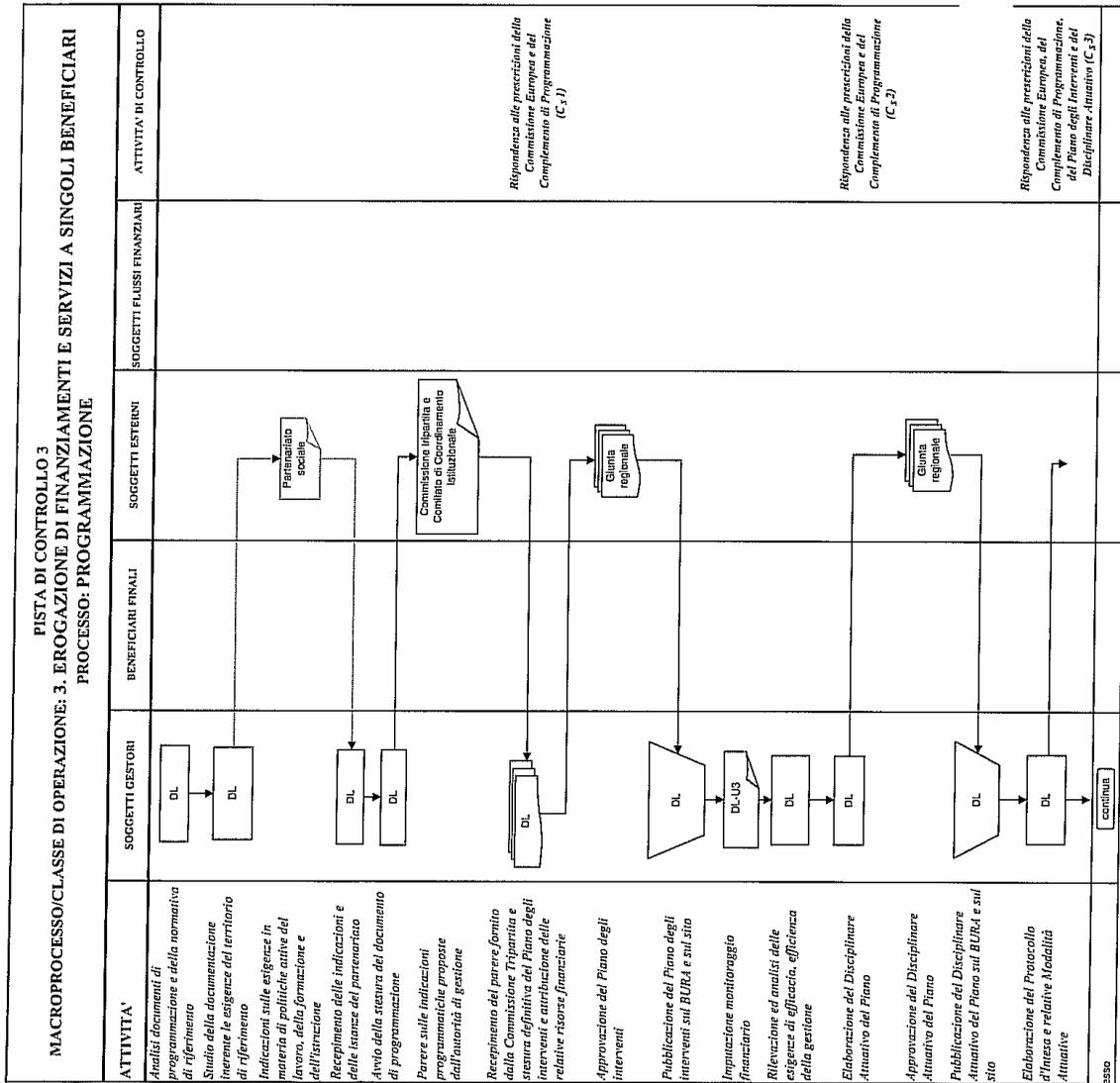
<b>LEGENDA</b>			
<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Significato</b>	<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Significato</b>
	Decisione		Documento contenente comunicazione ufficiale
	Attività complessa		Operazione
	Documento articolato e complesso. Relazione		

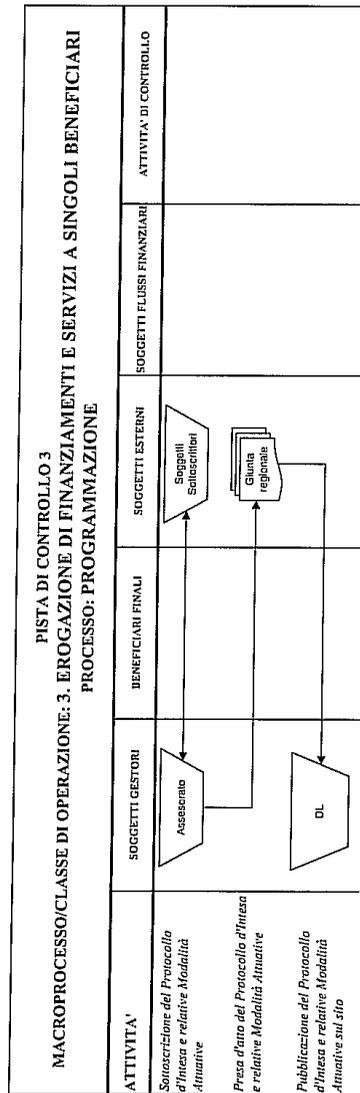


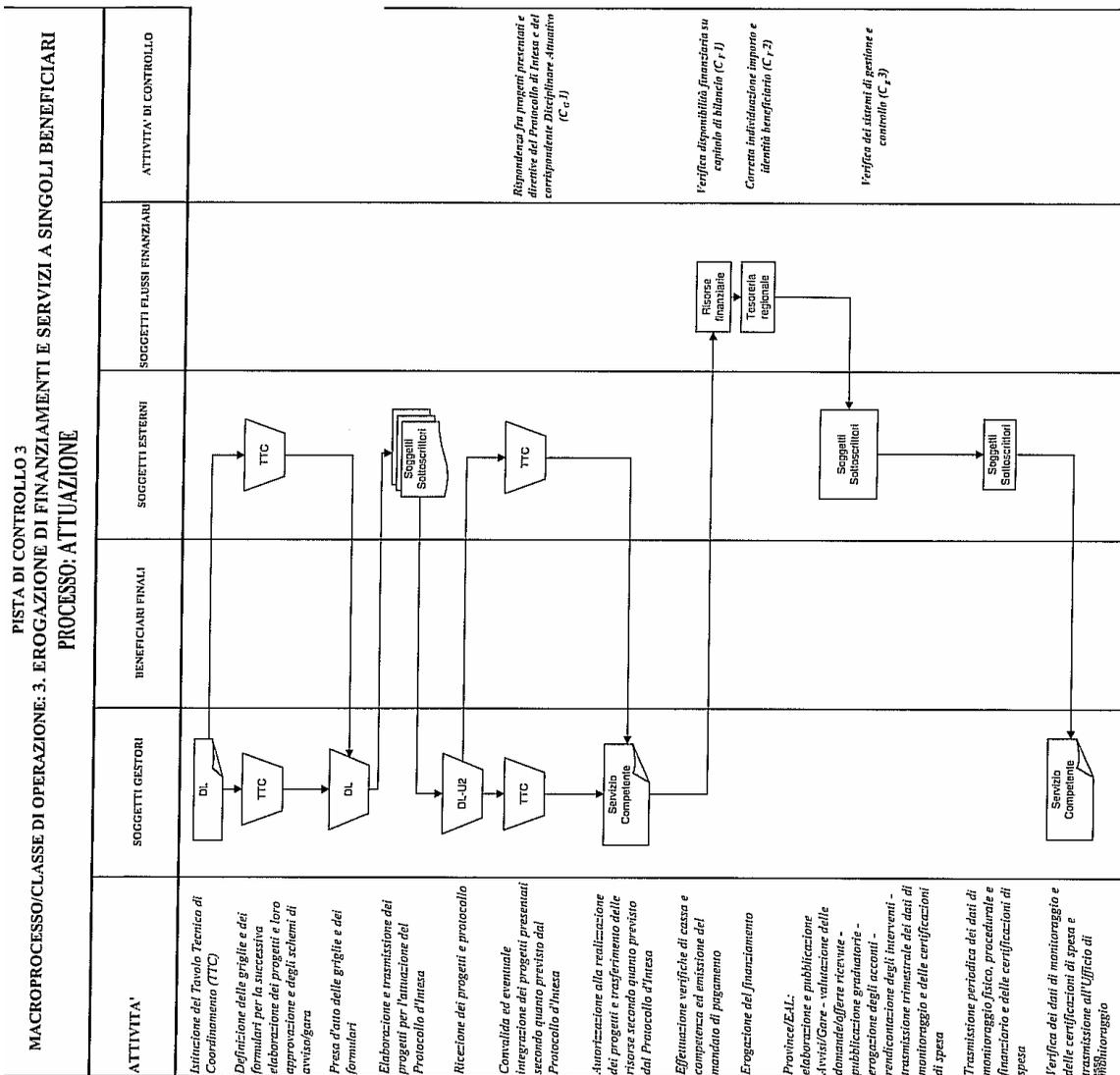
SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO 3	
Misura	Fare riferimento alla Nota Esplicativa delle Piste di Controllo
Classe di operazione	Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari
Macrotipologia di azione	Aiuti alle persone
Responsabile di misura/azione	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione
Procedura attuativa	Protocollo d'Intesa
Destinatari	Come riportato nel Complemento di Programmazione
Beneficiari	Regione Abruzzo
Altri soggetti coinvolti	Risorse finanziarie

ORGANIZZAZIONE	
<pre> graph TD     ER[Ente Regione] --&gt; EAL[Ente Abruzzo Lavoro (EAL)]     ER --&gt; DR[Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione]     ER --&gt; DP[Direzione Programmazione, risorse umane, finanziarie e strumentali]     EAL --&gt; U3[U3: monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa]     U3 --&gt; SC[Servizio Competente]     DR --&gt; DL16[DL16: vigilanza e controllo]     DP --&gt; RF[Risorse finanziarie]           </pre>	

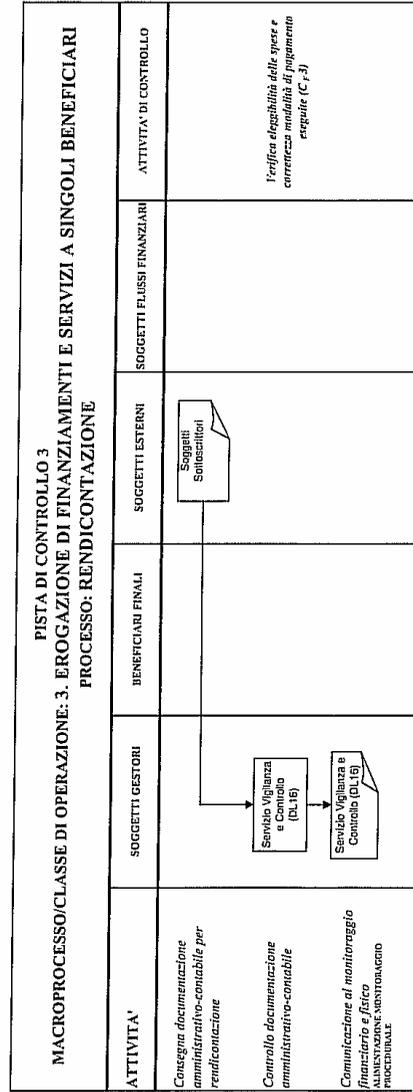


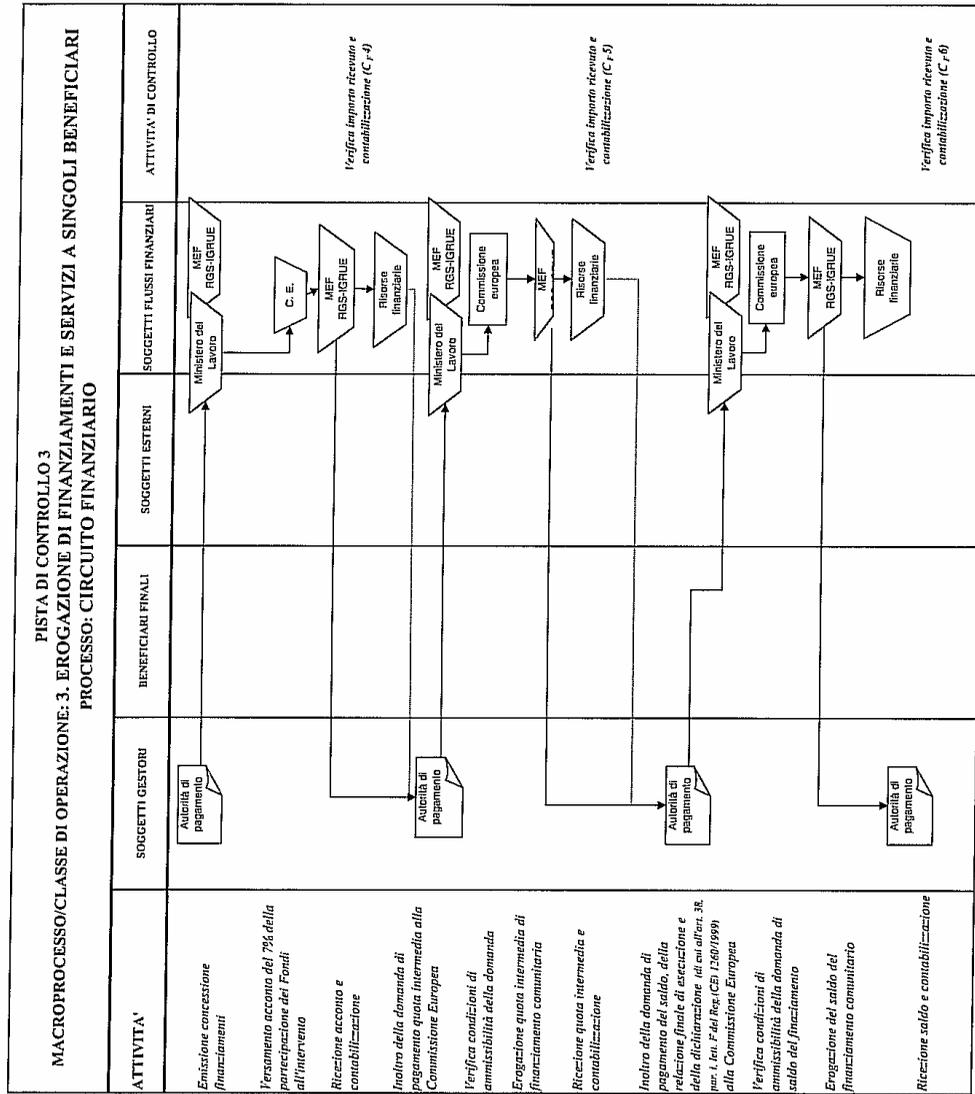




AL\_A\_pista di controllo 3.xls - macroprocesso 3







MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE 3 - EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI			
FASI DI CONTROLLO 3 - DETTAGLIO A LIVELLO DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Responsabile e indirizzo di localizzazione attività
C <sub>3</sub> 1	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione.	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>3</sub> 2	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione.	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>3</sub> 3	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione.	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea, del Complemento di Programmazione, del Piano degli Interventi e del Disciplinare Attuativo Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione. Verifica della rispondenza dell'Avviso/Gara alle indicazioni contenute del Piano 2006 e relative Direttive Attuative.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>3</sub> 4	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione.	Rispondenza fra progetti presentati e direttive del Protocollo di Intesa e del corrispondente Disciplinare Attuativo	Protocollo d'Intesa Disciplinare/modalità attuative, verbali TTC
C <sub>3</sub> 1	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio (Bilancio Regionale) Confronto dell'importo di spesa da anticipare (Mandato di pagamento account) con l'importo preventivato	Risorse finanziarie Sede _____
C <sub>3</sub> 2	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita.	Risorse finanziarie Sede _____



MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE/EROGAZIONE/DETTAGLIO ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi
C <sub>F</sub> 3	DL16 Vigilanza e Controllo	Verifica dei sistemi di gestione e controllo Verifica sull'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo delle Province finalizzata ad accertare la correttezza della spesa certificata	Risorse finanziarie Sede ..... Responsabile e localizzazione archivi Riferimenti normativi Regolamento (CE) n° 1260/1999; Reg (CE) 438/2001; Piano degli Interventi 2006 - DGR 515/2006; Direttive Attuative - DGR 890/2006; Protocollo e disciplinare attuativo Circolari Ministero del Lavoro; Direttive Attuative; Protocollo e modalità attuative; DGR 52/2007; DL 71/2007
C <sub>F</sub> 3	DL16 Vigilanza e Controllo	Verifica eleggibilità delle spese e correttezza modalità di pagamento eseguite Verifica puntuale dei giustificativi di spesa e della loro eleggibilità secondo quanto previsto dal Protocollo e dalle rispettive modalità attuative nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....
C <sub>F</sub> 4	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....
C <sub>F</sub> 5	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....
C <sub>F</sub> 6	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Manuale contabilità Ufficio Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio Manuale contabilità Ufficio Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio Manuale contabilità Ufficio Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio Manuale contabilità Ufficio

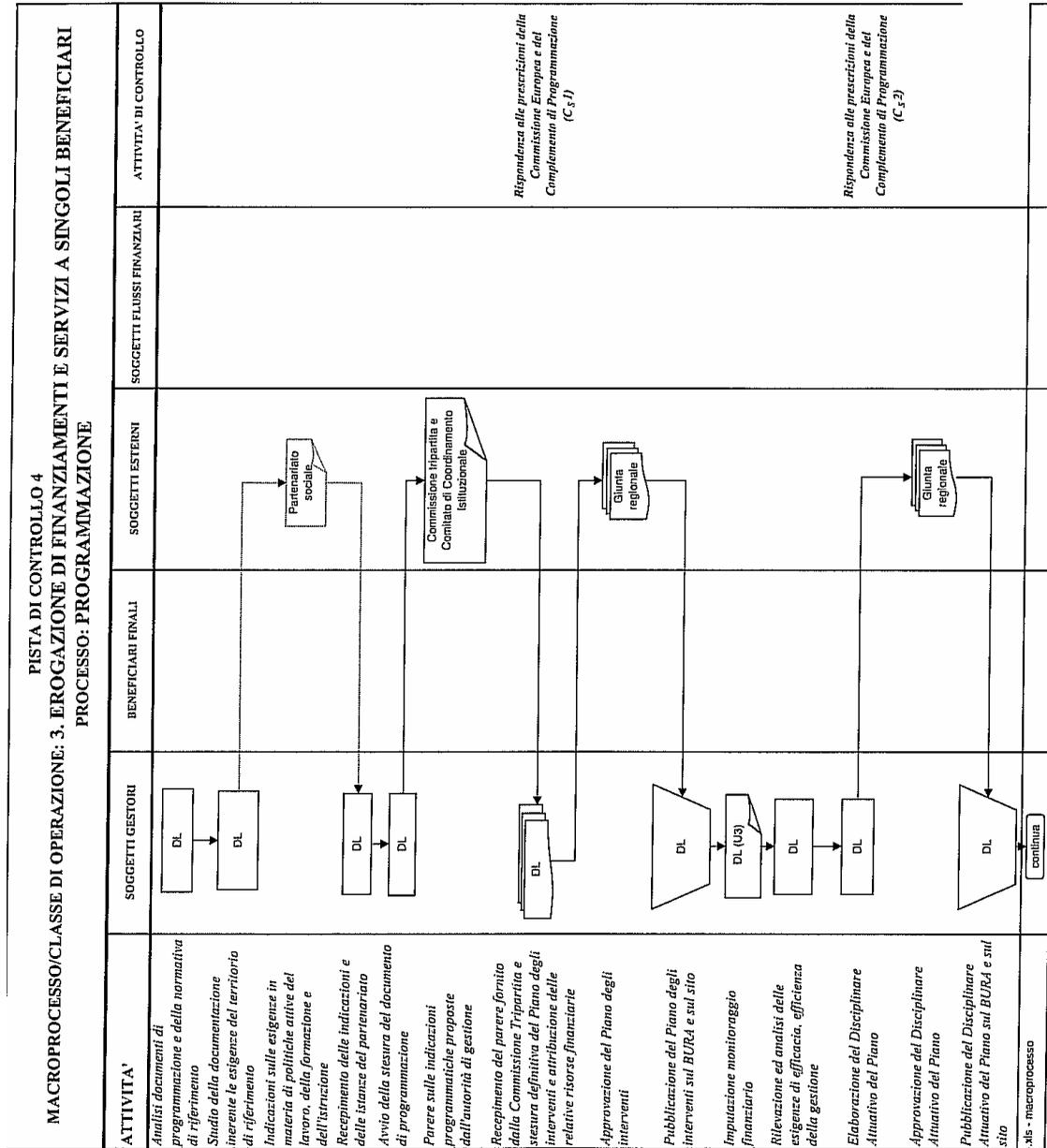


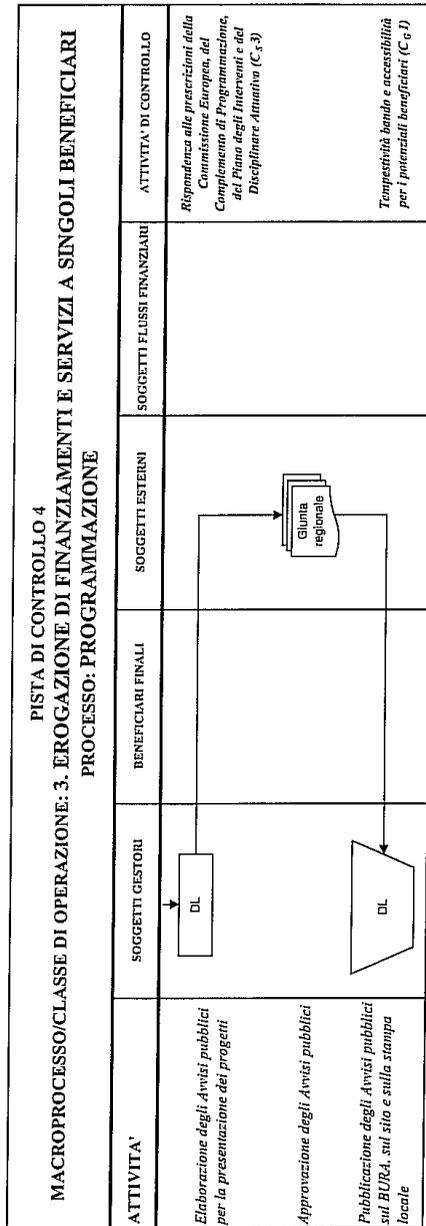
<b>LEGENDA</b>	
<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>
 Decisione	 Documento contenente comunicazione ufficiale
 Attività complessa	 Operazione
 Documento articolato e complesso. Relazione	

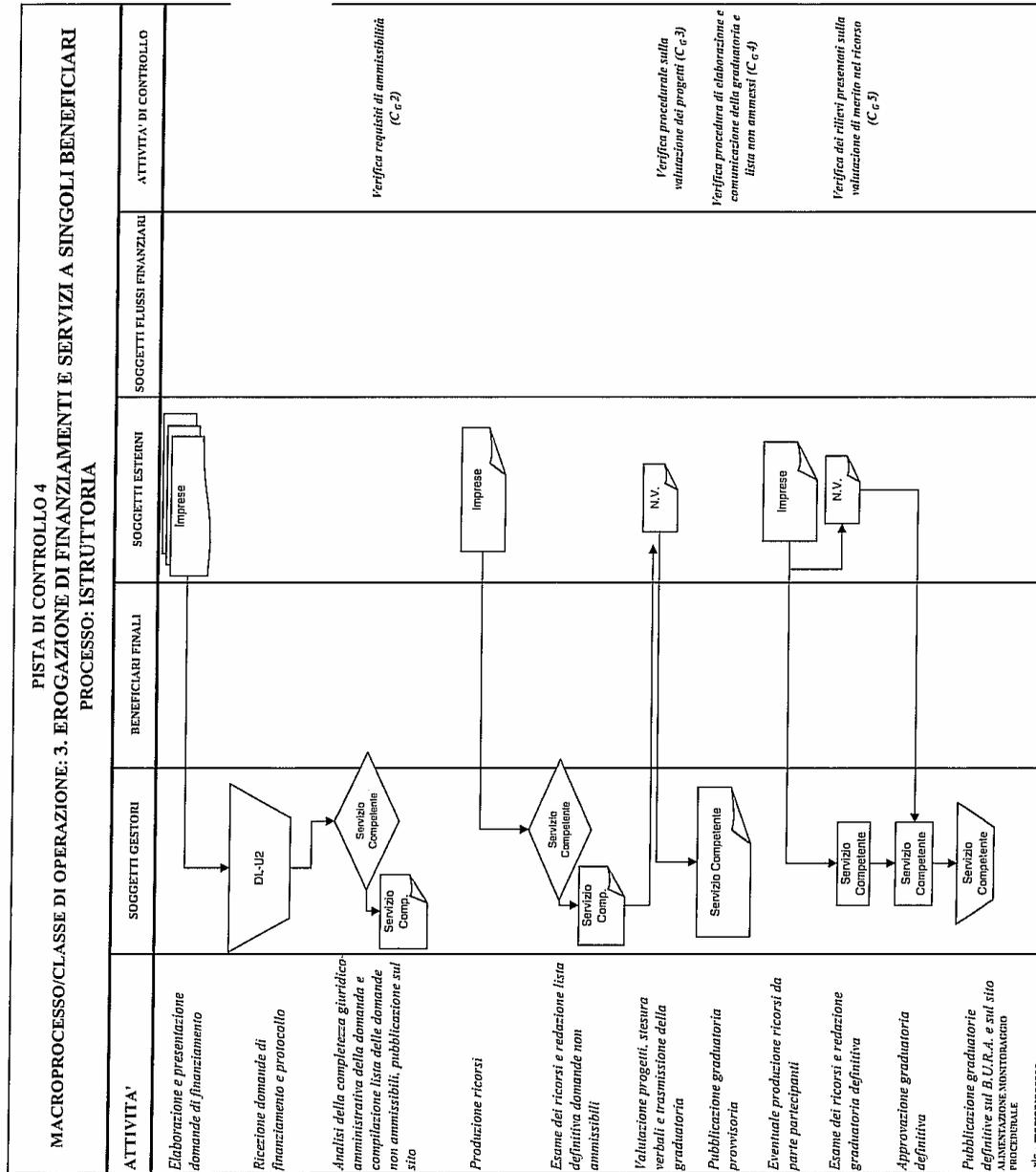


<b>SCHEDA ANAGRAFICA LISTA DI CONTROLLO 4</b>	
Misura	Fare riferimento alla Nota Esplicativa delle Piste di Controllo
Classe di operazione	Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari
Macrolologia di azione	Aiuti alle persone
Responsabile di misura/azione	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione
Procedura attuativa	Procedura concorsuale per progetto
Destinatari	Come riportato nel Complemento di Programmazione
Beneficiari	Regione Abruzzo
Altri soggetti coinvolti	Risorse finanziarie
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	







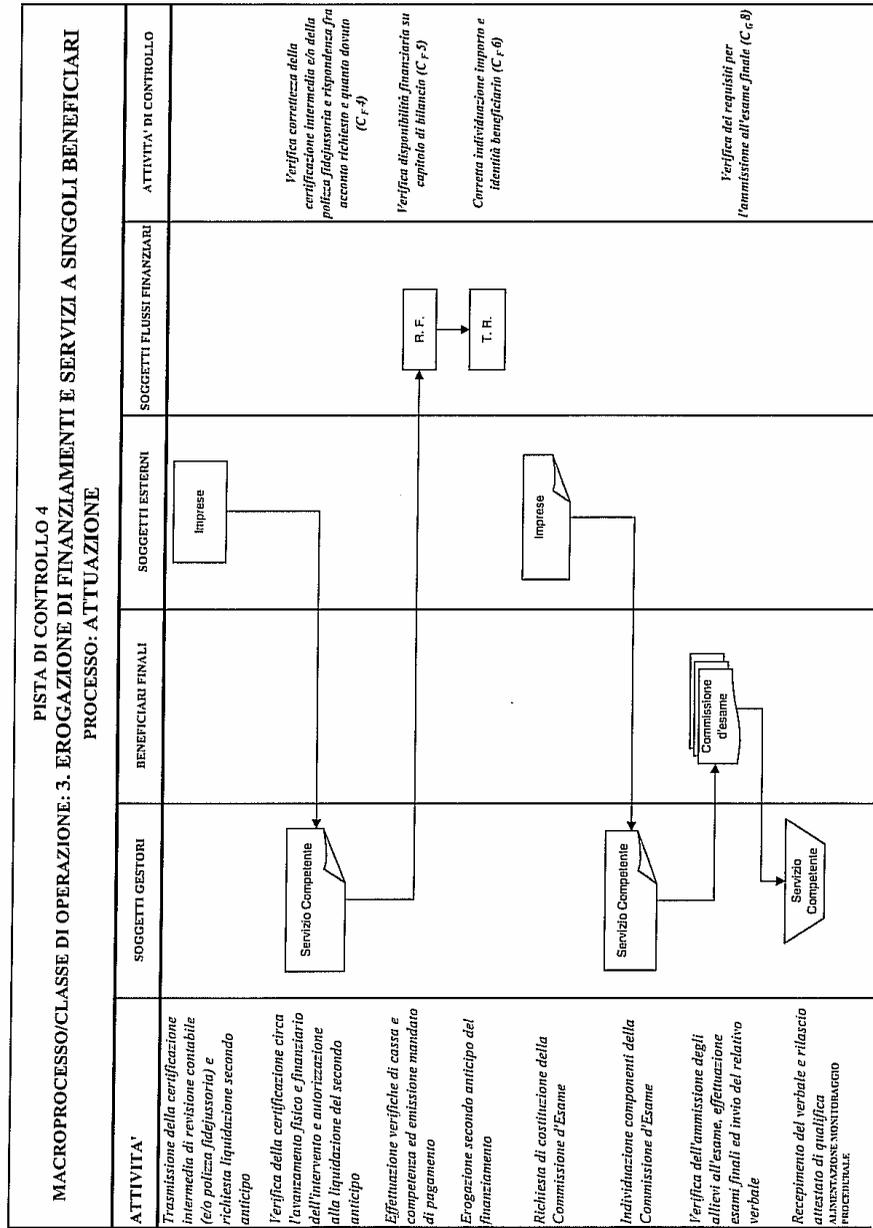


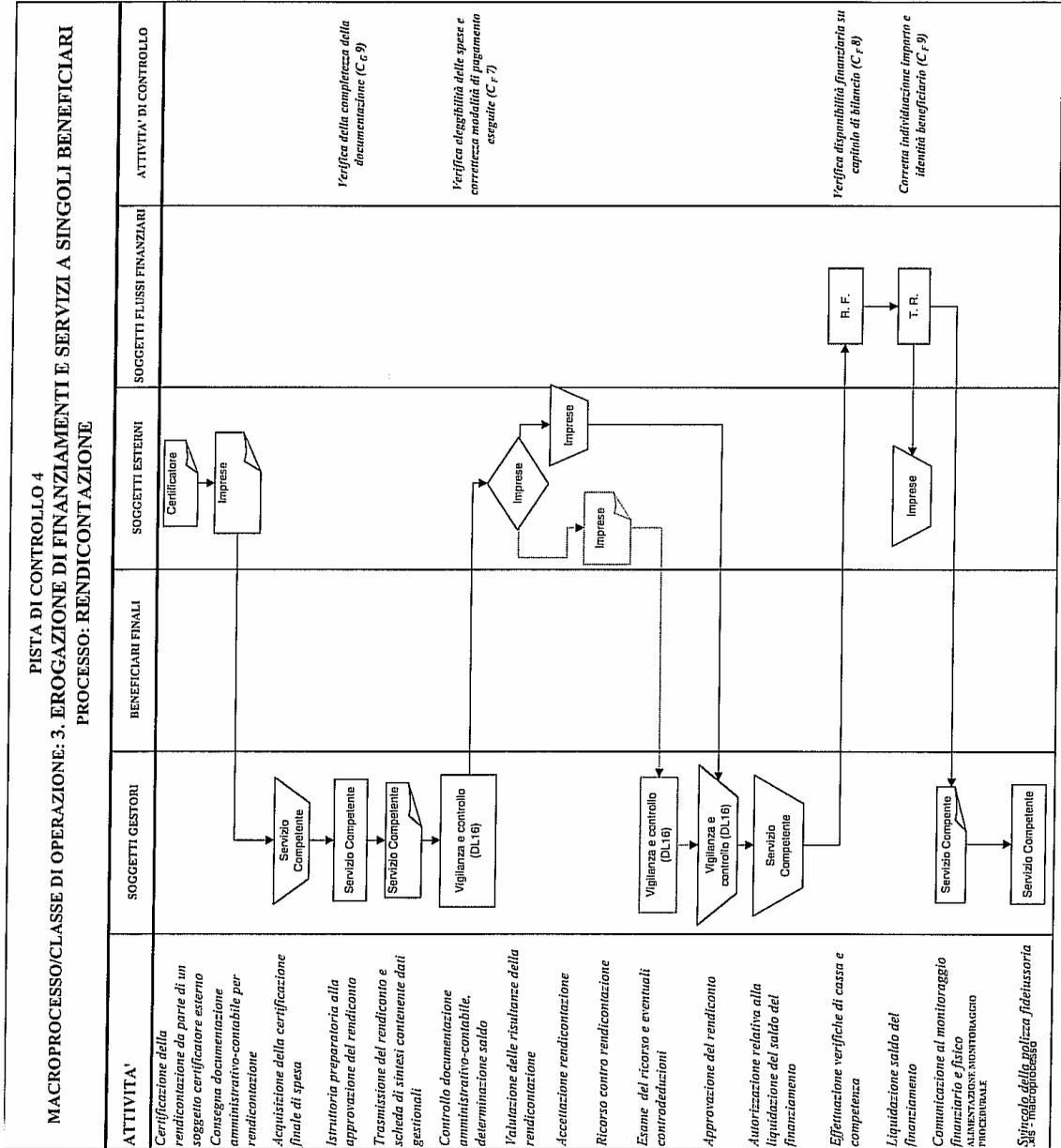
All\_A\_pista di controllo 4.xls - macroprocesso

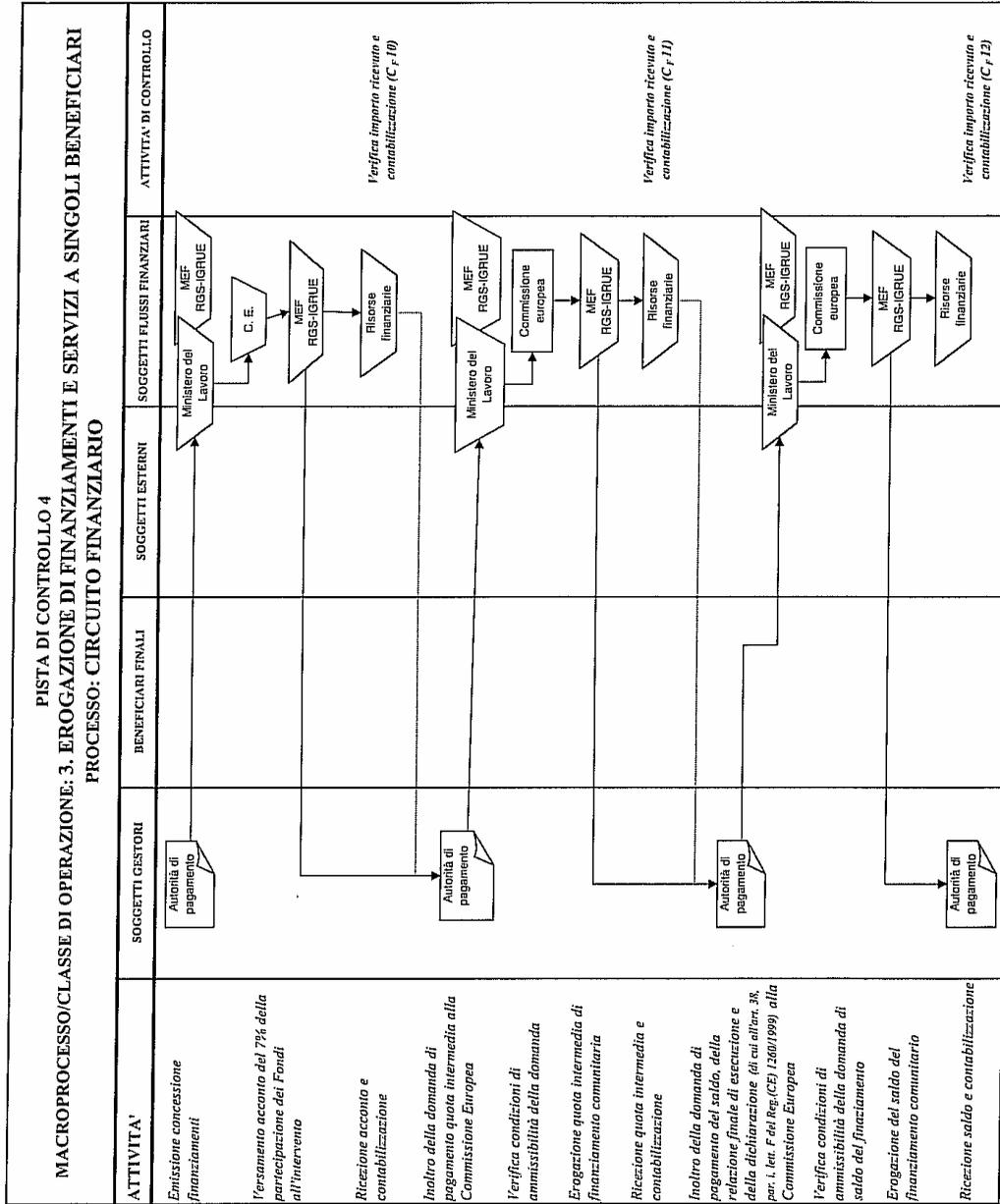


<b>PISTA DI CONTROLLO 4</b> <b>MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE: 3. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI</b> <b>PROCESSO: ATTUAZIONE*</b>					
ATTIVITA'	SOGGETTI GESTORI	BENEFICIARI FINALI	SOGGETTI ESTERNI	SOGGETTI FLUSSI FINANZIARI	ATTIVITA' DI CONTROLLO
Comunicazioni ai destinatari di ammissione ai finanziamenti e richiesta della documentazione per inizio attività	Servizio Competente		Imprese		
Accettazione del finanziamento ed invio documentazione					
Verifica della documentazione e comunicazione al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale	Servizio Competente		Imprese		Verifica informativa promolta dal beneficiario (C. 6)
Richiesta liquidazione primo anticipo e stipula polizza fiduciasoria					Verifica correttezza della polizza fiduciasoria e rispondenza fra accanto richiesto e quanto dovuto (C. 1)
Autorizzazione alla liquidazione del primo anticipo	Servizio Competente				Verifica disponibilità finanziaria su capitale di bilancio (C. 2)
Effettuazione verifiche di cassa e competenza ed emissione del mandato di pagamento				Ricorso Inanziabile → Tesoreria regionale	Corretta individuazione impresa e identità beneficiario (C. 3)
Erogazione primo anticipo del finanziamento				Imprese	
Trasmissione periodica dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e delle certificazioni di spesa	Servizio Competente				
Verifica dei dati di monitoraggio e delle certificazioni di spesa e trasmissione all'Ufficio di monitoraggio	DL-03 continua				Verifica dati di monitoraggio e certificazione di spese (C. 7)
(*) Il Servizio Ispettivo (DL-5) tramite l'Ufficio Vigilanza interventi politiche attive del lavoro (U2), verifica la corretta attuazione dell'intervento, secondo Delibera n. 1057 del 12/12/02. La convenzione viene sostituita da una dichiarazione di "accettazione e disposizioni generali di contratto". Tale dichiarazione è allegata alla documentazione di presentazione del progetto.					









MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE - 3. PROVAZIONE DEFINIZIONE DEI SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI			
PISTA DI CONTROLLO 4			
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Cont. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Responsabile e localizzazione archivi
			Riferimenti normativi
C <sub>S1</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Sezione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____ Regolamento (CE) n° 1260/1999; Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo
C <sub>S2</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____ Regolamento (CE) n° 1260/1999; Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo
C <sub>S3</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea, del Complemento di Programmazione, del Piano degli Interventi e del Disciplinare Attuativo Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____ Regolamento (CE) n° 1260/1999; Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo
C <sub>G1</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Temporistica bando / gara e accessibilità per i potenziali beneficiari Redige e pubblica il bando/gara in modo tempestivo affinché i destinatari, in relazione alla scadenza fissata, abbiano disponibilità di tempo per elaborare e presentare le istanze. Ottimizza la pubblicità dell'invito a presentare le domande/offerte al fine di consentire l'accesso al maggior numero di destinatari e disporre di un elevato numero di proposte da selezionare.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____ Piano 2006; Direttive Attualtive; Avviso / Gara di riferimento
C <sub>G2</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica requisiti di ammissibilità Il controllo effettuato sulle istanze si basa su criteri chiari, pertinenti e quantificabili oltre che conformi alle regole di ammissibilità poste dalla CE. I criteri devono essere applicati in maniera indistinta ed i risultati e le motivazioni devono essere ufficializzati (Verbali di istruttoria).	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____ Direttive Attualtive; Avviso / Gara
C <sub>G3</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica procedurale sulla valutazione dei progetti La valutazione di merito delle istanze si basa su criteri chiari, pertinenti e quantificabili oltre che conformi alle regole poste dalla CE. I criteri devono essere applicati in maniera indistinta ed i risultati e le motivazioni devono essere ufficializzati (Verbali di istruttoria).	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____ Direttive Attualtive; Avviso / Gara
C <sub>G4</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica procedura di elaborazione e comunicazione della graduatoria e lista non ammessi Il processo di elaborazione e pubblicazione della graduatoria e della lista dei non ammessi deve rispettare quanto prescritto nelle procedure contenute nelle Direttive Attualtive e nell'Avviso / Gara	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____ Direttive Attualtive; Avviso / Gara
C <sub>G5</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica dei rilievi presentati sulla valutazione di merito nel ricorso	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____ Direttive Attualtive; Avviso / Gara



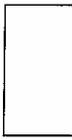
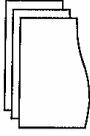
<b>MAGROPROCESSO CLASSE DI OPERAZIONE: S-PROGAGIONE/DEFINANZIAMENTI/ SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI</b> <b>DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO</b>			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e finalità del finanziamento	Responsabile e localizzazione attività
C <sub>C6</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica informativa prodotta dal beneficiario	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>F1</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica correttezza della polizza fidejussoria e rispondenza fra acconto richiesto e quanto dovuto Verifica sul soggetto che produce la polizza fidejussoria circa la sua idoneità al suo rilascio. Verifica dell'importo richiesto dal beneficiario finale (Comunicazione di richiesta primo anticipo) rispetto a quanto dovuto in relazione all'ammontare del finanziamento ed alla quota percentuale da erogare in prima istanza (Notifica di ammissione al finanziamento).	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>F2</sub>	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo dell'i capitoli/i di bilancio o dei residui accantonati relativi all'azione (Bilancio Regionale) Confronto dell'importo di spesa da anticipare (Mandato di pagamento primo anticipo) con l'importo preventivato.	Risorse finanziarie Sede _____
C <sub>F3</sub>	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, nei consuntivi la contabilizzazione dell'uscita. Verifica dati di monitoraggio e certificazione di spese	Risorse finanziarie Sede _____
C <sub>C7</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, nei consuntivi la contabilizzazione dell'uscita.	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>F4</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica correttezza della certificazione intermedia (e/o della polizza fidejussoria) e rispondenza fra acconto richiesto e quanto dovuto Avviso Pubblico: verifica dell'importo richiesto (Comunicazione di richiesta secondo acconto) rispetto a quanto dovuto in relazione all'ammontare del finanziamento ed alla quota percentuale da erogare in seconda istanza (Notifica di ammissione al finanziamento). Verifica della certificazione emessa dal revisore contabile attestante che il beneficiario finale ha speso almeno il 30% dell'anticipo incassato;	Direzione Politiche Attive Sede _____ Indirizzo _____ Ufficio _____ Stanza _____
C <sub>F5</sub>	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo dell'i capitoli/i di bilancio o dei residui accantonati relativi all'azione (Bilancio Regionale)	Risorse finanziarie Sede _____
C <sub>F6</sub>	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, nei consuntivi la contabilizzazione dell'uscita.	Risorse finanziarie Sede _____



MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE: 3. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Codi controllo	Responsabile del controllo	Descrizione sintetica e di massima dell'attività di riferimento	Riferimenti normativi
C <sub>C</sub> 8	Commissione d'esame	Verifica dei requisiti per l'ammissione all'esame finale	Responsabile Incaricamento archivio
C <sub>C</sub> 9	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicativa	Verifica della completezza della documentazione	Normativa Regionale; Direttive Attuative; Avviso / Gara Direttive Attuative; DGR 52/2007; DL 71/2007
C <sub>F</sub> 7	DL16 Vigilanza e Controllo	Verifica eleggibilità delle spese e correttezza modalità di pagamento eseguite	Circolari Ministero del Lavoro; Direttive Attuative; DGR 52/2007; DL 71/2007
C <sub>F</sub> 8	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo dell' capitolo/i di bilancio o dei residui accantonati relativi/all'azione (Bilancio Regionale)	Leggi nazionali e regionali di contabilità pubblica Regolamento di contabilità
C <sub>F</sub> 9	Risorse finanziarie	Corretto individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'usito.	Leggi regionali/nazionali di contabilità e bilancio Regolamento di contabilità
C <sub>F</sub> 10	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione Verifica della rispondenza dell'importo erogato ad un valore pari alla percentuale della partecipazione dei Fondi agli interventi (primo anticipo) Corretta contabilizzazione dell'entrata nell'ambito della gestione della contabilità, distinguendo i finanziamenti comunitari da quelli statali.	Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio
C <sub>F</sub> 11	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione Verifica della rispondenza dell'importo erogato ad un valore pari alla percentuale della partecipazione dei Fondi agli interventi (primo anticipo) Corretta contabilizzazione dell'entrata nell'ambito della gestione della contabilità, distinguendo i finanziamenti comunitari da quelli statali.	Manuale contabilità Ufficio Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio
C <sub>F</sub> 12	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione Verifica della rispondenza dell'importo erogato ad un valore pari alla percentuale della partecipazione dei Fondi agli interventi (primo anticipo) Corretta contabilizzazione dell'entrata nell'ambito della gestione della contabilità, distinguendo i finanziamenti comunitari da quelli statali.	Manuale contabilità Ufficio Regolamento (CE) n° 1260/1999 Regolamento organizzativo Ufficio Manuale contabilità Ufficio



AL\_A\_pista di controllo 4\_xis - dettaglio pista controllo

<b>LEGENDA</b>			
<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Significato</b>	<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Significato</b>
	Decisione		Documento contenente comunicazione ufficiale
	Attività complessa		Operazione
	Documento articolato e complesso. Relazione		



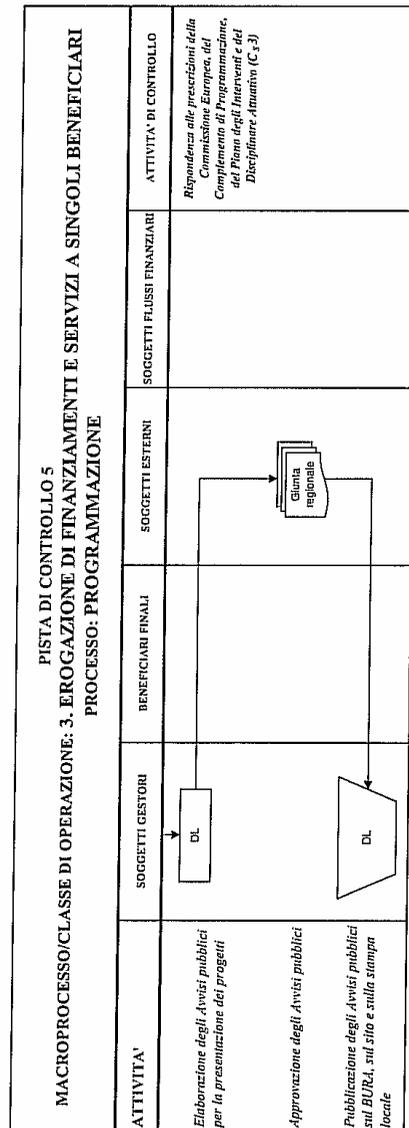
<b>SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO 5</b>	
Misura	Fare riferimento alla Nota Esplicativa delle Piste di Controllo
Classe di operazione	Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari
Macrotipologia di azione	Aiuti alle persone
Responsabile di misura/azione	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione
Procedura attuativa	Procedurale concorsuale a sportello
Destinatari	Come riportato nel Complemento di Programmazione
Beneficiari	Regione Abruzzo
Altri soggetti coinvolti	Risorse finanziarie

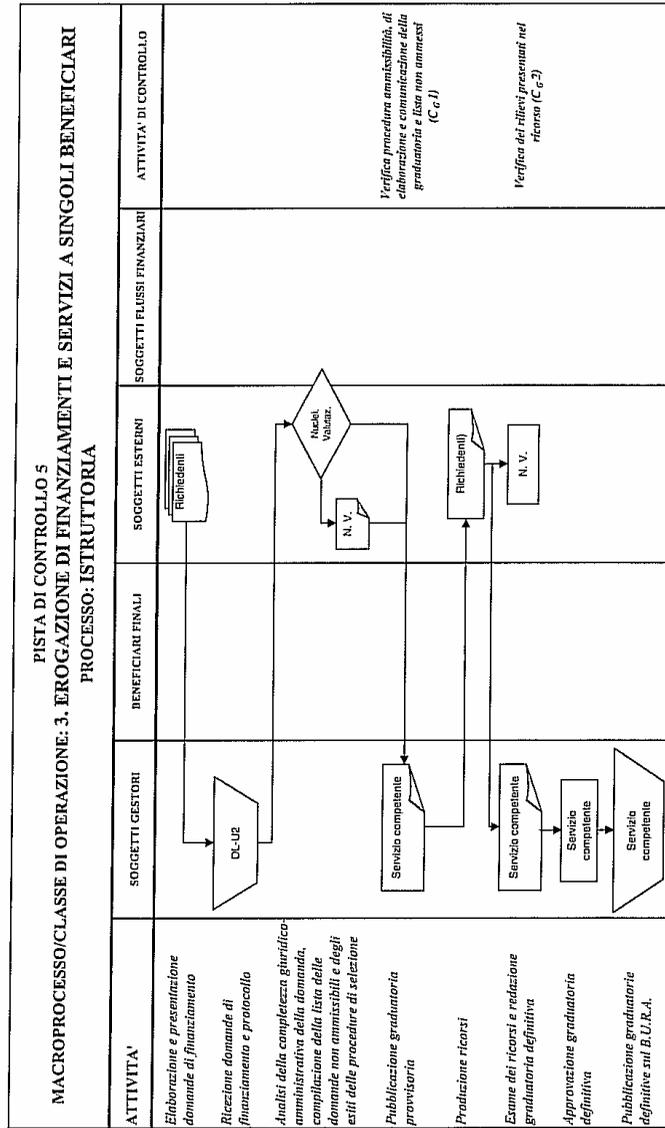
  

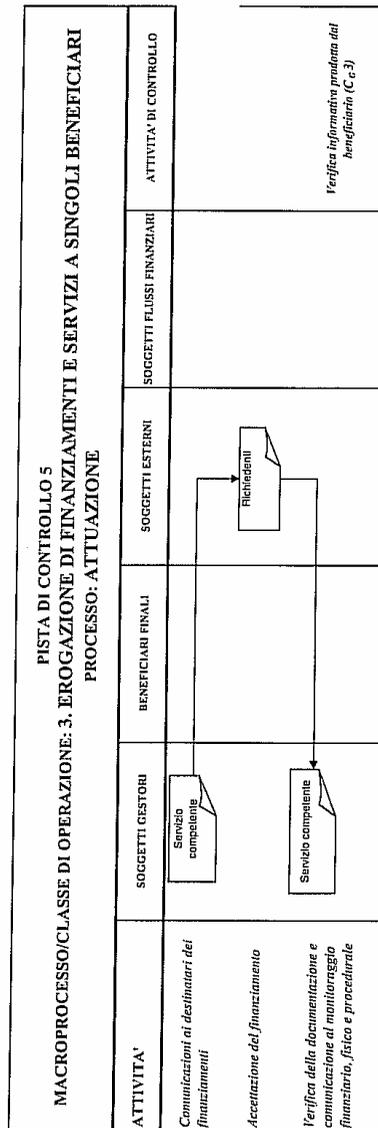
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	
<pre> graph TD     ER[Ente Regione] --&gt; DR[Dir. Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione]     ER --&gt; DP[Dir. Programmazione, risorse umane, finanziarie e strumentali]     DR --&gt; SC[Servizio competente]     DR --&gt; DL16[DL16: vigilanza e controllo]     DP --&gt; RF[Risorse finanziarie]                     </pre>	

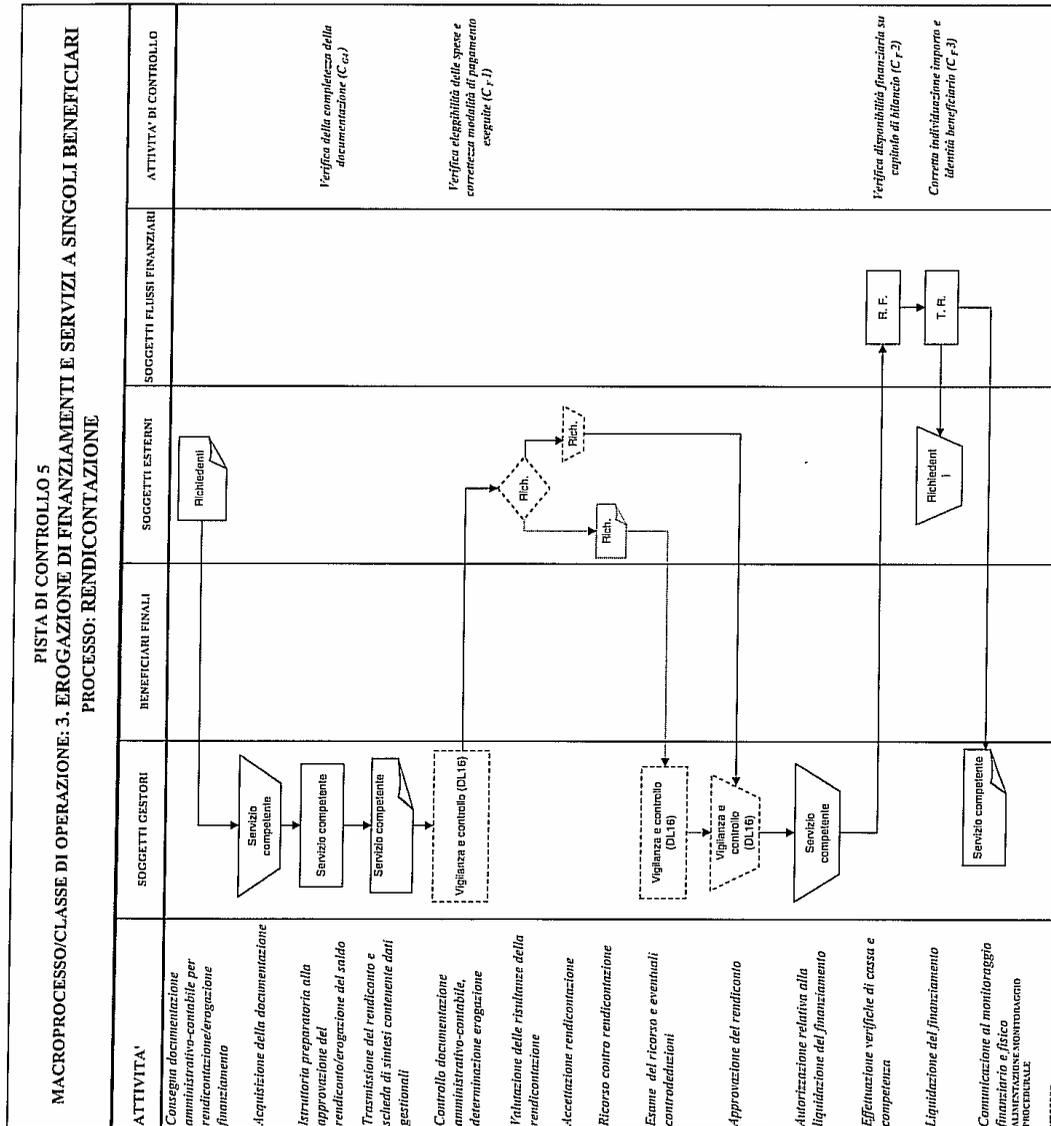


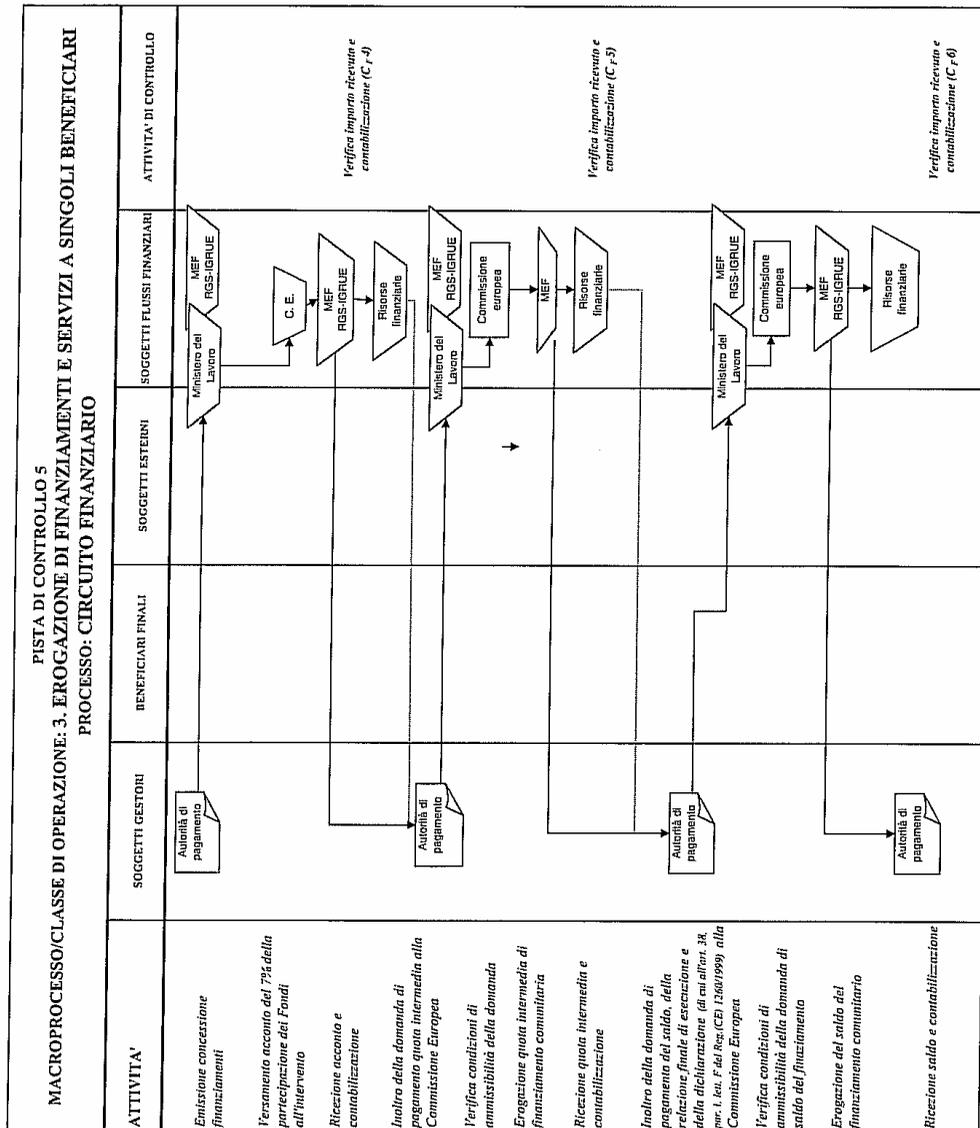












MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE: 3. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI			
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Responsabile e localizzazione attività riferimenti
C <sub>G1</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	<p>Responsabilità alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II.</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.</p>	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Ufficio _____</p> <p>Stanza _____</p> <p>Regolamento (CE) n° 1260/1999 Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo</p>
C <sub>G2</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	<p>Responsabilità alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II.</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.</p>	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Ufficio _____</p> <p>Stanza _____</p> <p>Regolamento (CE) n° 1260/1999 Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo</p>
C <sub>G3</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	<p>Responsabilità alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II.</p> <p>Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.</p>	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Ufficio _____</p> <p>Stanza _____</p> <p>Regolamento (CE) n° 1260/1999; Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo ; Piano degli interventi 2006 - DGR 515/2006; Direttive Attuative - DGR 890/2006</p>
C <sub>G1</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicativa	Verifica procedura di ammissibilità, di elaborazione e comunicazione della graduatoria e lista non ammessi	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Ufficio _____</p> <p>Stanza _____</p> <p>Direttive attuative Bando della Misura</p>
C <sub>G2</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicativa	Verifica dei rilievi presentati nel ricorso	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Ufficio _____</p> <p>Stanza _____</p> <p>Direttive attuative Bando della Misura</p>
C <sub>G3</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicativa	Verifica informativa prodotta dal beneficiario	<p>Direzione Politiche Attive</p> <p>Sede _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Ufficio _____</p> <p>Stanza _____</p> <p>Direttive Attuative; Avviso pubblico</p>



All. A\_pista di controllo 5.A15 - dettaglio piste controllo

MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE - 3. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI			
PILISTE DI CONTROLLO 5			
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Risorse finanziarie e riferimenti normativi
C <sub>p</sub> 4	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicativa	Verifica della completezza della documentazione	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>p</sub> 1	DL 16 Vigilanza e Controllo	Verifica eleggibilità delle spese e correttezza modalità di pagamento eseguite	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>p</sub> 2	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio	Richiedenti Sede .....
C <sub>p</sub> 3	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario	Direzione Politiche Attive Sede ..... Indirizzo ..... Ufficio ..... Stanza .....
C <sub>p</sub> 4	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Direzione Politiche Attive Sede ..... Indirizzo ..... Ufficio ..... Stanza .....
C <sub>p</sub> 5	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>p</sub> 6	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Risorse finanziarie Sede .....



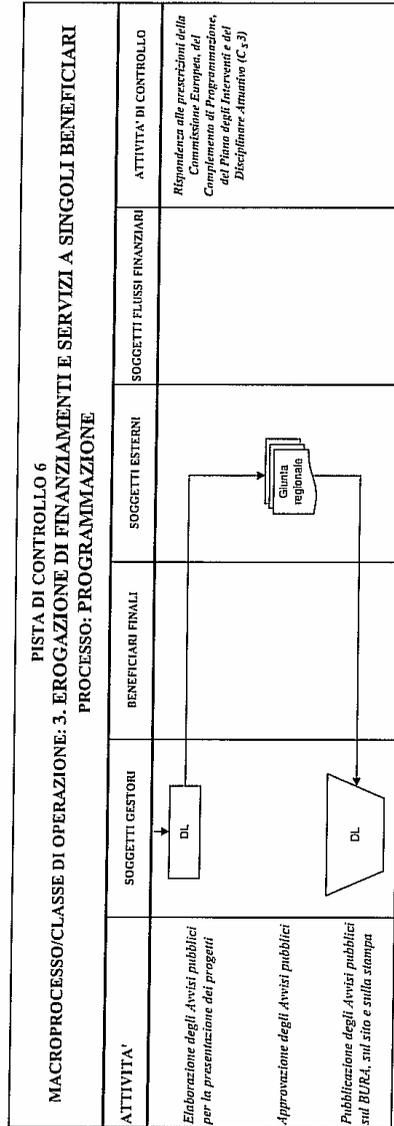
<b>LEGENDA</b>			
<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Significato</b>	<b>Simboli utilizzati nel flow-chart</b>	<b>Significato</b>
	Decisione		Documento contenente comunicazione ufficiale
	Attività complessa		Operazione
	Documento articolato e complesso. Relazione		

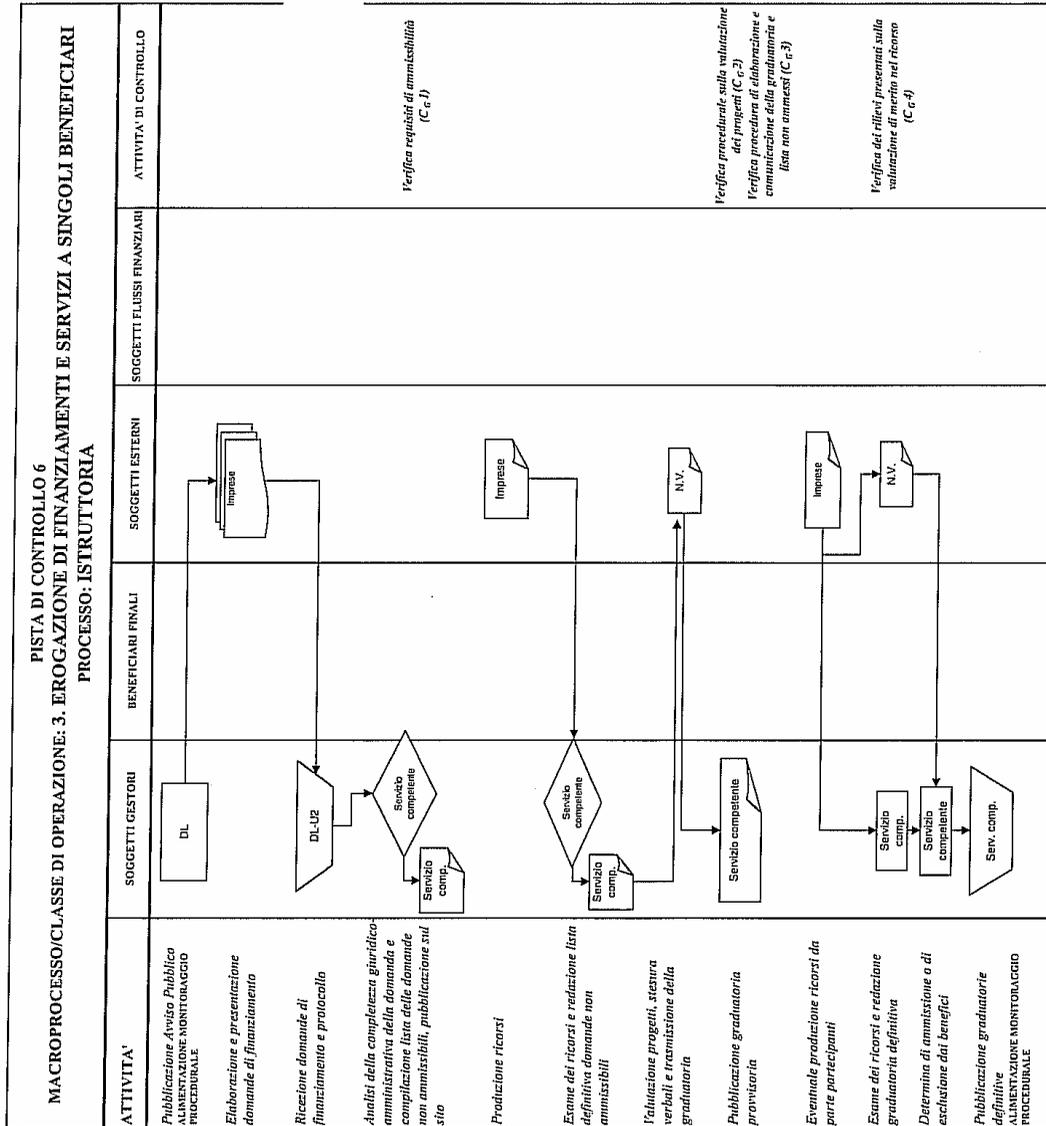


SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO 6	
Misura	Fare riferimento alla Nota Esplicativa delle Piste di Controllo
Classe di operazione	Erogazione di finanziamenti e di servizi a singoli destinatari
Macrotipologia di azione	Aiuti alle persone
Responsabile di misura/azione	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione
Procedura attuativa	Procedura concorsuale per progetto
Destinatari	Come riportato nel Complemento di Programmazione
Beneficiari	Regione Abruzzo
Altri soggetti coinvolti	Risorse finanziarie - Fira - Ente Abruzzo Lavoro (EAL)
ORGANIZZAZIONE	
<pre> graph TD     ER[Ente Regione] --&gt; EAL[Ente Abruzzo Lavoro (EAL)]     ER --&gt; FIRA[FIRA]     ER --&gt; U3[U3: monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa]     ER --&gt; DRL[Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione]     ER --&gt; DPRO[Direzione Programmazione risorse umane finanziarie e strumentali]     ER --&gt; RFIN[Risorse finanziarie]     U3 --&gt; SC[Servizio Competente]     DPRO --&gt; DL16[DL16: vigilanza e controllo]     </pre>	



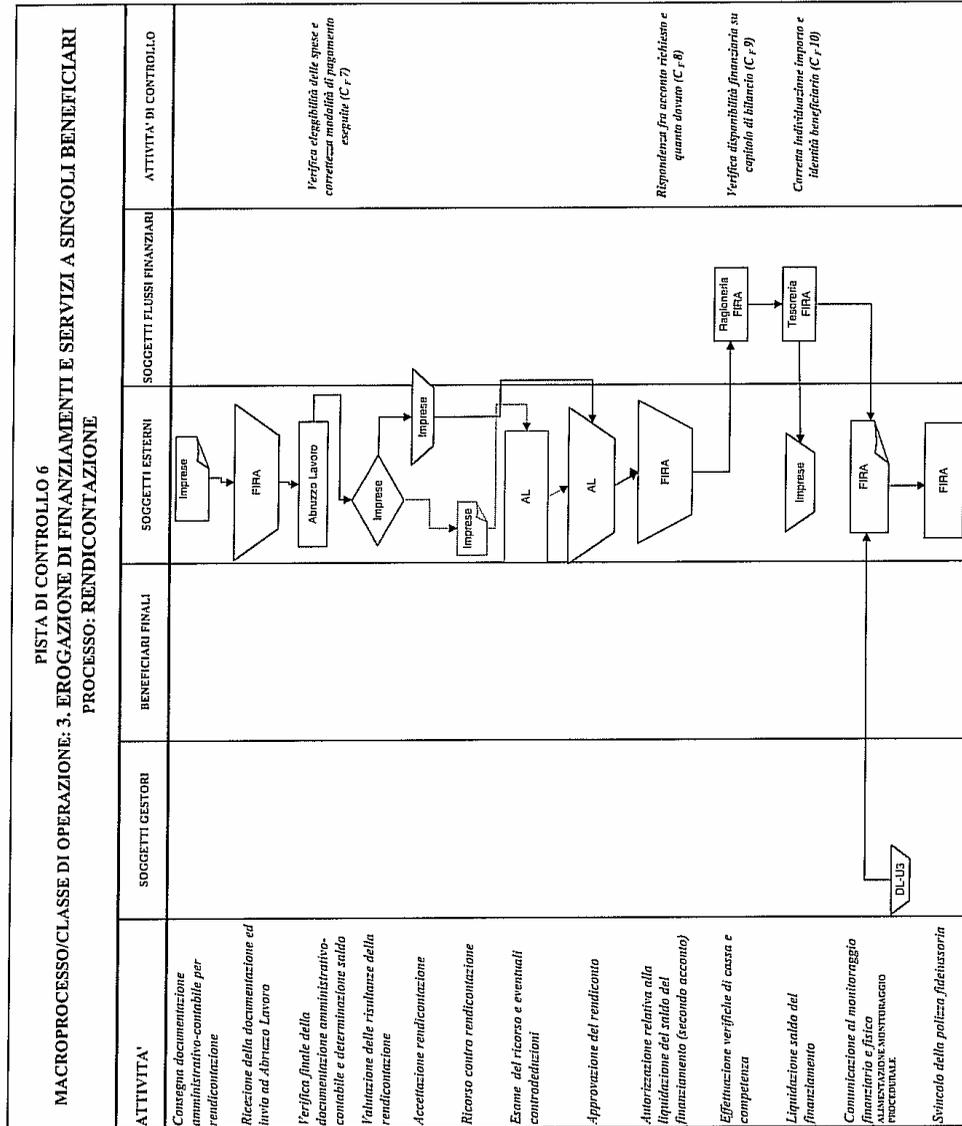






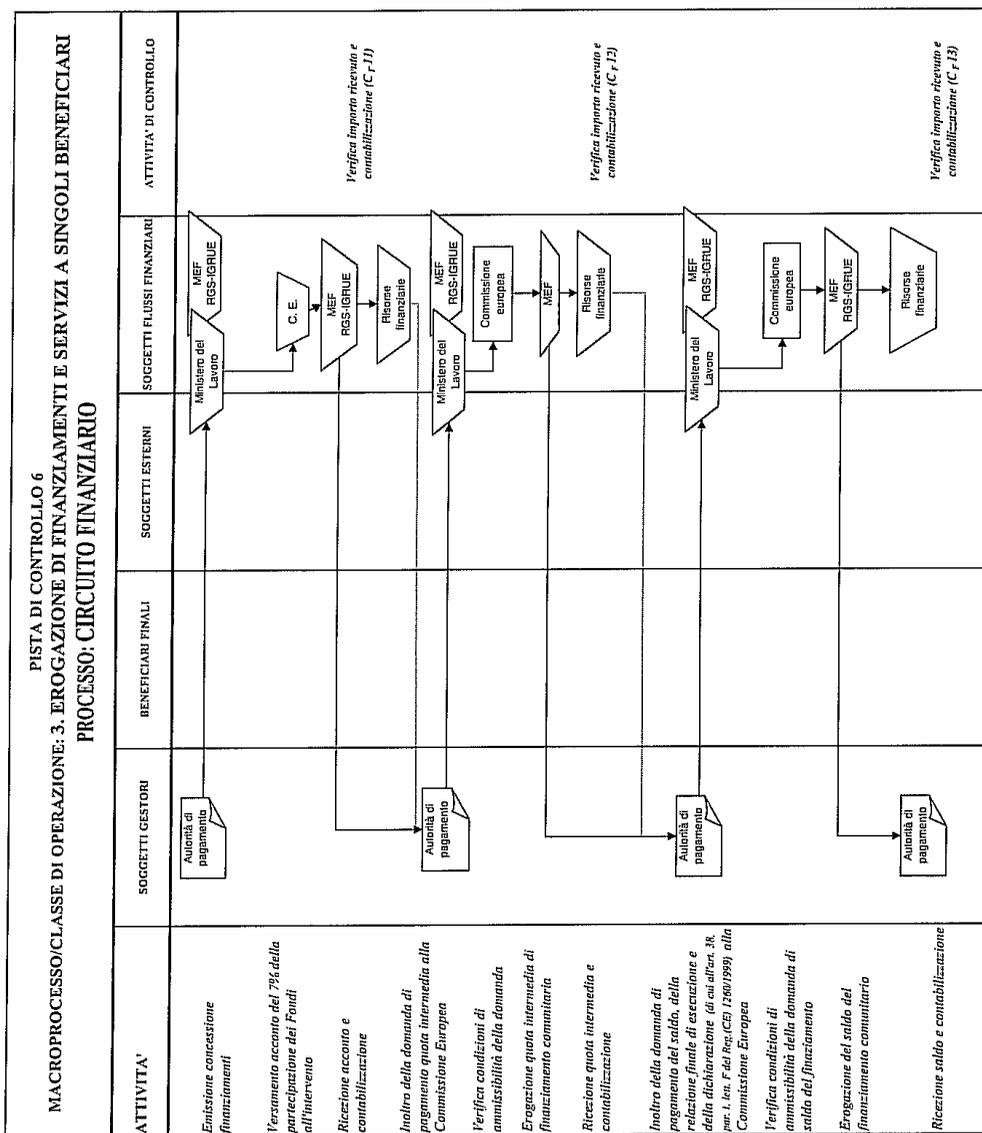
PISTA DI CONTROLLO 6 MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE: 3. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI PROCESSO: ATTUAZIONE					
ATTIVITA'	SOGGETTI GESTORI	BENEFICIARI FINALI	SOGGETTI ESTERNI	SOGGETTI FLUSSI FINANZIARI	ATTIVITA' DI CONTROLLO
<p>Autorizzazione alla trasmissione delle risorse finanziarie a FIR/A</p> <p>Effettuazione verifiche di cassa e competenza ed emissione del mandato di pagamento</p> <p>Impiattazione del finanziamento a FIR/A</p> <p>Comunicazioni ai destinatari di ammissione ai finanziamenti</p> <p>Invio documentazione per richiesta prima anticipo (fidejussione, ecc.)</p> <p>Verifica della documentazione ed autorizzazione all'erogazione del primo anticipo</p> <p>ALIMENTAZIONE MONITORAGGIO PROCESSIONE</p> <p>Effettuazione verifiche di cassa e competenza ed emissione del mandato di pagamento</p> <p>Erogazione primo anticipo del finanziamento</p> <p>Trasmissione periodici dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e delle certificazioni di spesa</p> <p>Verifica dei dati di monitoraggio e delle certificazioni di spesa e trasmissione all'Ufficio di monitoraggio</p>	<p>Servizio competente</p> <p>DL-U3</p> <p>DL-U3</p> <p>continui</p>		<p>FIR/A</p> <p>Imprese</p> <p>FIR/A</p> <p>Imprese</p> <p>FIR/A</p>	<p>Ragione finanziaria</p> <p>Tesoreria regionale</p> <p>Ragioneria FIR/A</p> <p>Tesoreria PRA</p>	<p>Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio (C.F.1)</p> <p>Corretta individuazione importo e identità beneficiario (C.F.2)</p> <p>Ripondenza tra account richiesti e quanto dovuto (C.F.3)</p> <p>Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio (C.F.4)</p> <p>Corretta individuazione importo e identità beneficiario (C.F.5)</p> <p>Verifica dati di monitoraggio e certificazione di spese (C.F.6)</p>





AL\_A\_pista di controllo 6.3b macroprocesso





MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE - EROGAZIONI FINANZIARIE SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI			
DETTAGLIO ATTIVITÀ DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi
C <sub>51</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Regolamento (CE) n° 1260/1999 Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo
C <sub>52</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea e del Complemento di Programmazione Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Regolamento (CE) n° 1260/1999 Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo
C <sub>53</sub>	Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione	Rispondenza alle prescrizioni della Commissione Europea, del Complemento di Programmazione, del Piano degli Interventi e del Disciplinare Attuativo Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto dalla Commissione Europea attraverso in particolare il Regolamento 1260/99 Titolo II. Verifica della corretta gestione dell'intero processo di programmazione in base a quanto prescritto in particolare dal Complemento di Programmazione.	Regolamento (CE) n° 1260/1999 Complemento di Programmazione POR Ob. 3 2000/2006 Abruzzo
C <sub>61</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica requisiti di ammissibilità Il controllo effettuato sulle istanze si basa su criteri chiari, pertinenti e quantificabili oltre che conformi alle regole di ammissibilità poste dalla CE. I criteri devono essere applicati in maniera indistinta ed i risultati e le motivazioni devono essere ufficializzati (Verbali di istruttoria).	Direttive attuative Bando della Misura Procedure di istruttoria istanze
C <sub>62</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica procedurale sulla valutazione dei progetti	Direttive attuative Bando della Misura Procedure di istruttoria istanze
C <sub>63</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica procedurati di elaborazione e comunicazione della graduatoria e lista non ammessi	Direttive attuative Bando della Misura Procedure di istruttoria istanze
C <sub>64</sub>	Servizio competente Responsabile: fare riferimento alla Nota Esplicitiva	Verifica dei ritievi presentati sulla valutazione di merito nel ricorso	Direttive attuative Bando della Misura Procedure di istruttoria istanze



MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE, EROGAZIONE, FINANZIAMENTO E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI			
PISIA DI CONTROLLO 6			
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO			
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi
C <sub>F</sub> -1	Risorse finanziarie	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo del/i capitolo/i di bilancio o dei residui accantonati relativo/i all'azione (Bilancio Regionale) Confronto dell'importo di spesa da anticipare (Mandato di pagamento primo anticipo) con l'importo preventivato	Direzione Politiche Attive Sede ..... Indirizzo ..... Ufficio ..... Stanza .....
C <sub>F</sub> -2	Risorse finanziarie	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita.	Direzione Politiche Attive Sede ..... Indirizzo ..... Ufficio ..... Stanza .....
C <sub>F</sub> -3	FIRA	Rispondenza tra acconto richiesto e quanto dovuto	
C <sub>F</sub> -4	Ragioneria FIRA	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo del/i capitolo/i di bilancio o dei residui accantonati relativo/i all'azione (Bilancio Regionale) Confronto dell'importo di spesa da anticipare (Mandato di pagamento primo anticipo) con l'importo preventivato	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>F</sub> -5	Tesoreria FIRA	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento) Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita. Verifica dati di monitoraggio e certificazione di spese	Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>F</sub> -6	DL - U3: Marzuoli		Risorse finanziarie Sede .....
C <sub>F</sub> -7	Abruzzo Lavoro	Verifica eleggibilità delle spese e correttezza modalità di pagamento eseguite	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....
C <sub>F</sub> -8	FIRA	Rispondenza fra acconto richiesto e quanto dovuto	Autorità di gestione Sede ..... Autorità di pagamento Sede .....
C <sub>F</sub> -9	Ragioneria FIRA	Verifica disponibilità finanziaria su capitolo di bilancio Verifica dell'importo del/i capitolo/i di bilancio o dei residui accantonati relativo/i all'azione (Bilancio Regionale)	Risorse finanziarie Sede .....

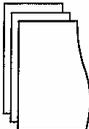


All. A\_pisa di controllo 6.xis - dettaglio pistie controllo

MACROPROCESSO/CLASSE DI OPERAZIONE: EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI				
PISTA DI CONTROLLO: 6				
DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO				
Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documenti di riferimento	Riferimenti normativi	
C-F10	Tesoreria FIRA	Corretta individuazione importo e identità beneficiario Verifica dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del destinatario del contributo (Mandato di pagamento)	Risorse finanziarie Sede.....	Leggi regionali/nazionali di contabilità e bilancio Regolamento di contabilità
C-F11	Risorse finanziarie	Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita. Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Autorità di gestione Sede..... Autorità di pagamento Sede.....	
C-F12	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Autorità di gestione Sede..... Autorità di pagamento Sede.....	
C-F13	Risorse finanziarie	Verifica importo ricevuto e contabilizzazione	Autorità di gestione Sede..... Autorità di pagamento Sede.....	



All\_A\_pista di controllo 6.xls - dettaglio pista controllo

<b>LEGENDA</b>	
Simboli utilizzati nel flow-chart	Significato
	Decisione
	Attività complessa
	Documento articolato e complesso. Relazione
Simboli utilizzati nel flow-chart	Significato
	Documento contenente comunicazione ufficiale
	Operazione





AII. "B"



**REGIONE ABRUZZO**

*Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato  
Regionale di Formazione e Istruzione*

**POR Abruzzo Ob.3 - 2000/2006**

*Nota esplicativa per la lettura delle  
piste di controllo*

La presente copia, composta di  
n° 35 facciate, è conforme  
all'originale emesso da questo  
Ufficio.



16 DIC 2008  
*Nicola Giuseppina*  
NICOLA Giuseppina



---

*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

---

## Indice

---

Normativa di riferimento .....	3
Premessa .....	5
Introduzione .....	5
CAPITOLO 1: Principi di redazione delle Piste di controllo .....	6
CAPITOLO 2: Modello organizzativo della Direzione e criteri di rappresentazione ed aggregazione delle piste di controllo .....	10



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

## Normativa di riferimento

- ✓ Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1159/00 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali.
- ✓ Regolamento (CE) n° 438/2001 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- ✓ Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/04 che modifica il Regolamento (CE) n° 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n° 1145 del 27/06/03.
- ✓ QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000, così come modificato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 1967 del 25 maggio 2004.
- ✓ Programma Operativo della Regione Abruzzo Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1966 del 25 maggio 2004.
- ✓ Il Complemento di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 26/5 del 23.01.2001, come modificato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusasi in data 21.02.2005 e successiva modifica delle tabella finanziaria intervenuta attraverso procedura scritta conclusasi il 25 novembre 2005.
- ✓ D.G.R. del 22 maggio 2006 n. 515, concernente P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - F.S.E. "Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del programma.
- ✓ D.G.R. del 3 agosto 2006 n. 890 concernente P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006".
- ✓ D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", la DGR 890/2006 recante "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 –



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

*Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione”, la determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: “DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo”*

- ✓ Protocolli d'Intesa, Gare e Avvisi Pubblici in attuazione del Piano 2006;
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 dell'11.9.2006 e n. 1450 del 18.12.06 “Ridefinizione dell'articolazione organizzativa della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione”
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale n. 673 del 24.07.2008 e n. 982 del 23.10.2008



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

## Premessa

Il presente documento, d'accompagnamento alle Piste di controllo si propone quale obiettivi:

- da un lato, di ripercorrere, in breve, i principi fondamentali di redazione delle Piste di controllo stesse;
- dall'altro, di fornire una chiave di lettura semplificata delle Piste stesse.

Si è pertanto tenuto conto dei profili metodologici introdotti dal documento Sistemi di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali comunitari per il periodo 2000 – 2006 ai sensi dell'art. 38 del reg. (CE)1260/99 - Linee guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e per la predisposizione delle piste di controllo, e sulla base di questi si è proceduto.

## Introduzione

Il Reg. (CE) n. 438/2001 all'art. 6 sancisce che "...A scadenze regolari sono effettuate revisioni sul funzionamento dei sistemi"; le piste di controllo quindi, devono essere sottoposte ad adeguata "manutenzione" al fine di rappresentare correttamente l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo richiesti.

La "manutenzione" delle piste di controllo si è resa particolarmente necessaria per due principali ordini di motivi:

- le modifiche attuative e gestionali introdotte con il Piano degli interventi 2006 e le relative Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione;
- la ridefinizione dell'articolazione organizzativa della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione.

Il presente documento è strutturato in due capitoli. Nel primo capitolo sono riportati i principi fondamentali e la modalità di redazione delle Piste di controllo. Nel secondo capitolo è riportato il nuovo modello organizzativo della Direzione con l'indicazione delle responsabilità e competenze delle diverse unità organizzative della struttura in modo da consentire una corretta lettura delle piste di controllo allegate al presente documento.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

## CAPITOLO 1: Principi di redazione delle Piste di controllo

Occorre preliminarmente ricordare che la redazione delle Piste di controllo costituisce un adempimento reso obbligatorio, nell'ambito dei controlli di natura finanziaria, dal disposto di cui all'art. 38 del Reg. (CE) n. 1260/1999.

Il Reg. (CE) n. 438/2001 all'art. 6 sancisce che "...A scadenze regolari sono effettuate revisioni sul funzionamento dei sistemi"; le piste di controllo quindi, devono essere sottoposte ad adeguata "manutenzione" al fine di rappresentare correttamente l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo richiesti.

Da ciò ne discende che le Piste, il cui lavoro di preparazione iniziale è terminato in data 10/12/2002, in attuazione del *Piano degli interventi di Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione della Regione Abruzzo per il triennio 2000-2002*, sono state adeguate, una prima volta, sulla base del nuovo assetto organizzativo delle Strutture coinvolte nell'attuazione del POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006, avvenuto con Delibera n. 369 del 29/05/2002 ed una seconda volta sulla base delle modifiche attuative e normative introdotte con il Piano degli interventi di politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – anno 2003 approvato con Deliberazione di GR n. 730 del 6 settembre 2003.

Il presente adeguamento viene operato sulla base della ridefinizione dell'articolazione organizzativa della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, intervenuta prima con DGR n. 1000 dell'11.9. 2006 e n. 1450 del 18.12.06 e successivamente con DGR n. 673 del 24.07.2008 e n. 982 del 23.10.2008 e delle modifiche attuative e gestionali introdotte con il Piano degli interventi 2006 e le relative Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione.

Obiettivo delle Piste è, infatti, quello di fornire un sistema di gestione e controllo del programma comunitario con particolare riferimento al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. Le Piste consentono, infatti, di evidenziare:

- a) le strutture interessate e le competenze delle stesse,
- b) l'adeguatezza del sistema organizzativo,
- c) l'adeguatezza del sistema informativo,
- d) la conformità delle procedure, l'attendibilità della gestione finanziaria, il rispetto dei sistemi di controllo.

I criteri utilizzati per la predisposizione delle Piste di controllo possono così essere sintetizzati:

- la rappresentazione delle piste di controllo è standardizzata assumendo la **classe di operazione – macroprocessi** - (realizzazione di opere pubbliche,



Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti e di servizi a singoli destinatari) quale primario parametro di riferimento.

- I *processi* standard, in cui è suddiviso ciascun macroprocesso sono quattro:
  - programmazione
  - istruttoria
  - attuazione
  - rendicontazione

È stato previsto l'inserimento, nella rappresentazione dei processi, di una scheda d'identificazione del **circuito finanziario**, che evidenzia la procedura di attivazione dei flussi comunitari e statali. I soggetti attori individuati sono:

- l'autorità di gestione, che provvede all'emissione dei decreti di concessione, all'inoltro della domanda di pagamento alla Commissione europea ed alla relazione finale di esecuzione oltre che alla dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lett. f), del Reg. (CE) n. 1260/1999;
- il Ministero del Lavoro, la Ragioneria generale dello Stato, l'IGRUE, la Commissione europea.

#### (1.1) Modello di rappresentazione

Il modello per la rappresentazione delle piste di controllo si compone, di tre sezioni:

- i) la scheda anagrafica. In tale sezione è individuata la misura/azione e la classe di operazione, cui essa è assimilabile, la responsabilità, l'importo previsto da programma, gli obiettivi assegnati<sup>1</sup>, i destinatari ed i soggetti coinvolti. E', inoltre, disegnato l'organigramma dell'ente di cui fa parte l'unità organizzativa che gestisce la misura, evidenziando le relazioni funzionali.
- ii) La descrizione dei processi, fatta utilizzando diagrammi di flusso (*flow charts*), ciascuno dei quali intestato ad un singolo processo della misura analizzata (ad esempio attuazione, rendicontazione, ecc.).

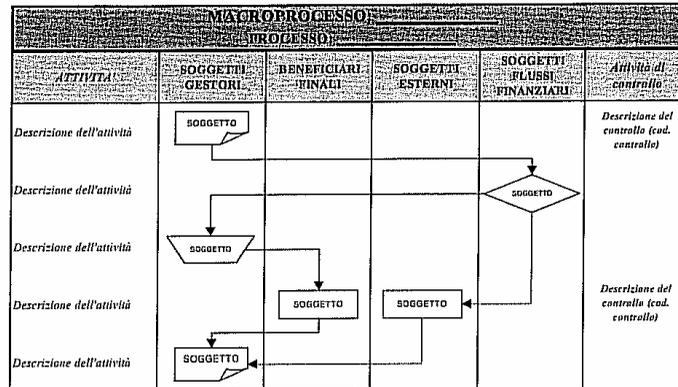
In generale, la descrizione di un processo implica la definizione delle attività, che lo compongono e, di queste ultime, la descrizione e l'identificazione del soggetto responsabile.

Ogni diagramma di flusso, che individua un processo si compone, pertanto, di cinque colonne.

<sup>1</sup> Questi sono considerati riportando sia l'obiettivo specifico della misura, che i livelli di realizzazione e di risultato assegnati all'operazione, espressi in termini di valorizzazione degli indicatori relativi al sistema di monitoraggio fisico. La considerazione degli obiettivi agevolerà (mano a mano che verrà attuata la misura o i macroprocessi in cui essa si articola) l'attivazione di un controllo strategico, che si assume a base del governo degli interventi, mediante l'esercizio di una funzione di valutazione attiva.



Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione



L'attività è descritta nella prima colonna. Questa è associata ad un preciso simbolo grafico, collocato nella colonna di appartenenza del soggetto, cui si riferisce (ciascuna attività è, infatti, attribuita a specifiche tipologie di soggetti, gestori, beneficiari finali, soggetti esterni, ecc.).



Ciascun simbolo grafico è collegato al successivo per mezzo di frecce, che consentono di evidenziare, in rapporto al fattore temporale, il flusso procedurale-gestionale.

iii) Il dettaglio delle attività di controllo. La colonna finale di ciascun processo rappresentato è utilizzata per indicare, quando necessario, il tipo di controllo (codice dell'attività di controllo) da effettuare in relazione all'attività evidenziata sulla medesima riga:

C<sub>F</sub> controllo di tipo finanziario

C<sub>G</sub> controllo di tipo gestionale

C<sub>S</sub> controllo di tipo strategico

Il codice di riferimento consente un rimando alla tabella finale *Dettaglio attività di controllo*. Qui, i dati contenuti sono:

- codice del controllo;



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

- soggetto responsabile del controllo;
- descrizione del controllo e documentazione di riferimento;
- responsabile e localizzazione archivi;
- riferimenti normativi.

La formalizzazione proposta, che ricalca il modello proposto dall'IGRUE nelle *Linee guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e per la predisposizione delle piste di controllo*, ha l'immediato vantaggio di evidenziare i punti del flusso procedurale, in cui le attività di controllo si affiancano a quelle di pianificazione, coordinamento, amministrativo e finanziario, proprie del sistema gestionale. Peraltro, tale rappresentazione rende possibile il collegamento dei flussi informativi con le principali attività parallele alla gestione delle Misure/azioni stesse e cioè:

- le comunicazioni al monitoraggio finanziario e/o fisico
- l'alimentazione del monitoraggio procedurale.

Sono stati segnalati, infatti, laddove necessari, i momenti fondamentali, in cui i meccanismi di valutazione e controllo (in itinere ed ex post) rendono indispensabili l'uno o l'altro dei due passaggi sopra indicati.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

## CAPITOLO 2: Modello organizzativo della Direzione e criteri di rappresentazione ed aggregazione delle piste di controllo

Per poter leggere in maniera adeguata le piste di controllo allegate al presente documento, redatte secondo i criteri ed i principi rappresentati nel capitolo 1, è necessario:

- descrivere la nuova organizzazione della Direzione, specificando le competenze/attività dei diversi Servizi e Uffici;
- descrivere i criteri secondo cui le diverse tipologie di operazioni poste in essere nell'attuazione del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 sono state aggregate.

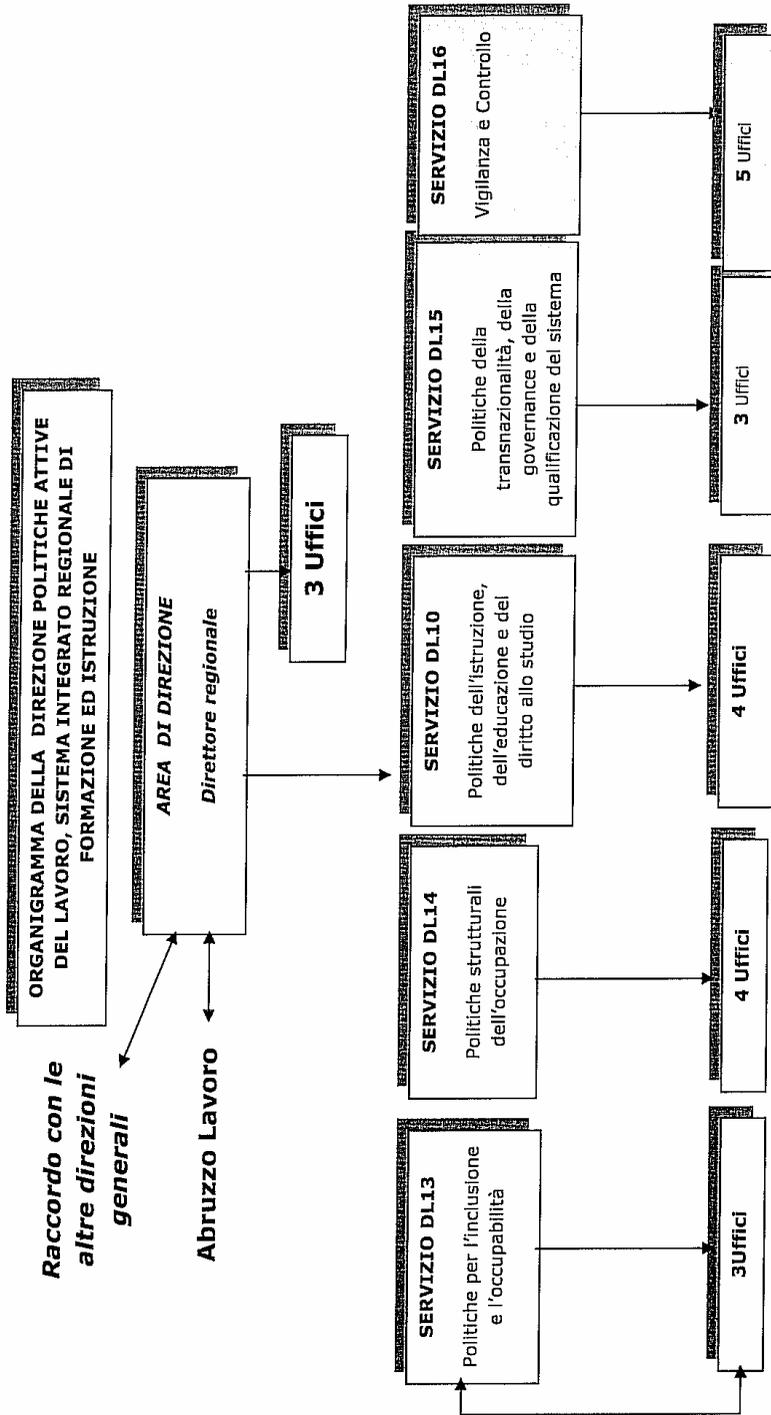
Nella pagina seguente è riportato il nuovo modello organizzativo della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, intervenuta con DGR n. 673 del 24.07.2008 e n. 982 del 23.10.2008.

Nelle pagine successive sono riportate le diverse competenze/attività dei diversi Servizi e Uffici.

Tale struttura organizzativa è entrata in operatività a partire dal 18 novembre 2008. Ciò significa che fino ad allora gli atti e le procedure amministrative sono state gestite secondo l'organizzazione precedente.

Infine, sono riportate delle tabelle di sintesi che consentono di ricondurre ad ogni Servizio/Ufficio le diverse tipologie di operazioni poste in essere nell'attuazione del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 con l'indicazione anche del Servizio/Ufficio competente prima della riorganizzazione della Direzione.





*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

**Struttura Organizzativa: Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione**

**Macrocompetenze:** Politiche di sostegno all'occupabilità di giovani, donne, adulti, soggetti in condizioni di difficoltà di inserimento/reinserimento sul mercato del lavoro;

Indirizzo e coordinamento delle funzioni delegate in materia di organizzazione e gestione dei Servizi per l'Impiego;

Programmazione e gestione degli interventi formativi di competenza regionale;

Implementazione della delega delle funzioni formative di pertinenza provinciale: indirizzo e coordinamento alla relativa gestione;

Programmazione dell'offerta di istruzione in concorso con le Autonomie locali ed il sistema scolastico;

Integrazione dei sistemi della formazione, dell'istruzione anche universitaria e raccordo dei medesimi con il mercato del lavoro e con il sistema della ricerca;

Diritto allo Studio;

Rapporti con le Amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni ed il sistema delle autonomie locali, con i servizi comunitari che costituiscono l'interfaccia delle competenze della Direzione;

Attribuzioni funzioni di cui al titolo V della Costituzione

**Struttura Organizzativa: Area di Direzione**

**Competenze/Attività:** E' finalizzata a garantire coerenza alla attuazione delle strategie che investono le competenze della Direzione.

Supporta l'Organo di Direzione Politica nella definizione degli indirizzi generali, anche con riferimento alla attività dell'Ente strumentale Abruzzo-Lavoro, e nella elaborazione delle scelte programmatiche;

Esercita le funzioni di Autorità di Gestione del POR Obiettivo 3 2000/2006 e del PO FSE 2007/2013 ed emana direttive per la corretta gestione del Programma ai Servizi ed agli Organismi Intermedi, di cui cura altresì la selezione/individuazione;

Esercita il coordinamento funzionale della pianificazione degli interventi in materia di Politiche Attive del Lavoro, della Formazione, dell'Istruzione e del Diritto allo Studio finanziati da risorse nazionali o regionali;

Coordina il monitoraggio delle attività poste in essere, anche ai fini della proposta di Certificazione della Spesa, e verifica periodicamente, in collaborazione con i Dirigenti della Direzione, il raggiungimento degli obiettivi previsti e l'eventuale opportunità di azioni correttive.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

Interviene nella concertazione sociale ed istituzionale.

Cura i rapporti con i referenti comunitari, con i responsabili tecnici delle Amministrazioni centrali e delle altre Regioni, con i Responsabili a livello regionale della gestione degli altri fondi strutturali e delle politiche regionali.

Assegna ai Servizi le funzioni derivanti dall'eventuale attribuzione di ulteriori competenze in capo alla Direzione, ovvero dalla rilevazione dell'opportunità di coprire in modo più capillare aree di intervento desumibili dalle competenze date.

Affida a singoli Dirigenti l'espletamento di attività di analisi ed approfondimento e di elaborazione di proposte in relazione a specifici temi e problematiche, anche non di pertinenza del Servizio cui siano preposti.

Provvede ad articolare e/o modificare la distribuzione delle competenze dei Servizi tra gli Uffici che li compongono.

Provvede ad individuare, nell'ambito di Macro Progetti che coinvolgono la competenza di più Servizi, il Dirigente responsabile del coordinamento unitario del Macro-Progetto.

Cura direttamente gli adempimenti afferenti interventi che rivestano caratteristiche di peculiare importanza ai fini dell'attuazione dei piani e programmi di competenza della Direzione.

Cura le azioni di informazione e pubblicità e quelle concernenti l'assistenza tecnica.

#### **Ufficio 1:** Staff di Direzione e interventi speciali

#### **Competenze/Attività:** Cura, in particolare :

- gli adempimenti finalizzati alla formazione delle proposte di settore in ordine al Bilancio preventivo ed alle eventuali variazioni di esso;
- Le procedure di affidamento, con o senza selezione, di funzioni di gestione del PO FSE 2007/2013 agli Organismi Intermedi, nonché l'istruttoria delle direttive direttoriali ad essi rivolte;
- Interventi di Alta Formazione, compreso l'Alto Apprendistato;
- Le Azioni finalizzate a promuovere la diffusione della cultura scientifica e della cultura d'impresa;

Fornisce:

- Supporto informativo ed istruttorio per l'elaborazione di atti e provvedimenti di competenza del Direttore afferenti l'utilizzo del FSE,



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

comprese le azioni di assistenza tecnica;

- Segreteria e supporto organizzativo dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali;
- Coadiuvare il Direttore nei rapporti con i referenti comunitari della gestione dei fondi strutturali e delle politiche regionali, con le Amministrazioni centrali e con le altre Regioni;
- Partecipa su mandato del Direttore a Commissioni, Comitati e Gruppi di lavoro a livello nazionale e regionale;

Attua il monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale) e sviluppa l'istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 2:** Affari generali

**Competenze/Attività:** Cura gli adempimenti connessi a :

- supporto informativo ed istruttorio ed elaborazione di atti e provvedimenti di competenza del Direttore che non attengano all'utilizzo del FSE
- attuazione delle azioni di informazione e pubblicità;
- Segreteria e supporto organizzativo del Comitato di Direzione.
- gestione delle risorse umane assegnate alla Direzione;
- gestione dei servizi di protocollo, copia, archivio e raccolta delle determinazioni direttoriali e dirigenziali;
- gestione dei beni, degli automezzi e delle attrezzature tecniche in dotazione alla Direzione;
- applicazione della normativa in materia di sicurezza nei posti di lavoro (L.626/1994 e s.m.i.)
- attività connesse alle funzioni di economato;
- segreteria del Direttore.
- Attua il monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale) e sviluppa l'istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

---

**Ufficio 3:** Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa

**Competenze/Attività:** Cura, in particolare, i seguenti adempimenti:

- Coordinamento delle funzioni di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività inerenti Programmi co-finanziati dal FSE realizzate dai Servizi;
- Elaborazione di rapporti e tavole illustrativi dei risultati dell'attività di monitoraggio delle attività co-finanziate;
- Elaborazione delle dichiarazioni di spesa da sottoporre all'Autorità di Pagamento ai fini dell'inoltro alla C.E. per il tramite delle competenti Amministrazioni Centrali, previa raccolta degli elenchi aggregati delle domande di rimborso e delle corrispondenti check list di verifica predisposte dai Servizi e dagli Organismi Intermedi



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

**Struttura Organizzativa: Servizio DL13 – Politiche per l’inclusione e l’occupabilità**

**Competenze/Attività:** Il Servizio cura, in particolare, gli adempimenti connessi alla pianificazione, alla gestione (comprese la verifica e la convalida delle domande di rimborso prodotte periodicamente dai Beneficiari), al monitoraggio periodico (compresa l’alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale) dei seguenti interventi, nonché gli adempimenti istruttori propedeutici alla loro rendicontazione:

1. Interventi di politica attiva del lavoro derivanti o regolati dalla legislazione regionale, comunque finanziati;
2. Interventi di competenza regionale finalizzati al rafforzamento dell’occupabilità derivanti da normative nazionali e da programmi cofinanziati elaborati nell’ambito delle Programmazioni 2000/2006 e 2007/2013, compreso l’apprendistato;
3. Politiche ed interventi, anche formativi, finalizzati all’accesso, alla partecipazione, alla permanenza ed all’avanzamento delle donne nell’ambito occupazionale, nonché alla riduzione della segregazione di genere;
4. Politiche di Conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro
5. Raccordo con l’Ufficio del Consigliere/Consigliera di Parità e gestione dei relativi adempimenti amministrativi;
6. Iniziative finalizzate alla elaborazione e diffusione di forme innovative di organizzazione del lavoro;
7. Interventi mirati a favorire l’invecchiamento attivo dei lavoratori;
8. Politiche ed interventi, anche formativi, finalizzati a sostenere l’inclusione lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio, di debolezza o a rischio di marginalità sul mercato del lavoro, ivi comprese le azioni mirate a favorire l’integrazione sociale ed il contrasto alle discriminazioni nei confronti degli immigrati;
9. Azioni di promozione e sostegno della “cittadinanza solidale”, comunque finanziate, nei confronti dei soggetti appartenenti a famiglie povere;
10. Gestisce gli interventi formativi attinenti alle materie sopra indicate attuativi del PO FSE 2007/2013 di pertinenza delle Amministrazioni provinciali, nelle more del conferimento ad esse delle funzioni di Organismo Intermedio. Dopo il conferimento, cura il coordinamento dell’attuazione delle azioni provinciali nelle materie sopra indicate secondo gli indirizzi impartiti dal Direttore.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

**Ufficio 1:** Politiche regionali per l'inserimento lavorativo autonomo e dipendente

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di interventi di politica attiva del lavoro derivanti dalla legislazione regionale, comunque finanziati, ad eccezione della l.r. 143/95 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Pianificazione e gestione di interventi di competenza regionale finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità derivanti da normative nazionali e da programmi cofinanziati elaborati nell'ambito delle Programmazioni 2000/2006 e 2007/2013;
3. Iniziative finalizzate alla elaborazione, diffusione ed incentivazione di forme innovative di organizzazione del lavoro;
4. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
5. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 2:** Politiche dell'occupazione femminile

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di politiche finalizzate all'accesso, alla partecipazione, alla permanenza ed all'avanzamento delle donne nel lavoro autonomo e dipendente, nonché alla riduzione della segregazione di genere, ivi compresi gli interventi di cui alla l.r. 143/95 e successive rettifiche ed integrazioni ed alla l.r. 15/2004;
2. Interventi formativi a sostegno dell'occupabilità femminile
3. Pianificazione e gestione di interventi in materia di conciliazione tra tempi lavorativi e tempi di vita;
4. Raccordo con l'Ufficio del Consigliere/Consigliera di Parità e gestione dei relativi adempimenti amministrativi;
5. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
6. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.



---

*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

---

**Ufficio 3:** Politiche dell'inclusione lavorativa

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di interventi, anche formativi, finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti in condizione di svantaggio, di debolezza o a rischio di marginalità sul mercato del lavoro;
2. Pianificazione e gestione di interventi finalizzati alla partecipazione degli immigrati nel M.d.L., alla integrazione sociale ed al contrasto alle discriminazioni;
3. Interventi a sostegno dell'invecchiamento attivo dei lavoratori;
4. Pianificazione e gestione di azioni di promozione e sostegno della "cittadinanza solidale" nei confronti dei soggetti appartenenti a famiglie povere;
5. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale) ;
6. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

**Struttura Organizzativa: Servizio DL14 – Politiche strutturali dell'occupazione**

**Competenze/Attività:** Il Servizio cura, in particolare, gli adempimenti connessi alla pianificazione, alla gestione (comprese la verifica e la convalida delle domande di rimborso prodotte periodicamente dai Beneficiari), al monitoraggio periodico (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale) dei seguenti interventi, nonché gli adempimenti istruttori propedeutici alla loro rendicontazione:

1. Interventi finalizzati al sostegno al reddito ed al reinserimento lavorativo di lavoratori iscritti o fuoriusciti dalle liste di mobilità, nonché di soggetti già impegnati in L.S.U;
2. Adempimenti concernenti situazioni di crisi aziendale, di settori/comparti/territori, ivi compresi i contatti con la task force nazionale per l'occupazione, e la promozione in concorso con i S.P.I. di servizi specifici di supporto ai lavoratori interessati da processi di ristrutturazione;
3. Supporto agli Organismi in cui è articolata la task force regionale per l'occupazione ed alla Commissione Tripartita regionale, valorizzando le sinergie con altri soggetti del Mdl;
4. Interventi finalizzati alla tutela dei lavoratori atipici ed al contrasto alla precarietà occupazionale, nella prospettiva della transizione attiva e garantita;
5. Iniziative finalizzate al contrasto alle forme di lavoro irregolare, al sostegno all'emersione dal lavoro nero e ad accrescere la sicurezza dei luoghi di lavoro;
6. Interventi finalizzati alla qualificazione ed al consolidamento della rete regionale dei S.P.I., comunque finanziati;
7. Adempimenti di competenza regionale finalizzati alla Implementazione ed allo sviluppo del Sistema informativo regionale del Lavoro (SIL) e della Borsa Continua Nazionale del Lavoro.
8. Interventi mirati ad accrescere l'adattabilità dei Lavoratori e delle Imprese, anche in raccordo con i Fondi paritetici Interprofessionali;
9. Interventi formativi finalizzati alla "Cittadinanza attiva" centrati sull'approccio lifelong learning;
10. Adempimenti connessi al Protocollo d'Intesa sottoscritto con le Amministrazioni provinciali nell'ambito del POR Obiettivo 3 2000/2006;



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

11. Gestisce gli interventi formativi attinenti alle materie indicate nei punti precedenti attuativi del PO FSE 2007/2013 di pertinenza delle Amministrazioni provinciali, nelle more del conferimento ad esse delle funzioni di Organismo Intermedio. Dopo il conferimento, cura il coordinamento dell'attuazione delle azioni provinciali nelle materie sopra indicate secondo gli indirizzi impartiti dal Direttore.

**Ufficio 1:** Politiche di reinserimento e sostegno al reddito di lavoratori espulsi o in forza ad aziende in crisi

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di interventi finalizzati al sostegno al reddito ed al reinserimento lavorativo di lavoratori iscritti o fuoriusciti dalle liste di mobilità, nonché di soggetti già impegnati in L.S.U;
2. Adempimenti concernenti situazioni di crisi aziendale, di settori/comparti/territori, ivi compresi i contatti con la task force nazionale per l'occupazione e la promozione in concorso con i S.P.I. di servizi specifici di supporto ai lavoratori interessati da processi di ristrutturazione;
3. Supporto agli Organismi in cui è articolata la task force regionale per l'occupazione ed alla Commissione Tripartita regionale, valorizzando le sinergie con altri soggetti del Mdl;
4. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
5. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 2:** Politiche di contrasto alla precarietà occupazionale ed alle irregolarità sul lavoro

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di interventi finalizzati alla tutela dei lavoratori atipici ed al contrasto alla precarietà occupazionale, nella prospettiva della transizione attiva e garantita;
2. Pianificazione e gestione in materia di politiche regionali di contrasto alle forme di lavoro irregolare e di sostegno all'emersione dal lavoro nero;
3. Pianificazione e gestione di iniziative finalizzate ad accrescere la sicurezza dei luoghi di lavoro;



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

4. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
5. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 3:** Politiche per il rafforzamento e la qualificazione dei S.P.I., lo sviluppo del SIL e della Borsa Continua Nazionale del Lavoro

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di interventi finalizzati alla qualificazione ed al consolidamento della rete regionale dei S.P.I. comunque finanziati;
2. Adempimenti di competenza regionale finalizzati alla Implementazione ed allo sviluppo del Sistema informativo regionale del Lavoro (SIL) e della Borsa Continua Nazionale del Lavoro;
3. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
4. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 4:** Politiche dell'adattabilità

**Competenze/Attività:**

1. Interventi mirati ad accrescere l'adattabilità dei Lavoratori e delle Imprese, anche in raccordo con i Fondi paritetici Interprofessionali;
2. Interventi finalizzati a promuovere la "Cittadinanza attiva" centrati sull'approccio lifelong learning;
3. Adempimenti connessi alla delega di funzioni alle Amministrazioni provinciali in materia di Politiche attive del lavoro e Formazione professionale, con riferimento sia alla pregressa programmazione che al ruolo di Organismi Intermedi che esse assolvono nella Programmazione 2007/2013 ;
4. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
5. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

**Struttura Organizzativa: Servizio DL10 – Politiche dell’istruzione, dell’educazione e del diritto allo studio**

**Competenze/Attività:** Il Servizio cura, anche in concorso con il sistema delle Autonomie locali, gli adempimenti connessi alla Programmazione dell’Offerta scolastica ed universitaria nel territorio regionale;

Il Servizio cura, inoltre, la pianificazione, la gestione (comprese la verifica e la convalida delle domande di rimborso prodotte periodicamente dai Beneficiari), il monitoraggio periodico dei seguenti interventi (compresa l’alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale), nonché gli adempimenti istruttori propedeutici alla loro rendicontazione:

1. Interventi volti alla prevenzione della dispersione scolastica;
2. Interventi di Formazione Superiore ;
3. Interventi per l’educazione degli adulti;
4. Azioni finalizzate ad innalzare la qualità del Sistema dell’Istruzione, sotto il profilo dell’innovazione metodologico-didattica, del rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche e della qualificazione del capitale umano;
5. Interventi finalizzati ad accrescere le aree di collaborazione e l’integrazione tra Sistema Scolastico ed Universitario, Sistema della Formazione e Sistema delle Imprese, compresa l’Attivazione di reti e poli formativi;
6. Interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e le criticità di altra natura che impediscono o rendono difficoltoso il pieno esercizio del diritto allo studio nei corsi di istruzione primaria e secondaria;
7. Interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e le criticità di altra natura che impediscono o rendono difficoltoso l’accesso all’istruzione universitaria e post universitaria.
8. Gestisce gli interventi formativi attinenti alle materie indicate nei punti precedenti attuativi del PO FSE 2007/2013 di pertinenza delle Amministrazioni provinciali, nelle more del conferimento ad esse delle funzioni di Organismo Intermedio. Dopo il conferimento, cura il coordinamento dell’attuazione delle azioni provinciali nelle materie sopra indicate secondo gli indirizzi impartiti dal Direttore.

**Ufficio 1:** Supporto alla programmazione della rete scolastica, contrasto alla dispersione ed Educazione degli Adulti



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

**Competenze/Attività:**

1. Adempimenti connessi alla Programmazione dell'Offerta scolastica ed universitaria nel territorio regionale;
2. Pianificazione e gestione di interventi volti alla prevenzione della dispersione scolastica;
3. Pianificazione e gestione di interventi per l'educazione degli adulti;
4. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
5. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 2:** Qualificazione del sistema dell'Istruzione e promozione della sua integrazione con i Sistemi Formativi, della Ricerca e del Lavoro

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di azioni finalizzate ad innalzare la qualità del Sistema dell'Istruzione, sotto il profilo dell'innovazione metodologico-didattica, del rafforzamento delle dotazioni tecnologiche e della qualificazione del capitale umano;
2. Pianificazione e gestione di interventi finalizzati ad accrescere le aree di collaborazione e l'integrazione tra Sistema Scolastico ed Universitario, Sistema della Formazione e Sistema delle Imprese compresa l'Attivazione di reti e poli formativi;
3. Formazione superiore;
4. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
5. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 3:** Diritto allo studio ordinario

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e le difficoltà di altra natura che impediscono o rendono difficoltoso il pieno esercizio del diritto allo studio nei corsi di istruzione primaria e secondaria;



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

2. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
3. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 4: Diritto allo studio universitario**

**Competenze/Attività:**

1. Pianificazione e gestione di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e le criticità di altra natura che impediscono o rendono difficoltoso l'accesso all'istruzione universitaria e post universitaria;
2. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
3. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

**Struttura Organizzativa: Servizio DL15 – Politiche della transnazionalità, della governance e della qualificazione del sistema formativo**

**Competenze/Attività:** Il Servizio cura, in particolare, gli adempimenti connessi alla pianificazione, alla gestione (comprese la verifica e la convalida delle domande di rimborso prodotte periodicamente dai Beneficiari), al monitoraggio periodico dei seguenti interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale), nonché gli adempimenti istruttori propedeutici alla loro rendicontazione:

1. Interventi rivolti al capitale umano finalizzati a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni (anche mediante iniziative a carattere misto Pubblico-Privato), delle Parti sociali e delle ONG, nella prospettiva della Società dell'Informazione;
2. Progetti di cooperazione interregionale ed internazionale, nonché progetti che prevedano il concorso di più fondi comunitari e di questi con Fondi nazionali nella logica della nuova programmazione 2007-2013;
3. Referente dell'A.d.G. nazionale per l'attuazione del PIC EQUAL nella Regione Abruzzo;
4. Implementazione e rafforzamento del Sistema informativo della Direzione;
5. Interventi finalizzati a rafforzare la capacità di identificazione preventiva dei fabbisogni di competenze, nonché a migliorare le capacità di elaborazione, sorveglianza e valutazione delle strategie e dei programmi;
6. Interventi finalizzati alla qualificazione del Sistema Formativo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi e gestionali degli Organismi formativi, l'adeguamento delle competenze degli Operatori, la definizione, in sinergia con altre Regioni e con il Ministero del Lavoro, di standard formativi e di modelli di certificazione delle competenze;
7. Interventi formativi innovativi finalizzati a perseguire un approccio integrato tra sistema formativo e sistema scolastico per l'utenza compresa nella fascia del diritto-dovere di Istruzione e Formazione
8. Accredimento delle sedi e degli organismi formativi;
9. Pianificazione e gestione di interventi volti al consolidamento / ristrutturazione del l'Associazione e della Fondazione CIAPI.
10. Gestisce gli interventi formativi attinenti alle materie indicate nei punti precedenti attuativi del PO FSE 2007/2013 di pertinenza delle Amministrazioni provinciali, nelle more del conferimento ad esse delle



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

funzioni di Organismo Intermedio. Dopo il conferimento, cura il coordinamento dell'attuazione delle azioni provinciali nelle materie sopra indicate secondo gli indirizzi impartiti dal Direttore.

**Ufficio 1:** Rafforzamento della governance regionale

**Competenze/Attività:**

1. Interventi rivolti al capitale umano finalizzati a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni (anche mediante iniziative a carattere misto Pubblico-Privato), delle Parti sociali e delle ONG, nella prospettiva della Società dell'Informazione;
2. Progetti di cooperazione interregionale ed internazionale, nonché progetti che prevedano il concorso di più fondi comunitari e di questi con Fondi nazionali nella logica della nuova programmazione 2007-2013;
3. Interventi afferenti il PIC EQUAL
4. Implementazione e rafforzamento del Sistema informativo della Direzione;
5. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
6. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 2:** Politiche dell'innovazione dei modelli e dei percorsi formativi

**Competenze/Attività:**

1. Interventi finalizzati a rafforzare la capacità di identificazione preventiva dei fabbisogni di competenze, nonché a migliorare le capacità di elaborazione, sorveglianza e valutazione delle strategie e dei programmi;
2. Interventi finalizzati alla qualificazione del Sistema Formativo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi e gestionali degli Organismi formativi, l'adeguamento delle competenze degli Operatori, la definizione, in sinergia con altre Regioni e con il Ministero del Lavoro, di standard formativi e di modelli di certificazione delle competenze;
3. Interventi formativi finalizzati a perseguire un approccio integrato tra sistema formativo e sistema scolastico per l'utenza compresa nella fascia del diritto-dovere di Istruzione e Formazione;
4. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e



---

*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

---

controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);

5. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.

**Ufficio 3:** Politiche per la qualificazione del sistema formativo

**Competenze/Attività:**

1. Accreditemento delle sedi e degli organismi formativi;
2. Pianificazione e gestione di interventi volti al consolidamento/ristrutturazione dell'Associazione e della Fondazione CIAPI;
3. Attuazione del monitoraggio periodico degli interventi (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale);
4. Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

### **Struttura Organizzativa: Servizio DL16 – Vigilanza e controllo**

**Competenze/Attività:** Il Servizio cura, in particolare, previa analisi dei rischi e, ove consentito e previsto, predisposizione di un'adeguata procedura di campionamento, gli adempimenti connessi a:

1. Vigilanza e controllo in loco degli interventi finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali in materia di sostegno all'occupazione;
2. Vigilanza e controllo in loco degli interventi formativi finanziati con fondi nazionali, regionali e comunitari;
3. Vigilanza e controllo in loco degli interventi in materia di istruzione e diritto allo studio finanziati con fondi nazionali, regionali e comunitari;
4. Vigilanza e controllo in loco degli interventi finalizzati all'integrazione ed alla qualificazione dei sistemi della Formazione, dell'Istruzione e del Lavoro finanziati con fondi nazionali, regionali e comunitari;
5. Vigilanza e controllo amministrativo e in loco per interventi dei quali sia beneficiaria la Regione;
6. Rendicontazione delle attività realizzate con risorse regionali, nazionali, comunitarie;
7. Inserimento dei dati di monitoraggio (compresa l'alimentazione del sistema SRTP, del sistema informativo di gestione e controllo nonché, a regime, del sistema informativo unitario regionale), inerenti le attività di competenza;
8. Sorveglianza sulle modalità di esercizio dei compiti conferiti ad Organismi Intermedi
9. Raccolta, coordinamento e comunicazione delle informazioni concernenti le irregolarità.

### **Uffici e attività specifiche**

**Ufficio 1:** Vigilanza e controllo degli interventi in materia di sostegno all'occupazione finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali.

**Ufficio 2** Vigilanza e controllo degli interventi formativi finanziati con fondi nazionali, regionali e comunitari.

**Ufficio 3:** Vigilanza e controllo degli interventi in materia di istruzione e diritto allo studio e delle azioni volte all'integrazione ed alla qualificazione dei sistemi formativi, dell'Istruzione e del Lavoro finanziati con fondi nazionali, regionali e comunitari.

**Ufficio 4:** Rendicontazione delle attività realizzate con risorse regionali, nazionali, comunitarie. Contenzioso amministrativo-contabile.

**Ufficio 5:** Rendicontazione delle attività realizzate con risorse regionali, nazionali, comunitarie. Contenzioso amministrativo-contabile.



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

Attività di competenza distinte per Servizio/Ufficio con l'indicazione dell'ex Servizio/Ufficio competente prima della nuova organizzazione

DL Area di Direzione						
Ufficio	Attività'	Annualità	Misura	Ex Servizio/Ufficio competente pre e post riorganizzazione 2007 e	Modalità attuativa	Riferimento n. pista
UFFICIO 1 Staff di Direzione e interventi speciali (Roberto Vanni)	Assistenza Tecnica - Valutatore indipendente	2000-2006	F1	Direzione/Ufficio 1	Gara	1
	Protocollo di Intesa Regione Abruzzo - INFN	2006	C1,D1,D4	Direzione/Ufficio 1	Protocollo di Intesa	2
	Attività attribuite ad Abruzzo Lavoro previste dal Piano 2006 POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 (Codice Interventi: U16,CA5,IT11B,IC5O,IC5N,IC5M,IC5L,IC5I,IC2B,IC2A)	2006	A1,B1,C1,C2,D1,E1	Direzione/U1	Abruzzo Lavoro	3
UFFICIO 2 Affari Generali (Luciano Quercia)	Informazione e pubblicità	2003-2006	Multimisura	DL3/U5 Direzione/Ufficio 2	Gara	1



## Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Servizio DL13 - Politiche per l'inclusione e l'occupabilità						
Ufficio	Attività	Annualità	Misura	Ex Servizio/Ufficio competente pre e post riorganizzazione 2007 e	Modalità attuativa	Riferimento n. pista
<b>UFFICIO 1</b> Politiche regionali per l'inserimento lavorativo autonomo e dipendente (Doriano Faieta) + <b>UFFICIO 2</b> Politiche dell'occupazione femminile (Paola Del Greco)	Attuazione gestione progetti imprenditoriali annualità 2003 – annualità 2004, 2005 e 2006 LL. RR. 96/97, 55/98, 136/96	2000-2005	A2,D3,E1	DL2 /Ufficio 4 DL7/Ufficio 1 e 2	Avviso pubblico	6
<b>UFFICIO 2</b> Politiche dell'occupazione femminile (Paola Del Greco)	Conciliazione	2003-2005	A1,E1	DL3/U3 DL7/Ufficio 2	Abruzzo Lavoro	3
	Work experiences - tirocini formativi	2003-2004	A2,E1	DL2/U2 DL7/Ufficio 2	Avviso pubblico	1
	Analisi e valutazione delle Work experiences	2003	A2	DL7/Ufficio 2	Abruzzo Lavoro	3
	Ricerca sul fenomeno della violenza sulle donne	2000-2005	E1	DL3/Ufficio DL7/Ufficio 2	Gara	1
	IT11M - Incentivi alle imprese per l'attuazione di interventi di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura familiare	2006	E1	DL1 /Ufficio 4 DL7/Ufficio 2	Avviso pubblico	1
	IT11L - Percorsi integrati per la creazione di impresa femminile	2006	E1	DL2 /Ufficio 2 DL7/Ufficio 2	Gara	1
	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (Voucher compresi)	2000-2004	E1 (E12 2000; E14 2000-2002; E1a, E1b 2003-2004)	DL2 /Ufficio 2 DL9/Ufficio 1	Avviso pubblico	1 - 5
<b>UFFICIO 3</b> Politiche dell'inclusione lavorativa (Alessandra Nardone)	Inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati di breve e lunga durata	2000-2004	A2 (A23 2000-2002); (A31 A32 A35 A36 A37 2000-2002); (A2 A3 2003-2004)	DL2/Ufficio 1 DL99/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Ricerca, individuazione e sperimentazione di metodologie innovative per soggetti svantaggiati	2000-2005	B1 (B15 2000-2002; B16 2001)	DL3/Ufficio 1 DL7/Ufficio 3	Avviso pubblico	1
	Sovvenzione globale - Piccoli sussidi	2000-2005	B1 (2003-2004)	DL2 /Ufficio 2 DL7/Ufficio 3	Avviso pubblico	3
	IT12D - Percorsi integrati per l'inserimento occupazionale dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati (stranieri residenti all'estero)	2005-2006	B1	DL2 /Ufficio 2 DL7/Ufficio 3	Avviso pubblico	1
	IT12F - Percorsi integrati per la creazione di impresa da parte di soggetti immigrati	2006	B1	Direzione/DL2 /Ufficio 2 DL7/Ufficio 3	Gara	1
	IT12D - Percorsi integrati per l'inserimento occupazionale dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati	2006	B1	Direzione/DL2 /Ufficio 2 DL7/Ufficio 3	Gara	1



*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

Servizio DL13 - Politiche per l'inclusione e l'occupabilità						
	IT12C - LIS: Lingua Italiana dei Segni	2006	B1	DL7/Ufficio 3	Avviso pubblico	1
	Inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di gruppi di soggetti svantaggiati	2000-2004	B1	DL2 /Ufficio 2 DL9/Ufficio 1	Avviso pubblico	1



## Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Servizio DL14 - Politiche strutturali dell'occupazione						
Ufficio	Attività	Annualità	Misura	Ex Servizio/Ufficio competente pre e post riorganizzazione 2007 e	Modalità attuativa	Riferimento n. pista
<b>UFFICIO 2</b> Politiche di contrasto alla precarietà occupazionale ed alle irregolarità sul lavoro (Maria Pia Di Nisio)	Formazione permanente/lifelong learning	2000-2004	C4 (C42, C411, C412)	DL2 /Ufficio 2 DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Euroformazione difesa	2001-2005	C4	DL2 /Ufficio 2 DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	CA2 - Euroformazione difesa	2006	C4	DL1/Ufficio 1 DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Progetto multi misura "Sicurezza sul Lavoro"	2006	Multimisura	DL8/Ufficio 2	Abruzzo Lavoro	3
<b>UFFICIO 3</b> Politiche per il rafforzamento della qualificazione dei SpI, lo sviluppo del SIL e della BCNL (Gabriella Boccanosi)	Interventi di organizzazione dei servizi per l'impiego 2000-2005	2000-2005	A1 (A11 2000-2002); (A12 2000-2002); (A1 2003-2005)	DL3/Ufficio 2 DL8/Ufficio 3	Province	3
	Protocollo d'intesa Regione Abruzzo -quattro Province abruzzesi	2006	A1,A2,B1,C1, C3,D1,D2, E1	DL2 /Ufficio 2 DL8 /Ufficio 3	Protocollo di Intesa	3
	Visite presso strutture e servizi di eccellenza nei settori delle politiche del lavoro della formazione e dell'istruzione	2000-2005	A1,C1	DL3/Ufficio 2 DL8/Ufficio 3	Gara	1
	Progetto Ques	2006	C1	DL8/Ufficio 3	ABRUZZO LAVORO	3
	Comunicazioni obbligatorie da parte delle imprese	2006	A1	DL8/Ufficio 3	ABRUZZO LAVORO	3
	Predisposizione e realizzazione di un progetto sperimentale relativo alle "Misure di accompagnamento/Servizi - Annualità 2003	2003	Multimisura	DL2 /Ufficio 2 DL9/Ufficio 1	ABRUZZO LAVORO	3
<b>UFFICIO 4</b> Politiche dell'adattabilità (Roberto Rasso)	Formazione continua (compresi voucher D15 2000)	2000-2004	D1	DL2 /Ufficio 2 DL9/Ufficio 1	Avviso pubblico	4 - 5
	A2D, U112 - Progetto regionale di formazione continua	2006	D1	Direzione/Ufficio 1 DL9/Ufficio 1	Avviso pubblico	4
	A2D - Progetto regionale di formazione continua	2006	D1	Direzione/Ufficio 1 DL9/Ufficio 1	Avviso pubblico	4
	Analisi di Efficacia	2003	D1	DL3/Ufficio 2 DL9/Ufficio 1	ABRUZZO LAVORO	3



## Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Servizio DL10 - Politiche dell'istruzione, dell'educazione e del diritto allo studio						
Ufficio	Attività	Annualità	Misura	Ex Servizio/Ufficio competente	Modalità attuativa	Riferimento n. pista
UFFICIO 1 Supporto alla programmazione della rete scolastica, contrasto alla dispersione ed educazione degli adulti (Maria Rosa Di Lallo)	A21 Interventi all'interno dell'obbligo formativo	2000-2002	A2	DL2/Ufficio 3 DL10/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Interventi finalizzati a migliorare la qualità del sistema di istruzione	2000-2002	C1 (C15)	DL2/Ufficio 3 DL10/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Dispersione scolastica	2002	C3 (C35a 2002)	DL2/Ufficio 3 DL10/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Dispersione scolastica	2001-2002	C4 (C42a 2001-2002)	DL2/Ufficio 3 DL10/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	D41 Dispersione scolastica	2001-2002	D4	DL2/Ufficio 3 DL10/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	CA1 - Percorsi integrati per l'acquisizione del titolo d'istruzione secondaria e/o della qualifica professionale per giovani di età compresa, prevalentemente, tra i 20 e 24 anni	2006	C2	Direzione/Ufficio 1 DL10/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	UI8 - Interventi diversificati di contrasto alla dispersione scolastica	2006	C2	Direzione/Ufficio 1 DL10/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	UI7 - Simulimpresa	2006	C2	Direzione/Ufficio 1 DL10/Ufficio 1	Gara	1
	CA2 - Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave	2006	C4	Direzione/Ufficio 1 DL10/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	CS7, CS9 - Riedizione Protocollo d'Intesa Regione Abruzzo - USR - anno 2007 (mediatore culturale)	2006	C1	Direzione/Ufficio 1 DL10/Ufficio 1	Protocollo di Intesa	2
	Dispersione scolastica	2003 - 2004	C2	DL2 /Ufficio 3 DL10/Ufficio 2	Avviso pubblico	1
UFFICIO 2 Qualificazione del sistema dell'istruzione e promozione della sua integrazione con i sistemi formativi, della ricerca e del lavoro (Roberta Caporale)	Voucher	2000-2004	C1; C3 (C16; C3; C32; C35b; C36)	DL3/Ufficio 1 DL10/Ufficio 2	Avviso pubblico	5
	Rapporto sul sistema istruzione, formazione, ricerca ed Università nella Regione Abruzzo	2000-2005	C1	DL3/Ufficio 3 DL10/Ufficio 2	Gara	1
	Attività inerenti il sostegno alla creazione e/o potenziamento dei laboratori linguistici nelle scuole di ogni ordine e grado con il supporto dell'ARIT	2000-2005	C1	DL3/Ufficio 4 DL10/Ufficio 2	ARIT	3
	Indagine sulla dotazione e utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche negli istituti scolastici di ogni ordine e grado affidata all'ARIT	2000-2005	C1	DL3/Ufficio 4 DL10/Ufficio 2	ARIT	3
	Conclusione "Genitori on-line"	2000-2005	C1	DL3/Ufficio 4 DL10/Ufficio 2	Gara	1
	Percorsi IFTS	2000 - 2004	C3	DL10/Ufficio 2	Avviso pubblico	1
	IC4A, IC4B - IFTS - Protocollo Intesa Regione Abruzzo - CRUA-USR	2006	C3	Direzione DL10/Ufficio 2	Protocollo di Intesa	2
	CS8 - Voucher di alta formazione	2006	C3	Direzione DL10/Ufficio 2	Avviso pubblico	5
	UI10 - Interventi di alta formazione a supporto di peculiari segmenti produttivi e di servizi	2006	C3	Direzione DL10/Ufficio 2	Avviso pubblico	1



## Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Servizio DL10 - Politiche dell'istruzione, dell'educazione e del diritto allo studio						
Ufficio	Attività'	Annualità	Misura	Ex Servizio/Ufficio competente	Modalità attuativa	Riferimento n. pista
	UI11 - Alta formazione e formazione post obbligo in campo musicale e/o a supporto dell'ingresso nel mercato del lavoro sotto forma di specialisti in altri campi dello spettacolo e/o dello sport.	2006	C3	Direzione DL10/Ufficio 2	Avviso pubblico	1
	Protocollo Intesa Regione Abruzzo -CRUA-USR	2006	C1, C3, D4	Direzione DL10/Ufficio 2	Protocollo di Intesa	2
	Master Universitari (Alta Formazione) - Formazione di III livello	2000-2004	C3	DL2 /Ufficio 2 DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Moduli Professionalizzanti	2000-2004	C3	DL2 /Ufficio 2 DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Formazione superiore - Post Diploma	2000-2004	C3 (C3 2003-2004; C35a; C35b 2000-2002)	DL2 /Ufficio 2 DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	IT11H - Percorsi formativi a sostegno dello sviluppo dei sistemi produttivi locali e per la qualificazione di specifiche figure professionali	2006	C3	Direzione DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	UI9 - Formazione post diploma con priorità per l'innovazione tecnologica e organizzativa	2006	C3	Direzione DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	IT11G - Interventi formativi per lo sviluppo del tutor aziendale	2006	C3	Direzione DL9 /Ufficio 1	Avviso pubblico	1
UFFICIO 1 UFFICIO 2	Protocollo d'Intesa Regione Abruzzo - Ufficio Scolastico Regionale	2006	C1, C2, C3, C4	Direzione DL10/Ufficio 1 e 2	Protocollo di Intesa	2
UFFICIO 3 Diritto allo studio ordinario (Rita Spognardi)	CS5, CS6 - Sostegni all'acquisto di libri di testo e altri sussidi	2006	C2	Direzione DL10/Ufficio 3	Avviso pubblico	1
UFFICIO 4 Diritto allo studio universitario (Feba)	Progetto POLAF (Alta Formazione)	2006	C1, C3	Direzione DL10/Ufficio 4	Gara	1



## Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Servizio DL15 - Politiche della transnazionalità, della governance e della qualificazione del sistema formativo						
Ufficio	Attività	Annualità	Misura	Ex Servizio/Ufficio competente	Modalità attuativa	Riferimento n. pista
UFFICIO 1 Rafforzamento della governance regionale (Ignazio Rucci)	Progettazione e realizzazione di percorsi di Alta Formazione manageriale per gli operatori delle sedi operative di OdF accreditati dalla Regione Abruzzo	2000-2005	C1	DL3 /Ufficio 1 DL11/Ufficio 1	Gara	1
	Attività relative al Progetto DDT - Learning	2000-2005	C1	DL3 /Ufficio 4 DL11/Ufficio 1	Gara	1
	Adeguamento delle competenze Pubblica Amministrazione	2000-2004	D2	DL3 /Ufficio 2 DL11/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Attuazione adempimenti connessi alla gestione del SID (Sistema Informativo della Direzione)	2000-2005	F1 (F12)	DL3 /Ufficio 4 DL11/Ufficio 1	Gara	1
	UI11 - Progetto interregionale Palcoscenico	2006	C3	DL2 /Ufficio 2 DL11/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	IC5E, ICSF - Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle PA per l'erogazione dei servizi on-line	2006	D2	Direzione DL11/Ufficio 1	Gara	1
	IC5E, ICSF - Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle PA per l'erogazione dei servizi on-line	2006	D2	Direzione DL11/Ufficio 1	Gara	1
	Adeguamento delle competenze della PA - Agenzia delle Entrate	2006	D2	Direzione DL11/Ufficio 1	Avviso pubblico	1
	Protocollo di Intesa Regione Abruzzo - Procure della Repubblica	2006	D2	Direzione DL11/Ufficio 1	Protocollo di Intesa Gara	1
UFFICIO 2 Politiche dell'innovazione dei modelli e dei percorsi formativi (Valeria Rastelli)	Percorsi formativi integrati sperimentali per l'assolvimento dell'obbligo formativo - 2007	2006	A2	DL11/Ufficio 2	Accordo territoriale RA-USR Bando	1
	Obbligo Formativo	2000-2006	A2	DL2 /Ufficio 1 DL11/Ufficio 2	Avviso pubblico	1
	Scuola dei mestieri	2000-2005	C1 (C14)	DL3/Ufficio 3	Avviso pubblico	1
	Sviluppo di prototipi e modelli per l'integrazione	2003	A2 (ex A3)	DL11/Ufficio 2	Abruzzo Lavoro	1
UFFICIO 3 Politiche per la qualificazione del sistema formativo (Carla Paletta)	Interventi per la qualificazione del sistema formativo ai fini dell'accredimento	2005	C1	DL3/Ufficio 1 DL9/Ufficio 3	Abruzzo Lavoro	3



*Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
SERVIZIO POLITICHE DELLA  
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE  
E DELLA QUALIFICAZIONE  
DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 09.12.2008, n. DL15/231:

**Programmazione Attività Formative delle A.F.P.P. annualità 2007/2008. Approvazione progetto presentato dall'Amministrazione Provinciale di Teramo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la **D.G.R., 12-11-2007, nr. 1105**, concernente "Programmazione anni 2007 e 2008 delle Attività Formative delle Agenzie Formative Pubbliche Provinciali (AFPP)" Disposizioni Attuative", con la quale sono state impartite alle A.F.P.P. le disposizioni per la presentazione, dei progetti formativi 2007 e 2008;

Tenuto conto

- che con **nota 10-06-2008, nr. 0146470**, la Provincia di Teramo ha richiesto di poter svolgere il corso denominato "Centralinista telefonico non vedente";
- che i progetti formativi non ricompresi nell'Allegato "A" alla **D.G.R., 12-11-2007, nr 1105** devono essere sottoposti a valutazione;
- che con **Determinazione Dirigenziale, 16-09-2008, nr. DL/86** è stato costituito il Nu-

cleo di Valutazione per l'esame dei progetti innovativi presentati dall'Amministrazione Provinciale di Teramo;

- che, in data **24-11-2008**, il Nucleo di valutazione ha concluso i lavori;

Tanto premesso, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte, il Dirigente del Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo

DETERMINA

1. D'ACQUISIRE E DI FAR PROPRI i risultati delle procedure di valutazione come riportati nella "Tabella riepilogativa corsi innovativi - Programmazione anno 2007/2008 - Amministrazione Provinciale di Teramo" (cfr. Allegato A);
2. D'AUTORIZZARE l'Amministrazione Provinciale di Teramo a svolgere il corso riportato nell'"**Allegato A**";
3. DI PROCEDERE relativamente al presente atto:
  - a. alla trasmissione all'Amministrazione Provinciale di Teramo;
  - b. alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione;
  - c. alla trasmissione al Servizio B.U.R.A. per la pubblicazione.

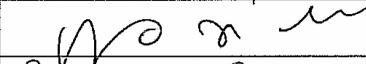
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Germano De Sanctis**

*Segue allegato*

Allegato "A"**TABELLA RIEPILOGATIVA CORSO INNOVATIVO PROGRAMMAZIONE ANNO 2008 -  
PRESENTATO DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO**

<i>Sede di svolgimento</i>	<i>tipo</i>	<i>Denominazione corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Ammesso si/no</i>
via Taraschi , 9 Teramo e presso tutte le sedi idonee della provincia di Teramo	A/a	CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE	800	SI

**Il Nucleo di Valutazione**

Tiziana Duranti	
D Antonio Agostino	
Pina Fasciani	

Pescara, 24/11/08

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
SERVIZIO POLITICHE DELLA  
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE  
E DELLA QUALIFICAZIONE  
DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 09.12.2008, n. DL15/232:

**D.G.R. nr. 550/07. Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R., nr. 111/95. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti - Aggiornamento al 30/09/08.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'**art. 15, L.R., 17-05-1995, nr. 111**, avente ad oggetto il riconoscimento da parte della Regione di corsi formativi proposti da strutture private;

Visto il **Regolamento, 07-12-1995, nr. 12**, relativo all'attuazione della **L.R., nr. 111/95** sulla Formazione Professionale e successive modifiche e integrazioni;

Vista la **D.G.R., 04-06-2007, nr. 550**, concernente: "*Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R., nr. 111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti*";

Tenuto conto

- che la **D.G.R., 04-06-2007, nr. 550** stabilisce anche le modalità di aggiornamento del Catalogo;
- che con **Determinazione Direttoriale, 13-09-2007, nr. DL/384** è stato costituito il *Nucleo di valutazione permanente per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo* in questione;
- che, con **Nota del 05-12-2008**, il Coordinatore del Nucleo ha presentato le risultanze

finali dei lavori per l'integrazione del catalogo regionale in questione;

Ritenuto

- di far proprie le risultanze del Nucleo di valutazione formalizzate nell'**Allegato "1"** e, cioè:
  - il tabulato corsi ammessi a catalogo (**Allegato "A"**);
  - il tabulato corsi non ammessi a catalogo (**Allegato "B"**);
- di approvare il catalogo regionale dei corsi riconosciuti "**aggiornamento al 30-09-2008**" (**Allegato "A"**);
- di procedere alla pubblicazione dell'aggiornamento del "*Catalogo regionale dei corsi riconosciuti*" nel *B.U.R.A.* e nel sito: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);

Preso atto che i corsi inseriti nel catalogo possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente;

Tanto premesso, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte, il Dirigente del Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo

DETERMINA

1. DI FARE PROPRI I RISULTATI delle procedure di ammissibilità e valutazione formalizzati nell'**Allegato "1"** e, cioè:
  - il tabulato corsi ammessi a catalogo (**Allegato "A"**);
  - il tabulato corsi non ammessi a catalogo (**Allegato "B"**);
2. D'APPROVARE il catalogo regionale dei corsi riconosciuti "**aggiornamento al 30-09-2008**" (**Allegato "A"**);

3. DI PROCEDERE alla pubblicazione dell'aggiornamento del "**Catalogo regionale dei corsi riconosciuti**" nel B.U.R.A e nel sito: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);
4. DI PRENDERE ATTO che i corsi inseriti nel Catalogo possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente;
5. DI PROCEDERE relativamente al presente atto:
  - alla trasmissione alla Direzione Politiche

- attive del Lavoro, Sistema integrato regionale di Formazione ed Istruzione;
- alla trasmissione al Servizio Vigilanza e Controllo;
- alla trasmissione al Servizio B.U.R.A. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Germano De Sanctis**

*Seguono allegati*

Allegato A

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Ammessi ALL. A

Cod. identificativo Plico	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
340	23/09/08	42795	23/09/08	A MANDO	CR340.01	PC78 SAS	PESCARA	VIALE PINDARO,87	65127	PE	CORSO WEB DESIGN	C	II	100	15	14,00	1.400,00
341	23/09/08	42795	23/09/08	A MANDO	CR341.01	PC78 SAS	PESCARA	VIALE PINDARO,88	65127	PE	CORSO AUTOCAD	C	II	100	15	14,00	1.400,00
342	23/09/08	42796	23/09/08	A MANDO	C342.01	PC78 SAS	PESCARA	VIALE PINDARO,89	65127	PE	CORSO TECNICO INSTALLATORE	C	II	100	15	14,00	1.400,00
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.01	CONSORTILE a.r.l. CONSORTILE a.r.l.	TERAMO	VIA MOLINARI,2B	64100	TE	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE	A	I	600	18	2,58	1.550,00
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.02	CONSORTILE a.r.l. CONSORTILE a.r.l.	PESCARA	V.LE BOVICI,1059a	65122	PE	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE	A	I	600	18	2,58	1.550,00
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.03	CONSORTILE a.r.l. CONSORTILE a.r.l.	GIULIANOVA	VIA XXIV MAGGIO,12	64021	TE	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE	A	I	600	18	2,58	1.550,00
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.04	CONSORTILE a.r.l. CONSORTILE a.r.l.	SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	VIA ARCHIMEDE, 1	64016	TE	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE	A	I	600	18	2,58	1.550,00
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.05	CONSORTILE a.r.l. CONSORTILE a.r.l.	AVEZZANO	VIA LIGURIA, 191	67051	AD	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE	A	I	600	18	2,58	1.550,00
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.10	CONSORTILE a.r.l. CONSORTILE a.r.l.	TERAMO	VIA MOLINARI,2B	64100	TE	INTERPRETE GENERICO DI LINGUA ITALIANA DEI SEGNI	B	II	1.200	18	2,92	3.500,00
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.11	CONSORTILE a.r.l. CONSORTILE a.r.l.	PESCARA	V.LE BOVICI,1059b	65124	PE	INTERPRETE GENERICO DI LINGUA ITALIANA DEI SEGNI	B	II	1.200	18	2,92	3.500,00
344	30/09/08	44004	02/10/08	AR	CR344.01	ISE INTEGRATED SYSTEM ENGINEERING	FRANCAVILLA AL MARE	C/O IST. COMPR. RICIETTI VIA G. D'ANNUNZIO 56	66023	CH	CORSO DI PROGETTAZIONE FSE	C	II	100	15	18,00	1.800,00
344	30/09/08	44004	02/10/08	AR	CR344.02	ISE INTEGRATED SYSTEM ENGINEERING	FRANCAVILLA AL MARE	C/O IST. COMPR. RICIETTI VIA G. D'ANNUNZIO 56	66023	CH	CORSO DI FORMAZIONE FORMATORE	C	II	100	15	18,00	1.800,00

3

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Ammessi

ALL. A

Cod. identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
344	30/09/08	44004	02/10/08	AR	CR344.03	ISE INTEGRATED SYSTEM ENGINEERING	FRANCAVILLA AL MARE	C/O IST. COMPR. MICHETTI, VIA G. D'ANNUNZIO 55	66023	CH	CORSO PER SELEZIONATORE DEL PERSONALE	C	II	100	15	18,00	1.800,00
344	30/09/08	44004	02/10/08	AR	CR344.04	ISE INTEGRATED SYSTEM ENGINEERING	FRANCAVILLA AL MARE	C/O IST. COMPR. MICHETTI, VIA G. D'ANNUNZIO 55	66023	CH	CORSO IN EXECUTIVE COACHING	C	II	100	15	20,00	2.000,00
344	30/09/08	44004	02/10/08	AR	CR344.05	ISE INTEGRATED SYSTEM ENGINEERING	FRANCAVILLA AL MARE	C/O IST. COMPR. MICHETTI, VIA G. D'ANNUNZIO 55	66023	CH	CORSO IN BUSINESS ENGLISH	C	II	50	15	20,00	1.000,00
344	30/09/08	44004	02/10/08	AR	CR344.05	ISE INTEGRATED SYSTEM ENGINEERING	FRANCAVILLA AL MARE	C/O IST. COMPR. MICHETTI, VIA G. D'ANNUNZIO 55	66023	CH	CORSO DI MARKETING E COMUNICAZIONE	C	II	100	15	18,00	1.800,00
345	30/09/08	44535	06/10/08	AR	CR345.01	COOPERATIVA "PROMETEO"	AVEZZANO	VIA CAVOUR, 74	67051	AQ	ASSISTENTE PER ANZIANI	C	I	400	15	3,00	1.200,00
346	29/09/08	43730	01/10/08	AR	CR346.01	INFOBASIC SRL	PESCARA	VIA S. SPAVENTA, 62	55126	PE	CREATIVES MULTIMEDIA DESIGN	B	II	1.100	20	4,36	4.800,00
348	29/09/08	43730	01/10/08	AR	CR346.02	INFOBASIC SRL	PESCARA	VIA S. SPAVENTA, 62	55126	PE	CORSO DI AUTOCAD 2D	C	II	24	10	33,33	800,00
348	29/09/08	43730	01/10/08	AR	CR346.03	INFOBASIC SRL	PESCARA	VIA S. SPAVENTA, 62	55126	PE	CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	C	I	60	20	12,50	750,00
348	29/09/08	43730	01/10/08	AR	CR346.04	INFOBASIC SRL	PESCARA	VIA S. SPAVENTA, 62	55126	PE	CORSO DI OFFICE AUTOMATION	C	I	80	20	9,36	750,00
352	30/09/08	44332	06/10/08	AR	CR352.01	AFOP SRL	S. SALVO	VIA S. ROCCO 24/D	66050	CH	RESPONSABLE MARKETING	C	II	400	20	3,36	1.350,00

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Ammessi

ALL. A

Cod. identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.01	DIERREFORM SRL	LANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE	A	I	600	22	2,50	1.500,00
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.02	DIERREFORM SRL	LANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	CORSO DI MICROSOFT WORD	C	I	28	12	9,64	270,00
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.03	DIERREFORM SRL	LANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	CORSO DI MICROSOFT EXCEL	C	I	32	12	9,38	300,00
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.04	DIERREFORM SRL	LANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	CORSO DI MICROSOFT ACCESS	C	I	32	12	9,38	300,00
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.05	DIERREFORM SRL	LANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	CORSO DI MICROSOFT POWER POINT	C	I	28	12	9,64	270,00
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.06	DIERREFORM SRL	LANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	ICT E COMUNICAZIONE IN RETE	C	I	28	12	9,64	270,00
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.06	DIERREFORM SRL	LANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A BASSO RISCHIO	C	I	4	12	96,00	384,00
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.09	DIERREFORM SRL	LANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A MEDIO RISCHIO	C	I	6	15	18,75	150,00
354	30/09/08	44537	05/10/08	AR	CR354.01	COOPERATIVA "PROMETEO"	AVEZZANO	VIA CAVOUR,74	67051	AQ	CORSO PER ANIMATORE DI FESTE PER BAMBINI	C	II	50	15	5,00	250,00
355	30/09/08	44538	05/10/08	AR	CR355.01	AFOR SRL	S.SALVO	VIA S. ROCCO 24/D	66050	CH	VETRNISTA	C	II	400	20	3,36	1.350,00
355	30/09/08	44538	05/10/08	AR	CR355.02	AFOR SRL	S.SALVO	VIA S. ROCCO 24/D	66050	CH	TECNICO DI GESTIONE DEL PERSONALE	C	II	400	20	3,36	1.350,00
355	30/09/08	44538	05/10/08	AR	CR355.03	AFOR SRL	S.SALVO	VIA S. ROCCO 24/D	66050	CH	OPERATORE AMMINISTRATIVO	C	I	400	20	3,36	1.350,00
356	30/09/08	44535	05/10/08	AR	CR356.01	SOC CONSORTILE "TERRE PESCARESI"	MANOPPELLO SCALO	VIA A. COSTA 4	65016	PE	GUIDA ENOTURISTICA	A	II	500	15	3,00	1.500,00
357	30/09/08	44534	05/10/08	AR	CR357.11	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	ADDETTO A LAVORI SOTTO TENSIONE NORMA CEI EN 50110	C	I	18	22	16,67	300,00
357	30/09/08	44534	05/10/08	AR	CR357.14	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	RESPONSABILE GARANZIA QUALITA'	C	II	80	22	8,00	480,00

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Ammessi

Cod. identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
357	30/05/08	44534	05/10/08	AR	CR357.17	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	C	I	40	22	9,00	360,00
358	30/05/08	44533	05/10/08	AR	CR358.01	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	60	22	6,00	360,00
358	30/05/08	44533	05/10/08	AR	CR358.04	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	C	II	150	22	3,20	480,00
358	30/05/08	44533	05/10/08	AR	CR358.07	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	ADDETTO LOGISTICA E MEGAZZINO	C	I	50	22	11,52	576,00
358	30/05/08	44533	05/10/08	AR	CR358.13	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	CHINESE BUSINESS	C	II	60	22	12,90	768,00
358	30/05/08	44533	05/10/08	AR	CR358.15	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	INFORMATICA DI BASE	C	I	60	22	6,00	360,00
359	30/05/08	44533	05/10/08	AR	CR358.17	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	RESPONSABILE TECNICO DI REVISIONE PERIODICA DI VEICOLI A MOTORE (DPR495 ART.240)	C	II	95	22		576,00
359	30/05/08	44326	05/10/08	AR	CR359.01	IMPRENDO SCOOOL SRL	TORTORETO	VIA BOTTICELLI,4	64018	TE	CORSO PER ESTETISTA	B	I	1.900	18	2,37	4.500,00
359	30/05/08	44326	05/10/08	AR	CR359.02	IMPRENDO SCOOOL SRL	TORTORETO	VIA BOTTICELLI,4	64018	TE	CORSO PER ESTETISTA SPECIALIZZAZIONE COSMETOLOGICA ED APPLICAZIONE UNGHIE PER ESTETISTE QUALIFICATE	A	I	900	18	2,44	2.200,00
359	30/05/08	44326	05/10/08	AR	CR359.03	IMPRENDO SCOOOL SRL	TORTORETO	VIA BOTTICELLI,4	64018	TE	CORSO PER ESTETISTA SPECIALIZZAZIONE COSMETOLOGICA ED APPLICAZIONE UNGHIE PER ESTETISTE QUALIFICATE	C	I	150	14	8,00	1.200,00
362	30/05/08	44327	05/10/08	AR	CR362.01	CENTRO STUDI FORMAZIONE SRL	VILLA RASPA DI SPOLTORE	VIA FERRICCO FELUNI, 2 TORRE SMERALDO INT.5/6 C/O	66025	PE	CORSO DI PROGETTAZIONE FSE	C	II	100	15	18,00	1.800,00
362	30/05/08	44327	05/10/08	AR	CR362.02	CENTRO STUDI FORMAZIONE SRL	VILLA RASPA DI SPOLTORE	VIA FERRICCO FELUNI, 2 TORRE SMERALDO INT.5/6 C/O ARCA	66025	PE	CORSO DI FORMAZIONE FORMATORI	C	II	100	15	18,00	1.800,00

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Ammessi

ALL. A

Cod. identificativo Fisco	Data inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
352	30/09/06	44327	06/10/08	AR	CR352.03	CENTRO STUDI FORMAZIONE SRL	VILLA RASPA TORRE SMERALDO DI SPOLTORE	VIA FEDERICO FELLINI, 2 TORRE SMERALDO INT.5/5 C/O ARCA	65025	PE	CORSO PER SELEZIONATORE DEL PERSONALE	C	II	100	15	18,00	1.800,00
352	30/09/06	44327	06/10/08	AR	CR352.04	CENTRO STUDI FORMAZIONE SRL	VILLA RASPA TORRE SMERALDO DI SPOLTORE	VIA FEDERICO FELLINI, 2 TORRE SMERALDO INT.5/5 C/O ARCA	65025	PE	CORSO DI MARKETING E COMUNICAZIONE	C	II	100	15	18,00	1.800,00
352	30/09/06	44327	06/10/08	AR	CR352.05	CENTRO STUDI FORMAZIONE SRL	VILLA RASPA TORRE SMERALDO DI SPOLTORE	VIA FEDERICO FELLINI, 2 TORRE SMERALDO INT.5/5 C/O ARCA	65025	PE	CORSO IN EXECUTIVE COACHING	C	II	100	15	20,00	2.000,00
352	30/09/06	44327	06/10/08	AR	CR352.06	CENTRO STUDI FORMAZIONE SRL	VILLA RASPA TORRE SMERALDO DI SPOLTORE	VIA FEDERICO FELLINI, 2 TORRE SMERALDO INT.5/5 C/O ARCA	65025	PE	CORSO DI GESTIONE RISORSE UMANE	C	II	100	15	18,00	1.800,00
352	30/09/06	44327	06/10/08	AR	CR352.07	CENTRO STUDI FORMAZIONE SRL	VILLA RASPA TORRE SMERALDO DI SPOLTORE	VIA FEDERICO FELLINI, 2 TORRE SMERALDO INT.5/5 C/O ARCA	65025	PE	CORSO IN BUSINESS ENGLISH	C	II	80	15	15,00	1.200,00
353	30/06/06	33290	08/07/08	AR	CR353.01	PROMOZIONI DIRETTE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA LOMBARDA,40	64026	TE	CORSO PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO (Aziende del gruppo A)	C	I	16	22	25,00	400,00
353	30/06/06	33290	08/07/08	AR	CR353.02	PROMOZIONI DIRETTE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA LOMBARDA,40	64026	TE	CORSO PER ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO (Aziende del gruppo B-C)	C	I	12	22	25,00	300,00

APP. B

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
non ammessi

Cod. identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Note
339	29/09/08	43422	29/09/08	A MANO	CR339.01	A.F.S.P. "CENTRO GUERRIERI"	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA NAZIONALE 330	64026	TE	LA MEDIAZIONE FAMILIARE	PROGETTO NON CONFORME ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.06	CONSORFORM SOCIETA' CONSORTILE s.r.l.	TERRAMO	VIA MOLINARI,2B	64100	TE	ASSISTENTE ALL'INFANZIA	PROGETTO NON CONFORME A QUELLI GIA' AUTORIZZATI
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.07	CONSORFORM SOCIETA' CONSORTILE s.r.l.	PESCARA	V.LE BOVIO,105/a	66122	PE	ASSISTENTE ALL'INFANZIA	PROGETTO NON CONFORME A QUELLI GIA' AUTORIZZATI
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.08	CONSORFORM SOCIETA' CONSORTILE s.r.l.	TERRAMO	VIA MOLINARI,2B	64100	TE	MUSICOTERAPIA	PROGETTO NON CONFORME ALLE PREVISIONI DI BANDO DI PIANO E ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
343	30/09/08	44330	06/10/08	AR	CR343.09	CONSORFORM SOCIETA' CONSORTILE s.r.l.	PESCARA	V.LE BOVIO,105/a	66122	PE	MUSICOTERAPIA	PROGETTO NON CONFORME ALLE PREVISIONI DI BANDO DI PIANO E ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
346	30/09/08	44001	02/10/08	AR	CR346.01	CONFARTIGIANATO	VASTO	VIAG.B.VICO 27/A	66054	CH	AGGIORNAMENTO NELLA LINGUA INGLESE BASE	PROGRAMMA NON CONFORME ALLA TIPOLOGIA DI CORSO
346	30/09/08	44001	02/10/08	AR	CR346.02	CONFARTIGIANATO	CHIETI	VIA GRAN SASSO,2	66100	CH	AGGIORNAMENTO NELLA LINGUA INGLESE BASE	PROGRAMMA NON CONFORME ALLA TIPOLOGIA DI CORSO
347	29/09/08	43731	01/10/08	AR	CR347.01	NEW EU.FO.SE.SAS	AVEZZANO	VIA MONTE VELINO,55	67051	AQ	VIDEOGIORNALISMO FREELANCE E INCHIESTA TELEVISIVA	PARZIALE COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 non ammessi

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Note
347	29/09/08	43731	01/10/08	AR	CR347.02	NEW EU.FO.SE.SAS	AVEZZANO	VIA MONTE VELLINO 55	67051	AQ	BUSINESS ENGLISH	PARZIALE COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA
349	30/09/08	43603	01/10/08	AR	CR349.01	ENFAP ABRUZZO	PESCARA	V.LE RIVIERA 279	65126	PE	MASSAGGIO SHIATSU I E II LIVELLO	PROGETTO NON CONFORME ALLE PREVISIONI DI BANDO DI PIANO E ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
350	30/09/08	43604	01/10/08	a mano	CR350.01	ENFAP ABRUZZO	PESCARA	V.LE RIVIERA 279	65126	PE	ESTETISTA	PROGETTO NON CONFORME ALLA DELIBERA DI G.R. N. 1695 DEL 19/03/92
351	30/09/08	44334	08/10/08	AR	CR351.01	EUROPA LAVORO SERVIZI E FORMAZIONE PANITHEON PARK SRL	CHIETI	P.ZZA TRENTO E TRIESTE	66100	CH	ESPERTO IN DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA STRANIERA	PROGETTO NON CONFORME ALLE PREVISIONI DI BANDO DI PIANO E ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
353	25/09/08	43235	29/09/08	AR	CR353.07	DIERREFORM SRL	L'ANCIANO	VIA MARTIRI OTTOBRE 75/G	66034	CH	COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	NON CORRETTA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA
356	30/09/08	44535	06/10/08	AR	CR356.02	SOC. CONSORTILE "TERRE PESCARESI"	MANOPPELLO SCALO	VIA A. COSTA 4	65016	CH	OPERATORE CONGRESSUALE	PROGRAMMA NON CONFORME ALLA TIPOLOGIA DI CORSO
355	30/09/08	44535	06/10/08	AR	CR356.03	SOC. CONSORTILE "TERRE PESCARESI"	MANOPPELLO SCALO	VIA A. COSTA 4	65016	CH	OPERATORE MARKETING PRODOTTI TIPICI LOCALI	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.01	ECIPA ABRUZZO	PESCARA	VIA C. CIGLIA 8	65128	PE	CORSO CAD PER IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.02	ECIPA ABRUZZO	TERAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	CORSO CAD PER IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.03	ECIPA ABRUZZO	ALBA ADRIATICA	VIA VITTORIO VENETO 30	64011	TE	CORSO CAD PER IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 non ammessi

Cod. identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Note
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.04	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	CORSO CAD PER IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ AL CORSO NON CORRETTI
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.05	ECIPA ABRUZZO	TERAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	CORSO ABILITANTE PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE	PROGRAMMA NON CONFORME ALLA DELIBERA DI G.R. N. 5045 DEL 9/7/82 INOLTRE IL CORSO E' GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.06	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	CORSO ABILITANTE PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE	PROGRAMMA NON CONFORME ALLA DELIBERA DI G.R. N. 5045 DEL 9/7/82 INOLTRE IL CORSO E' GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.07	ECIPA ABRUZZO	TERAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/89	PROGRAMMA NON CONFORME ALLA DELIBERA DI G.R. N. 2485 DEL 24/11/89 INOLTRE IL CORSO E' GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.08	ECIPA ABRUZZO	VASTO	VIA BENGASI	66054	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/89	PROGRAMMA NON CONFORME ALLA DELIBERA DI G.R. N. 2485 DEL 24/11/89 INOLTRE IL CORSO E' GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.09	ECIPA ABRUZZO	TERAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	ADDETTO ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.10	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA, 12	67100	AQ	ADDETTO ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.12	ECIPA ABRUZZO	TERAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	ADDETTO A LAVORI SOTTO TENSIONE NORMA CEI EN 50110	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 non ammessi

Cod. identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Corice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Note
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.13	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA,12	67100	AQ	ADDETTO A LAVORI SOTTO TENSIONE HORIMA CEI EN 50110	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.15	ECIPA ABRUZZO	TERRAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	RESPONSABILE QUALITA'	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.16	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA,12	67100	AQ	RESPONSABILE QUALITA'	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.18	ECIPA ABRUZZO	TERRAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
357	30/09/08	44534	06/10/08	AR	CR357.19	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA,12	67100	AQ	AGGIORNAMENTO NORMATIVA AMBIENTALE	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.02	ECIPA ABRUZZO	TERRAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.03	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA,12	67100	AQ	ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.05	ECIPA ABRUZZO	TERRAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.06	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA,12	67100	AQ	RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.08	ECIPA ABRUZZO	TERRAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.09	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA,12	67100	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.11	ECIPA ABRUZZO	TERRAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	ADDETTO LOGISTICA E MEGAZZINO	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.12	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA,12	67100	AQ	ADDETTO LOGISTICA E MEGAZZINO	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.14	ECIPA ABRUZZO	TERRAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	CHINESE BUSINESS	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
358	30/09/08	44533	06/10/08	AR	CR358.16	ECIPA ABRUZZO	TERRAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	INFORMATICA DI BASE	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE

Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 non ammessi

Cod. Identificativo Corso	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Note
359	30/09/08	44533	08/10/08	AR	CR359.18	ECIPA ABRUZZO	TERAMO	VIA FRANCHI 25	64100	TE	RESPONSABILE TECNICO DI REVISIONE PERIODICA DI VEICOLI A MOTORE (DPR485 ART.240)	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
359	30/09/08	44533	08/10/08	AR	CR359.19	ECIPA ABRUZZO	L'AQUILA	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA, 12	67100	AQ	RESPONSABILE TECNICO DI REVISIONE PERIODICA DI VEICOLI A MOTORE (DPR485 ART.240)	CORSO GIÀ PRESENTE NEL CATALOGO REGIONALE
359	30/09/08	44326	08/10/08	AR	CR359.04	IMPRENDI SCOOOL sss	TORTORETO	VIA BOTTICELLI,4	64618	TE	TRUCCATORE ARTISTICO	PROGETTO NON CONFORME ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
360	30/09/08	44329	08/10/08	AR	CR360.01	ATI GRUPPO SOGES SPA IST. RAFFAELLO	PESCARA	V.LE VITTORIA COLONNA 9	65126	PE	CORSO PER PIZZAILO	MANCATA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE - ETA' ANAGRAFICA DEI DESTINATARI NON CORRETTA
361	30/09/08	44327	08/10/08	AR	CR361.01	EVENTITALIA SNC	TERAMO	VIA PO,94	64100	TE	ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI	PROGETTO NON CONFORME
363	30/09/08	33280	08/07/08	AR	CR363.03	PROMOZIONI DIRETTE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA LOMBARDAIA,40	64026	TE	CORSO CAD IN 2D E 3D	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI
363	30/09/08	33250	08/07/08	AR	CR363.04	PROMOZIONI DIRETTE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA LOMBARDAIA,40	64026	TE	CORSO DI VISUAL BASIC FOR APPLICATION DEL PACCHETTO OFFICE	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI
363	30/09/08	33250	09/07/08	AR	CR363.05	PROMOZIONI DIRETTE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA LOMBARDAIA,40	64026	TE	CORSO INFORMATICA PER PATENTE EUROPEA	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI
363	30/09/08	33250	08/07/08	AR	CR363.06	PROMOZIONI DIRETTE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA LOMBARDAIA,40	64026	TE	CORSO TECNICO DI RETI TELEMATICHE	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI
363	30/09/08	33250	08/07/08	AR	CR363.07	PROMOZIONI DIRETTE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA LOMBARDAIA,40	64026	TE	CORSO PER LA REALIZZAZIONE DI SITI WEB	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI
363	30/09/08	33250	08/07/08	AR	CR363.08	PROMOZIONI DIRETTE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA LOMBARDAIA,40	64026	TE	CORSO PER ASSEMBLATORE HARDWARE	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CORSO NON CORRETTI

DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 23.10.2008, n. DG11/174:  
**REG. CE N. 853 DEL 29 APRILE 2004 E  
DELIBERAZIONE DI G.R. N. 950 DEL  
21.08.06. MODIFICHE STRUTTURALI E  
FUNZIONALI ALLO STABILIMENTO  
DELLA DITTA "I.M.C.O. VAL PESCARA  
S.R.L." LEGALE RAPPRESENTANTE  
TORELLI RENATA, PER IL PROPRIO  
STABILIMENTO INERENTE L'ATTIVITA'  
DI MACELLAZIONE DI UNGULATI  
DOMESTICI, SEDE LEGALE IN VIA XX  
SETTEMBRE 138, 65028, TOCCO DA  
CASAURIA E STABILIMENTO IN VIA  
CASTAGNA 13, 65029, TORRE DÈ PAS-  
SERI (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le motivazioni  
e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento, a seguito di modifiche strutturali, impiantistiche e funzionali, dello stabilimento della ditta in oggetto, come da elaborato tecnico allegato alla nota del 03/06/08
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT  
2024M  
CE**

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

STABILIMENTO per la macellazione di ungulati domestici (ex D.Lgs. 286/94 del

18/04/94)

STABILIMENTO per sezionamento di ungulati domestici (ex D.Lgs. 286/94 del 18/04/94)

STABILIMENTO per la trasformazione di prodotti a base di carne (salumeria cotta) ex D.Lgs. 537/92 del 30/12/1992

3. La sig./ra Torelli Renata, TRLNLR48C56A120K, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S.L. di Pescara;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 17.11.2008, n. DG11/227:  
**Cambio Ragione Sociale e aggiornamento  
dell'atto di riconoscimento rilasciato della**

**Ditta “Delizie S.r.l.”, di Alessandro EMILI, con sede Legale in e stabilimento, in Località Villa Rosa, Via Dei Castani s.n., 64014, Martinsicuro (TE).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

- per le motivazioni  
e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto con il numero di riconoscimento **E6H1T** della Ditta citata in premessa è variato a favore della Ditta subentrante “**Delizie S.r.l.**” di EMILI Alessandro, con sede legale rappresentante e stabilimento in Località Villa Rosa, Via Dei Castani, s.n., del Comune di Martinsicuro (TE);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT  
E 6 H 1 T  
CE**

ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot. DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

- Stabilimento trasformazione di prodotti a base di carne (ex D.L.gs. n. 537/1992)
- Stabilimento trasformazione prodotti della Pesca (ex D.Lgs. n. 531/1992)
- Stabilimento trasformazione ovoprodotti (pasta alimentare all'uovo farcite)
- Stabilimento di trasformazione prodotti lattiero caseari (ex P.D.R. n. 54/1997)

3. Il Sig. EMILI Alessandro, codice fiscale **MLELSN70L06H769F**, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regio-

nale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL Teramo;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.-

**IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
Dr. Giuseppe Bucciarelli**

**DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO VETERINARIO**

DETERMINAZIONE 20.11.2008, n. DG11/239:  
**Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della ditta “Luciani Carni S.r.l.”, con sede legale e stabilimento in Via Taddei 22, 65020 – Rosciano (PE).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

- per le motivazioni  
e le finalità di cui in narrativa –

1. di annullare le Determinazioni del Dirigente del Servizio Veterinario DG11/114 del 19 luglio 2005 e DG11/115 del 19 luglio 2005;
2. di aggiornare l'atto di riconoscimento della

ditta in oggetto;

3. di assegnare il numero unico di riconoscimento definitivo (approval number):

**IT**  
**1360 L**  
**CE**

Per le attività di:

- LABORATORIO di sezionamento carne degli ungulati domestici;

- STABILIMENTO di trasformazione prodotti a base di carne.

4. Che il sig. **Luciani Mario**, c.f. **LCN MRA 53H20 H562J**, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola, acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. U. S.L. di Pescara;
6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

**IL DIRIGENTE**  
**DEL SERVIZIO VETERINARIO**  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'

### SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 27.11.2008, n. DG11/245:

**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Frentana Pesca S.r.l." di Patanè Rossano, con sede Legale e stabilimento in Via Porto, n. 60, 66026 Ortona (CH).**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

- per le motivazioni

e le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare l'atto di riconoscimento, definitivo alla Ditta "**Frentana Pesca Srl**" di Patanè Rossano, con sede legale e stabilimento in Via Porto, n. 66, 66026 Ortona (CH);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT**  
**2382**  
**CE**

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot. DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

Deposito frigorifero prodotti della pesca freschi e trasformati

3. il Sig. **PATANÈ Rossano**, codice fiscale **PTN RSN 83H20 G482Y**, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL di Chieti;

5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 28.11.2008, n. DG11/247:

**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Grecomar S.n.c.", con sede Legale Via Don Bosco, n. 4, 66026, Ortona (CH) e stabilimento presso il Mercato Ittico in Via Cervana, n. 6, 66026 Ortona (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA  
- per le motivazioni e  
le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare l'atto di riconoscimento, definitivo alla Ditta "**Grecomar Snc**" di Greco Gaetano Nicola, con sede legale in Via Don Bosco, n.4, 66026, Ortona (CH) e stabilimento presso il Mercato Ittico di Ortona, sito in Via Cervana, n. 6;
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT**  
**2233**  
**CE**

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot.DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

Locale cernita e sezionamento prodotti della pesca
---

3. il Sig. GRECO Gaetano Nicola, codice fiscale **GRC GNN 66SO7 G141G**, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL di Chieti;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 28.11.2008, n. DG11/248:

**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Ittica ZU Pietro S.r.l.", con sede Legale Via Varsavia, n. 9, 70052 Bisceglie (BA) e stabilimento in Via Marina, n. 44, 66026, Ortona (CH).**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA  
- per le motivazioni  
e le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare l'atto di riconoscimento, definitivo alla Ditta "**Ittica ZU Pietro**, con sede legale rappresentante Dell'Olio Vincenzo, in Via Varsavia, n. 9, 70052, Bisceglie (BA) e stabilimento in Via Marina, n. 44, 66026, Ortona (CH);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT**  
**3062**  
**CE**

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot. DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

**- Locale di cernita e sezionamento prodotti della pesca.**

3. il Sig. DELL'OLIO Vincenzo, codice fiscale **DLL VCN 56H09 A883W**, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL di Chieti;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge

Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;

7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 28.11.2008, n. DG11/249:

**Cambio ragione sociale e aggiornamento numero rilasciato Ditta "A.S.A. S.p.A.", stabilimento sito in Via L'Aquila, n. 9, 65022 Bussi sul Tirino (PE), in favore della Ditta "Natur Trota Srl", stabilimento stessa sede e sede Legale in Viale del Lavoro, n. 45, 37036 San Martino Buon Albergo (VR).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA  
- per le motivazioni e  
le finalità di cui in narrativa -

1. che La Ragione Sociale della Ditta già iscritta con il numero **IT 1978 CE** è variata a favore della Ditta subentrante **Natur Trota Srl** di Brazzalotto Paolo, con sede legale rappresentante in Viale del Lavoro, n.45, 37036 San Martino Buon Alberto (VR) e stabilimento in L'Aquila, n. 9, 65022 Bussi Sul Tirino (PE);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT**  
**1978**  
**CE**

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot. DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

- Locale di macellazione di prodotti dell'acquacoltura;
- Stabilimento di cernita frazionamento, ghiacciatura di prodotti della pesca.

3. il Sig. BRAZZALOTTO Paolo, codice fiscale **BRZ PLA 57R07 G688W**, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL di Pescara – Presidio Scafa;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 01.12.2008, n. DG11/252:

**Atto di revoca della ditta "Mattatoio Comunale di Teramo", con sede legale in Piazza Orsini, n. 1 e stabilimento in Via Campo Boario, n. 2, 64100, Teramo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

-Per le motivazioni e  
le finalità di cui in narrativa-

- di Revocare, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento **n. 2389/M e 0-965/M**, rilasciato dalla Regione Abruzzo alla ditta Mattatoio Comunale di Teramo, stabilimento in Via Campo Boario, n. 2, Teramo, con notifica prot. n. 22194/DG.11/I.A.-2 **del 12/09/2005**;
- di cancellare dall'elenco, per la tipologia sopra descritta, lo stabilimento in oggetto;
- di Trasmettere il presente **ATTO DI REVOCA** all'**Azienda U.S.L.** di Teramo, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Veterinario, Area B, competente per il territorio per la notifica all'interessato;
- di trasmettere copia della presente determina al **Direttore Regionale** della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
- di trasmettere la presente determina al *B.U.R.A.* per la relativa pubblicazione;

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 01.12.2008, n. DG11/254:

**Reg. CE n. 853 del 29 aprile 2004 e Deliberazione di G.R. n. 950 – Atto di Revoca alla Ditta "Macello Pubblico", con stabilimento sito in Contrada Planoianni - 65017 Penne (PE) del numero 2085/M di riconoscimento del Mattatoio comunale, per cessazione definitiva dell'attività produttiva.-**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

-per le ragioni esposte in narrativa -

- di **REVOCARE**, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento **n. 2085/M** rilasciato con Decreta del Ministero della Sanità n. **600.8/24475/61.25/41 del 13.01.1999** alla Ditta **“Macello Pubblico di Penne”**, C/da Planoianni, 65017 Penne (PE);
- di cancellare dall’elenco ufficiale regionale, per la tipologia sopra descritta, lo stabilimento della ditta sopracitato;
- di inviare il presente atto di **REVOCA** al Responsabile della Ditta per il tramite della AUSL, competente per territorio;
- di comunicare dell’adozione del presente atto di **REVOCA** al Sindaco del Comune di Penne (PE), località ove ha sede lo stabilimento in parola;
- di trasmettere copia della presente determina al **Direttore Regionale** della Direzione Sanità, ai sensi dell’Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
- di pubblicare la presente determinazione sul **B.U.R.A.** della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

**PARTE III****AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

REGIONE ABRUZZO  
IL COMMISSARIO DELEGATO PER  
FRONTEGGIARE LA CRISI DI NATURA  
SOCIO-ECONOMICA-AMBIENTALE  
DETERMINATASI NELL’ASTA FLUVIALE  
DEL BACINO DEL FIUME  
ATERNO-PESCARA. O.P.C.M. N. 3504 DEL

09.03.2006 PUBBLICATA SULLA G.U. N. 64  
DEL 17 MARZO 2006, E O.P.C.M. N. 3614  
DEL 04.10.2007 PUBBLICATA SULLA G.U.  
N. 238 DEL 12 OTTOBRE 2007

**Procedura di verifica di assoggettabilità:  
Opere di laminazione delle piene del fiume  
Pescara.**

**AVVISO AL PUBBLICO**

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO  
ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, E-  
NERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del  
Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio  
Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo  
da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il  
progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Opere di laminazione delle piene del fiume  
Pescara.

**PROPONENTE**

Commissario Delegato per fronteggiare la  
crisi di natura socio-economica-ambientale de-  
terminatasi nell'asta fluviale del bacino del  
fiume Aterno. OPCM n. 3504 del 09.03.2006  
pubblicata sulla G.U. n. 64 del 17 marzo 2006,  
C/o Regione Abruzzo, Palazzo Silone, 1° Pia-  
no, Via L. Da Vinci, 6, 67100 L'Aquila –  
Tel. 0862.363813 Fax 0862.363295 e-mail:  
ufficio.commissario@regione.abruzzo.it

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4  
“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative  
del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152  
recante norme in materia ambientale”, Allegato  
4, punto 7, lettera o) “Opere di regolazione del  
corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e  
interventi di bonifica ed altri simili destinati ad  
incidere sul regime delle acque, compresi quelli  
di estrazione di materiali litoidi dal demanio  
fluviale e lacuale”.

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'area oggetto del presente intervento è situata al confine delle province di Pescara e Chieti, in particolare nei comuni di Chieti, Cepagatti (Pe), Rosciano (Pe) e Manoppello (Pe).

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento è costituito da un insieme di opere idrauliche che consentiranno di controllare i volumi d'acqua di piena in arrivo dal fiume Pescara al fine di ottenere l'effetto di ridurre le massime portate al colmo rilasciate verso valle. Il sistema sarà composto da tre bacini di invaso temporaneo delle acque di piena del fiume Pescara, di cui due, indicate come casse di espansione "A" e "B", assumono uno schema di funzionamento idraulico "in derivazione", mentre la cassa di espansione "C" assume uno schema di funzionamento idraulico "in linea".

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**Dott. Arch. Adriano Goio**

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**  
**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE,**  
**RISORSE UMANE,**  
**FINANZIARIE E STRUMENTALI**  
*SERVIZIO ORGANIZZAZIONE*  
*E SVILUPPO RISORSE UMANE*

DETERMINAZIONE 16.12.2008, n. DD3/133:

**Selezione pubblica per il reclutamento, a tempo determinato, di complessive n. 3 unità di personale, da assegnare al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, con sede in L'Aquila, della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali. Approvazione elenco candidati ammessi con riserva e non ammessi alla prova selettiva-profilo professionale Funzionario Esperto con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici di lavori, forniture e servizi e approvazione graduatoria candidati ammessi al colloquio.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per tutto quanto in premessa,

- di approvare, come in effetti approva, gli elenchi allegati, alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, dei candidati ammessi con riserva e di quelli non ammessi alla procedura di selezione pubblica, per il reclutamento, a tempo determinato, di n. 1 unità con profilo professionale di "Funzionario Esperto", cat. "D3", con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- di approvare, altresì, come in effetti approva la graduatoria, di seguito riportata, formulata dalla Commissione proposta alla selezione pubblica in argomento secondo le risultanze contenute nel verbale n. 2 del 24.11.2008, predisposto dalla Commissione medesima ed allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

***Cat. "D3" - Funzionario Esperto con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici di lavori, forniture e servizi***

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio titoli
1	VAGNONI	Annalisa	23.10.1974	25,50
2	PEPE	Anna Chiara	05.10.1977	24,00
3	PALOMBELLA	Michele	06.03.1971	24,00
4	PAVONE	Donatella	04.07.1973	23,00
5	LUCANTONIO	Alessandra	02.05.1976	20,00
6	DI MATTEO	Manuela	16.12.1977	19,00
7	MELONE	Erminio	29.03.1973	18,00

- di stabilire che ai sensi dell'art. 6, secondo comma, dell'avviso di selezione sono ammessi al colloquio i primi 5 candidati in essa riportati e precisamente:

- 1° VAGNONI            Annalisa
- 2° PEPE                Anna Chiara
- 3° PALOMBELLA    Michele
- 4° PAVONE            Donatella
- 5° LUCANTONIO    Alessandra

- di stabilire che la suddetta graduatoria sarà pubblicata sul *B.U.R.A.* e nell'apposita sezione concorsi del sito internet della Regione Abruzzo ([www.concorsi.regione.abruzzo.it](http://www.concorsi.regione.abruzzo.it)), come previsto dall'art. 6 dell'avviso di selezione, e che la pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunica-

zione dell'Amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Antonio Iovino**

**AVVERTENZA:** il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni e il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

*Seguono allegati*



GIUNTA REGIONALE

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO DI  
COMPLESSIVE 3 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DA ASSEGNARE AL  
SERVIZIO "POLITICHE NAZIONALI PER LO SVILUPPO"**

pubblicato sul BURA Speciale (concorsi) n. 56 dell' 11.07.2008

**Funzionario Esperto con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici di  
lavori, forniture e servizi**

**ELENCO CANDIDATI NON AMMESSI**

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	ALOISI	Francesca	01/07/1976	L'Aquila	mancanza requisiti art. 1
2	AUTORE	Donatella	06/04/1972	L'Aquila	mancanza requisiti art. 1
3	BARBONE	Antonella	03/08/1973	Avezzano (AQ)	mancanza requisiti art. 1
4	CATERINI	Francesca	03/10/1977	L'Aquila	mancanza requisiti art. 1
5	CHIAPPINI	Alessandro	19/10/1973	Teramo	mancanza requisiti art. 1
6	CICCHETTI	Roberta	22/04/1977	L'Aquila	mancanza requisiti art. 1
7	COLLALTO	Luisa	12/11/1978	Avezzano (AQ)	mancanza requisiti art. 1
8	D'ARCANGELO	Federico	03/08/1975	Tocco da Casauria (PE)	mancanza requisiti art. 1
9	D'EMILIO	Francesca	14/03/1978	L'Aquila	mancanza requisiti art. 1
10	DI GIANNANTONIO	Angela	08/08/1974	Pescara	mancanza requisiti art. 1
11	DI MARCO	Giampaolo	29/03/1975	Chieti	mancanza requisiti art. 1
12	GALASSI	Nadia	14/05/1974	Giulianova (TE)	mancanza requisiti art. 1
13	GRILLO	Tania	10/10/1971	L'Aquila	mancanza requisiti art. 1
14	GUERRA	Gianluigi	17/02/1965	Chieti	mancanza requisiti art. 1
15	LUONGO	Silvia	07/06/1973	Chieti	mancanza requisiti art. 1
16	ORSINI	Fabrizia	01/11/1977	L'Aquila	mancanza requisiti art. 1
17	PALLESCHI	Sandro	16/05/1962	Capistrello	mancanza requisiti art. 1
18	PAOLONE	Graziano	31/08/1972	Teramo	mancanza requisiti art. 1
19	PIROCCHI	Matteo	05/02/1981	Teramo	mancanza requisiti art. 1
20	PIZZULO	Luciana	28/10/1977	Trevico (AV)	mancanza requisiti art. 1
21	SCENNA	Francesca	30/06/1979	L'Aquila	mancanza requisiti art. 1
22	STORNELLI	Paola	10/09/1977	Avezzano (AQ)	mancanza requisiti art. 1
23	TESTA	Geraldine	26/03/1974	Ascoli Piceno	mancanza requisiti art. 1
24	VALENZA	Daniela	10/05/1981	Sulmona (AQ)	mancanza requisiti art. 1
25	VALENZA	Roberta	05/05/1975	Tocco da Casauria (PE)	mancanza requisiti art. 1
26	VALLETTA	Mimmo	06/10/1981	Roma	mancanza requisiti art. 1





GIUNTA REGIONALE

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO  
DI COMPLESSIVE 3 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DA ASSEGNARE  
AL SERVIZIO "POLITICHE NAZIONALI PER LO SVILUPPO"**

*pubblicato sui BURA Speciale (concorsi) n. 56 dell' 11.07.2008*

**Funzionario Esperto con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici  
di lavori, forniture e servizi**

**ELENCO CANDIDATI AMMESSI**

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
1	DI MATTEO	Manuela	16/12/1977	Roma
2	LUCANTONIO	Alessandra	02/05/1976	L'Aquila
3	MELONE	Erminio	29/03/1973	Avezzano (AQ)
4	PALOMBELLA	Michele	06/03/1971	Luluabourg (Ex-Zaire)
5	PAVONE	Donatella	04/07/1973	Atri (TE)
6	PEPE	A.Chiera	05/10/1977	L'Aquila
7	VAGNONI	Annalisa	23/10/1974	Ascoli Piceno



## CITTÀ DI GIULIANOVA (TE)

**Delibera Consiglio Comunale n. 103 del 6.8.2008: “Piano di recupero ex Hotel Concordia e Hotel Astoria - Ditta Mare Verde s.r.l. - Controdeduzione alle osservazioni della Provincia – Approvazione”.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

## DELIBERA

- 1) dare atto che nessuna opposizione da parte di titolari di diritti reali, né osservazioni da parte di cittadini, sono state presentate, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente dell'Area competente, mentre la Provincia, con delibera del Consiglio Provinciale n. 44 del 30.6.2008, ha formulato tre osservazioni;
- 2) controdedurre alle osservazioni della Provincia, come di seguito riportato:
  - la prima osservazione, viene soddisfatta in quanto è stata attuata la riduzione richiesta dalla Sezione Urbanistica Provinciale (SUP), infatti la volumetria attuale dell'ex hotel Astoria, pari a mc. 4.643,17, viene recuperata fino alla concorrenza del 70%, quindi pari a mc. 3.250,22, nel rispetto di quanto previsto dal DM 1444/68;
  - la seconda osservazione viene accolta, di fatto le unità immobiliari previsti nel nuovo edificio dell'ex hotel Astoria è pari n. 15, mentre i posti macchina previsti sono in numero di 18. Si precisa, inoltre, che pure per l'edificio dell'ex l'hotel Concordia la dotazione dei posti macchina è stata soddisfatta (unità immobiliari n. 21 - posti macchina previsti n. 21);
  - l'incremento di carico urbanistico sulla zona, derivante dal cambio di destina-

zione d'uso, da ricettivo a residenziale, viene soddisfatto dalla superiore dotazione di standards esistenti nella zona interessata, conseguente ad interventi edilizi realizzati di recenti;

- 3) dare atto che, l'accoglimento delle osservazioni presentate dalla Provincia, ha comportato l'aggiornamento della relazione tecnica, della relazione dei parcheggi, nonché delle tavole grafiche n. 2 e n. 3;
- 4) approvare, ai sensi del vigente art. 20 della L.R. 18/1983, il piano di recupero di iniziativa privata degli immobili ex hotel Concordia ed Astoria in zona B2 di P.R.G., distinti in catasto al foglio 3, particelle 444 e 1199, presentato dalla ditta Mare Verde s.r.l., redatto dall'arch. Adriano Capanna e dall'Ing. Vittorio Cialoni, costituito da:
  - relazione tecnica (aggiornata);
  - relazione tabella parcheggi (aggiornata)
  - relazione geologica;
  - documentazione catastale;
  - computo metrico estimativo opere di urbanizzazione;
  - norme tecniche di attuazione;
  - schema di convenzione;
  - n. 8 tavole grafiche, di cui la n. 2 e la n. 3 aggiornate;

che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che, per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Pianificazione Urbanistica;
- 5) dichiarare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/2001, che il piano di recupero in esame contiene precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive;
- 6) individuare, nel Dirigente dell'Area Servizi alla Colletti vità e Territorio, il soggetto incaricato ad intervenire alla stipula della

convenzione e di tutti gli atti necessari e conseguenti, con ampia facoltà di apportare in essi le indicazioni volte a meglio individuare gli immobili, nonché a garantire e tutelare gli interessi dell'Ente.

IL PRESIDENTE  
**Filipponi Gabriele**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
**Dr. Donato Simeone**

CITTÀ DI GIULIANOVA (TE)

**Delibera Consiglio Comunale n. 106 del 6.8.2008: "Piano di recupero in Via Galvani - Ditta Massi Giuseppe ed altri - Controdeduzione alle osservazioni della Provincia - Approvazione"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

- 1) dare atto che nessuna opposizione da parte di titolari di diritti reali, né osservazioni da parte di cittadini, sono state presentate, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente dell'Area competente, mentre la Provincia, con delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 30.6.2008, ha formulato un'osservazione;
- 2) controdedurre alle osservazioni della Provincia, come di seguito riportato:
  - l'osservazione viene accolta, si prescrive, pertanto, che la parete posta alla distanza di m. 6,10 deve essere cieca, ovvero sulla stessa possono essere previste bucatore aventi caratteristiche di "vista" e non di vedute;
- 3) approvare, ai sensi del vigente art. 20 della L.R. 18/1983, il piano di recupero degli edi-

fici in Via Galvani, distinti in catasto al foglio 3, part.ile 309 e 1149, presentato dalla ditta Massi Giuseppe e Potenza Marta, Diodati Berardo, Diodati Nadia e Morè Arnaldo, redatto dall'Ing. Marcello Coia, costituito da: relazione tecnica, relazione geologica, computo metrico opere di urbanizzazione, N.T.A., schema di convenzione e n. 4 tavole grafiche, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che, per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Pianificazione Urbanistica;

- 5) individuare, nel Dirigente dell'Area Servizi alla Collettività e Territorio, il soggetto incaricato ad intervenire alla stipula della convenzione e di tutti gli atti necessari e conseguenti, con ampia facoltà di apportare in essi le indicazioni volte a meglio individuare gli immobili, nonché a garantire e tutelare gli interessi dell'Ente.

IL PRESIDENTE  
**Filipponi Gabriele**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
**Dr. Donato Simeone**

COMUNE DI COLLARMELE (AQ)  
*UFFICIO TECNICO URBANISTICA*

**Avviso di adozione definitiva - Disposizione efficacia variante allo strumento urbanistico afferente l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della strada di collegamento tra Viale Tratturo e Via S. Simone.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Richiamato il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 19 comma 4;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n. 18/83, del testo vigente, e dell'art. 43

comma 2 della L.R. n. 11/99 del testo vigente ai fini dell'efficacia dell'atto di pianificazione;

- Viste le Norme, i Regolamenti e le Leggi vigenti in materia;

#### RENDE NOTO

- che con deliberazione di C.C. n. 26 del 28.11.2008, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, ed affissa all'Albo Pretorio di questo Comune è stata disposta l'efficacia della variante allo strumento urbanistico per la realizzazione della strada di collegamento tra Viale Tratturo e Via S. Simone;
- I termini di cui alla vigente normativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*;

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO TECNICO  
**Ing. Pacifico Iulianella**

#### COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ)

**Approvazione della variante al P.R.G. per ampliamento del Cimitero del Capoluogo con la costruzione di nuovi loculi.**

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt.li 10 e 11 della L.R. del 12 aprile 1983 n. 18 come modificati dagli artt.li 8 e 9 della L.R. 27 aprile 1995 n. 70;

Visto l'art. 43 L.R. 3.3.1999, n. 11

#### RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.09.2008, esecutiva ai sensi di Legge, è stata definitivamente approvata la variante al Piano Regolatore Generale per ampliamento del Cimitero Comunale con la costruzione di nuovi loculi del Comune di Civitella Roveto (AQ).

- Che il Settore Urbanistica e Pianificazione della Provincia dell'Aquila in data 04.09.2008 ha attestato il non contrasto della predetta variante al PRG con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 43 L.R. 3.3.99, n. 11).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
**Geom. Cesarini Luigi**

#### COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ)

**Approvazione progetto in variante al P.R.G. di ampliamento del Cimitero del Capoluogo per la costruzione di un edificio per loculi.**

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt.li 10 e 11 della L.R. del 12 aprile 1983 n. 18 come modificati dagli artt.li 8 e 9 della L.R. 27 aprile 1995 n. 70;

Visto l'art. 43 L.R. 3.3.1999, n. 11

#### RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29.09.2008, esecutiva ai sensi di Legge, è stato definitivamente approvato il progetto in variante al Piano Regolatore Generale di ampliamento del Cimitero del Capoluogo per la costruzione di un edificio per loculi.
- Che il Settore Urbanistica e Pianificazione della Provincia dell'Aquila in data 02.09.2008 ha comunicato di non avere motivi di dissenso in merito all'approvazione del progetto in variante predetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 43 L.R. 3.3.99, n. 11).

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA TECNICA  
**Geom. Cesarini Luigi**

## COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ)

**Approvazione della variante al P.R.G. alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato Area Artigianale loc. "La Piana" e "Cona Paniccia".**

## IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt.li 10 e 11 della L.R. del 12 aprile 1983 n. 18 come modificati dagli artt.li 8 e 9 della L.R. 27 aprile 1995 n. 70;

Visto l'art. 43 L.R. 3.3.1999, n. 11

## RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29.09.2008, esecutiva ai sensi di Legge, è stata definitivamente approvata la variante al Piano Regolatore Generale alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato area artigianale loc. "La Piana" e "Cona Paniccia" del Comune di Civitella Roveto (AQ).
- Che il Settore Urbanistica e Pianificazione della Provincia dell'Aquila in data 10.07.2008 ha attestato il non contrasto della predetta variante al PRG con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 43 L.R. 3.3.99, n. 11).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
**Geom. Cesarini Luigi**

## COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ)

**Avviso di deposito Variante al P.R.G. vigente per adeguamento cartografico della strada di Piano Regolatore denominata Via Monte Velino.**

## AVVISO DI DEPOSITO

Presso la Segreteria Comunale degli atti relativi all'approvazione in Variante al P.R.G. vigente per adeguamento cartografico della

strada di Piano Regolatore denominata Via Monte Velino

## IL RESPONSABILE

Visto il D. Lgs n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 12.04.1983 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

## RENDE NOTO

Che gli atti relativi all'approvazione in Variante al P.R.G. vigente per l'adeguamento cartografico della strada di Piano Regolatore denominata Via Monte Velino, adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 04.03.2008 sono depositati in libera visione al pubblico dal 16/01/2009 e per 45 giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni debbono essere redatte su carta da bollo da Euro 14,62 e presentate al Protocollo Generale entro le ore 12,00 dell'ultimo giorno di scadenza e cioè il 02/03/2009

Le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale li 16.01.2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
**Geom. Cesarini Luigi**

## COMUNE DI VASTO (CH)

**Deposito Indennità Definitive di Esproprio per Ditte Non Concordatarie e Pagamento Diretto per Ditte Concordatarie ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., disposto con Determinazione VIII Settore n. 115 del 14/10/2008.**

## PREMESSO

*Omissis*

che con Deliberazione di G.C. n. 175 del 14/04/2005 è stato: riapprovato ai soli fini espropriativi (art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di completamento del consolidamento del versante orientale, di consolidamento della cavità sotterranea naturale in località Anghella e manutenzione straordinaria della galleria drenante al Muro delle Lame, dichiarata la pubblica utilità dei medesimi (art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) e stabilito di emanare i decreti di espropriazione entro il termine di cinque anni dalla data di efficacia della Deliberazione (art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

*Omissis*

che con Determinazione VIII Settore n. 8 del 29/01/2008 sono stati approvati i corrispettivi per le ditte concordatarie e le indennità definitive di esproprio per le ditte non concor-

datarie determinati a seguito dei frazionamenti

*Omissis*

che con Determinazione VIII Settore n. 115 del 14/10/2008 e con Determinazione VIII Settore n. 137 del 27/11/2008 è stato disposto il deposito alla Cassa DD.PP. delle indennità definitive di esproprio per le ditte non concordatarie ed il pagamento diretto per le ditte concordatarie

*Omissis*

Si è proceduto:

A) al DEPOSITO, presso la Cassa Depositi e Prestiti – Tesoreria Provinciale dello Stato di Chieti, delle indennità definitive di esproprio relative ai terreni espropriati alle seguenti ditte:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| 1) Ditta:                       | CERICOLA GIULIANA   |
|                                 | nata a Vasto (CH) il 06.05.1967   |
| Terreni:                        | N.C.T. Vasto – Foglio 40  |
|                                 | Partt. n. 4568 - 1347 - 4282 - 4283 - 4529 - 4515 - 4286 - 4520 - 4521 - 4522 - 4554 - 4556 - 4557 - 4559 |
| Importo depositato Euro 215,84; |   |
| 2) Ditta:                       | CERICOLA ORIETTA  |
|                                 | nata a Vasto (CH) il 03.12.1972   |
| Terreni:                        | N.C.T. Vasto – Foglio 40  |
|                                 | Partt. n. 4568 - 1347 - 4282 - 4283 - 4529 - 4515 - 4286 - 4520 - 4521 - 4522 - 4554 - 4556 - 4557 - 4559 |
| Importo depositato Euro 215,84; |   |
| 3) Ditta:                       | DEL BORRELLO DARIO  |
|                                 | nato a Chieti il 22.04.1976   |

- 
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4540 - 3503
- Importo depositato Euro 138,85;
- 4) Ditta: IMMOBILIARE “D” di D’ERCOLE GIOVANNI  
e C. S.n.c.
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4370
- Importo depositato Euro 30,96;
- 5) Ditta: DE FELICE ANGELA DI FRANCESCO
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367
- Importo depositato Euro 39,49;
- 6) Ditta: DE FELICE DOMENICA DI FRANCESCO
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367
- Importo depositato Euro 39,49;
- 7) Ditta: DE FELICE ELISABETTA DI FRANCESCO
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367
- Importo depositato Euro 39,49;
- 8) Ditta: DE FELICE GIUSEPPE DI FRANCESCO
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367
- Importo depositato Euro 39,49;
- 9) Ditta: DE FELICE LUISA DI FRANCESCO
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37

Partt. n. 4366 - 4367

Importo depositato Euro 39,49;

10) Ditta: DE FELICE NICOLA DI FRANCESCO  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367

Importo depositato Euro 39,49;

11) Ditta: DE FELICE ROSA DI FRANCESCO  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367

Importo depositato Euro 39,49;

12) Ditta: SPADACCINI ANGELA FU NICOLA MARIA  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367

Importo depositato Euro 39,49;

13) Ditta: SPADACCINI ANTONIO FU NICOLA MARIA  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367

Importo depositato Euro 39,49;

14) Ditta: SPADACCINI GIOVANNA FU NICOLA MARIA  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367

Importo depositato Euro 39,49;

15) Ditta: SPADACCINI GRAZIA FU NICOLA MARIA  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367

Importo depositato Euro 39,49;

- 16) Ditta: SPADACCINI LUIGI FU NICOLA MARIA  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367  
Importo depositato Euro 39,49;
- 17) Ditta: SPADACCINO ANTONIO  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367  
Importo depositato Euro 16,93;
- 18) Ditta: SPADACCINO NICOLA MARIA  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367  
Importo depositato Euro 16,93;
- 19) Ditta: DI MARCO LIDIA  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4355  
Importo depositato Euro 10,07;
- 20) Ditta: SCIO DINO  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4355  
Importo depositato Euro 10,07;
- 21) Ditta: SPADACCINI GIOVANNI  
nato a Vasto (CH) il 06.03.1907  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4349  
Importo depositato Euro 300,84;

22) Ditta: SPADACCINO CARLO  
nato a Vasto (CH) il 25.01.1936  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4346  
Importo depositato Euro 1.871,33;

23) Ditta: GALANTE MARIA NICOLA  
nata a Vasto (CH) il 26.05.1909  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4351  
Importo depositato Euro 4,57;

B) al PAGAMENTO DIRETTO dei corrispettivi concordati relativi ai terreni volontariamente ceduti alle seguenti ditte:

1) Ditta: Dott. PIETRO DESIATI S.A.S. di MASSIMO  
DESIATI  
nato a Roma il 15.09.1956  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 940 - 4531  
Importo complessivo liquidato Euro 145,60;

2) Ditta: DESIATI MASSIMO  
nato a Roma il 15.09.1956  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 47 - 4533  
Importo complessivo liquidato Euro 339,70;

3) Ditta: CERICOLA GIULIO  
nato a Vasto (CH) il 27.04.1936  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4568 - 1347 - 4282 - 4283 - 4529 - 4515 -  
4286 - 4520 - 4521 - 4522 - 4554 - 4556 - 4557 - 4559

Importo complessivo liquidato Euro 1.581,47;

- 4) Ditta: CERICOLA NICOLA  
nato a Vasto (CH) il 16.12.1964
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4568 - 1347 - 4282 - 4283 - 4529 - 4515 -  
4286 - 4520 - 4521 - 4522 - 4554 - 4556 - 4557 - 4559

Importo complessivo liquidato Euro 527,17;

- 5) Ditta: SANTORO LUCIA  
nata a Vasto (CH) il 25.08.1951
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4534 - 3502

Importo complessivo liquidato Euro 409,07;

- 6) Ditta: SANTORO LUIGI  
nato a Vasto (CH) il 17.10.1954
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 3502

Importo complessivo liquidato Euro 3,82;

- 7) Ditta: SANTORO MARIA LUISA  
nata a Vasto (CH) il 07.02.1949
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4542 - 3504 - 3502

Importo complessivo liquidato Euro 271,43;

- 8) Ditta: SANTORO PIERINO  
nato a Vasto (CH) il 10.03.1947
- Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4538 - 3502

Importo complessivo liquidato Euro 71,74;

- 9) Ditta: CERICOLA MAURIZIO  
nato a Vasto (CH) il 22.04.1970  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4279 - 4280 - 4526 - 4564 - 4566 - 4524 -  
4561 - 4562  
Importo complessivo liquidato Euro 269,87;
- 10) Ditta: CERICOLA MICHELE CARMINE  
nato a Vasto (CH) il 16.07.1968  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4279 - 4280 - 4526 - 4564 - 4566 - 4524 -  
4561 - 4562  
Importo complessivo liquidato Euro 269,87;
- 11) Ditta: CIFFOLILLI ANGELA MARIA  
nata a Vasto (CH) il 10.02.1946  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4536 - 982  
Importo complessivo liquidato Euro 117,20;
- 12) Ditta: D'ADDARIO MAURIZIO  
nato a Atessa (CH) il 04.11.1979  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4536 - 982  
Importo complessivo liquidato Euro 117,20;
- 13) Ditta: PALMISANO MIRELLA  
nata a Tuffillo (CH) il 06.04.1950  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4544 - 29  
Importo complessivo liquidato Euro 92,38;

- 14) Ditta: VETTER HERBERT  
nata in Germania il 06.02.1948  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 4544 - 29  
Importo complessivo liquidato Euro 92,38;
- 15) Ditta: GIAMPIERETTI ROSANNA  
nata a Cermes (BZ) il 13.09.1945  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 40  
Partt. n. 25 – 1336 – 1338 – 1339 – 1344 – 1345 -  
1376  
Importo complessivo liquidato Euro 2.166,24;
- 16) Ditta: SPADACCINO CARLO  
nato a Vasto (CH) il 25.01.1936  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 2197  
Importo complessivo liquidato Euro 137,40;
- 17) Ditta: SPADACCINO ELISABETTA  
nata a Vasto (CH) il 14.01.1932  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367  
Importo complessivo liquidato Euro 16,98;
- 18) Ditta: SPADACCINO LUIGI  
nato a Vasto (CH) il 23.02.1935  
Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
Partt. n. 4366 - 4367  
Importo complessivo liquidato Euro 16,97;

19) Ditta: POMPILI ANNALISA  
 nata a Silvi (TE) il 18.04.1957  
 Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
 Partt. n. 4366 - 4367  
 Importo complessivo liquidato Euro 67,94;

20) Ditta: SUOR SANTA CESARIA IMMACOLATA  
 nata a Montalbano Ionico (MT) il 27.06.1947  
 Terreni: N.C.T. Vasto – Foglio 37  
 Partt. n. 2128  
 Importo complessivo liquidato Euro 28,48;

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
**Ing. Roberto D'Ermilio**

DITTA CAPUZZI CARLO s.a.s (CH)

**Avviso verifica di assoggettabilità: Aumento potenzialità di un impianto per il trattamento dei veicoli fuori uso (autodemolizione).**

AVVISO AL PUBBLICO  
**Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.**

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

***Aumento potenzialità di un impianto per il trattamento dei veicoli fuori uso (autodemolizione)***

PROPONENTE

**Ditta:** CAPUZZI CARLO s.a.s. di Capuzzi Carlo & C. – Via Melone n. 103 – 66016 Guardigrele (Ch)

**email:** [ginolauriola@tiscali.it](mailto:ginolauriola@tiscali.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

***L'attività rientra nella procedura di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 4/2008 Allegato IV, punto 7, lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e lettera z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.***

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via Melone n. 103 – 66016 Guardigrele (Ch)

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

*L'attività in oggetto è già autorizzata ai sensi del Dlgs. 152/06 e smi al fine del trattamento di rifiuti di veicoli fuori uso. Con questo intervento intende aumentare la potenzialità del numero di veicoli fuori uso da trattare.*

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**DITTA ROSINI GABRIELE  
MOVIMENTO TERRA (TE)**  
*Via Nazionale per Teramo  
Cap 64021 Città Giulianova (TE)*

**Avviso per la Procedura di Verifica di Assoggettabilità per il progetto: Coltivazione cava di ghiaia.**

**PROCEDURA  
DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

**AVVISO AL PUBBLICO**

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

**SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO  
ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, E-  
NERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del  
Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio**

valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Coltivazione cava di ghiaia

**PROPONENTE**

**ROSINI GABRIELE MOVIMENTO TERRA**, con sede a Giulianova (TE) in Via Nazionale per Teramo, tel. 085 8007172, marianotiburzio@tiscali.it

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Punto 8, Lett. I, All. IV (cave e torbiere) D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i..

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Tortoreto (TE) in C.da Salino

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Apertura di una cava di ghiaia lungo la pianura alluvionale del Fiume Salinello, il volume di scavo è di 39.675,00 mc.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**F.to Ditta ROSINI GABRIELE  
MOVIMENTO TERRA**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO  
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)